verbale n.**3**
**27 marzo 2024**

Oggi, nella sala Colonna della sede dei Tolentini, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 20 marzo 2024, prot. n. 25042, tit. II/cl. 6/fasc. 1.3, anno 2024, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

| **Nominativo** | **Ruolo** | **P** | **A** | **Ag** |
|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | Rettore | X | | |
| Piercarlo Romagnoni | Direttore del dipartimento di culture del progetto | X | | |
| Maria Chiara Tosi | Direttrice della scuola di dottorato | X | | |
| Giuseppe D'Acunto | Direttore della sezione di coordinamento della didattica | | | X |
| Francesco Musco | Direttore della sezione di coordinamento della ricerca | X | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | Rappresentante dei docenti di ruolo | | | X |
| Antonella Gallo | Rappresentante dei docenti di ruolo | X | | |
| Francesco Guerra | Rappresentante dei docenti di ruolo | X | | |
| Vittorio De Battisti Besi | Rappresentante del personale tecnico e amministrativo | X | | |
| Alessandro Aibionti | Rappresentante degli studenti | X | | |
| Alessandro Montagner | Rappresentante degli studenti *entra alle ore 11.07* | X | | |

**legenda**: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.35**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:
la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **4a), 5a)** e **6a)** dell'ordine del giorno;
la dott.ssa **Francesca Brofferio**, responsabile del servizio affari legali, per relazionare in merito al punto **6a).**

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:
**1. Comunicazioni del presidente**
**2. Verbale della seduta del 14 febbraio 2024: presa d'atto**
**3. Ratifica decreti rettorali**

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO PER VISUALIZZARE LA DELIBERA CORRISPONDENTE

**4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
**a)** regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270: modifica
**5. Studenti**
**a)** sistema di contribuzione studentesca per l'anno accademico 2024/2025
**6. Personale**
**a)** adozione dei canali interni per le segnalazioni di illecito e delle linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti nonché attivazione di una piattaforma informatica per le segnalazioni, in adeguamento al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019
**b)** master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi
**7. Relazioni internazionali**
**a)** protocollo di intesa con Galleri A50 (Svezia)
**8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**
**a)** convenzione quadro "Laboratorio Standard" con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) dell'Università di Trieste e il Dipartimento di Architettura, (DipAR) dell'Università degli Studi di Roma Tre, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione teorica e sperimentazione sul campo, con particolare riferimento agli standard urbanistici e all'indagine di strumenti, processi e azioni attraverso cui si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica
**b)** protocollo d'intesa con Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto "Biennale Sessions"
**c)** protocollo di intesa con la Comunità di montagna della Carnia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di design degli interni, comunicazione visiva e innovazione sociale e territoriale
**d)** accordo attuativo con the United Nations Development Programme – Undp finalizzato ad attività di ricostruzione d'emergenza del territorio palestinese, in termini di ripresa e resilienza
**e)** accordo di costituzione della Rete delle Università venete per lo Sviluppo Sostenibile -RUS Veneto
**f)** accordo attuativo con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzato alla realizzazione di un progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro"
**g)** accordo per la partecipazione al progetto "Craft the Leather 2024" con il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale per promuovere la conoscenza e il valore del settore della concia vegetale toscana agli studenti delle scuole di moda e design

---

**1. Comunicazioni del presidente**
Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:
- nella convenzione quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e 19 febbraio 2024, è stato introdotto l'articolo 7 "Comitato paritetico di indirizzo" che istituisce il **Comitato paritetico di indirizzo** che è composto, fra gli altri, dal rettore o suo delegato e da due rappresentanti nominati dal rettore.
Tale comitato ha il compito di coordinare le attività di collaborazione contemplate dalla convenzione quadro, pianificare su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università Iuav, ed effettuare il monitoraggio delle iniziative congiunte.
La nomina dei rappresentanti previsti dal Comitato sarà effettuata successivamente dal rettore.
La modifica della convenzione quadro con l'inserimento di questo nuovo articolo rientra tra le modifiche non sostanziali che sono state delegate al rettore con le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione di febbraio;
- l'ing. **Flavio Bellin** è stato **nominato quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Iuav** in **rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca** per il **triennio 2024/2026**.
Il mandato si concluderà il 31 dicembre 2026

(decreto rettorale 11 marzo 2024 n. 175);
- è stato **costituito il gruppo di Valorizzazione del Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA** nella seguente composizione:
prof. **Benno Albrecht**, responsabile scientifico
prof. **Francesco Rossi**, coordinatore
prof.ssa **Raffaella Fagnoni**
prof.ssa **Marzia Marandola**
prof.ssa **Sara Marini**
prof.ssa **Maria Chiara Tosi**
arch. **Marco Ardielli**, componente esterno.
Il mandato decorre dalla data del provvedimento di nomina e si conclude, in analogia con quanto previsto per il referente del progetto e il coordinatore di C.SCARPA, il 31 dicembre 2027 e comunque nei termini di conclusione del progetto "dipartimenti di eccellenza" 2023-2027, salvo diversa e successiva disposizione
(decreto rettorale 15 marzo 2024 n. 188);
- è stata **nominata la vicepresidente e la rappresentanza studentesca nel consiglio del dipartimento di culture del progetto e nei gruppi di gestione dell'assicurazione della qualità** come da prospetto di seguito riportato:

| **cariche interne al senato degli studenti** | |
|---|---|
| Vicepresidente | Ana Maria Cernei |

| **rappresentanze nelle strutture per la didattica e la ricerca** | |
|---|---|
| consiglio del dipartimento di culture del progetto | Sofia Oboe |

| **gruppi di assicurazione della qualità** | |
|---|---|
| **corsi di laurea** | |
| design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni | Paula Lika |

| **corsi di laurea magistrale** | |
|---|---|
| architecture | Filippo Serena |

Le nomine decorrono dalla data del provvedimento di nomina e si concludono alla scadenza del mandato del senato degli studenti (21 maggio 2025) così come disposto all'articolo 3, comma 1, del decreto rettorale 5 maggio 2023 n. 218
(decreto rettorale 25 marzo 2024 n. 211);
- è stato **costituito il comitato esecutivo ristretto "steering committee" finalizzato a guidare le fasi di preparazione e avvicinamento alla visita della** Commissione di Esperti per la Valutazione – **CEV dell'ANVUR** - Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.
Il comitato ha natura temporanea fino alla conclusione del processo di accreditamento ed è composto da:
prof. **Benno Albrecht**, rettore
prof.ssa **Anna Saetta**, prorettrice
dott. **Alberto Domenicali**, direttore generale
prof. **Fabio Peron**, presidente del presidio della qualità
prof. **Piercarlo Romagnoni**, direttore del dipartimento di culture del progetto
prof. **Carmelo Marabello**, delegato dal rettore alle strategie di ateneo (missione zero).
Il comitato è coordinato dal rettore e potrà avvalersi, di volta in volta, di altre figure e competenze in relazione agli argomenti specifici da affrontare.
Il supporto amministrativo al comitato è garantito dal servizio qualità e valutazione
(decreto rettorale 25 marzo 2024 n. 214);
- a partire dalla seduta di aprile **i materiali istruttori delle sedute del senato accademico verranno condivisi con le senatrici e i senatori attraverso il Modulo Consiglieri e Senatori – MCS dell'applicativo Titulus Organi**, adottato a partire dall'anno scorso per la gestione delle sedute degli organi di governo dell'ateneo.

Il modulo è uno strumento di consultazione delle sedute degli organi collegiali rivolto sia alle persone che compongono gli organi collegiali, sia ad altri soggetti interessati, come ad esempio la prorettrice, il direttore generale, il collegio dei revisori dei conti. Il modulo si rivolge infatti a tutte le persone abilitate alla consultazione di proposte inserite nelle sedute.
Per accedere è necessario collegarsi tramite un dispositivo elettronico (pc, tablet, smartphone) all'indirizzo **https://titulus-iuav.cineca.it/fe/#/organi/mcs** e autenticarsi con le proprie credenziali istituzionali fornite dall'ateneo (le stesse username e password utilizzate per la posta elettronica).
Attraverso il modulo le persone abilitate possono:
vedere l'ordine del giorno di una seduta
consultare il materiale relativo a una seduta
vedere le eventuali modifiche apportate alle proposte
accedere alle delibere definitive che vengono predisposte dopo la seduta
consultare il verbale della seduta.
Mediante l'utilizzo del modulo è possibile inoltre limitare l'invio di email di aggiornamento dei materiali dal momento che attraverso una serie di icone è possibile visualizzare:
che una proposta è stata pubblicata ma ancora non consultata dalla persona collegata
che una proposta ha subìto modifiche
che è presente una nota inserita nella proposta.
A tutte le persone abilitate verrà garantito il supporto del servizio affari istituzionali e fornita una guida per l'utilizzo del modulo.

TORNA ALL'ODG

**2. Verbale della seduta del 14 febbraio 2024: presa d'atto**
Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 14 febbraio 2024.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:
**3. Ratifica decreti rettorali** (rif. delibera n. 28 Sa/2024/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati
**4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
**a) regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270: modifica**
(rif. delibera n. 29 Sa/2024/divisione mobilità benefici e post laurea – allegati: 1)
delibera all'unanimità di:
1) approvare il regolamento in materia di percorsi di alta formazione secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
2) invitare, inoltre, il consiglio di dipartimento a definire, nella prima seduta utile, la composizione della commissione di cui all'articolo 2 del regolamento stesso
**5. Studenti**
**a) sistema di contribuzione studentesca per l'anno accademico 2024/2025** (rif. delibera n. 30 Sa/2024/divisione mobilità benefici e post laurea)
esprime unanime parere favorevole in merito a:
a) l'adeguamento dell'impianto di tassazione in essere per i corsi di studio al tasso di inflazione programmata per il 2024. Tale adeguamento porta a un aumento, per studente, di € 63,09 sull'importo massimo di tassazione che, di riflesso, varia da € 2.743,09 a € 2.806,18;
b) il mantenimento il tetto della cosiddetta no tax area a € 26.000,00 di ISEE e di confermare i € 60.000,00 come limite massimo di ISEE entro il quale prevedere la riduzione del contributo annuale;
c) l'applicazione al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: [(A-B) x C]/A al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione. La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

d) l'applicazione, per gli studenti con ISEE fino a € 26.000,00, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;
e) l'applicazione, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 26.000,00 e fino a € 30.000,00 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 CFU se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 26.000,00 e fino a € 30.000,00, la seguente formula, da adeguare al tasso di inflazione programmata per il 2024 (2,30%), per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: 0.07*(ISEE dello studente - € 13.000,00);
f) l'applicazione, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, da adeguare al tasso di inflazione programmata per il 2024 (2,30%), con un minimo del contributo pari a € 200,00, per ISEE superiore a € 20.000,00 e fino a € 30.000,00: 0.05*1.5*(ISEE studente - € 13.000). Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000,00, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE.
A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014;
g) l'adeguamento, a quanto indicato al punto a), l'impianto di tassazione in essere per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000,00;
h) la conferma del contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00;
i) la conferma per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682,00;
l) la conferma della forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682,00, come sopra, per ISEE entro i limiti;
m) la conferma della possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti all'ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;
n) la possibilità di presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200,00, fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 500,00 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;
o) la conferma della particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000,00;
p) la conferma della riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università Iuav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE, al netto di € 682,00;
q) la conferma della possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200,00 o € 500,00 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;
r) l'applicazione agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.806,18, in tre rate, oltre a € 16,00 di marca da bollo e € 188,00 di tassa regionale, parametrata eventualmente all'indicatore ISEE dello studente;
s) il mantenimento della possibilità di tassa a forfait, cosiddetta flat fee, (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale (aggiornata al 2023), sulla base del reddito pro capite, come segue:
- paesi particolarmente poveri 2024 e quelli con reddito pro capite fino a $10.000,00 internazionali annui, € 500,00;

- paesi con reddito compreso tra $ 10.000,00 e $ 25.000,00 internazionali annui, € 1.000,00;
t) l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico, nonché gli studenti internazionali, particolarmente meritevoli dal punto di vista del profitto accademico, selezionati tramite il programma Invest Your Talent in Italy, il progetto Study@Iuav ed eventuali iniziative legate al progetto Venezia Città Campus;
u) la conferma dello status di studente-atleta secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 e le conseguenti agevolazioni che prevedono il pagamento del 65% dell'importo di contributi dovuto da uno studente standard

**6. Personale**

**a) adozione dei canali interni per le segnalazioni di illecito e delle linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti nonché attivazione di una piattaforma informatica per le segnalazioni, in adeguamento al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019** (rif. delibera n. 31 Sa/2024/affari legali – allegati: 4)

*alle ore 10,07 entra Alessandro Montagner*

delibera all'unanimità di:
1) adottare dei canali interni per le segnalazioni di illecito - whistleblowing da indirizzare all'ateneo secondo le procedure per la loro gestione così come descritte nelle Linee guida dell'Università Iuav di Venezia in materia di segnalazioni di illeciti - whistleblowing nel contesto lavorativo dell'ateneo, allegate alla delibera di riferimento e adottate ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 e ai sensi delle Linee Guida Anac approvate con delibera del 12 luglio 2023 n. 311;
2) attivare l'applicazione in SaaS "WhistleblowingPA", soluzione gratuita basata sul software Open Source Globaleaks, quale piattaforma informatica di cui al canale di segnalazione interno all'ateneo, dando mandato al direttore generale di assumere tutti gli atti conseguenti, anche con riferimento all'acquisizione della suddetta piattaforma;
3) affidare la gestione del canale interno adibito alla ricezione e analisi delle segnalazioni alla responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT, nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679.

Nel corso della discussione intervengono:
la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, la quale esprime la propria preoccupazione per eventuali segnalazioni non veritiere;
la dott.ssa **Francesca Brofferio**, la quale, a tale riguardo, ricorda che vigono comunque i reati di calunnia e diffamazione;
il prof. **Francesco Guerra**, il quale, considerato che le procedure dell'ateneo si affidano sempre più a piattaforme informatiche, segnala la propria preoccupazione in merito alla situazione informatica dell'ateneo considerate sia le fuoriuscite del personale dedicato sia le segnalazioni pervenute da parte degli studenti sui servizi. La parte relativa alla rete rivela assolutamente dei limiti: la quantità di traffico è aumentata, mentre gli apparati diventano obsoleti in breve tempo.
Per tali motivi ritiene necessario affrontare, in una prossima seduta di senato accademico, la questione degli investimenti sull'infrastruttura per la trasmissione dati di ateneo;
il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale ricorda che era stato effettuato un importante investimento nel 2020-2021 per potenziare la rete dati di ateneo che evidentemente deve essere aggiornato e potenziato ulteriormente alla luce delle nuove esigenze. Verrà pertanto coinvolto il dirigente dell'area tecnica per relazionare al senato accademico in una prossima seduta

**b) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi** (rif. delibera n. 32 Sa/2024/alta formazione – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

**7. Relazioni internazionali**

**a) protocollo di intesa con Galleri A50 (Svezia)** (rif. delibera n. 33 Sa/2024/mobilità internazionale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Galleri A50 (Svezia) secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte

integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

**8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa**

**a) convenzione quadro "Laboratorio Standard" con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) dell'Università di Trieste e il Dipartimento di Architettura, (DipAR) dell'Università degli Studi di Roma Tre, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione teorica e sperimentazione sul campo, con particolare riferimento agli standard urbanistici e all'indagine di strumenti, processi e azioni attraverso cui si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica** (rif. delibera n. 34 Sa/2024/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

**b) protocollo d'intesa con Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto "Biennale Sessions"** (rif. delibera n. 35 Sa/2024/area didattica e servizi agli studenti – allegati: 1)

**c) protocollo di intesa con la Comunità di montagna della Carnia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di design degli interni, comunicazione visiva e innovazione sociale e territoriale** (rif. delibera n. 36 Sa/2024/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro e dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

**d) accordo attuativo con the United Nations Development Programme – Undp finalizzato ad attività di ricostruzione d'emergenza del territorio palestinese, in termini di ripresa e resilienza** (rif. delibera n. 37 Sa/2024/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

esprime a maggioranza, con l'astensione degli studenti Alessandro Aibiondi e Alessandro Montagner, parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo attuativo con the United Nations Development Programme - Undp secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

**e) accordo di costituzione della Rete delle Università venete per lo Sviluppo Sostenibile - RUS Veneto** (rif. delibera n. 38 Sa/2024/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

**f) accordo attuativo con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzato alla realizzazione di un progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro"** (rif. delibera n. 39 Sa/2024/promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

**g) accordo per la partecipazione al progetto "Craft the Leather 2024" con il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale per promuovere la conoscenza e il valore del settore della concia vegetale toscana agli studenti delle scuole di moda e design** (rif. delibera n. 40 Sa/2024/promozione e orientamento – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Maria Chiara Tosi, di approvare la stipula dell'accordo per la partecipazione al progetto "Craft the Leather 2024" con il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Nel corso della discussione intervengono le professoresse:

**Antonella Gallo**, la quale, in qualità di rappresentanti del personale docente in senato accademico, informa che alcuni professori hanno chiesto di portare all'attenzione dei senatori il fatto che la partecipazione al progetto in oggetto entra in collisione con le misure sull'utilizzo di materiali sostenibili;

**Maria Chiara Tosi**, la quale, trattandosi di una questione morale, esprime la propria perplessità nell'approvare la partecipazione al progetto in oggetto ed esprime la propria astensione.

---

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **11.25.**

delibera n. **28**
prot. n. **28715/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**ratifica dei decreti rettorali**

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

| Nominativo | F | C | A | As | Nc |
|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | |
| Francesco Musco | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | |

| Nominativo | F | C | A | As | Nc |
|---|---|---|---|---|---|
| Antonella Gallo | X | | | | |
| Francesco Guerra | X | | | | |
| Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Alessandro Montagner | | | | X | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente) - (**Nc** – Non Convocato)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
**decreto rettorale 14 febbraio 2024 n. 113** Approvazione alla firma dei contratti tra beneficiario (CORILA) e Iuav (affiliated entity) sui progetti di ricerca ammessi a finanziamento nell'ambito programma European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF) - bando EMFAF-2021-PIA-MSP (Maritime Spatial Planning (MSP) projects: 1) REGINA Regions to boost national maritime spatial planning e 2) ReMAP_Reviewing and Evaluating the Monitoring and Assessment of Maritime Spatial Planning, 3) MSP_GREEN Maritime Spatial Planning as enabler of the European Green Deal; resp. scientifico prof. Francesco Musco (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
**decreto rettorale 19 febbraio 2024 n. 119** Accordo attuativo con il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso per il monitoraggio della qualità dell'aria e delle condizioni termoigormetriche interne di Palazzo Folco ai fini dell'elaborazione di soluzioni e strategie per il comfort interno e il risparmio energetico in un manufatto tutelato – rettifica scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale. (ARSBD/STTTI/MG)
**decreto rettorale 19 febbraio 2024 n. 120** contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. relativo ad attività di studi e ricerche inerenti alle strategie di intervento con riferimento al trampolino di Cortina d'Ampezzo ed all'Arena di Verona – modifiche. (ARSBD/STTTI/MG)
**decreto rettorale 19 febbraio 2024 n. 121** Approvazione accordo di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 in relazione al progetto "A.G.I.R.E.: Azioni di Genere Innovative in Rete per l'Equality", ai sensi della convenzione di partenariato tra FOR ACTION SRLS e Università Iuav di Venezia, nell'ambito DGR N. 1522 DEL 29 novembre 2022 "P.A.R.I. PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI PER LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE" CODICE PROGETTO 6616-0001-1522-2022 (responsabili scientifiche prof.sse Francesca Cappelletti e Veronica Redini) (SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLA RICERCA/BG)
**decreto rettorale 21 febbraio 2024 n. 128** Autorizzazione alla partecipazione di Iuav al secondo step del bando LIFE 2024 – Strategic Integrated Projects (SIP) (LIFE-2023-STRAT-two-stage), con la proposta progettuale "ADaptation into ACTion (ADACT)" (resp. scientifici dott. Denis Maragno, prof. Francesco Musco) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

**decreto rettorale 21 febbraio 2024 n. 130** accordo di collaborazione per attività di analisi e didattiche finalizzate alla valorizzazione degli strumenti di comunicazione degli interventi PNRR e dei risultati ottenuti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG)

**decreto rettorale 28 febbraio 2024 n. 146** 2^ Addendum alla convenzione con l'Associazione Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL) finalizzata all'elaborazione dello studio di fattibilità di un evento collaterale da organizzarsi nell'ambito della Biennale di Architettura 2023 di Venezia di presentazione di progetti rilevanti/innovativi sviluppati nei territori rurali italiani in cui operano i gruppi di azione locale selezionati nell'ambito del CLLD-FEASR 2014/22 CUP B37F16000010007– autorizzazione sottoscrizione proroga (ARSBD/STTTI/MG)

**decreto rettorale 1 marzo 2024 n. 152** accordo di collaborazione con la Regione Veneto- Direzione Formazione e Istruzione per la realizzazione di una community della ricerca in Veneto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241– rettifica scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale. (ARSBD/STTTI/MG)

**decreto rettorale 4 marzo 2024 n. 158** Autorizzazione alla partecipazione di Iuav al bando "PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso ONFOODS - Bando a Cascata SPOKE 7 - Policy behaviour and education" promosso dall'Università di Bologna con il progetto "Italian local Food Atlases as basis to build a National Observatory on local food policies: watching, organizing, researching and sharing knowledge through a digital participatory platform for citizens and policy-makers" (acronimo OnFoodAtlas) (resp. scientifico prof.ssa Maria Chiara Tosi) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

**decreto rettorale 4 marzo 2024 n. 159** accordo di collaborazione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) "Sviluppo e interfaccia di un modello per il controllo sperimentale delle proprietà termiche di componenti dinamici e l'impatto sulle prestazioni energetiche degli edifici"– autorizzazione alla sottoscrizione e approvazione della scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale. (ARSBD/STTTI/MG)

**decreto rettorale 5 marzo 2024 n. 160** Autorizzazione alla sottoscrizione della Declaration of Honour e del Grant Agreement inerenti il progetto di ricerca RAMIFICATION, finanziato dal programma Marie-Sklodowska-Curie Actions (call 2023) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

**decreto rettorale 5 marzo 2024 n. 161** Rimodulazione del budget e approvazione delle graduatorie delle proposte progettuali finanziabili del bando a cascata destinato al Triveneto dello Spoke 4, finanziato nell'ambito del programma di ricerca iNEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, a valere sulle risorse del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), M4C2 –investimento 1.5. creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU (CUP: F43C22000200006). (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

**decreto rettorale 7 marzo 2024 n. 165** Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Partnership
Agreement della proposta progettuale "Woolshed: A New Era for Alpine Wool" nell'ambito del programma di finanziamento Interreg Alpine Space 2021-2027 - 2^ Bando Progetti Classici (resp. scientifico prof. Gabriele Monti) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

**decreto rettorale 11 marzo 2024 n. 176** Addendum alla convenzione di partenariato tra Cescot Veneto e Università Iuav di Venezia nell'ambito della DGR n. 1522 del 29/11/2022 "P.A.R.I. PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI PER LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE" Titolo progetto "COCO" - codice progetto 15-0001-1522-2022 CUP H94G23000180007 - autorizzazione alla stipula. (ARSBD/STTTI/MG)

**decreto rettorale 14 marzo 2024 n. 180** Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione dell'Application Form della proposta progettuale "Care Hub. Therapeutic pavilion for asylum seeker of COA" nell'ambito del programma di finanziamento dall'ambasciata dei Paesi Bassi "Financial support under 25.000 euro provided by the Netherlands diplomatic missions abroad", responsabile scientifico prof. Massimo Rossetti. (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

**decreto rettorale 19 marzo 20254 n. 196** rettifica per errore materiale dell'art. 11, comma 1, lett. b) del "regolamento per la composizione e il funzionamento del Collegio di disciplina e per lo svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e ricercatori universitari", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 592 ed entrato in vigore in data 11 ottobre 2019. (DG/AL/CM)
**decreto rettorale 19 marzo 2024 n. 198** Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Letter of Commitment della proposta progettuale "FEDICE (Fostering Excellence in Digital Innovation through Collaborative Education)" nell'ambito del programma di finanziamento Horizon Europe - Digital Europe Programme (DIGITAL) - resp. Scientifico prof. Alberto Bassi, prof. Davide Crippa (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
**decreto rettorale 19 marzo 2024 n. 199** Programmazione didattica a.a. 2024-25. Ordinamento dei corsi di studio (nuovi e in modifica): adeguamenti alle osservazioni del CUN - seduta del 29 febbraio 2024 (ADSS/DOF/OZ)
**decreto rettorale 20 marzo 2024 n. 204** Approvazione partecipazione, autorizzazione alla sottoscrizione della Letter of Commitment della proposta progettuale "FEDICE (Fostering Excellence in Digital Innovation through Collaborative Education)" nell'ambito del programma di finanziamento Horizon Europe - Digital Europe Programme (DIGITAL), annullamento e sostituzione del Decreto Rettorale 198/2024 - (resp. scientifico prof. Alberto Bassi, prof. Davide Crippa) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
**Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.**
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **29**
prot. n. **28716/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270: modifica**

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | | | | X | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente) - (**Nc** – Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che, in linea con il piano strategico di ateneo e, in particolare, con l'obiettivo legato alla qualificazione di Iuav quale knowledge hub, si rende necessario apportare delle modifiche al regolamento interno in materia di percorsi di alta formazione (regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per il master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del dm 22 ottobre 2004, n. 270).
A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che, oltre alle necessità legate al piano di sviluppo strategico dell'ateneo, le modifiche permettono di evidenziare ulteriormente una relazione tra la visione di Iuav sull'alta formazione e i più recenti movimenti europei sul punto, culminati di recente nelle diverse iniziative legate all'anno europeo delle competenze e nell'invito a rinnovare i processi di lifelong learning.
In particolare, la proposta di modifica offre una più chiara definizione di quali sono i percorsi di alta formazione e il loro legame con il lifelong learning, anche al fine di garantire un'offerta formativa capace di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro, anche grazie a crescenti sinergie con le parti sociali e le imprese. Così facendo, la progettazione e l'attivazione di percorsi di alta formazione capaci di fornire competenze tecnico-scientifiche e trasversali - legate alle filiere formative delle culture del progetto - contribuiscono anche alla crescita sostenibile, accrescono l'innovazione di cui l'ateneo è promotore e migliorano la competitività del territorio.
Alla luce di questo contesto generale di rinnovamento, le modifiche apportate al precedente regolamento sono le seguenti:
- uno snellimento della struttura del regolamento che passa da 19 a 15 articoli, secondo un'opera di semplificazione grazie a una lettura sinottica

delle disposizioni precedenti, a cui si accompagna una sua nuova denominazione (rectius, regolamento interno in materia di alta formazione);
- la definizione e l'elencazione dei percorsi di alta formazione (articolo 1);
- una identificazione di quali sono gli attori coinvolti nella progettazione e nell'organizzazione dei percorsi di alta formazione (articolo 2): su questo punto si evidenzia l'attivazione di una commissione per l'alta formazione - nominata dal consiglio di dipartimento - con il compito di guidare la programmazione dell'offerta formativa executive e di supportare il direttore della sezione di coordinamento della didattica nella gestione e nella definizione delle politiche in materia di Lifelong Learning. La commissione per l'alta formazione è composta da 3 membri: il presidente, scelto tra il personale docente dell'ateneo, e da due componenti di cui uno esterno, rappresentante del mercato del lavoro o rappresentativo di un particolare settore scientifico e uno interno scelto tra il personale docente dell'ateneo. Il presidente della commissione, in particolare, cura anche i rapporti con i responsabili scientifici;
- una precisa definizione dei contenuti delle proposte formative per l'istituzione dei percorsi di alta formazione (articoli 6 e 11) che, rispetto alla precedente formulazione degli articoli dedicati, prevede:
1) l'indicazione degli obiettivi formativi e le finalità del corso di alta formazione, soprattutto in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferisce, nonché agli sbocchi professionali;
2) il progetto generale di articolazione delle singole attività formative, con l'indicazione per ciascuna del numero di crediti formativi universitari (cfu) erogati, del numero di ore di attività didattica assistita, della tipologia di attività didattica (lezione frontale, laboratorio, tirocinio o seminario), del settore scientifico disciplinare, dei rispettivi contenuti formativi, nonché del calendario delle stesse;
3) i tirocini previsti e le relative modalità di svolgimento;
4) le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova finale;
5) la sede o le sedi di svolgimento delle attività;
6) le modalità di svolgimento della didattica;
7) l'eventuale numero massimo delle persone iscrivibili al percorso di alta formazione, nonché il numero minimo di persone iscritte al di sotto del quale il master, corso di perfezionamento o corso di formazione viene revocato. In ogni caso, Il percorso potrà essere attivato solo in presenza di almeno 8 discenti paganti;
8) nel caso sia previsto l'espletamento di una procedura di selezione, la composizione della Commissione esaminatrice incaricata della valutazione;
9) il piano finanziario preventivo con indicazione delle entrate e delle uscite;
10) gli eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare allo svolgimento del master;
11) le eventuali agevolazioni economiche previste, comprese modalità e criteri di conferimento delle stesse.
Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile riprende la parola **il presidente**, il quale dà pertanto lettura dello schema di regolamento modificato e ridenominato regolamento interno in materia di percorsi di alta formazione, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav e il piano strategico di ateneo 2023-2027 con particolare riferimento all'obiettivo legato alla qualificazione dell'ateneo quale knowledge hub**
**- visto il regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per il master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del**

**decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**
**- ritenuta la necessità di adeguare il regolamento in oggetto, anche in considerazione delle indicazioni europee in tema di lifelong learning anche al fine di garantire un'offerta formativa capace di soddisfare le esigenze del mercato del lavoro, grazie a crescenti sinergie con le parti sociali e le imprese**
**delibera all'unanimità di:**
**1) approvare il regolamento in materia di percorsi di alta formazione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;**
**2) invitare il consiglio di dipartimento a definire, nella prima seduta utile, la composizione della commissione di cui all'articolo 2 del regolamento stesso.**

# REGOLAMENTO INTERNO IN MATERIA DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE

## Indice

*TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI*
*Articolo 1 - Ambito di applicazione*
*Articolo 2 - Attori coinvolti nella progettazione e nell'organizzazione dei percorsi di alta formazione*
*TITOLO II - CORSI DI PERFEZIONAMENTO, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DI FORMAZIONE PERMANENTE*
*Articolo 3 - Finalità*
*Articolo 4 - Durata*
*Articolo 5 - Accesso*
*Articolo 6 - Contenuto della proposta di istituzione*
*Articolo 7 - Attestati rilasciati*
*TITOLO III - CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI I E DI II LIVELLO*
*Articolo 8 - Finalità*
*Articolo 9 - Durata, crediti formativi e titolazione*
*Articolo 10 - Accesso*
*Articolo 11 - Contenuto della proposta di istituzione*
*Articolo 12 - Spazi*
*Articolo 13 - Tasse e gestione finanziaria*
*Articolo 14 - Rilascio del diploma di master universitario e certificati*
*Articolo 15 - Disposizioni finali*

## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1
*(Ambito di applicazione)*

1. Il presente Regolamento, in sintonia con gli articoli 8 e 9 del Regolamento didattico di Ateneo, disciplina le procedure per l'istituzione, l'attivazione e la gestione dei percorsi di alta formazione, quali:

a) i corsi previsti dal decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, articolo 3, comma 9, al termine dei quali vengono rilasciati i diplomi di Master universitario di primo o di secondo livello;

b) i corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162, articolo 16 e dalla legge del 19 novembre 1990, n. 341, articolo 6, comma 2, al termine dei quali è previsto il rilascio di un attestato di profitto o un attestato di frequenza;

c) i corsi di formazione permanente, previsti dalla Legge 19 novembre 1990, n. 341, articolo 6 e dal decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, articolo 3, comma 9, al termine dei quali è previsto il rilascio di un attestato di fine corso. 2.

2. I corsi possono essere progettati ed erogati anche congiuntamente a altri enti e atenei italiani e stranieri, sulla base di appositi accordi. Inoltre, tramite specifiche convenzioni, possono essere istituiti per soddisfare fabbisogni formativi di enti e di soggetti esterni.

3. Tutti i corsi disciplinati dal presente regolamento costituiscono complessivamente l'offerta relativa al Lifelong Learning dell'Università Iuav di Venezia e sono genericamente indicati come percorsi di alta formazione.

### Articolo 2
*(Attori coinvolti nella progettazione e nell'organizzazione dei percorsi di alta formazione)*

1. La progettazione e l'organizzazione dei diversi percorsi di alta formazione si realizzano sulla base delle linee guida definite dal Direttore della sezione di coordinamento della didattica, in sinergia con la Commissione per l'Alta formazione del Dipartimento di Culture di Progetto.

2. La Commissione per l'Alta Formazione, nominata dal Consiglio di Dipartimento, è composta da 3 membri: il presidente, scelto tra il personale docente dell'ateneo, e da due componenti di cui uno esterno, rappresentante del mercato del lavoro o rappresentativo di un particolare settore scientifico e uno interno scelto tra il personale docente dell'ateneo. La Commissione ha il compito di guidare la programmazione dei percorsi di alta formazione e di supportare il Direttore della sezione di coordinamento della didattica nella gestione e nella definizione delle politiche in materia di Lifelong Learning. Il presidente della Commissione, in particolare, cura anche i rapporti con i Responsabili scientifici.

3. Il Direttore della sezione di coordinamento della didattica e la Commissione per l'Alta formazione:

- definiscono le linee guida, gli indirizzi scientifici e operativi per la progettazione e la gestione dei percorsi formativi di alta formazione;
- individuano, in sinergia con i referenti/delegati per materia, le migliori strategie di promozione e comunicazione dei percorsi di alta formazione, ivi compreso l'utilizzo del logo dell'ateneo;
- approvano, dal punto di vista scientifico, l'offerta formativa dei percorsi di alta formazione, sottoponendo una relazione sul punto al Consiglio di Dipartimento. L'offerta formativa, dopo la validazione didattico-scientifica anche da parte del Consiglio di Dipartimento, sarà sottoposta alla successiva approvazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

4. Un ruolo attivo nella progettazione e nel coordinamento scientifico dei percorsi di alta formazione è assegnato al Responsabile scientifico. Il Responsabile scientifico può appartenere al personale docente, così come può essere un esterno rispetto all'ateneo con particolari conoscenze e competenze tecniche sui temi del percorso di alta formazione. In particolare, il Responsabile scientifico:

- predispone, in sintonia con le linee guida definite dal Direttore della sezione di coordinamento della didattica e dalla Commissione per l'Alta formazione, i materiali utili all'approvazione scientifica e all'attivazione di un percorso di alta formazione;
- svolge un'attività di indirizzo e coordinamento del percorso formativo: definisce l'organizzazione di dettaglio del percorso, cura i rapporti con il personale docente coinvolto (attestando l'erogazione delle prestazioni pattuite per l'erogazione dei relativi compensi), attesta il rispetto della frequenza obbligatoria da parte della componente studentesca e la trasmette al Servizio competente per le opportune verifiche, assicura il rispetto delle procedure interne da parte del personale coinvolto dal

percorso di alta formazione;
- al termine del corso redige una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti unitamente a un rendiconto finanziario. Tale relazione viene trasmessa al Dipartimento in caso di rinnovo della proposta formativa;
- elabora il piano di sostenibilità finanziaria del percorso di alta formazione;

5. Su indicazione del Responsabile scientifico, possono inoltre essere individuati uno o più tutor, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, che svolgeranno attività di supporto alla didattica. I tutor sono di norma individuati all'interno delle liste di idoneità formulate per i corsi di laurea e di laurea magistrale per all'espletamento di attività didattiche integrative. Per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento all'interno del corso si fa riferimento a quanto previsto nel regolamento di ateneo per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge del 30 dicembre 2010, n.240.

## TITOLO II - CORSI DI PERFEZIONAMENTO, AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E DI FORMAZIONE PERMANENTE

### Articolo 3
*(Finalità)*

1. L'ateneo promuove, anche in collaborazione con enti e soggetti esterni, corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente al fine di favorire lo sviluppo di competenze e conoscenze in linea con specifiche esigenze del mercato del lavoro, anche in un'ottica di upskilling e reskilling. I corsi possono prevedere l'acquisizione di crediti formativi universitari ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

### Articolo 4
*(Durata)*

1. Le attività dei percorsi di alta formazione di cui al presente titolo, comprensive delle eventuali verifiche finali, si svolgono in un arco di tempo non superiore a dieci mesi, salvo che, per esigenze d'ordine formativo o legate a particolari necessità del mercato del lavoro di riferimento, non sia opportuno stabilire una maggiore durata.

### Articolo 5
*(Accesso)*

1.L'iscrizione ai percorsi di alta formazione di cui al presente titolo è riservata a coloro che:
a) hanno conseguito un titolo di studio di livello universitario o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
b) indipendentemente dal possesso del requisito di cui al precedente punto a), hanno maturato esperienze professionali riconosciute e ritenute congrue agli scopi dei corsi.

### Articolo 6
*(Contenuto della proposta di istituzione)*

1. Fermo quanto indicato dall'art. 2, la proposta di istituzione di un corso di perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente deve indicare:
gli obiettivi formativi e le finalità del corso di alta formazione, soprattutto in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferisce, nonché agli sbocchi professionali;

- il progetto generale di articolazione delle singole attività formative, con l'indicazione per ciascuna del numero di crediti formativi universitari (cfu) erogati, del numero di ore di attività didattica assistita, della tipologia di attività didattica (lezione frontale, laboratorio, tirocinio o seminario), del settore scientifico disciplinare, dei rispettivi contenuti formativi, nonché del calendario delle stesse;
- gli eventuali tirocini e le relative modalità di svolgimento;
- le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova finale;
- la sede o le sedi di svolgimento delle attività;
- le modalità di svolgimento della didattica;
- l'eventuale numero massimo delle persone iscrivibili al percorso di alta formazione, nonché il numero minimo di persone iscritte al di sotto del quale il master, corso di perfezionamento o corso di formazione viene revocato. In ogni caso, Il percorso potrà essere attivato solo in presenza di almeno 8 discenti paganti.

- nel caso sia previsto l'espletamento di una procedura di selezione: la composizione della Commissione esaminatrice incaricata della valutazione
- il piano finanziario preventivo con indicazione delle entrate e delle uscite,
- gli eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare allo svolgimento del corso di perfezionamento o corso di formazione;
- le eventuali agevolazioni economiche previste, comprese modalità e criteri di conferimento delle stesse

2. In ogni caso, l'istituzione dei corsi non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.

3. Il contributo richiesto ai partecipanti è stabilito annualmente dal consiglio di amministrazione ed è introitato sul bilancio dell'ateneo. Il contributo viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti. Eventuali residui gestionali dei corsi possono essere impiegati per promuovere le edizioni successive del medesimo progetto di alta formazione.

4. Qualora un percorso di alta formazione non venga attivato, per due anni consecutivi, a causa della mancanza di un numero idoneo di iscritti, il rinnovo della proposta formativa dovrà necessariamente prevedere una sensibile revisione degli obiettivi formativi e dell'articolazione delle attività didattiche.

Articolo 7

*(Attestati rilasciati)*

1. L'area didattica e servizi agli studenti rilascia ai partecipanti un attestato di frequenza. Qualora prevista una verifica finale delle competenze acquisite, rilascia, inoltre, un apposito certificato di profitto.
2. L'eventuale riconoscimento di detti crediti da parte di altri atenei rientra nella loro competenza esclusiva.
3. I corsi possono far maturare anche crediti professionalizzanti che potranno essere riconosciuti dall'ordine professionale al quale il discente risulta iscritto. Il numero di crediti riconoscibili appartiene all'autonomia dei singoli ordini.

**TITOLO III - CORSI PER MASTER UNIVERSITARI DI I E DI II LIVELLO**

Articolo 8

(*Finalità*)

1. I corsi di master universitario dell'Università Iuav di Venezia mirano a formare professionisti capaci di affrontare le sfide del mercato del lavoro, grazie all'acquisizione di particolari competenze tecniche legate alle filiere formative delle culture del progetto e alle continue innovazioni che le caratterizzano.
2. Il percorso formativo, infatti, è caratterizzato da una accentuata ampiezza di apporti disciplinari e da un'attenzione particolare allo sviluppo delle cc.dd. soft skill.

Articolo 9

(*Durata, crediti formativi e titolazione*)

1. I corsi di master hanno durata annuale o biennale e sono organizzati in quattro moduli formativi di 15 crediti ciascuno, corrispondenti a 1500 ore complessive di attività didattica organizzata e di studio individuale del discente e a 60 crediti formativi universitari. La frequenza alle varie attività di pertinenza del corso master è obbligatoria per almeno il 70% del monte ore complessivamente previsto.
2. Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività è subordinato a verifiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti.
Il Responsabile scientifico può eventualmente riconoscere ulteriori crediti derivanti da altre attività formative, supportate da idonea documentazione, purché coerenti con i contenuti del corso di master, e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al corso di master.
3. La titolazione deve avvenire entro l'anno accademico di iscrizione, in caso di master annuale, o entro l'anno accademico successivo, nell'ipotesi di master biennale. Il conseguimento del diploma di master universitario è subordinato al superamento di una o più prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite, tenuto conto anche di eventuali attività di tirocinio. 4.Le modalità di redazione e svolgimento della prova finale sono definite nell'ambito di ciascun corso di master.Le eventuali verifiche intermedie danno luogo a votazioni espresse in trentesimi; la prova finale è valutata in centodecimi.
4. Per gravi motivi, lo studente può sospendere la carriera, previa richiesta scritta e motivata e valutata dalla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti. La carriera potrà essere successivamente riattivata entro l'anno accademico successivo, a condizione che il master a cui lo

studente è iscritto sia stato attivato, al fine di permettere allo studente la chiusura del percorso e la titolazione.
5. I candidati sospesi e non titolati entro i termini di cui sopra saranno considerati decaduti.

Articolo 10
(*Accesso*)

1.Possono iscriversi ai corsi di master universitario di primo livello coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico italiano di primo livello o un titolo di studio conseguito all'estero, equiparabile, per durata e contenuto, al titolo italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto.
2.Possono iscriversi ai corsi di master universitario di secondo livello coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico italiano di secondo livello o un titolo di studio conseguito all'estero, equiparabile, per durata e contenuto, al titolo italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto.
3.Lo studente che ha conseguito il titolo d'accesso all'estero dovrà presentare apposita documentazione idonea a provare il possesso dei diritti accademici utili all'iscrizione al percorso prescelto.
4.Può essere ammessa l'iscrizione con riserva a un corso di master universitario, nel caso in cui il candidato consegua il titolo di studio in un anno accademico precedente a quello al quale afferisce il master.

Articolo 11
(*Contenuto della proposta di istituzione*)

1. Fermo quanto indicato dall'art. 2, la proposta di istituzione di un corso di master di I o di II livello deve indicare:

- gli obiettivi formativi e le finalità del corso di alta formazione, soprattutto in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferisce, nonché agli sbocchi professionali;
- il progetto generale di articolazione delle singole attività formative, con l'indicazione per ciascuna del numero di crediti formativi universitari (cfu) erogati, del numero di ore di attività didattica assistita, della tipologia di attività didattica (lezione frontale, laboratorio, tirocinio o seminario), del settore scientifico disciplinare, dei rispettivi contenuti formativi, nonché del calendario delle stesse;
- i tirocini previsti e le relative modalità di svolgimento;
- le modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova finale;
- la sede o le sedi di svolgimento delle attività;
- le modalità di svolgimento della didattica;
- l'eventuale numero massimo delle persone iscrivibili al percorso di alta formazione, nonché il numero minimo di persone iscritte al di sotto del quale il master, corso di perfezionamento o corso di formazione viene revocato. In ogni caso, Il percorso potrà essere attivato solo in presenza di almeno 8 discenti paganti.
- nel caso sia previsto l'espletamento di una procedura di selezione: la composizione della Commissione esaminatrice incaricata della valutazione
- il piano finanziario preventivo con indicazione delle entrate e delle uscite,
- gli eventuali enti e soggetti esterni disposti a collaborare allo svolgimento del master,
- le eventuali agevolazioni economiche previste, comprese modalità e criteri di conferimento delle stesse

2. In ogni caso, l'istituzione dei corsi non deve prevedere oneri aggiuntivi per l'università, ivi compresi oneri per le risorse logistiche.
3. Il contributo richiesto ai partecipanti è stabilito annualmente dal consiglio di amministrazione ed è introitato sul bilancio dell'ateneo. Il contributo viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti.
4. Qualora un percorso di alta formazione non venga attivato, per due anni consecutivi, a causa della mancanza di un numero idoneo di iscritti, il rinnovo della proposta formativa dovrà necessariamente prevedere una sensibile revisione degli obiettivi formativi e dell'articolazione delle attività didattiche.

Articolo 12
(*Spaz*i)

1.Gli spazi destinabili alle attività dei master possono essere individuati tra gli spazi gestiti dall'ateneo o essere messi a disposizione da terzi.
2.Le aule saranno di norma accessibili solo agli studenti iscritti al master, ai docenti del corso.

Articolo 13

(*Tasse e gestione finanziaria*)

1.Ai partecipanti al corso viene richiesto il versamento di una tassa di iscrizione.

2.L'importo delle tasse e dei contributi viene deciso annualmente dal consiglio di amministrazione ed è introitato nel bilancio dell'ateneo. L'ammontare delle tasse e dei contributi viene trasferito all'atto dell'incasso sul budget dell'area didattica e servizi agli studenti.

3.Ogni corso di master nell'ambito del proprio bilancio dovrà avere un proprio progetto anche al fine di monitorare l'andamento economico delle spese.

4. I residui gestionali dei corsi possono essere impiegati per promuovere le edizioni successive del progetto stesso.

5.La destinazione degli utili realizzati viene stabilita dal senato accademico annualmente, su proposta del rettore, in sede di approvazione del bilancio.

Articolo 14

(*Rilascio del diploma di master universitario e certificati*)

1.Agli iscritti che hanno superato con esito positivo le prove finali è rilasciato un diploma di master universitario di primo o secondo livello. Il diploma riportati i nomi del rettore e del direttore generale, con la riproduzione delle relative firme.

2.La frequenza e il superamento delle verifiche intermedie e finali devono essere concluse entro il calendario didattico previsto dal master.

Articolo 15

(*Disposizioni finali*)

1.Le attività formative svolte dai docenti dell'Università Iuav di Venezia all'interno dei corsi di alta formazione sono tenute nel rispetto della normativa e delle disposizioni di ateneo in materia di carico didattico, assicurando, in ogni caso, la precedenza alle attività didattiche relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale

2. Per quanto non previsto in materia di gestione delle carriere amministrative della comunità studentesca, il presente provvedimento rinvia all'apposito regolamento dell'Università Iuav di Venezia sul punto.

delibera n. **30**
prot. n. **28717/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**sistema di contribuzione studentesca per l'anno accademico 2024/2025**

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | |
| Francesco Musco | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | |

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|
| Antonella Gallo | X | | | | |
| Francesco Guerra | X | | | | |
| Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Alessandro Montagner | | | | X | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente) - (**Nc** – Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che è necessario procedere con la definizione del sistema di tassazione universitaria per il prossimo anno accademico, tenendo in considerazione le disposizioni dei commi da 252 a 267 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017), del regolamento in materia di contribuzione studentesca approvato dall'ateneo in applicazione della norma sopra citata e della normativa nazionale sul punto, quale il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari".
Il quadro normativo in materia, in armonia con il dettato della legge 11 dicembre 2016 n. 232, è stato arricchito da due decreti ministeriali, 26 giugno 2020 n. 234 e 3 agosto 2021 n. 1014, che sono intervenuti procedendo con un'estensione della fascia di esonero totale, estesa a € 22.000,00 di ISEE, nonché su un'ulteriore consistente riduzione degli importi di tassazione per ISEE tra € 22.000,00 e € 30.000,00.
A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizio agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che, alla luce del quadro normativo descritto, e in considerazione del tasso di inflazione programmato per il 2024 (pari al 2,3%), viene sottoposta all'attenzione del senato accademico la proposta del sistema di contribuzione studentesca per l'anno accademico 2024/2025 elaborata dalla commissione tasse d'ateneo nella seduta del 27 febbraio 2024.
La commissione tasse d'ateneo, anche in considerazione dell'aumento del **2,3%** della tassa regionale per il diritto allo studio (in linea con il tasso di inflazione programmata), propone di adeguare l'intero sistema di contribuzione studentesca al **tasso di inflazione programmata per il 2024**. Tale adeguamento porta a un aumento di **€ 63,09** per studente sull'importo massimo di tassazione che varia da **€ 2.743,09** a **€ 2.806,18**.
La stessa disposizione trova applicazione anche per la scuola di specializzazione SSIBAP, che per l'anno accademico 2024/2025, presenterà un importo massimo di tassazione pari a € 2.806,18, oltre a € 16,00 di marca

da bollo e € 188,00 di tassa regionale, parametrata eventualmente all'indicatore ISEE dello studente.
La commissione tasse d'ateneo ha proposto, inoltre, di mantenere la cosiddetta **no tax area**, introdotta dai decreti ministeriali citati, **a € 26.000,00 di ISEE**, mantenendo invariati i parametri di merito stabiliti a livello nazionale e specificati di seguito.
Rimane come punto fermo **l'eliminazione del limite di € 70.000,00** di **ISPEU** - indicatore di situazione patrimoniale equivalente - riguardante l'ISEE patrimoniale, ritenendo l'ISEE per prestazioni del diritto allo studio universitario, attualmente vigente fino al limite di € 60.000,00, uno strumento adeguato a misurare la capacità economica del nucleo familiare dello studente.
L'indicazione della commissione è quella di confermare tutte le forme di sostegno agli studenti per il pagamento delle tasse, così come già deliberate negli anni precedenti.
Alla luce delle considerazioni esposte e dei dati esaminati, la commissione ha proposto di definire un sistema di tassazione ed esoneri come indicato di seguito.

**Articolazione del sistema di tassazione**

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento della tassa regionale per il diritto allo studio, come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2024/2025 (€ 188,00), e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.
Il sistema di tassazione è articolato in tre rate da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica, di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509, e magistrale, di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509.
L'**esonero totale** dal contributo onnicomprensivo annuale è applicato **fino a € 26.000 di ISEE**.
Il contributo onnicomprensivo annuale è calcolato, per tutti gli studenti in possesso dei criteri di ISEE e merito, come disciplinati dalla legge di bilancio 2017 e dal decreto ministeriale 3 agosto 2021 n. 1014, **da € 26.000,01 a € 30.000,00** di ISEE, entro l'importo massimo di:
- € 1.191,88 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- € 1.336,94 per gli altri iscritti agli anni successivi al primo senza requisito CFU;
- € 1.360,42 per iscritti dal secondo anno in poi, con CFU ma iscritti oltre la durata legale del corso più uno.

Il contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE **superiore a € 30.000,00**, e nei limiti di € 60.000 di ISEE, non supererà l'importo massimo di **€ 2.806,18**.
Quanto alla suddivisione della contribuzione in rate, il quadro generale prevede la seguente ripartizione:
- la prima rata per tutti gli altri studenti: da € 0,00 a € 682,00 a titolo di contribuzione studentesca, oltre a € 16,00 di marca da bollo e € 188,00 di tassa regionale, per un totale massimo di € 886,00;
- la seconda e la terza rata a importo puntuale proporzionale all'ISEE fino al massimo complessivo di € 2.124,18.

La seconda e terza rata vengono elaborate solo per gli importi di contributo annuale, al netto della prima rata, superiori a € 500,00 e vengono cadenzate secondo le tempistiche che saranno predisposte a cura del servizio diritto allo studio.
Nel caso l'importo, considerato al netto della prima rata, non sia superiore a € 500,00 il pagamento verrà inserito esclusivamente alla scadenza della terza rata.

Gli importi del contributo per gli studenti meritevoli sono calcolati sulla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale e € 682,00, nella misura del 50%. Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti presso l'ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEE (o IPU).

**Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi**

Ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio regionale o di borsa ministeriale per i corsi di dottorato di ricerca;
- studenti idonei al conseguimento della borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti con disabilità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio MAE del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del MAE.

Viene inoltre riconosciuto l'esonero totale a favore degli studenti internazionali particolarmente meritevoli dal punto di vista del profitto accademico, selezionati tramite il programma Invest Your Talent in Italy, il progetto Study@Iuav ed eventuali iniziative legate al progetto Venezia Città Campus.

La concessione dell'esonero per gli studenti con disabilità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio MAE è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa).

La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa MAE, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti con disabilità è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

**Studenti con disabilità inferiore al 66%**

Per gli studenti che rientrano nelle condizioni di riduzione previste dalla presente deliberazione con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, si applica una riduzione del 30% sull'importo determinato dalla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale e € 682,00.

**Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi**

Ai sensi dell'articolo 8 comma 3 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio e un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa, o idonei al suo conseguimento, per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti e idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

**Graduazione tasse e dei contributi universitari**

Salvo i casi di esonero previsti dalla legge, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione. Ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del

citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, sul contributo onnicomprensivo, l'Università Iuav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.
L'istanza di graduazione delle tasse e dei contributi deve essere presentata tramite lo sportello Internet.
**Riduzioni per reddito**:
- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE come indicato precedentemente, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente di € 60.000. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente, tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, è effettuata dai centri di assistenza fiscale - CAAF o dai professionisti abilitati o dallo studente richiedente tramite i servizi on line dell'INPS.
Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse.
Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo.
La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale. Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito. La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste. Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente sia superiore a € 60.000,00, tranne i casi di esonero parziale indicati più avanti.
**Riduzioni per merito**:
- sono concesse agli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale che già beneficiano delle riduzioni per reddito e che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno, con ISEE compreso tra € 30.000,00 e € 60.000,00;
- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;
- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

**Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, compreso il primo anno, con ISEE compreso tra € 30.000,00 e € 60.000,00**

Il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento e il voto di riferimento.
Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato.
Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso

corso di studi dello studente considerato. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.
**Crediti considerati utili**: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2024.
**Esclusioni**: dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.
**Individuazione del coefficiente di merito**: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:
- studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento.
Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;
- studenti iscritti ad anni successivi al primo: A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento B media voti dello studente meno media voti di riferimento. Coefficiente di merito = (A + B)/2.
Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0.
**Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale, con ISEE compreso tra € 30.000,00 e € 60.000,00**
- studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue: voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento.
Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;
- studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.
**Condizioni particolari per la valutazione del merito**:
- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;
- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;
- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.
**Diritto fisso per interruzione degli studi**
Viene confermato l'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi ex articolo 8 comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001.
**Tassa di laurea per la copertura del costo del diploma di laurea**
Su questo punto, a seguito della previsione del contributo onnicomprensivo annuale, l'importo dovuto è di € 32,00 pari all'importo delle due marche da bollo di € 16,00 ciascuna, virtualmente assolte sulla domanda di laurea e sul diploma.
**More per tardivi versamenti e per presentazione tardiva dell'istanza di riduzione delle tasse**

È prevista una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo del pagamento e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.
In merito alla graduazione della contribuzione studentesca, si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della terza rata. Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti a una tassa di mora di importo di € 200,00 per i primi tre mesi dopo la scadenza e di € 500,00 oltre i tre mesi e nel limite della data di pagamento dell'ultima rata annuale.
Al termine della relazione della dott.ssa Lucia Basile, riprende parola **il presidente**, il quale informa che il **senato degli studenti** nella seduta del 20 marzo 2024 ha **espresso in generale parere favorevole** in merito al sistema di contribuzione studentesca per l'anno accademico 2024/2025, evidenziando tuttavia alcune problematiche riguardanti il welfare rivolto alla popolazione studentesca. In particolare, le tematiche che continua a rilevare e su cui ritiene che sia necessario un intervento maggiore riguardano le borse di studio, il benessere psicologico e il diritto all'abitare. Il senato degli studenti auspica pertanto che l'ateneo si concentri maggiormente su servizi a beneficio del welfare studentesco e accoglie positivamente l'ampliamento della no-tax area.
Il senato degli studenti riscontra, nonostante le continue domande e pressioni della popolazione studentesca, che le università riescono a incidere poco nelle politiche di welfare, pur avendo continui rapporti con le istituzioni cittadine e regionali: basti pensare al progetto Venezia Città Campus, firmato dal sindaco Luigi Brugnaro, l'assessora regionale all'istruzione e alla formazione Elena Donazzan, il rettore dell'Università Iuav di Venezia Benno Albrecht, la rettrice di Ca' Foscari Tiziana Lippiello, i presidenti dell'accademia di belle arti e del conservatorio Michele Casarin e Fabio Moretti, insieme a Renato Brunetta, presidente di Venezia capitale mondiale della sostenibilità. L'Università Iuav è quindi attrice a tavoli importanti e potrebbe attuare una serie di iniziative in collaborazione con enti cittadini, regionali e statali a favore di un reale e concreto aiuto alla vita della popolazione studentesca.
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti**
**- vista la normativa citata in premessa**
**- visto il regolamento di ateneo sulla contribuzione studentesca**
**- vista la proposta per il sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2024/2025 elaborata dalla commissione tasse**
**- acquisito il parere favorevole del senato degli studenti**
**esprime unanime parere favorevole in merito a:**
**a) l'adeguamento dell'impianto di tassazione in essere per i corsi di studio al tasso di inflazione programmata per il 2024. Tale adeguamento porta a un aumento, per studente, di € 63,09 sull'importo massimo di tassazione che, di riflesso, varia da € 2.743,09 a € 2.806,18;**
**b) il mantenimento il tetto della cosiddetta no tax area a € 26.000,00 di ISEE e di confermare i € 60.000,00 come limite massimo di ISEE entro il quale prevedere la riduzione del contributo annuale;**
**c) l'applicazione al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", l'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula: [(A-B) x C]/A al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato. A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione. La formula mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare**

**forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;**
**d) l'applicazione, per gli studenti con ISEE fino a € 26.000,00, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;**
**e) l'applicazione, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 26.000,00 e fino a € 30.000,00 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 CFU se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 26.000,00 e fino a € 30.000,00, la seguente formula, da adeguare al tasso di inflazione programmata per il 2024 (2,30%), per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: 0.07*(ISEE dello studente - € 13.000,00);**
**f) l'applicazione, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto, la seguente formula, da adeguare al tasso di inflazione programmata per il 2024 (2,30%), con un minimo del contributo pari a € 200,00, per ISEE superiore a € 20.000,00 e fino a € 30.000,00: 0.05*1.5*(ISEE studente - € 13.000). Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000,00, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE.**
**A tali importi vanno applicate le ulteriori riduzioni previste dal decreto ministeriale del 3 agosto 2021 n. 1014;**
**g) l'adeguamento, a quanto indicato al punto a), l'impianto di tassazione in essere per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000,00;**
**h) la conferma del contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni con importo di € 200,00;**
**i) la conferma per gli studenti meritevoli la riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682,00;**
**l) la conferma della forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682,00, come sopra, per ISEE entro i limiti;**
**m) la conferma della possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti all'ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;**
**n) la possibilità di presentazione della richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200,00, fino a tre mesi dopo la scadenza e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 500,00 con data limite all'ultimo giorno di pagamento della terza rata annuale;**
**o) la conferma della particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000,00;**
**p) la conferma della riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che**

**frequentano la stessa Università Iuav, appartenenti al medesimo nucleo familiare da evincere dall'ISEE presentato e a domanda, sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato o della tassa massima nel caso di superamento delle soglie massime di ISEE, al netto di € 682,00;**
**q) la conferma della possibilità di ricalcolo dell'ISEE in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 200,00 o € 500,00 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento, tramite ISEE corrente;**
**r) l'applicazione agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, l'importo di tassazione pari a € 2.806,18, in tre rate, oltre a € 16,00 di marca da bollo e € 188,00 di tassa regionale, parametrata eventualmente all'indicatore ISEE dello studente;**
**s) il mantenimento della possibilità di tassa a forfait, cosiddetta flat fee, (previa richiesta e autocertificazione dello studente sul proprio status) legata alla classifica del Fondo Monetario Internazionale (aggiornata al 2023), sulla base del reddito pro capite, come segue:**
**- paesi particolarmente poveri 2024 e quelli con reddito pro capite fino a $10.000,00 internazionali annui, € 500,00;**
**- paesi con reddito compreso tra $ 10.000,00 e $ 25.000,00 internazionali annui, € 1.000,00;**
**t) l'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale gli studenti rifugiati politici o che hanno fatto domanda di riconoscimento dello status di rifugiato politico, nonché gli studenti internazionali, particolarmente meritevoli dal punto di vista del profitto accademico, selezionati tramite il programma Invest Your Talent in Italy, il progetto Study@Iuav ed eventuali iniziative legate al progetto Venezia Città Campus;**
**u) la conferma dello status di studente-atleta secondo le modalità introdotte a partire dall'anno accademico 2019/2020 e le conseguenti agevolazioni che prevedono il pagamento del 65% dell'importo di contributi dovuto da uno studente standard.**

delibera n. **31**
prot. n. **28718/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**adozione dei canali interni per le segnalazioni di illecito e delle linee guida di Ateneo in materia di segnalazioni di illeciti nonché attivazione di una piattaforma informatica per le segnalazioni, in adeguamento al decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019**

UOR: **SERVIZIO AFFARI LEGALI**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente) - (**Nc** – Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che con la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, veniva introdotto l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, concernente la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, in virtù del quale è stato previsto nell'ordinamento giuridico l'istituto del whistleblowing.
Detto istituto risponde all'esigenza di fornire particolare tutela a coloro che, nell'ambito del proprio contesto lavorativo, vengano a conoscenza di comportamenti, atti od omissioni illeciti e decidano di segnalarli o denunciarli alle autorità competenti.
A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti nonché responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale informa che la disciplina è stata successivamente integrata dal decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito nella legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha modificato l'articolo 54-bis inserendo l'Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac tra i soggetti destinatari delle segnalazioni, nonché dalla legge 30 novembre 2017 n. 179, recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, che ha introdotto una regolamentazione più organica della materia.
A livello europeo, è stata poi emanata la direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, la quale stabilisce norme e procedure atte a garantire protezione efficace alle persone che segnalano informazioni acquisite in ambito

professionale sulle violazioni del diritto dell'Unione in settori chiave.
In attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, è stato emanato il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, il quale:
- all'articolo 4 comma 1 prevede che i soggetti del settore pubblico, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, attivino propri canali di segnalazione, che garantiscano la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- all'articolo 4 comma 2 prevede che la gestione del canale di segnalazione sia affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero sia affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato e prevede al comma 5 che i soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, affidino a quest'ultimo la gestione del canale di segnalazione interna;
- all'articolo 4 comma 3 prevede che le segnalazioni siano effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole e prevede inoltre, al comma 6, che la segnalazione interna presentata a un soggetto diverso da quello indicato nei commi 2, 4 e 5 sia trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.
Inoltre, l'articolo 13 comma 6 del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 dispone che i soggetti di cui all'articolo 4 definiscano il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattino dati personali per loro conto ai sensi dell'articolo 28 del regolamento UE 2016/679 o dell'articolo 18 del decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51.
Informa altresì che con delibera Anac 12 luglio 2023 n. 311, sono state approvate le linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, con relativi allegati.
In particolare, in tali linee guida l'Anac ha chiarito che i canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici: della persona segnalante; del facilitatore; della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione; del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, precisando altresì che la nuova normativa stabilisce una preferenza per la gestione informatizzata delle segnalazioni, con il ricorso a strumenti di crittografia.
A tale riguardo rappresenta che attualmente l'ateneo indica, alla pagina segnalazioni di illecito - whistleblowing del portale amministrazione trasparente, in conformità al citato decreto, le modalità di segnalazione senza, tuttavia, prevedere la gestione informatizzata di tali segnalazioni.
Nel piano integrato di attività e organizzazione dell'Università Iuav di Venezia per il triennio 2023/2025, nella sezione rischi corruttivi e trasparenza, era stato programmato l'aggiornamento della procedura adottata dall'ateneo per le segnalazioni di illecito.
A tal fine, con decreto del direttore generale 14 dicembre 2023 n. 639 è stato

costituito un gruppo di lavoro con il compito di:
- svolgere un'analisi ai fini dell'individuazione dei canali interni per le segnalazioni di illecito - whistleblowing indirizzate all'ateneo;
- individuare la procedura per la loro gestione nel rispetto delle disposizioni normative di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 e delle linee guida Anac;
- individuare e valutare la piattaforma informatica a supporto del canale interno.
Con propria nota del 14 febbraio 2024 assunta a protocollo Iuav n. 11383, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro, comunica di aver inviato al direttore generale una relazione contenente gli esiti dei lavori.
In particolare, in tale relazione si dà atto che il gruppo di lavoro ha:
1) individuato i seguenti canali interni per le segnalazioni di illecito:
- in forma scritta:
attraverso un applicativo informatico che utilizza dei protocolli di crittografia in grado di garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, il contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
a mezzo del servizio postale;
- in forma orale:
mediante un incontro diretto con il RPCT, i cui riferimenti telefonici e indirizzo email sono indicati nel sito di ateneo alla sezione amministrazione trasparente.
2) individuato la procedura per la segnalazione degli illeciti come descritte in apposite linee guida redatte a tal fine dal gruppo di lavoro;
3) valutato e individuato la piattaforma informatica a supporto del canale interno.
Con riferimento alla valutazione e individuazione della piattaforma informatica, si precisa che è stata valutata l'applicazione WhistleblowingPA, soluzione gratuita già in uso presso molte pubbliche amministrazioni, tra cui molti atenei italiani, basata sul software Open Source Globaleaks, che:
- assicura la conformità al decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24;
- assicura la conformità tecnica e normativa alle vigenti linee guida Anac in materia;
- garantisce tempestivi aggiornamenti rispetto all'evolversi della soluzione applicativa e del quadro legislativo di riferimento, sollevando l'amministrazione da tale onere;
- assicura i livelli di sicurezza e riservatezza richiesti dalla normativa in materia nonché la compliance al GDPR (regolamento UE 679/2016) nel rispetto dei principi di privacy by default e privacy by design.
La piattaforma consente l'inoltro della segnalazione con la compilazione di un questionario non modificabile - le personalizzazioni sono limitate all'inserimento del logo dell'ente e al testo introduttivo nella homepage - appositamente studiato da Transparency International Italia per il contrasto degli illeciti.
L'applicazione WhistleblowingPA offre, inoltre, documenti a supporto delle procedure interne, materiali di training sull'uso della piattaforma, testi specifici sul whistleblowing e sull'utilizzo della piattaforma da pubblicare sul sito, testo tipo per le comunicazioni interne, esportazione dati e configurazioni per migrazione su sistemi informativi autonomi che consentono di evitare il lock-in, ovverosia la situazione che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale in quanto non sono a tutti gli effetti disponibili le informazioni essenziali sul sistema in uso che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare in modo rapido ed efficace.
L'applicazione si presta a un uso semplice e intuitivo, assicurando la riservatezza della segnalazione e della documentazione a essa allegata.
Inoltre, sotto il profilo della sicurezza, l'applicazione:
1) prevede due distinte tipologie di utenti:

- la persona segnalante, whistleblower, che accede ai soli dati inerenti la propria segnalazione grazie a un codice identificativo univoco di 16 cifre - key code, generato automaticamente dal software in seguito all'invio della denuncia, che non può essere replicato. Pertanto, è onere del segnalante custodirlo accuratamente atteso che in caso di suo smarrimento questi non potrà più accedere alla propria segnalazione; il segnalante può optare se utilizzare l'applicativo informatico in modalità anonima o riservata;
- il ricevente della segnalazione - RPCT, che, per legge, è il soggetto deputato a dare seguito alle segnalazioni. L'RPCT può visualizzare l'elenco delle segnalazioni e delle comunicazioni acquisite dal sistema. La segnalazione è ricevuta dal RPCT di ateneo, che viene avvisato mediante notifica mail che sulla piattaforma è presente una nuova segnalazione.

2) consente al RPCT di accedere alle informazioni pertinenti il proprio ruolo utilizzando apposite credenziali di autenticazione; il sistema implementa policy password sicura e vieta il riutilizzo di precedenti password. Il sistema implementa protocollo di autenticazione a due fattori con protocollo TOTP secondo standard RFC 6238;
3) è progettato per non registrare alcun dato che possa indicare la provenienza della segnalazione o della singola connessione telematica al sistema. I log dell'applicativo, necessari esclusivamente per attività di manutenzione, non contengono alcuna informazione sulla provenienza dei client. L'applicazione è accessibile anche tramite la rete Tor, progettata appositamente per evitare il tracciamento del traffico di rete. In ogni caso è garantita la connessione con protocollo cifrato HTTPS;
4) monitora tutte le attività svolte al suo interno, registrando gli accessi degli utenti autorizzati a adoperarlo.

Sul piano operativo, invece, l'applicativo informatico consente al segnalante di:
- effettuare una segnalazione attraverso la compilazione di un questionario, i cui campi devono essere valorizzati in modo chiaro e circostanziato, che può essere inviato anche in forma anonima, ferma restando la possibilità di integrarlo successivamente con i dati personali e/o ulteriori informazioni/documenti utili;
- allegare i documenti comprovanti i fatti denunciati in vari formati;
- dialogare con il RPCT, tramite una funzione di messaggistica integrata.

Nella compilazione del questionario, il segnalante è tenuto a fornire al RPCT tutte le informazioni in esso contrassegnate come obbligatorie essendo opportuno, altresì, che specifichi anche il maggior numero possibile di quelle facoltative.
Il link di accesso all'applicativo informatico https://universitaiuavdivenezia.whistleblowing.it/ è liberamente raggiungibile dalle pagine del sito istituzionale dell'Università (la registrazione al sistema, effettuata al solo fine di testare l'applicazione, è solo provvisoria e diventerà definitiva a seguito dell'approvazione degli organi di ateneo e dell'acquisizione della piattaforma).
Il responsabile della protezione dei dati - DPO dell'Università Iuav di Venezia, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 comma 6 del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 che prescrive l'obbligo, per tutti i soggetti tenuti alla definizione del canale di segnalazione interna, di effettuare, prima di avviare il trattamento, già nella fase di progettazione del disegno organizzativo, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati - DPIA - prevista all'articolo 35 del GDPR, ha già effettuato una **preliminare DPIA**, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 100), in collaborazione con il RPCT, il servizio affari legali, in qualità di servizio di supporto al RPCT e il dirigente dell'area tecnica. Allo stato, la DPIA redatta, che ha esaminato tutte le procedure di segnalazione di cui alle citate linee guida redatte dal gruppo, evidenzia una probabilità di rischio trascurabile e una valutazione finale accettabile, in quanto le misure

pianificate e applicate mostrano una corretta gestione della privacy by design e garantiscono dalla perdita dei dati personali del segnalante e/o della segnalazione. Tale DPIA diverrà definitiva al completamento dell'iter di approvazione della procedura.
I servizi informativi di ateneo hanno effettuato un'indagine di mercato con riferimento alle piattaforme informatiche per la gestione delle segnalazioni di illecito - whistleblowing in commercio risultando WhistleblowingPA di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. come soluzione preferibile sia per gli aspetti tecnici, di sicurezza informatica che economici. Tale soluzione è stata già adottata da molte pubbliche amministrazioni, tra cui molte università italiane.
È stata verificata altresì l'assenza di una soluzione applicativa erogata dal Consorzio Cineca, società in-house degli Atenei italiani.
Il gruppo di lavoro, terminata la propria attività istruttoria, ha proposto:
- l'adozione dei canali interni per le segnalazioni di illecito - whistleblowing da indirizzare all'ateneo secondo le procedure per la loro gestione così come descritte nella bozza di **Linee guida dell'Università Iuav di Venezia in materia di segnalazioni di illeciti** (c.d. whistleblowing) nel contesto lavorativo dell'ateneo, allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 2 di pagine 7), adottate ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 e ai sensi delle Linee Guida Anac approvate con delibera del 12 luglio 2023 n. 311;
- l'attivazione dell'applicazione in SaaS WhistleblowingPA, soluzione gratuita basata sul software Open Source Globaleaks.
Al termine dell'intervento della dott.ssa Lucia Basile riprende la parola **il presidente**, il quale rappresenta che il direttore generale, con nota assunta a protocollo Iuav n. 13352 del 16 febbraio 2024, in conformità a quanto disposto dall'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, che prevede come i soggetti del settore pubblico, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, attivino propri canali di segnalazione, che garantiscano la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, ha trasmesso alle RSU e alle OO.SS. di ateneo gli esiti e i materiali prodotti dal gruppo di lavoro:
- linee guida di ateneo in materia di segnalazione illeciti e relativi allegati;
- DPIA con i relativi allegati compresa l'informativa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, relativa al trattamento dei dati personali per le segnalazioni di condotte illecite - whistleblowing e **bozza di modello/questionario per segnalazione illeciti** allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 3 di pagine 6), invitandole a far pervenire entro il 4 marzo 2024 eventuali osservazioni.
A tale ultimo riguardo, il presidente comunica che non sono state presentate osservazioni da parte delle RSU e delle OO.SS. di ateneo entro il termine indicato alle stesse.
Il presidente informa che è stata predisposta una **bozza di pagina web**, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 4 di pagine 5), che aggiorna quella attualmente pubblicata sul sito dell'ateneo, contenente le informazioni sui canali di segnalazione, interni ed esterni all'ateneo, nonché sulle procedure e sui presupposti per effettuare le predette segnalazioni, in conformità all'articolo 5 comma 1 lettera e), del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24.
Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengo la prof.ssa **Maria Chiara Tosi** e il prof. **Francesco Guerra** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente e della responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT;**
**- vista la normativa in materia così come citata in premessa;**
**- visto quanto sopra rappresentato;**
**- vista la nota assunta a protocollo Iuav n. 11383 del 14 febbraio 2024, con la quale la dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti e responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro per l'analisi e l'individuazione dei canali interni per le segnalazioni di illecito (whistleblowing) indirizzate all'ateneo e le procedure da adottare per la loro gestione, ha inviato al direttore generale una relazione contenente gli esiti dei lavori del gruppo di lavoro stesso costituito con decreto del direttore generale 14 dicembre 2023 n. 639;**
**- vista la preliminare valutazione di impatto sulla protezione dei dati – DPIA - prevista all'articolo 35 del GDPR, già effettuata dal DPO, in collaborazione con il RPCT, il servizio affari legali, in qualità di servizio di supporto al RPCT, il dirigente dell'area tecnica, che ha esaminato tutte le procedure di segnalazione di cui alle citate linee guida redatte dal gruppo e ha evidenziato una probabilità di rischio trascurabile e una valutazione finale accettabile, in quanto le misure pianificate e applicate mostrano una corretta gestione della privacy by design e by default e garantiscono dalla perdita dei dati personali del segnalante e/o della segnalazione;**
**- vista la nota assunta a protocollo Iuav n. 13352 del 16 febbraio 2024, con la quale il direttore generale ha trasmesso alle RSU e alle OO.SS. di ateneo gli esiti e i materiali prodotti dal gruppo di lavoro, invitandole a far pervenire entro il 4 marzo 2024 eventuali osservazioni, ai sensi dell'articolo 4 comma 1 del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24;**
**- visto che le RSU/OO.SS. di ateneo non hanno presentato alcuna osservazione entro il termine assegnato;**
**- considerato che l'articolo 4 comma 5 del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 prevede che i soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, affidino a quest'ultimo la gestione del canale di segnalazione interna**
**delibera all'unanimità di:**
**1) adottare dei canali interni per le segnalazioni di illecito - whistleblowing da indirizzare all'ateneo secondo le procedure per la loro gestione così come descritte nella bozza di Linee guida dell'Università Iuav di Venezia in materia di segnalazioni di illeciti - whistleblowing nel contesto lavorativo dell'ateneo, allegate alla presente delibera e adottate ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 e ai sensi delle Linee Guida Anac approvate con delibera 12 luglio 2023 n. 311;**
**2) attivare l'applicazione in SaaS "WhistleblowingPA", soluzione gratuita basata sul software Open Source Globaleaks, quale piattaforma informatica di cui al canale di segnalazione interno all'ateneo, dando mandato al direttore generale di assumere tutti gli atti conseguenti, anche con riferimento all'acquisizione della suddetta piattaforma;**
**3) affidare la gestione del canale interno adibito alla ricezione e analisi delle segnalazioni alla responsabile della prevenzione della**

**corruzione e della trasparenza - RPCT, nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679.**

Università Iuav di Venezia

# DPIA (Data Protection Impact Assessment)

*Versione 0.2 in fase di revisione*

**in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) nel contesto lavorativo dell'Università Iuav di Venezia ai sensi de D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali e delle Linee Guida Anac"***

| | | |
|---|---|---|
| Titolare: | **Università Iuav di Venezia** | |
| Autore: | Dott.ssa Francesca Brofferio | Resp. Servizio Affari Legali |
| Valutatore: | Sig. Marco Boeretto | Data Protection Officer |
| Validatore: | Prof. Benno Albrecht | Rettore |

Venezia, 05/02/2024

La presente DPIA si compone di numero **26** pagine numerate da **1** a **26**

## Sommario

Contesto normativo - Art. 35 del GDPR, Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ..... 03
Contesto normativo - Normativa in materia di whistleblowing..... 03
Mappatura dei rischi ..... 05
Piano d'azione ..... 06
Parere del DPO e degli interessati ..... 07
Contesto – Panoramica del trattamento ..... 08
Contesto – Dati, processi e risorse di supporto ..... 09
Principi fondamentali: Proporzionalità e necessità ..... 12
Principi fondamentali: Misure a tutela dei diritti degli interessati ..... 14
Rischi: Misure esistenti o pianificate ..... 16
Rischi: Accesso illegittimo ai dati ..... 20
Rischi: Modifiche indesiderate dei dati ..... 21
Rischi: Perdita dei dati ..... 22
Panoramica dei rischi ..... 23
Riservatezza dei dati ..... 24
Integrità dei dati ..... 25
Disponibilità dei dati ..... 26

**Rappresentazioni grafiche**

Fig. 1: Mappatura dei rischi ..... 05
Fig. 2: Piano d'azione ..... 06
Fig. 3: Organigramma privacy di ateneo ..... 19
Fig. 4: Impatto complessivo sugli interessati (Riservatezza, Integrità e disponibilità dei dati) ..... 23
Fig. 5: Impatto sugli interessati - Riservatezza dei dati ..... 24
Fig. 6: Impatto sugli interessati - Integrità dei dati ..... 25
Fig. 7: Impatto sugli interessati - Disponibilità dei dati ..... 26

**Allegati**

1. Linee guida Iuav Whistleblowing
2. Informativa art.13 GDPR Iuav Whistleblowing
3. Contratto Whistleblowing Solution Impresa Digitale - Iuav
4. Dichiarazione conformità normativa WBS
5. Conservazione chiavi crittografiche WBS
6. Certificazione ISO 27001/2023 WBS
7. Conformità al principio DNSH WBS
8. Template di Nomina Responsabile del trattamento WBS
9. Nomina di sub-Responsabile del trattamento SeeWeb
10. Nomina di sub-Responsabile del trattamento Trasparency International Italia

# Contesto normativo

## Art. 35 del GDPR - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati

1. Quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento effettua, prima di procedere al trattamento, una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali.
Una singola valutazione può esaminare un insieme di trattamenti simili che presentano rischi elevati analoghi.

2. Il titolare del trattamento, allorquando svolge una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, si consulta con il responsabile della protezione dei dati, qualora ne sia designato uno.

## Normativa in materia di whistleblowing

Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 il D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva UE 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Il 12 luglio 2023 sono state approvate le Linee guida ANAC n° 311.

Il processo riguardante il whistleblowing deve essere attuato in conformità alla normativa applicabile a protezione dei dati personali (GDPR, regolamento 2018/1725 per la privacy riguardo alle istituzioni UE, il codice privacy e il D.lgs. n. 51/2018 per i trattamenti per finalità di polizia).

**Obbligo di riservatezza**
L'identità del segnalante e qualsiasi dato personale in grado di indentificare il segnalante non possono essere resi noti – senza il consenso espresso dell'interessato – a soggetti diversi dagli autorizzati al trattamento, competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

**Minimizzazione dei dati**
L'Università Iuav di Venezia intende raccogliere solo i dati personali che risultano necessari alla gestione di una specifica segnalazione; se accidentalmente si è in difetto, provvede immediatamente a cancellare i dati in eccesso.

**Art. 13 D.LGS 24 del 10 marzo 2023**
1. Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorita' competenti, previsto dal presente decreto, deve essere effettuato a norma del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e deldecreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.
La comunicazione di dati personali da parte delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione europea è effettuata in conformità del regolamento (UE) 2018/1725.

2. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

3. I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del regolamento (UE) 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

4. I trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sono effettuati dai soggetti di cui all'articolo 4, in qualità di titolari del trattamento, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 5 e 25 del regolamento (UE) 2016/679 o agli articoli 3 e 16 del decreto legislativo n. 51 del 2018, fornendo idonee informazioni alle persone

segnalanti e alle persone coinvolte ai sensi degli articoli 13 e 14 del medesimo regolamento (UE) 2016/679 o dell'articolo 11 del citato decreto legislativo n. 51 del 2018, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

5. I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato che condividono risorse per il ricevimento e la gestione delle segnalazioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento (UE) 2016/679 o dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 51 del 2018.

6. I soggetti di cui all'articolo 4 definiscono il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattano dati personali per loro conto ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 o dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 51 del 2018.

## Delibera N°311 del 12/07/2023 ANAC PAG. 62

Parte prima – Le tutele e le misure di sostegno

dare attuazione, fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, al predetto principio di integrità e riservatezza. Le misure di sicurezza adottate devono, comunque, essere periodicamente riesaminate e aggiornate.

Definire un modello di gestione delle segnalazioni in conformità ai principi di protezione dei dati personali. In particolare, tali misure devono fare in modo che non siano resi accessibili, in via automatica senza il tramite del titolare del trattamento o soggetto autorizzato, dati personali a un numero indefinito di soggetti.

Effettuare, nella fase di progettazione del canale di segnalazione e dunque prima dell'inizio del trattamento, una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati al fine di individuare ed applicare le necessarie misure tecniche per evitare tale rischio.

## Mappatura dei rischi

La mappatura dei rischi permette di confrontare il posizionamento del rischio prima e dopo l'applicazione delle misure

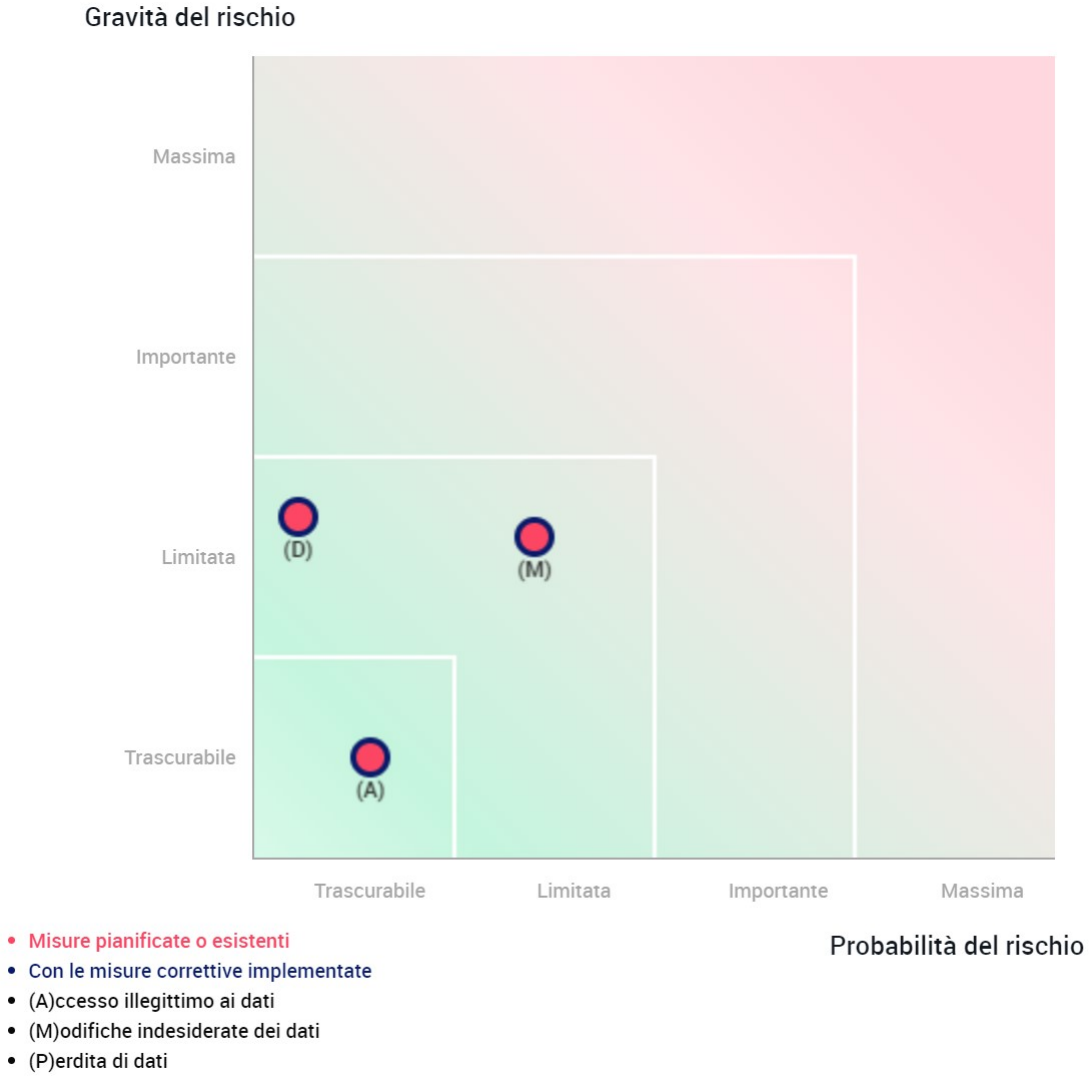



*Fig. 1: Mappatura dei rischi*

## Piano d'azione

Il Piano d'azione permette di pianificare in dettaglio l'implementazione di misure aggiuntive come individuate nel corso della PIA. Questa sezione viene aggiornata automaticamente in funzione delle valutazioni condotte su ciascun elemento di cui si compone la valutazione di impatto.

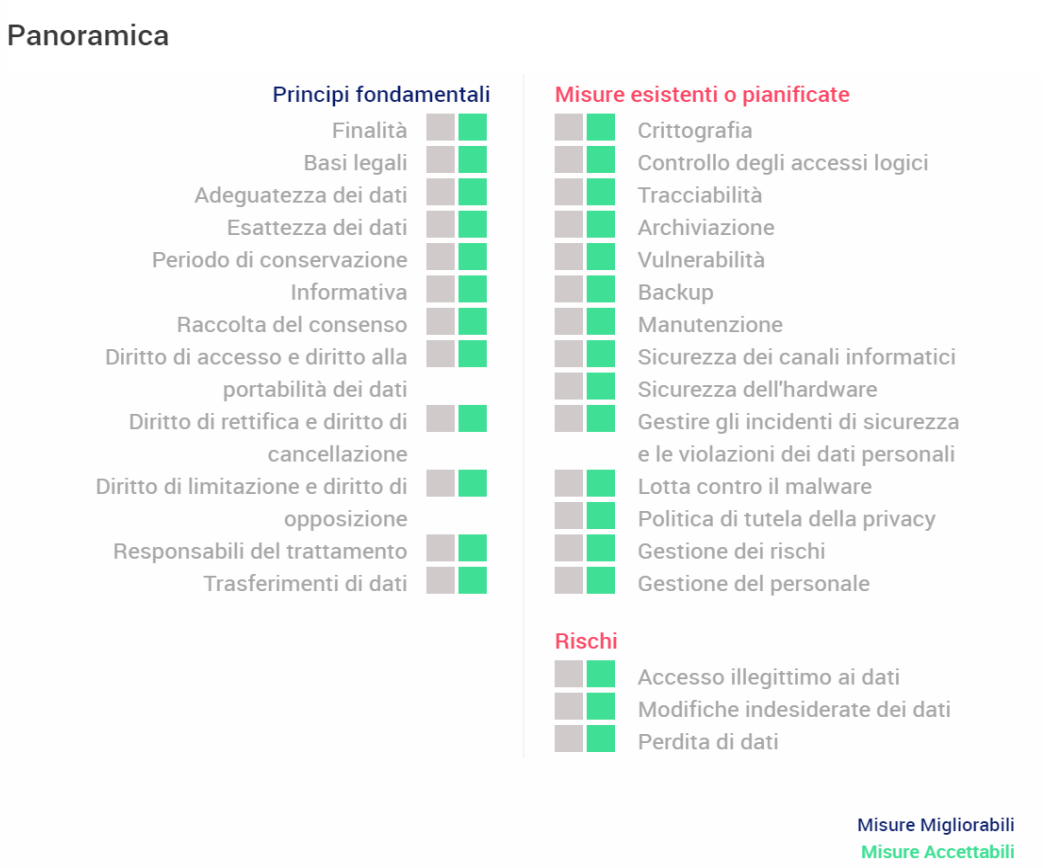



*Fig. 2: Piano d'azione*

**Principi fondamentali:** I principi fondamentali adottati risultano coerenti con i requisiti di sicurezza e riservatezza richiesti

**Misure esistenti o pianificate:** Le misure tecniche e organizzative adottate risultano soddisfare i requisiti di sicurezza e riservatezza richieste

**Rischi:** I Rischi inerenti del trattamento risultano accettabili

**Piano d'azione:** Nessuna ulteriore azione risulta necessaria rispetto alle misure tecniche e organizzative già messe in atto o pianificate come l'aggiornamento del Registro dei trattamenti del Titolare e la pubblicazione dell'informativa art.13 del GDPR. E' prevista inoltre la revisione annuale della DPIA.

## Parere del DPO e degli interessati

### Nome del DPO/RPD
Sig. Marco Boeretto

### Posizione del DPO/RPD
Il trattamento può essere implementato.

### Parere del DPO/RPD
Sulla base delle misure di sicurezza e tutela della riservatezza dei segnalanti poste in essere dalla procedura di gestione delle segnalazioni e dalla piattaforma informatica, il trattamento oggetto di DPIA corrisponde ai criteri di riservatezza e protezione citati dal D.Lgs 24/2023 e ripresi dalle linee Guida ANAC. Si fornisce parere favorevole.

### Richiesta del parere degli interessati
Non viene richiesto il parere dei potenziali richiedenti per la seguente motivazione: Trattasi di obbligo di legge, agli interessati viene fornita idonea informativa privacy ai sensi dell'art.13 del GDPR e pubblicate sul sito istituzionale la descrizione dettagliata della procedura e le misure di sicurezza poste in essere.
- E' stato chiesto il parere del Responsabile ICT.
- Sono stati sentiti i rappresentanti sindacali e le RSU in conformità all'art.4, c.1 del D. Lgs. 24/2023

### Nomi degli interessati
Si veda il punto precedente

### Posizione degli interessati
.....

### Pareri degli interessati
*Si riportano le eventuali osservazioni espresse dai sindacati accompagnate dalla valutazione del Titolare*

# Contesto

## Panoramica del trattamento

### Quale è il trattamento in considerazione?

**Whistleblowing – raccolta e gestione delle segnalazioni di illeciti**

Con il termine "whistleblowing" si fa riferimento all'istituto finalizzato a tutelare chi, all'interno di contesti lavorativi organizzati, riveli a terzi o pubblicamente l'esistenza di pratiche illecite. Il decreto legislativo 1 0 marzo 2023, n. 24, come precisato all'articolo 1, comma 1, disciplina "la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato".

L'Università Iuav di Venezia, al fine di promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza, intende agevolare l'accesso all'istituto del whistleblowing, ovvero favorire la segnalazione di illeciti da parte delle persone fisiche che operano nel contesto lavorativo dell'Università, disciplinando la gestione dei canali di segnalazione interna predisposti dalla stessa e garantendo la riservatezza e la protezione della persona segnalante, in conformità alla normativa di cui al sopra citato decreto e alle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia.

### Quali sono le responsabilità connesse al trattamento?

Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia nella persona del Rettore Prof. Albrecht Benno, legale rappresentante dell'ateneo. I dati di contatto del Titolare sono:

E-mail: privacy@iuav.it

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Responsabile del trattamento per la fornitura e la gestione del sistema di whistleblowing è Whistleblowing Solutions

Sub-Responsabile del trattamento, nominato da Whistleblowing Solutions, per la gestione dell'infrastruttura (IaaS) è Seeweb

Sub-Responsabile del trattamento, nominato da Whistleblowing Solutions, per la collaborazione nella gestione del sistema di whistleblowing è Transaparency International Italia

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è la Dott.ssa Lucia Basile.

I dati di contatto del RPCT sono:

E-mail: basile@iuav.it

L'ateneo ha nominato il Responsabile Interno del Trattamento ai sensi del Regolamento di Ateneo per il trattamento e la protezione dei dati personali. Il Responsabile interno del trattamento denominato "Whistleblowing" è il Dott. Domenicali Alberto. I dati di contatto del Responsabile interno sono:

email: direttore.generale@iuav.it

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è il Sig. Marco Boeretto. I dati di contatto del DPO sono: email: dpo@iuav.it PEC: dpo@pec.iuav.it

### Ci sono standard applicabili al trattamento?

Certificazioni del servizio "Whistleblowing PA" in SaaS:
- ISO 27001 "Erogazione di Servizi SaaS di Whistleblowing Digitale su base GlobaLeaks";
- ISO 27017 controlli di sicurezza sulle informazioni basati sulla per i servizi Cloud;
- ISO 2701 8 per la protezione dei dati personali nei servizi Public Cloud
- Qualifica AGID ora gestita da ACN (Agenzia per le Cybersicurezza Nazionale);
- Certificazione CSA STAR (Security Trust Assurance and Risk) della sicurezza dei servizi Cloud.

Codice etico di comportamento e regolamenti emanati dall'ateneo.

In allegato le certificazioni di cui sopra.

**Valutazione: Accettabile**
**Commento di Valutazione:**
Sono state adottate adeguate misure di sicurezza secondo il principio di accountability e attraverso audit e certificazioni di enti terzi dimostra di aver seguito un corretto programma a protezione dei dati della piattaforma sulla quale vengono effettuate le segnalazioni.

---

# Contesto

## Dati, processi e risorse di supporto

### Quali sono i dati trattati?

- Dati e operazioni di trattamento: Operazioni non informatizzate e operazioni informatizzate di trattamento di dati personali relative alla raccolta e conservazione dei dati necessari per l'erogazione dei servizi in modalità SaaS così come pattuito tra le parti.

- Dati di registrazione: Dati identificativi e di contatto dei referenti del Titolare che attivano il servizio di whistleblowing (p. es. RPCT), dati sulla qualifica professionale ricoperta e informazioni ulteriori connesse alla condotta illecita riportata;

- categorie particolari dl dati: Dati eventualmente contenuti nelle segnalazioni e In atti e documenti ad essa allegati;

- Dati relativi a condanne penali e reati: Dati eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati;

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre i 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

## Qual è il ciclo di vita del trattamento dei dati (descrizione funzionale)?

Procedura di gestione Whistleblowing e ciclo di vita del trattamento dei dati sono illustrate approfonditamente nelle linee guida rese disponibili nelle pagine del sito istituzionale dell'Università e allegate alla presente DPIA.

Le segnalazioni possono essere presentate:
**1. in forma scritta:**
1.a) attraverso un applicativo informatico (preferibile)
Il link di accesso all'applicativo informatico https://universitaiuavdivenezia.whistleblowing.it/ è liberamente raggiungibile dalle pagine del sito istituzionale dell'Università;
1.b) a mezzo del servizio postale;
**2. in forma orale:** mediante prenotazione di un incontro diretto.

Di seguito è descritto brevemente il Ciclo di vita del trattamento e dei dati per quanto concerne la piattaforma applicativa.
1) Attivazione della piattaforma;
2) Configurazione della piattaforma;
3) Fase d'uso della piattaforma con caricamento delle segnalazioni da parte dei segnalanti e accesso alle stesse da parte dei riceventi preposti;
4) Fase di dismissione della piattaforma al termine del contratto e alla scadenza degli obblighi di legge per finalità amministrative e contabili con conseguente cancellazione sicura dei dati da parte del fornitore.

## Quali sono le risorse di supporto ai dati?

Si distinguono due tipologie di risorse:

**1. Risorse di supporto ai dati della piattaforma applicativa Whistleblowing_PA**
- Software di whistleblowing professionale GlobaLeaks
- Infrastruttura IaaS e SaaS privata

Whistleblowing Solutions, in qualità di responsabile del trattamento, si occupa della gestione del sistema di whistleblowing per l'esecuzione di operazioni informatizzate di trattamento di dati personali relative alla raccolta e alla conservazione dei dati necessari per l'erogazione del servizio.

Architettura di sistema
L'architettura di sistema è principalmente composta da:
- Un cluster di due firewall perimetrali;
- Un cluster di due server fisici dedicati;
- Una Storage Area Network pienamente ridondata.

Entrambi i server fisici eseguono una macchina virtuale di Key Management System (KMS) per consentire continuità di servizio con immediato automatico riavvio dei sistemi senza intervento amministrativo anche in caso di totale fallimento di uno dei due server fisici componenti il cluster.

Software impiegato
Vengono primariamente utilizzati le tecnologie open source:
- Debian/Linux (principale sistema operativo utilizzato);
- Postfix (mail server);
- Bind9 (dns server);
- OPNSense (firewall);

- OpenVHN (vpn).

Componenti software di natura proprietaria impiegate:
- VMware, software di virtualizzazione;
- Veeam, software di backup;
- Plesk, software per realizzazione siti web di facciata del progetto.

Predisposizione dei sistemi virtualizzati:
- I server eseguono software VMware e vCenter abilitando funzionalità di High Availability;
- Su VMware vengono istanziate macchine virtuali Debian/Linux nelle sole version Long Term Support (LTS);
- Ogni macchina virtuale Debian implementa configurazione securizzata con: Full Disk Encryption (lvm/crypto), SecureBoot, Apparmor, Iptables.

Architettura della rete di trasmissione dati
- L'architettura di rete prevede un firewall perimetrale e segregazione della rete in molteplici VLAN al fine di isolare le differenti componenti secondo loro differente natura al fine di limitare ogni esposizione in caso di vulnerabilità su una singola componente;
- Una VPN consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura a un limitato e definito insieme di amministratori di sistema;
- Ogni connessione di rete implementa TLS 1 .2+;
- Ogni macchina virtuale istanziata vede esposizione di rete limitata all'effettiva necessità;
- Tutti i dispositivi utilizzati quali l'applicativo GlobaLeaks, Log di sistema e Firewall sono configurati per non registrare alcun tipo di log e/o informazioni lesive della privacy e dell'anonimato del segnalante quali per esempio indirizzi IP e User Agents.

**2. Risorse di supporto ai dati nella gestione della segnalazione cartacea e orale:**

- Protocollo informatico riservato di ateneo;
- PEC istituzionale;
- Armadi muniti di serrature e accessibili unicamente al RPCT stesso per la conservazione a termine di normativa.

**Valutazione: Accettabile**
**Commento di Valutazione:**
Le risorse di supporto ai dati garantiscono la protezione e la confidenzialità degli stessi.

# Principi Fondamentali

## Proporzionalità e necessità

### Gli scopi del trattamento sono specifici, espliciti e legittimi?

Gli scopi del trattamento sono previsti dal D.Lgs 10 marzo 2023 n. 24 attuativo della Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione come le condotte illecite ai sensi del D.Lgs 231/2001 0 violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti e che non rientrano tra le richiamate violazioni del diritto dell'Unione

**Valutazione: Accettabile**
**Commento di Valutazione:**
Si, sono gli scopi previsti dalla normativa

### Quali sono le basi legali che rendono lecito il trattamento?

La base giuridica del trattamento è l'adempimento di un obbligo di legge a cui è tenuto il titolare (art.6 c. 1 lett. c del GDPR).

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Base giuridica corretta

### I dati raccolti sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto è necessario in relazione alle finalità per cui sono trattati (minimizzazione dei dati)?

Per la registrazione e attivazione del servizio sono richiesti unicamente i seguenti dati: Nome, Cognome, Ruolo, Telefono, E-mail di ruolo dell'utente che effettua la registrazione e i dati relativi all'ente (nome, indirizzo, CF e PI).

Il software di whistleblowing raccoglie segnalazioni secondo i migliori questionari predisposti in ambito di whistleblowing in collaborazione con importanti enti di ricerca in materia di whistleblowing e anticorruzione e messi a punto da Transparency International Italia in relazione alla normativa vigente in materia.

Nel rispetto del principio di privacy by design tutti i dispositivi utilizzati quali applicativo GlobaLeaks, log di sistema e firewall sono configurati per non registrare alcun tipo di log di informazioni lesive della privacy e dell'anonimato del segnalante quali per esempio indirizzi IP, User Agents e altri Metadata.

L'applicativo GlobaLeaks vede abilitata la possibilità di navigazione tramite Tor Browser per finalità accesso anonimo con garanzie al passo con lo stato dell'arte della ricerca tecnologica in materia.

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Applicata la minimizzazione dei dati

## I dati sono esatti e aggiornati?

L'aggiornamento dei dati è a cura degli utenti stessi che si sono registrati attraverso l'accesso alla propria area riservata. Non appena vengono modificati i dati di contatto all'interno della piattaforma, questi diventano i dati di contatto ufficiali a cui sono inviate le comunicazioni relative a ogni tipo di aggiornamento.

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Procedura di aggiornamento dati corretta

## Qual è il periodo di conservazione dei dati?

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre i 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Cancellazione della piattaforma 15 giorni dopo la disattivazione del servizio, a condizione che non esistano segnalazioni aperte sulla piattaforma.

**Valutazione: Accettabile**
**Commento di Valutazione:**
Policy di conservazione dei dati corrette.

# Principi Fondamentali

## Misure a tutela dei diritti degli interessati

### Come sono informati del trattamento gli interessati?

Attraverso informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti (C.d. whistleblowing) ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

**Valutazione: Accettabile**
**Commento di Valutazione:**
Corretto come previsto dalla normativa

### Ove applicabile: come si ottiene il consenso degli interessati?

Ricezione e gestione delle segnalazioni: il Trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale (D.lgs 24/2023) base giuridica GDPR 679/201 6 art. 6 c. 1 lett. c
Rivelazione dell'identità del segnalante: e/o di qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alla segnalazione, ai sensi dell'art. 12, c. 2, del D.Lgs. n. 24/2023. Base giuridica GDPR 679/201 6 art. 6 c. 1 lettera a, consenso dell'interessato.

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Gestione del consenso compliance GDPR

### Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di accesso e di portabilità dei dati?

Dobbiamo distinguere due figure di interessati:

Coloro che effettuano la segnalazione: Si sottolinea come l'esercizio dei summenzionati diritti da parte dei Segnalanti potrà avvenire attraverso l'invio delle relative richieste all'indirizzo e-mail privacy@iuav.it e/o al Responsabile della Protezione dei dati ("DPO"), contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@iuav.it

Coloro che vengono citati nella Segnalazione come potenziali autori di reati, nel proseguo Segnalati:
I diritti dei Segnalati nel caso in oggetto subiscono alcune limitazioni. Ai sensi dell'art.2-undecies del Codice Privacy in attuazione dell'art.23 del Regolamento i diritti non possono essere richiesti al Titolare del Trattamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. Il Titolare potrà limitare, ritardare ovvero escludere tale esercizio ai sensi dell'art. 2 undecies c. 1, lett. f del Codice Privacy e non dare seguito all'istanza. In tali casi i diritti dell'interessato ai sensi dell'art.2-undecies, c. 3 del Codice Privacy possono essere esercitati tramite il garante con le modalità di cui all'art.1 60 del Codice Privacy.

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Attraverso i contatti del DPO e del Titolare e gli articoli di legge di riferimento

## Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di rettifica e di cancellazione (diritto all'oblio)?

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 16 e 17 del GDPR attraverso l'indirizzo di posta elettronica dedicato dpo@iuav.it e dpo@pec.iuav.it, nei limiti di cui all'articolo 2-undecies del
Codice Privacy

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Attraverso i contatti del DPO e del Titolare

## Come fanno gli interessati a esercitare i loro diritti di limitazione e di opposizione?

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 19 e 21 del GDPR attraverso l'indirizzo di posta elettronica dedicato dpo@iuav.it e dpo@pec.iuav.it, nei limiti di cui all'articolo 2-undecies del Codice Privacy

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Attraverso i contatti del DPO e del Titolare

## Gli obblighi dei responsabili del trattamento sono definiti con chiarezza e disciplinati da un contratto?

Le società che trattano dati personali per conto del Titolare sono state nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Gli accordi contrattuali sono definiti con le seguenti società:
- Whistleblowing Solutions in qualità di Responsabile del trattamento
- Seeweb in qualità di Sub-Responsabile del trattamento nominato da Whistleblowing Solutions
- Transparency International Italia in qualità di Sub-Responsabile del trattamento nominata da Whistleblowing Solutions

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Contratto e Nomine presenti e corretti

## In caso di trasferimento di dati al di fuori dell'Unione europea, i dati godono di una protezione equivalente?

I Dati Personali sono trattati principalmente in Italia ed esclusivamente nei Paesi dell'Unione Europea. Non esiste alcun trasferimento di Dati Personali verso l'estero in paesi extra UE.

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Non avvengono trasferimenti extra UE

# Rischi

## Misure esistenti o pianificate

### Crittografia

L'applicativo GlobaLeaks implementa uno specifico protocollo crittografico realizzato per applicazioni di whistleblowing in collaborazione con l'Open Technology Fund di Washington.

Ogni informazione scambiata viene protetta in transito da protocollo TLS 1 .2+ con SSLLabs rating A+.

Ogni informazione circa le segnalazioni e i relativi metadati registrata dal sistema viene protetta con chiave asimmetrica personale e protocollo a curve ellittiche per ciascun utente avente accesso al sistema e ai dati delle segnalazioni.

Nessun dato viene salvato in chiaro su supporto fisico in nessuna delle fasi di caricamento.

Il sistema è installato su sistema operativo Linux su cui è attiva Full Disk Encryption (FDE) agaranzia di maggiore tutela dei sistemi integralmente cifrati in condizione di fermo e in condizione di backup remoto.

Protocollo crittografico: https://docs.globaleaks.org/en/main/security/EncryptionProtocol.html

**Valutazione : Accettabile**

### Controllo degli accessi logici

L'accesso applicativo è consentito ad ogni utilizzatore autorizzato tramite credenziali di autenticazione personali.

Il sistema implementa policy password sicura e vieta il riutilizzo di precedenti password.

Il sistema implementa protocollo di autenticazione a due fattori con protocollo TOTP secondo standard RFC 6238.

**Valutazione : Accettabile**

### Tracciabilità

L'applicativo GlobaLeaks implementa un sistema di audit log sicuro e privacy preserving atto a registrare le attività effettuate dagli utenti e dal sistema in compatibilità con la massima confidenzialità richiesta dal processo di whistleblowing.

I log delle attività del segnalante sono privi delle informazioni identificative dei segnalanti quali indirizzi IP e User Agent.

I log degli accessi degli amministratori di sistema vengono registrati tramite moduli syslog e registri remoti centralizzati.

**Valutazione : Accettabile**

## Archiviazione

L'applicativo GlobaLeaks implementa un database SQLite integrato acceduto tramite ORM.

Le configurazioni effettuate sono tali da garantire elevate garanzie di sicurezza grazie al completo controllo da parte dell'applicativo delle funzionalità sicurezza del database e delle policy di data retention e cancellazione sicura.

**Valutazione : Accettabile**

## Vulnerabilità

L'applicativo GlobaLeaks e la relativa metodologia di fornitura SaaS sono periodicamente soggetti ad audit di sicurezza indipendenti di ampio respiro su base almeno annuale e tutti i report vengono pubblicati per finalità di peer review.

A questi si aggiunge la peer review indipendente realizzata dalla crescente comunità di stakeholder composta da un crescente numero di società quotate, fornitori e utilizzatori istituzionali che su base regolare commissionano audit indipendenti che vengono forniti al progetto privatamente.

Audit di sicurezza: https://docs.globaleaks.org/en/main/security/PenetrationTests.html

**Valutazione : Accettabile**

## Backup

I sistemi sono soggetti a backup remoto giornaliero con policy di data retention di 7 giorni necessari per finalità di disaster recovery.

**Valutazione : Accettabile**

## Manutenzione

E' prevista manutenzione periodica correttiva, evolutiva e con finalità di miglioria continua in materia di sicurezza.

Per i server applicativi virtuali che realizzano il servizio di whistleblowing è prevista una modalità di manutenzione accessibile al solo personale Whistleblowing Solutions attraverso cui svolgere le modifiche al sistema installare gli aggiornamenti previsti.

Per i sistemi che compongono l'infrastruttura fisica, di backup e firewall è prevista una modalità di manutenzione accessibile al solo personale Whistleblowing Solutions e del relativo fornitore SaaS attraverso cui svolgere le modifiche al sistema installare gli aggiornamenti previsti.

**Valutazione : Accettabile**

## Sicurezza dei canali informatici

Tutte le connessioni sono protette tramite protocollo TLS 1 .2+

**Valutazione : Accettabile**

## Sicurezza dell'hardware

I datacenter del fornitore IaaS dispongono di un'infrastruttura dotata di controllo degli accessi, procedure di monitoraggio 7x24 e videosorveglianza tramite telecamere a circuito chiuso, in aggiunta al sistema di allarme e barriere fisiche presidiate 7x24.

I datacenter del fornitore IaaS sono certificati IS027001 .

**Valutazione : Accettabile**

## Gestire gli incidenti di sicurezza e le violazioni dei dati personali

Whistleblowing Solutions ha definito una procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali.

**Valutazione : Accettabile**

## Lotta contro il malware

Tutti i computer del personale di Whistleblowing e dei sub-responsabili nominati eseguono firewall e antivirus come da policy aziendale ed il personale riceve continua e aggiornata formazione al passo con lo stato dell'arte in materia di lotta contro il malware.

Parimenti le utenze del servizio di whistleblowing vengono sensibilizzate sulla tematica tramite formazione diretta o documentazione online.

**Valutazione : Accettabile**

## Politica di tutela della privacy

In conformità al complesso quadro normativo costituito dal regolamento UE 2016/679, dal "codice privacy", nonché dalle indicazioni e linee guida emanate in materia dal garante della protezione dati personali e dall'Unione europea, l'Università Iuav di Venezia, con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700, ha emanato il proprio Regolamento per il trattamento e la protezione dei dati personali.

L'organizzazione interna che tutela la vita privata degli interessati comprende le seguenti figure privacy ed è strutturata nella gerarchia illustrata in allegato.

TITOLARE è il Rettore dell'Università Iuav di Venezia: Definisce i mezzi e le finalità del trattamento. E' responsabile per il rispetto della normativa.

RESPONSABILI INTERNI: sono i Dirigenti delle Aree dei servizi Tecnico Amministrativi, il Direttore Generale, il Direttore del Dipartimento per il Dipartimento, il Direttore della Scuola di dottorato, il Direttore della Scuola di specializzazione. Sono nominati con Decreto Rettorale che ne determina i compiti. Assicurano il rispetto della normativa per i trattamenti effettuati nell'ambito della propria struttura di riferimento. Possono nominare i Referenti, impartendo istruzioni specifiche per lo svolgimento dei compiti delegati.

REFERENTI: sono funzionari nominati per iscritto dal Responsabile interno della propria struttura di riferimento che ne determina i compiti. Supportano il Responsabile Interno per garantire il rispetto dei compiti a quest'ultimo assegnati.

AUTORIZZATI: sono chiunque tratti dati personali per finalità istituzionali. Hanno il compito di rispettare le istruzioni impartite dall'Ateneo. Hanno il compito di formarsi in materia di Protezione dei dati personali. Corsi in e-learning disponibili accedendo alla piattaforma online SkillaCloud.com_

REFERENTI SCIENTIFICI: sono i Responsabili Scientifici del singolo progetto. Hanno compiti di supervisione e indirizzo nei confronti degli Autorizzati che collaborano con loro.

COMITATO ETICO: valuta gli aspetti etici e, con il supporto del DPO, il rispetto della normativa privacy.

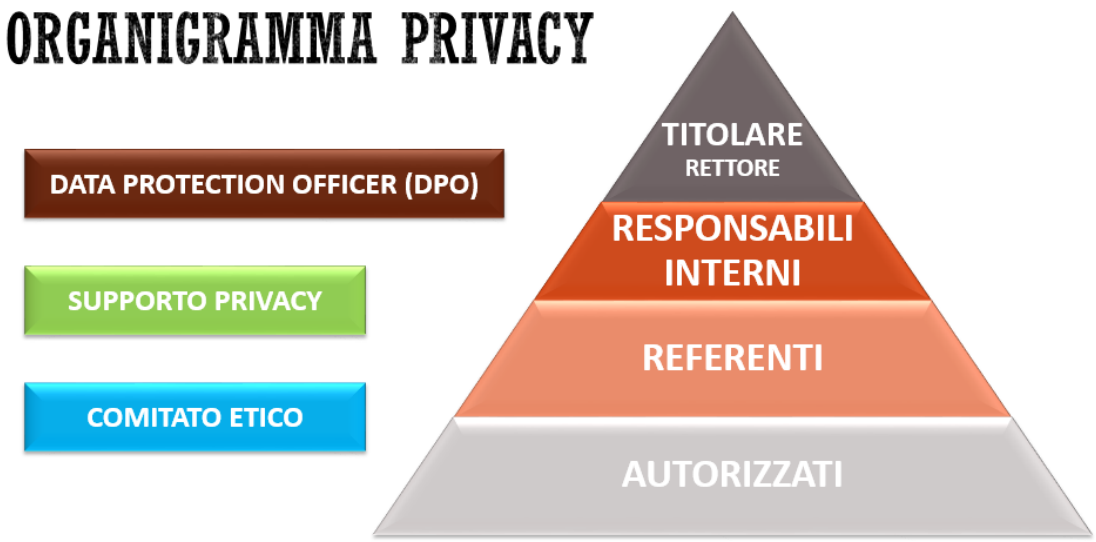



*Fig. 3: Organigramma privacy di ateneo*

Ulteriori informazioni di dettaglio sull'organizzazione interna ai fini della tutela della vita privata sono contenute nell'apposita sezione privacy del sito istituzionale di ateneo https://www.iuav.it/privacy1/

**Valutazione : Accettabile**

## Gestione dei rischi

Processo di revisione periodica dei trattamenti di dati personali censiti nel Registro dei trattamenti del Titolare e nel Registro dei trattamenti del Responsabile

**Valutazione : Accettabile**

## Gestione del personale

Corsi di formazione e incontri di aggiornamento periodici e specifici per tutte le figure privacy definiti nel Regolamento di Ateneo per il trattamento e la protezione dei dati personali.

Materiale informativo distribuito nei canali di comunicazione istituzionali.

Emanazione di circolari e linee guida.

**Valutazione : Accettabile**

### Controllo degli accessi fisici

Fascicoli cartacei relativi alle segnalazioni custoditi in appositi archivi anonimizzati, allocati all'interno di armadi muniti di serrature e accessibili unicamente al RPCT stesso.

**Valutazione : Accettabile**

---

## Rischi

### Accesso illegittimo ai dati

### Quali potrebbero essere i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

Ritorsione sul segnalante, Perdita della reputazione del segnalato senza aver potuto dimostrare l'eventuale estraneità ai fatti addebitategli, Violazione della riservatezza del segnalante

### Quali sono le principali minacce che potrebbero concretizzare il rischio?

Accessi illeciti, Minacce relative all'anonimato e alla riservatezza, Misure di sicurezza non adeguate

### Quali sono le fonti di rischio?

Cronologia e cache del browser, Metadati relativi all'autore o all'informatore, Hacker, Virus informatici, Registrazione e conservazione dei file log

### Quali misure fra quelle individuate contribuiscono a mitigare il rischio?

Crittografia, Controllo degli accessi logici, Lotta contro il malware, Sicurezza dei canali informatici

### Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

**Trascurabile** per le seguenti motivazioni:
Crittografia, Penetretion test effettuati regolarmente, Firewall per applicazioni web, Certificaz. ISO

### Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

**Trascurabile** per le motivazioni sopra descritte:
Crittografia, Penetretion test effettuati regolarmente, Firewall per applicazioni web, Certificazioni ISO

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Le misure applicate garantiscono la riservatezza dei dati personali del segnalante nel rispetto della normativa

---

# Rischi

## Modifiche indesiderate dei dati

### Quali sarebbero i principali impatti sugli interessati se il rischio si dovesse concretizzare?

Perdita della reputazione del segnalato senza aver potuto dimostrare l'eventuale estraneità ai fatti addebitategli, Violazione della riservatezza del segnalante

### Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la concretizzazione del rischio?

Accessi illeciti, Misure di sicurezza non adeguate

### Quali sono le fonti di rischio?

Hacker, Metadati relativi all'autore o all'informatore, Virus informatici, Cronologia e cache del browser

### Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Crittografia, Controllo degli accessi logici, Sicurezza dell'hardware, Vulnerabilità, Lotta contro il malware, Manutenzione, Sicurezza dei canali informatici, Gestire gli incidenti di sicurezza e le violazioni dei dati personali, Tracciabilità, Backup, Politica di tutela della privacy, Gestione del personale

### Come stimereste la gravità del rischio, in particolare alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

**Limitata**: La crittografia utilizzata, la regolarità dei Penetration Test, il firewall per applicazioni web e gli audit condotti da aziende esterne limitano le possibili violazioni

### Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo a minacce, fonti di rischio e misure pianificate?

**Limitata**: Whistleblowing PA è un servizio SaaS sicuro che garantisce l'anonimato e consente ai dipendenti di sollevare illeciti come corruzione, abusi di autorità, discriminazione e molestie internamente prima di contattare le autorità o i media.

**Valutazione: Accettabile**

**Commento di Valutazione:**

Le misure applicate garantiscono l'integrità dei dati personali del segnalante e della segnalazione nel rispetto della normativa

# Rischi

## Perdita di dati

### Quali potrebbero essere gli impatti principali sugli interessati se il rischio dovesse concretizzarsi?

Perdita di dati, Violazione della riservatezza del segnalante, Perdita della reputazione del segnalato senza aver potuto dimostrare l'eventuale estraneità ai fatti addebitategli

### Quali sono le principali minacce che potrebbero consentire la materializzazione del rischio?

Misure di sicurezza non adeguate, Accessi illeciti

### Quali sono le fonti di rischio?

Hacker, Virus informatici

### Quali misure, fra quelle individuate, contribuiscono a mitigare il rischio?

Crittografia, Backup, Archiviazione, Sicurezza dell'hardware, Gestione dei rischi, Politica di tutela della privacy

### Come stimereste la gravità del rischio, specialmente alla luce degli impatti potenziali e delle misure pianificate?

**Limitata**: Alla luce delle misure di sicurezza certificate attraverso audit da parte di Enti terzi il rischio correlato all'utilizzo della piattaforma risulta essere molto limitato

### Come stimereste la probabilità del rischio, specialmente con riguardo alle minacce, alle fonti di rischio e alle misure pianificate?

**Trascurabile**: Le misure pianificate mostrano una corretta gestione della Privacy by Design applicata ai potenziali rischi che incombono sulla piattaforma

**Valutazione : Accettabile**
**Commento di valutazione :**
Le misure applicate garantiscono dalla perdita di dati personali del segnalante o della segnalazione nel rispetto della normativa

# Rischi

## Panoramica dei rischi

Questa rappresentazione grafica permette una panoramica globale e sintetica degli effetti prodotti dalle misure sulle componenti di rischio che esse contribuiscono a mitigare.

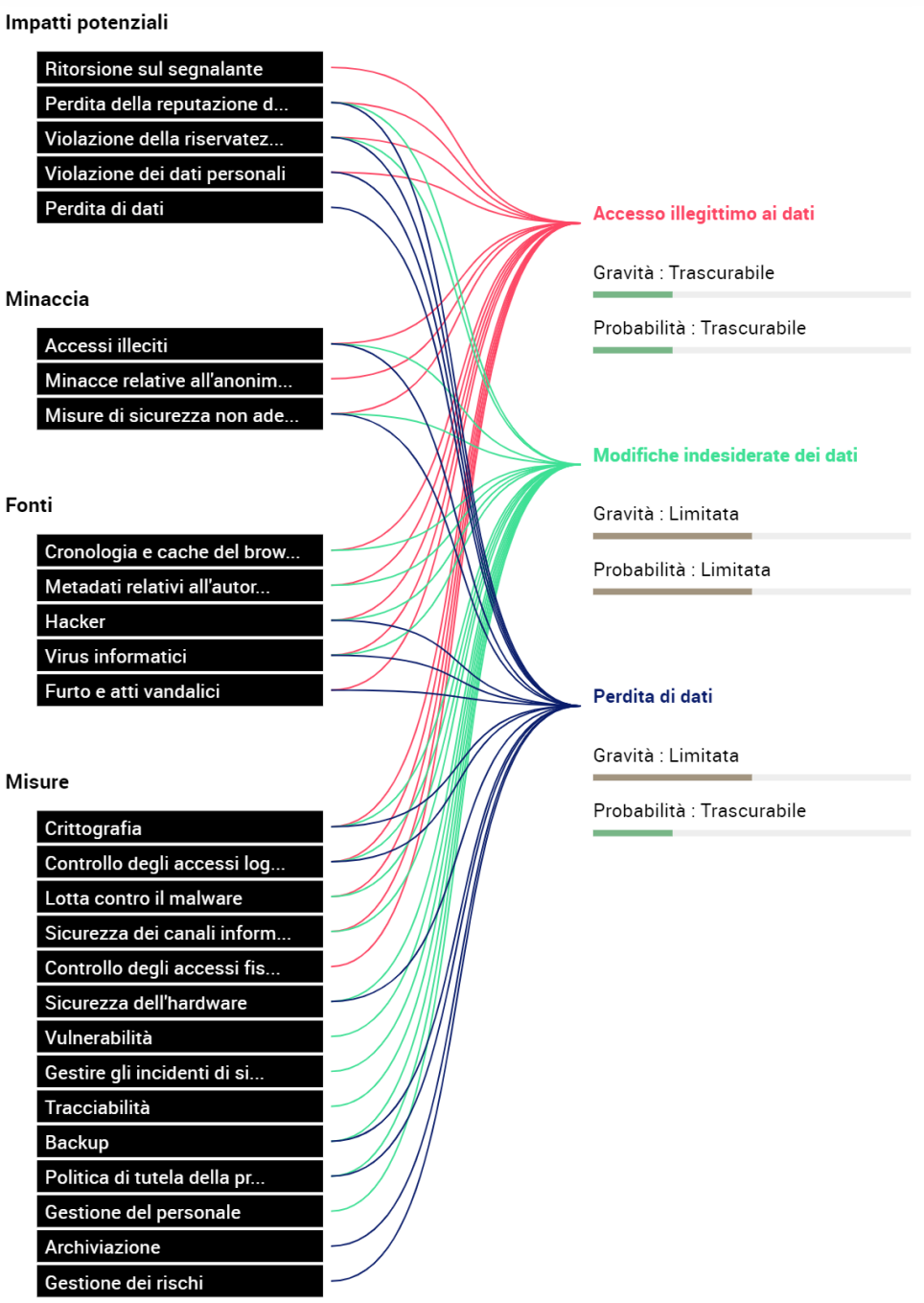



*Fig. 4: Impatto complessivo sugli interessati (Riservatezza, Integrità e disponibilità dei dati)*

**Riservatezza dei dati**

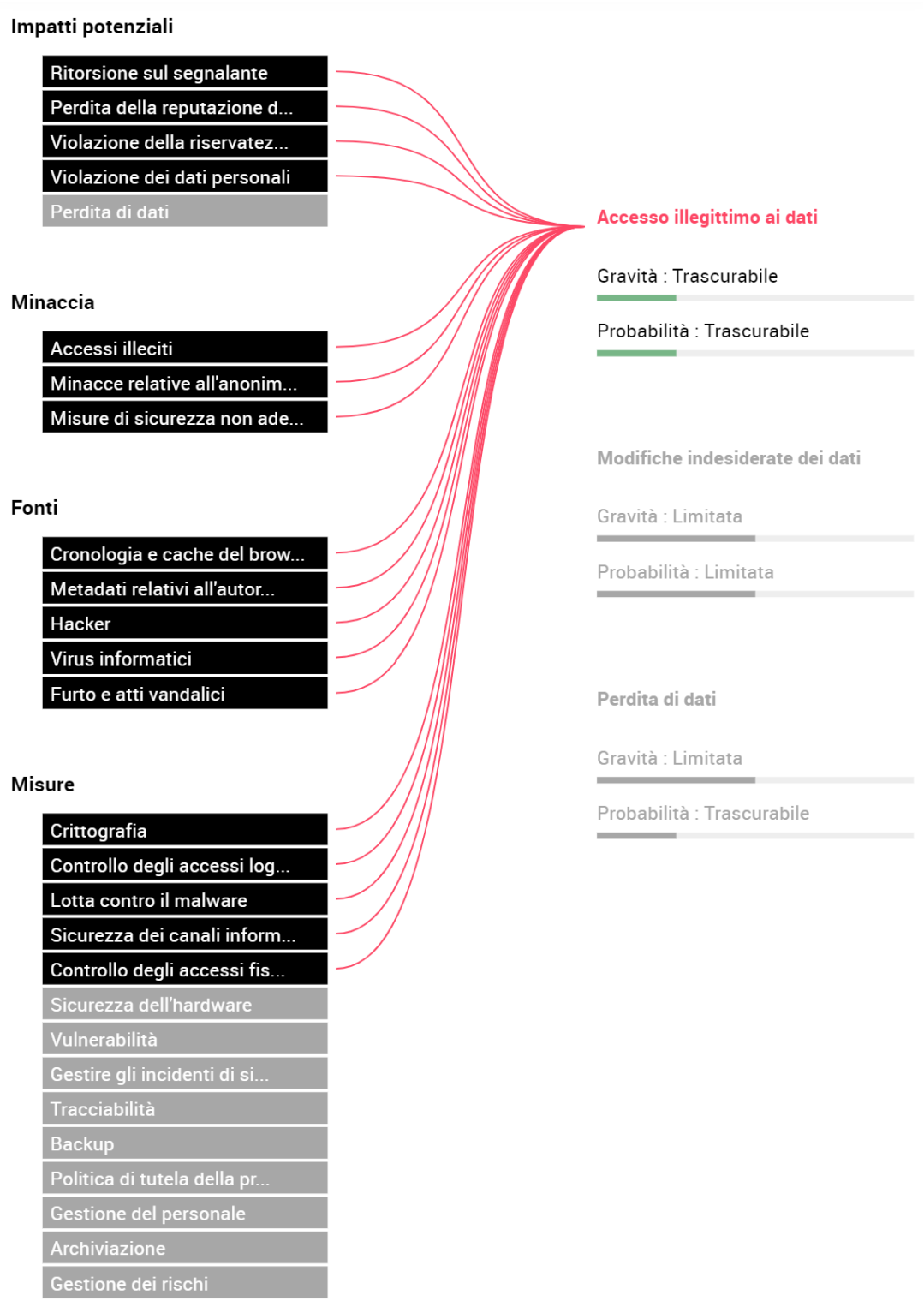



*Fig. 5: Impatto sugli interessati - Riservatezza dei dati*

**Integrità dei dati**

*Fig. 6: Impatto sugli interessati - Integrità dei dati*

**Disponibilità dei dati**

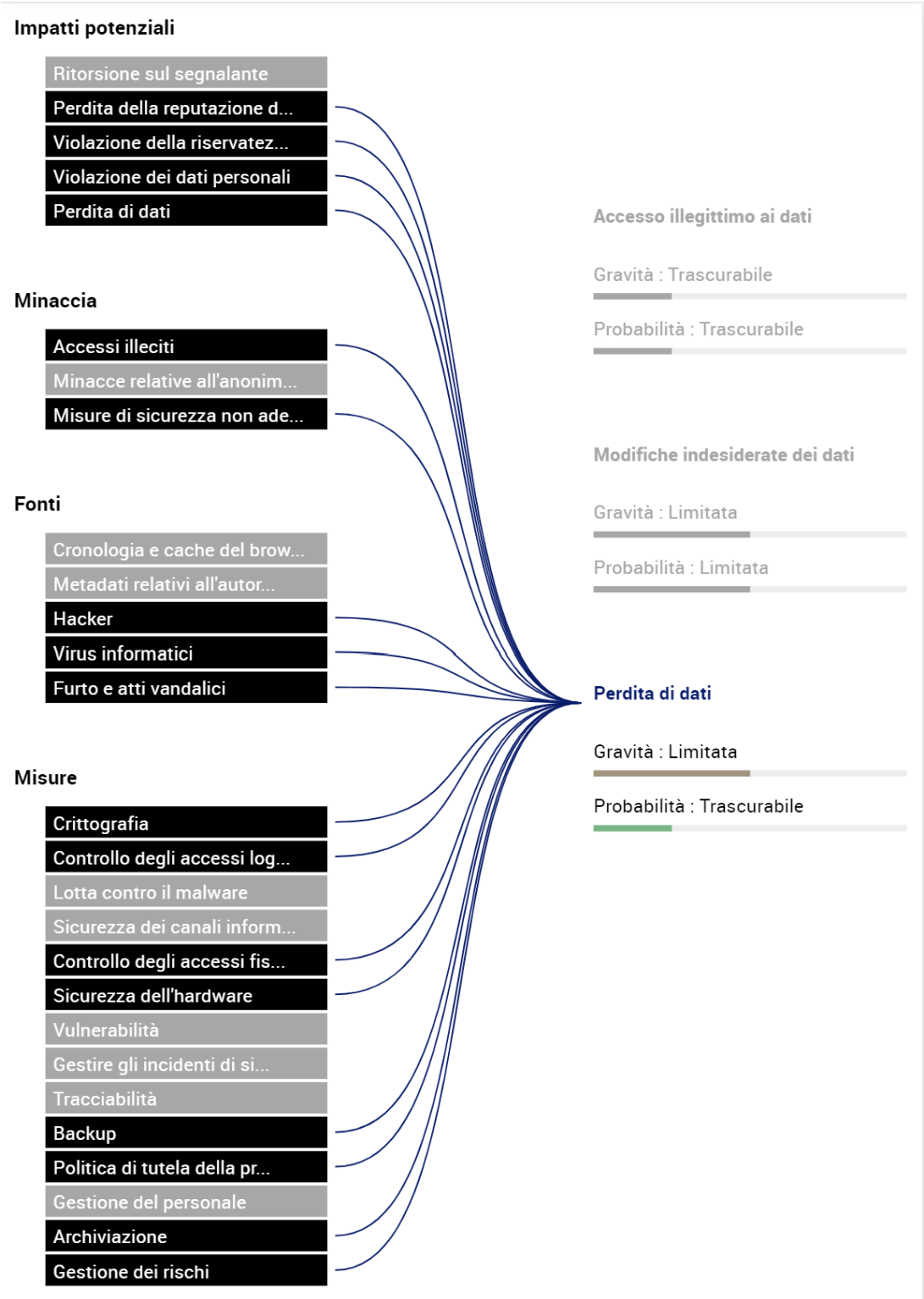



*Fig. 7: Impatto sugli interessati - Disponibilità dei dati*

**Linee guida dell'Università Iuav di Venezia in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) nel contesto lavorativo dell'Ateneo, adottate ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 e ai sensi delle Linee Guida Anac approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023**

## 1 - Finalità

Con il termine "whistleblowing" si fa riferimento alla segnalazione di una condotta illecita volta a tutelare chi, all'interno di contesti lavorativi organizzati, riveli a terzi o pubblicamente l'esistenza di pratiche illecite. Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, come precisato all'articolo 1, comma 1, disciplina "*la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato*".

L'Università Iuav di Venezia (di seguito Università), al fine di promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza, con le presenti Linee Guida intende agevolare l'accesso all'istituto del whistleblowing, ovvero favorire la segnalazione di illeciti da parte delle persone fisiche che operano nel contesto lavorativo dell'Università, disciplinando la gestione dei canali di segnalazione interna predisposti dalla stessa e garantendo la riservatezza e la protezione della persona segnalante, in conformità alla normativa di cui al sopra citato decreto e alle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia.

## 2 - Chi può segnalare - *la persona segnalante o whistleblower*

Nell'Università la segnalazione può essere presentata dalla persona fisica (persona segnalante o whistleblower) che effettua la segnalazione di informazioni sulle violazioni, informazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo:

a) dipendenti, quali professori e ricercatori, personale dirigenziale e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, compresi i tecnologi di ricerca;
b) lavoratori autonomi e titolari di un rapporto di collaborazione, compresi dottorandi, assegnisti e studenti collaboratori "150 ore";
c) lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Università;
d) liberi professionisti e consulenti che prestano la propria opera in favore dell'Università;
e) volontari e tirocinanti comunque denominati, anche non retribuiti, compresi gli operatori del Servizio civile universale;
f) persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza dell'Università.

La persona segnalante o whistleblower è ritenuta tale anche:

- quando i rapporti giuridici non sono ancora iniziati, se le informazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;

- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso dello stesso.

**3 - Cosa si può segnalare - *Oggetto della segnalazione***

La segnalazione deve avere a oggetto condotte illecite, di cui la persona segnalante sia venuta a conoscenza, direttamente o indirettamente, nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 24/2023, per "contesto lavorativo" si intendono le attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

La condotta illecita deve consistere in comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università, come precisati all'art. 2, comma 1, del d.lgs. 24/2023 e che possono consistere in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e penali;
- violazioni che ricadono nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione europea e dai relativi provvedimenti attuativi nazionali, nei termini precisati dal richiamato art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 24/2023.

**Non possono, invece, essere oggetto di segnalazione** le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate (sono quindi escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose, le discriminazioni tra colleghi, i conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici, le segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica).

**4 - Il contenuto della segnalazione**

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università (RPCT) di effettuare la necessaria istruttoria sulla condotta illecita segnalata e assicurare la tutela della riservatezza e le misure di protezione garantite dal d.lgs. n. 24/2023, la segnalazione deve contenere:

a) una chiara descrizione del fatto, ivi incluse le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato l'illecito;
b) le generalità del soggetto responsabile delle condotte descritte nella segnalazione o gli elementi utili a identificarlo;
c) l'indicazione di altri soggetti, se noti, che possano riferire sui fatti segnalati;
d) gli eventuali documenti che possono comprovare la fondatezza della segnalazione;
e) tutte le informazioni comunque utili ad accertare i fatti denunciati.

I motivi che hanno indotto la persona alla segnalazione sono irrilevanti.

**5 - modalità di segnalazione interna**

Le segnalazioni interne sono presentate al RPCT seguendo le istruzioni operative disponibili in un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Università.

Più precisamente le segnalazioni possono essere presentate:

1. **in forma scritta**:

1.a) attraverso un applicativo informatico che utilizza dei protocolli di crittografia in grado di garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, il contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Il link di accesso all'applicativo informatico https://universitaiuavdivenezia.whistleblowing.it/ è indicato nel sito web di ateneo alla sezione sopra indicata.

Tale applicativo informatico, al momento dell'inserimento della segnalazione, genera un codice identificativo univoco crittografato (key code) che deve essere accuratamente custodito dalla persona segnalante, per poter accedere in qualsiasi momento alla procedura informatica, per integrare la segnalazione con eventuali informazioni o documenti aggiuntivi e per verificare se ci sono richieste di chiarimenti o il riscontro da parte del RPCT.

In caso di smarrimento del key code, la persona segnalante non potrà accedere alla propria segnalazione e il codice non potrà essere replicato.

**La piattaforma informatica deve essere utilizzata in via prioritaria in quanto garantisce un maggiore livello di riservatezza e una maggiore celerità di trattazione della segnalazione stessa.**

1.b) a mezzo del servizio postale.

Le segnalazioni possono essere trasmesse all'Università a mezzo del servizio postale, secondo le modalità indicate nel sito di ateneo alla sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Il plico da trasmettere dovrà essere così composto:

a) una busta chiusa contenente il modulo per la segnalazione e gli eventuali documenti comprovanti i fatti denunciati; tale busta dovrà riportare al suo esterno la dicitura "segnalazione";

b) una busta chiusa contenente i dati identificativi della persona segnalante e l'indirizzo dove l'RPCT possa far pervenire il proprio riscontro; tale busta dovrà riportare al suo esterno la dicitura "dati identificativi";

c) entrambe le buste di cui sopra dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa su cui verrà indicata la seguente dicitura: "Riservata - Segnalazione illecito - All'attenzione del RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Università Iuav di Venezia - Santa Croce, 601 - 30135 Venezia".

2. **in forma orale**:

mediante un incontro diretto con il RPCT, i cui riferimenti sono indicati nel sito di ateneo alla sezione "*Amministrazione Trasparente".*

Ricevuta la richiesta, il RPCT fissa un incontro, entro un termine ragionevole, dandone informazione alla persona segnalante tramite il canale di comunicazione da questi prescelto.

L'incontro è documentato dal RPCT attraverso la redazione di un puntuale processo verbale datato e sottoscritto dal RPCT e dal segnalante al termine dell'incontro. I documenti formatisi e/o acquisiti in ragione dell'incontro tra il RPCT e la persona segnalante saranno custoditi in appositi archivi anonimizzati, allocati all'interno di armadi muniti di serrature e accessibili unicamente al RPCT stesso.

**6 - ricezione delle segnalazioni e gestione del procedimento**

Le segnalazioni interne sono ricevute e gestite dal RPCT, che è tenuto al rispetto dell'obblighi di riservatezza previsti dal d.lgs. 24/2023.

In particolare, il RPCT:

a) verifica l'ammissibilità della segnalazione;
b) rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
c) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
d) dà seguito alle segnalazioni ricevute svolgendo l'attività istruttoria (come per esempio chiedere chiarimenti al segnalante, acquisire documenti e informazioni da altri uffici o organi dell'Università, sentire la persona segnalata e terze persone informate sui fatti segnalati) necessaria per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
e) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, fornendo alla persona segnalante le informazioni di cui alla lettera d).
f) l'RPCT accorda alla persona segnalante che abbia dichiarato la propria identità, e ai soggetti a questi equiparati dalla legge, le tutele previste dal d.lgs. n. 24/2023.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, il RPCT procederà alla relativa archiviazione con adeguata motivazione, dandone comunicazione alla persona segnalante entro il termine di cui alla precedente lett. e).

Laddove, invece, il RPCT ravvisi la possibile fondatezza della segnalazione, in considerazione della natura dell'illecito e comunque senza compromettere la riservatezza dell'identità del segnalante e dei soggetti a questi equiparati ai sensi dell'art. 3, comma 5, d.lgs. n. 24/2023:

- si rivolge agli organi interni (Rettore, Direttore generale, dirigente della struttura, Ufficio Procedimenti Disciplinari, Collegio di Disciplina, Commissione di Disciplina, Nucleo di Valutazione, etc.) o alle istituzioni/enti esterni (Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile,

Autorità Nazionale Anticorruzione, etc.), secondo le rispettive competenze affinché assumano i provvedimenti necessari a tutelare l'Università;
- e/o propone al Consiglio di amministrazione le opportune modifiche della Sezione Anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Amministrazione e Integrazione (PIAO) ai sensi dei commi 8 e 10, lett. a), dell'art. 1 della legge n. 190/2012.

Qualora la segnalazione interna dovesse essere presentata a un soggetto differente da quello preposto per legge alla sua gestione, questi dovrà trasmetterla al RPCT tempestivamente e comunque non oltre sette giorni dal ricevimento, dandone contestuale notizia al segnalante.

Qualora il RPCT versi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ha il dovere di astenersi, di informare il segnalante di tale situazione e di invitarlo a utilizzare il canale esterno messo a disposizione da Anac.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 24/2023.

Qualora venga nominato un diverso RPCT occorrerà modificare le credenziali di accesso al sistema e la mail di destinazione (indirizzo mail dell'RPCT) delle notifiche delle segnalazioni.

**7 - le segnalazioni anonime e la loro trattazione**

Le segnalazioni che non consentano di ricavare l'identità della persona segnalante sono considerate anonime.

Esse, ove ben circostanziate e manifestamente non infondate, saranno prese in carico dal RPCT, tuttavia, non potranno essere garantite le misure di protezione di cui al successivo articolo 9.

A norma dell'art. 16, comma 4, del D.lgs. n. 24/2023, le misure di protezione previste in favore della persona segnalante saranno riconosciute anche alla persona segnalante anonima, successivamente identificata, che abbia denunciato di aver subito ritorsioni a causa della propria segnalazione.

**8 - Segnalazione esterna**

Sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è presente la piattaforma di whistleblowing, per effettuare la segnalazione esterna.

Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 24/2023 la piattaforma ANAC potrà essere utilizzata da parte della persona segnalante in via residuale, ossia se:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. 24/2023;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;

- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

In particolare, la segnalazione esterna ad ANAC potrà essere effettuata anche qualora il RPCT versi in una situazione di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto ad esempio soggetto segnalato o segnalante).

**9 - Riservatezza e Misure di protezione**

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La segnalazione e la documentazione a essa allegata è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi ex artt. 22 e ss. della l. n. 241/1990 e al diritto di accesso civico generalizzato ex art. 5 del d.lgs. n. 33/2013.

L'Università assicura la protezione della persona segnalante attraverso le misure di cui agli artt. 17 e ss del d.lgs. 24/2023:

- divieto di ritorsione da intendersi come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, quali ad esempio: il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti, la retrocessione di grado o la mancata promozione; il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; le note di merito negative o le referenze negative; l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole, etc.),
- protezione dalle ritorsioni mediante la previsione della nullità degli atti ritorsivi assunti;
- specifiche misure di sostegno, consistenti in informazioni, assistenza e consulenza a titolo gratuito circa le modalità di segnalazione, le misure di protezione dalle ritorsioni e le modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato;
- limitazioni della responsabilità civile o amministrativa;
- poteri sanzionatori in capo ad Anac nei confronti del responsabile di ritorsioni accertate e di violazione dell'obbligo di riservatezza (le comunicazioni di ritorsioni sono trasmesse esclusivamente ad ANAC);

- l’invalidità delle rinunce e delle transazioni che abbiano per oggetto i diritti e le tutele previste dal D.lgs. n. 24/2023, salvo che siano effettuate nelle forme e nei modi di cui all’art. 2113 comma 4 c.c.

Le misure di protezione si applicano anche ai soggetti di cui all’art. 3, comma 5, D.Lgs. 24/2023 e in particolare:

a) ai facilitatori, cioè le persone fisiche che assistono la persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
b) alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
c) ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
d) agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

La protezione prevista in caso di ritorsioni non trova applicazione in caso di accertamento con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante, della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa. Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

**10 - Protezione dei dati personali**

I dati personali raccolti per gestire le segnalazioni di whistleblowing sono trattati dall’Università nel pieno rispetto dei princìpi europei e nazionali in materia di protezione dei dati personali nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati in conformità di quanto previsto dal GDPR 679/2016 e dal D.lgs. n. 24/2023.

**11 - Rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dalle presenti linee guida e nei casi di contrasto normativo, si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. n. 24/2023, la legislazione nazionale ed europea di settore, nonché le disposizioni di cui ai regolamenti e codici approvati dall’Università.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE-WHISTLEBLOWING (D.LGS. 24/2023)** ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

L'Università Iuav di Venezia (d'ora in avanti Università o Ateneo), nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, rende la presente informativa ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (d'ora in avanti GDPR).

– titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati
– finalità del trattamento e base giuridica del trattamento
– categorie e tipi di dati trattati
- natura del conferimento dei dati
– modalità di trattamento
– destinatari dei dati personali ed eventuali trasferimenti di dati all'estero
– periodo di conservazione dei dati
– diritti dell'interessato

**Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati**
Il Titolare del trattamento è l'Università, nella persona del Magnifico Rettore, con sede in Santa Croce 191, 30135 Venezia e può essere contattato ai seguenti indirizzi:
email privacy@iuav.it
PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il Responsabile della protezione dei dati (d'ora in avanti DPO) può essere contattato ai seguenti indirizzi:
email dpo@iuav.it
PEC dpo@pec.iuav.it

**Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Università per le seguenti finalità:

- acquisizione e gestione delle segnalazioni di illeciti, compresa l'eventuale trasmissione degli atti agli organi di ateneo e/o alle autorità competenti.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata da:

- adempimento di un obbligo legale (art. 6, comma 1, lett. c, GDPR) al quale è soggetto il titolare del trattamento: D.lgs. n. 24/2023.

La base giuridica del trattamento di dati particolari, eventualmente presenti nella segnalazione, è rappresentata da:

- motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9, comma 2, lett. g, GDPR).

Si evidenzia che, limitatamente ai procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 24/2023, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. In tal caso, il trattamento è lecito sulla base dell'art. 6 par. 1 lett. a) GDPR.

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (art. 5 GDPR).

**Categorie di dati trattati**

Nell'ambito della gestione della procedura potranno essere trattati i seguenti dati:

- dati anagrafici e dati di contatto nel caso di segnalazioni effettuate in forma non anonima;
- ruolo professionale nell'ambito dell'Università o dell'impresa terza;
- ogni altro dato indicato nella segnalazione o emerso nel corso dell'istruttoria.

**natura del conferimento dei dati**

In relazione alle finalità sopra espresse, il conferimento dei dati che costituiscono il contenuto indispensabile della segnalazione - quali ad esempio le generalità del soggetto responsabile delle condotte descritte nella segnalazione o gli elementi utili a identificarlo ovvero dati personali relativi ad altri soggetti, se noti, che possano riferire sui fatti segnalati - è requisito necessario per la gestione del procedimento ed è pertanto obbligatorio.

**modalità di trattamento**
Il trattamento dei dati personali raccolti avviene ad opera del RPCT e del personale dell'Università che eventualmente deve essere coinvolto per l'istruttoria del procedimento, previamente autorizzati e adeguatamente istruiti dal Titolare:

- in forma automatizzata e manuale

In particolare, i dati potranno essere raccolti

- mediante un applicativo informatico che utilizza dei protocolli di crittografia in grado di garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, il contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, la conservazione su server certificato Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., ACN (Agenzia per le Cybersicurezza Nazionale) CSA STAR (Security Trust Assurance and Risk);
- in forma cartacea trasmessi mediante il servizio postale;
- in forma orale, chiedendo un incontro al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) che redigerà apposito verbale.

La documentazione cartacea sarà custodita in appositi archivi anonimizzati, allocati all'interno di armadi muniti di serrature e accessibili unicamente al RPCT stesso.

Per ogni ulteriore informazione relativa ai canali di segnalazione si invita a consultare il sito di ateneo alla sezione "*Amministrazione Trasparente".*

I dati saranno trattati da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., fornitore del software open-source creato per permettere l'avvio di iniziative di whistleblowing, che risulta Responsabile del trattamento dati ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 32 del GDPR e dal d.lgs. 24/2003.

**destinatari dei dati personali ed eventuali trasferimenti di dati all'estero**

I dati personali saranno trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, dal RPCT, dai servizi coinvolti nell'ambito dell'istruttoria (a eccezione dei dati relativi all'identità del segnalante o a elementi che possano consentirne anche indirettamente l'identificazione) e dalla società Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., fornitore del software, nell'ambito delle finalità sopra indicate.

I dati potranno essere comunicati:

a) a organi interni (Rettore, Direttore generale, dirigente della struttura, Ufficio Procedimenti Disciplinari, Collegio di Disciplina, Commissione di Disciplina, Nucleo di Valutazione, etc.) salvo quanto previsto dall'art. 12 del d.lgs. 24/2023;
b) a istituzioni/enti esterni (Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile, Autorità Nazionale Anticorruzione, etc.),

per l'adempimento di obblighi previsti dalla legge e/o di richieste dell'autorità giudiziaria.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE, ossia UE + Norvegia, Liechtenstein, Islanda) o verso un'organizzazione internazionale. Eventuali variazioni saranno preventivamente comunicate agli interessati.

**periodo di conservazione dei dati**

I dati personali raccolti saranno conservati dall'Università per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa in materia.

**diritti dell'interessato**

L'interessato (cioè la persona fisica identificata o identificabile cui il dato personale si riferisce) può esercitare una serie di diritti nei confronti dell'Università, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15 – 21 del GDPR.
In particolare, l'interessato può esercitare:

- il diritto di accesso ai dati personali;
- il diritto di rettifica dei dati personali;
- il diritto alla cancellazione dei dati personali;
- il diritto alla limitazione del trattamento dei dati personali;
- il diritto di opposizione al trattamento dei dati personali.

Nel caso in cui l'interessato abbia dato il consenso alla rivelazione della sua identità nell'ambito di procedimenti disciplinari, ha diritto di revocare tale consenso in qualsiasi momento, senza che però ciò pregiudichi la liceità del trattamento effettuato prima della revoca del consenso.

Per l'esercizio di tali diritti l'interessato può rivolgersi al Titolare del trattamento, inviando una richiesta a privacy@iuav.it oppure ufficio.protocollo@pec.iuav.it
Infine, l'interessato ha il diritto, in relazione a un trattamento che consideri non conforme, di avanzare un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'interessato risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.

# CONTRATTO DI SERVIZIO

Documento aggiornato il 20 settembre 2023

Il seguente contratto regola il rapporto di fornitura e fruizione dei servizi offerti sul sito www.whistleblowing.it.

## 1. DEFINIZIONI

1.1. CONTRATTO: indica il presente Contratto di Servizio;

ENTE: indica il soggetto che accetta il seguente CONTRATTO al fine di utilizzare i SERVIZI predisposti dal FORNITORE;

FORNITORE: Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.;

PIATTAFORMA: indica la piattaforma di whistleblowing digitale personale dell'ENTE;

SERVIZI: predisposizione e fornitura di risorse informatiche e materiale per la formazione da parte del FORNITORE a beneficio dell'ENTE, al fine di usufruire di un servizio di Whistleblowing Digitale basato su software GlobaLeaks ed erogato in modalità Software as a Service (SaaS).

## 2. OGGETTO DEL CONTRATTO

2.1 Premesso che GlobaLeaks è un software open-source creato per permettere l'avvio di iniziative di whistleblowing sicuro ed anonimo rilasciato sotto licenza AGPL (Affero General Public License), che l'utilizzo di software open-source riveste un'importanza fondamentale per il FORNITORE, e che la licenza open-source potrebbe includere disposizioni che prevalgono espressamente su alcuni dei presenti termini.

2.2 Il FORNITORE propone all'ENTE la stipula delle condizioni che consentono allo stesso di usufruire dei seguenti SERVIZI in modalità completamente gratuita:

a. accesso ad una PIATTAFORMA di whistleblowing digitale basata sul software GlobaLeaks che permette di ricevere segnalazioni di illeciti da parte dei potenziali segnalanti e di dialogare con gli stessi, anche in modo anonimo;
b. possibilità di esportazione dati e configurazioni per migrazione su sistemi informativi autonomi garantita dall'utilizzo di una tecnologia open-source (no lock-in);
c. materiali formativi in modalità e-learning;
d. invio di materiale informativo in relazione ad aggiornamenti tecnici e normativi in materia di whistleblowing;

e. testi specifici sul whistleblowing e sull'utilizzo della piattaforma da pubblicare sul sito dell'ENTE;
f. modelli di materiali di comunicazione a scopo informativo e di sensibilizzazione dei potenziali segnalanti.

2.3 Le personalizzazioni sono limitate all'inserimento del logo dell'ENTE e al caricamento di testi personalizzati nella homepage della PIATTAFORMA.

## 3. ACCESSO AI SERVIZI

3.1 L'accesso ai SERVIZI è consentito a seguito della registrazione sul sito www.whistleblowing.it. Completata la registrazione, l'ENTE ha accesso alla PIATTAFORMA offerta in modalità SaaS e accessibile tramite internet. Il FORNITORE avrà il diritto di modificare le modalità di accesso e di utilizzo dei SERVIZI, anche in ragione del mutamento delle tecnologie telematiche nonché in ragione della variazione delle caratteristiche tecniche dei software applicativi e di base (sistemi operativi e infrastrutture tecnologiche).

3.2 Con la registrazione, l'ENTE assicura che tutti i dati personali e aziendali da lui trasmessi nell'ambito della registrazione stessa e dell'account creato siano completi e corretti in termini di contenuto.

## 4. UTILIZZO DEI SERVIZI

4.1 L'ENTE è responsabile del corretto utilizzo della PIATTAFORMA e il FORNITORE non è responsabile né dell'uso improprio della stessa né della perdita delle credenziali di accesso.

4.2 I dati contenuti negli archivi della propria PIATTAFORMA sono di esclusiva proprietà dell'ENTE e possono essere trattati direttamente solo dallo stesso. I dati potranno essere inseriti, variati, elaborati, o comunque trattati, solo ed esclusivamente nei modi e nelle forme previste dai SERVIZI messi a disposizione dal FORNITORE.

4.3 Considerate le misure crittografiche sicure implementate le parti convengono che la conservazione delle chiavi crittografiche avvenga secondo l'Opzione A descritta nel documento Modalità di Conservazione delle Chiavi Crittografiche allegato al presente CONTRATTO.

4.4 L'ENTE è tenuto a comunicare tempestivamente al FORNITORE qualsiasi abuso di cui venga a conoscenza.

4.5 L'ENTE non è autorizzato a utilizzare la PIATTAFORMA in qualsiasi modo incompatibile con il presente CONTRATTO o qualsiasi normativa applicabile. In particolare, l'ENTE o il personale autorizzato ad utilizzare la PIATTAFORMA non potranno:

a. utilizzare la PIATTAFORMA e i SERVIZI per finalità illecite o non autorizzate;
b. duplicare, trasferire, autorizzare, assegnare, dare accesso a o copiare la PIATTAFORMA, senza la previa autorizzazione scritta del FORNITORE;

c. tentare di modificare, adattare o alterare alcuna parte della PIATTAFORMA o dei SERVIZI;
d. interferire con o interrompere il funzionamento della PIATTAFORMA o dei SERVIZI, dei server o delle reti a questo collegati, ivi compreso attraverso l'utilizzo e/o la trasmissione di worm, virus, spyware, malware o qualsiasi altro codice che presenti una natura distruttiva o perturbatrice;
e. introdurre contenuti o codici o interferire in qualsiasi altra maniera con le modalità attraverso le quali la PIATTAFORMA è resa disponibile o mostrata sul browser;
f. richiedere i SERVIZI attraverso mezzi o modalità non autorizzati, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attraverso l'utilizzo di dispositivi automatizzati, script, bot, spider, crawler o scraper;
g. eludere, rimuovere, spegnere o disattivare in altro modo le misure di sicurezza implementate.

4.6 L'ENTE è tenuto ad utilizzare l'ultima versione disponibile dei SERVIZI e della PIATTAFORMA come aggiornata per miglioria evolutiva o di sicurezza dal FORNITORE.

4.7 L'ENTE deve creare autonomamente e sotto la propria responsabilità e a proprie spese tutte le condizioni necessarie per l'utilizzo dei SERVIZI. Ciò vale in particolare per i terminali remoti che dovranno essere adeguati e compatibili con l'applicazione e la connessione di telecomunicazione. Sarà cura dell'ENTE assicurare che i terminali utilizzati per fruire dei servizi siano dotati di misure di sicurezza e sistemi antivirus aggiornati adeguati a poter proteggere i file scaricati sul terminale o caricati dal terminale sulla piattaforma.

4.8 L'ENTE si impegna ad utilizzare i SERVIZI esclusivamente per gli scopi e attraverso i canali concordati contrattualmente.

4.9 L'ENTE deve attenersi ad adeguati standard di sicurezza tecnica ed organizzativa e garantire che nessun virus, trojan o altro programma dannoso proveniente dai suoi sistemi entri in quelli del FORNITORE. L'ENTE è inoltre responsabile del controllo del corretto utilizzo dei SERVIZI da parte dei suoi collaboratori e, in particolare, di quelli che sono autorizzati ad accedere alla PIATTAFORMA.

4.10 L'ENTE deve garantire che l'uso da parte del FORNITORE delle informazioni, dei dati e dei materiali da lui forniti non violi i diritti di terzi. Prima di fornire al FORNITORE le informazioni, i dati e i materiali corrispondenti, l'ENTE è tenuto a verificare se il FORNITORE abbia il permesso di utilizzare tali informazioni, dati e materiali nell'ambito delle prestazioni concordate in conformità al presente CONTRATTO e, se necessario, a fornire gli eventuali diritti d'uso necessari e ad ottenere il consenso di terzi. L'ENTE terrà indenne il FORNITORE da tutte le pretese di terzi che risultino da una violazione dei suddetti obblighi. L'indennizzo comprende anche i costi di ogni necessaria difesa legale.

4.11 L'ENTE si impegna, inoltre, ad osservare le seguenti disposizioni nell'utilizzo dei SERVIZI, in particolare:

a. il sistema di whistleblowing non può essere utilizzato per altri scopi, ad esempio non può essere utilizzato come piattaforma di scambio di file o informazioni che sono illegali o violano le norme legali applicabili;
b. le informazioni sulla PIATTAFORMA dell'ENTE, che possono essere accessibili pubblicamente, e la descrizione degli avvisi nel sistema di whistleblowing devono essere fattuali, oggettive e

accurate. Non devono violare alcun brevetto, diritto d'autore, marchio, diritto personale o altre posizioni giuridiche protette di terzi;

c. l'ENTE si impegna a non distribuire i seguenti contenuti attraverso il sistema di segnalazione o a renderli accessibili a terzi in qualsiasi altro modo:
   i. contenuti che siano pornografici, osceni, offensivi, volgari o altrimenti discutibili;
   ii. contenuti che rappresentano un rischio per la sicurezza come portatori di virus, trojan o altri programmi dannosi;
   iii. contenuti che siano discriminatori, razzisti, sprezzanti dei diritti umani, radicali, religiosi, xenofobi, nazionalsocialisti, pornografici o altrimenti sessualmente degradanti;
   iv. dichiarazioni o azioni di qualsiasi tipo che violino le disposizioni di legge;
d. l'ENTE si impegna a rispettare il Regolamento di Uso Accettabile allegato al presente CONTRATTO; in caso di modifica del regolamento da parte del fornitore lo stesso provvederà a darne comunicazione all'ENTE e a pubblicarne copia all'indirizzo: https://www.whistleblowing.it/documentazione-tecnica/.

4.12 Se l'ENTE viola gli obblighi che deve rispettare in virtù del presente CONTRATTO il FORNITORE ha il diritto di sospendere l'accesso ai SERVIZI e/o di cancellare l'account dell'ENTE e/o i contenuti che violano il CONTRATTO o la legge, o di modificarli a un livello ammissibile, di porre fine alla presente relazione contrattuale e/o di rifiutare all'ENTE una nuova registrazione. Qualsiasi pretesa dell'ENTE nei confronti del FORNITORE per tali misure è esclusa.

## 5. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

5.1 Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale riguardante la PIATTAFORMA e i SERVIZI sono posseduti o autorizzati dal FORNITORE e sono soggetti a copyright e ai diritti di proprietà intellettuale secondo le leggi italiane in materia e le convenzioni internazionali. L'ENTE acconsente a non rimuovere, alterare o nascondere qualsiasi evidenza di proprietà intellettuale che sia incorporata nella PIATTAFORMA e nei SERVIZI o che li accompagni, nonché a non riprodurre, modificare, adattare, produrre materiale derivato che si basi sull'eseguire, mostrare, pubblicare, distribuire, trasmettere, diffondere, vendere, autorizzare, o in qualsiasi altro modo sfruttare la PIATTAFORMA e i SERVIZI. Se l'ENTE dovesse violare il diritto di proprietà intellettuale, il FORNITORE potrebbe inibirgli l'uso dei SERVIZI e della PIATTAFORMA qualora lo ritenesse opportuno e appropriato. Il FORNITORE possiede tutti i diritti non espressamente garantiti con riguardo ai SERVIZI e alla PIATTAFORMA. L'ENTE acconsente a non usare, copiare e distribuire i SERVIZI in maniera diversa da quella espressamente definita in questa sede.

5.2 Conformemente al CONTRATTO e alle seguenti disposizioni, l'ENTE riceve il diritto semplice, non esclusivo e non trasferibile, limitato alla durata del CONTRATTO, di utilizzare i SERVIZI sottoscritti per sé stesso e per gli utenti autorizzati per i propri scopi.

## 6. GARANZIE E LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ

6.1 Il FORNITORE s'impegna ad erogare i SERVIZI con le caratteristiche conformi a quelle indicate nelle schede descrittive del prodotto alla data di attivazione del prodotto medesimo, fatta salva la necessità di procedere ad aggiornamenti hardware e software in base a circostanze contingenti.

6.2 In ogni caso, il FORNITORE e i suoi sub-fornitori non saranno ritenuti responsabili di eventuali perdite o danni non ragionevolmente prevedibili.

6.3 L'ENTE si obbliga a tenere indenne e tutelare il FORNITORE e i suoi sub-fornitori da qualsiasi reclamo, causa o azione derivanti da o relativi all'utilizzo dei SERVIZI o alla violazione del presente CONTRATTO, comprese eventuali responsabilità o spese derivanti da reclami, perdite, danni, azioni legali, sentenze, spese processuali e legali.

6.4 L'utilizzo mediante web dei SERVIZI viene consentito nello stato in cui si trova, senza alcuna garanzia che le funzioni contenute e descritte nelle specifiche soddisfino le esigenze dell'ENTE o funzionino in tutte le combinazioni hardware, software e gestionali/aziendali che possono essere scelte per l'uso da parte dell'ENTE, il quale, prima della sottoscrizione del presente CONTRATTO, ha compiutamente controllato e valutato, sotto la sua personale responsabilità, la soddisfazione delle proprie esigenze. L'ENTE ha l'onere di controllare costantemente il software e verificare il risultato delle elaborazioni compiute tramite di esso e del cui utilizzo è esclusivamente responsabile. Il FORNITORE non assume alcuna obbligazione e non presta alcuna garanzia oltre quelle qui espressamente descritte. Resta espressamente esclusa qualsivoglia responsabilità del FORNITORE per danni diretti ed indiretti di qualsiasi natura che l'ENTE o terzi possano subire per effetto ed in conseguenza del presente CONTRATTO e verificatisi per causa non imputabile, anche indirettamente, al FORNITORE, ivi compresi quelli derivanti dall'uso o dal mancato uso delle procedure o da errori delle stesse, o quelli, senza limitazioni, per perdita o mancato guadagno, fermo dell'attività, perdite economiche o di informazioni, nonché per i malfunzionamenti o difetti relativi o causati dagli ambienti informatici o dai sistemi operativi sui quali operano i programmi.

6.5 Nei limiti massimi consentiti dalla legge, il FORNITORE è responsabile solo in caso di dolo e colpa grave. Ciò vale anche per il comportamento intenzionale o di grave negligenza dei rappresentanti e/o ausiliari dello stesso. Questa limitazione di responsabilità non si applica in caso di lesioni alla vita, all'integrità fisica o alla salute o in caso di responsabilità obbligatoria ai sensi della legge sulla responsabilità del prodotto.

6.6 La responsabilità per i danni è limitata ai danni prevedibili e tipici. Non rientrano quindi nella sfera di responsabilità del FORNITORE, eventi come forza maggiore, scioperi, misure ufficiali, guasti dei mezzi di trasmissione o altre interruzioni.

6.7 Salvo quanto espressamente previsto dal presente CONTRATTO, la responsabilità del FORNITORE è esclusa.

## 7. MIGLIORIE, AGGIORNAMENTO E SOSPENSIONE DEI SERVIZI

7.1 Il FORNITORE si impegna costantemente nella ricerca e miglioria continua dei propri SERVIZI: è possibile che vengano aggiunte o rimosse funzionalità o caratteristiche.

7.2 Il FORNITORE si riserva il diritto di ampliare, modificare o limitare le funzioni nella misura in cui ciò serva al progresso tecnico, sia necessario per evitare abusi o sia obbligato a farlo per legge e non garantisce che le nuove versioni abbiano identiche funzionalità delle versioni precedenti. Tali modifiche potranno essere introdotte in qualsiasi momento poiché il FORNITORE aggiorna continuamente i propri SERVIZI. Potranno essere altresì introdotte sulla base di un piano di evoluzione e sviluppo predefinito e di eventuali nuove specifiche tecniche e funzionali che nel tempo, a suo insindacabile giudizio, abbia giudicato utili o necessarie, o in base alla necessità di manutenzione o correzione di eventuali malfunzionamenti o anomalie che gli siano stati segnalati o comunque rilevati nell'uso dei SERVIZI. Per ogni rilascio di release primaria effettuato sui SERVIZI, il FORNITORE invierà comunicazione tramite la PIATTAFORMA, indicante la descrizione delle principali novità funzionali.

7.3 L'ENTE dovrà pertanto scrupolosamente verificare, con onere a proprio esclusivo carico, l'applicabilità dei nuovi aggiornamenti, e quindi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si obbliga sin da ora a verificare le nuove funzionalità e se siano adatte ai propri scopi senza che eventuali inesattezze, mancanze e/o difetti possano far sorgere in capo al FORNITORE responsabilità anche a titolo di colpa lieve. L'ENTE esonera e manleva sin da ora il FORNITORE da ogni responsabilità per danni, di qualsivoglia natura, da ciò derivati e/o derivanti allo stesso e/o a terzi. Il FORNITORE si riserva inoltre il diritto insindacabile di modificare, sostituire, eliminare ed interrompere la distribuzione di uno o più SERVIZI e/o di cessarne gli aggiornamenti.

7.4 Il FORNITORE potrebbe altresì sospendere l'erogazione dei SERVIZI per effettuare aggiornamenti o attività di manutenzione. In tal caso, ne darà un congruo preavviso all'ENTE.

7.5 Previa eventuale comunicazione da inviarsi all'ENTE mediante posta elettronica, il FORNITORE potrà interrompere il collegamento in presenza di comprovati problemi di sicurezza e/o di garanzia di riservatezza. Il FORNITORE non potrà in ogni caso essere ritenuto responsabile per interruzioni di servizio non dipendenti dalla propria volontà quali, a mero titolo esemplificativo, l'interruzione o il cattivo funzionamento delle reti telefoniche, telematiche, elettriche, dei servizi di connettività offerti dai provider o dai gestori della rete Internet.

7.6 Il FORNITORE potrebbe altresì decidere di sospendere o interrompere i SERVIZI in risposta a circostanze impreviste fuori dal proprio controllo o in ottemperanza a un obbligo giuridico. Al verificarsi di tale condizione, ove possibile, l'ENTE verrà avvisato con preavviso ragionevole per consentire l'esportazione dei dati dai sistemi. In nessun caso il FORNITORE sarà ritenuto responsabile di ritardi e/o violazioni dovute a cause a lui non imputabili e/o discendenti da obblighi derivanti dalla legge, regolamenti, ordini, disposizioni amministrative promanate da qualsiasi autorità civile e/o militare, ente statale e/o locale, atti od omissioni dell'altra parte (e così a titolo esemplificativo ma non esaustivo: incendi, inondazioni, terremoti, scioperi, embarghi, guerre, sabotaggi). Il FORNITORE provvederà al salvataggio degli archivi, banche dati e ogni altra informazione presente nello spazio dedicato all'ENTE. Laddove, per cause non imputabili al FORNITORE si verifichi la distruzione dei dati presenti sui server, il FORNITORE stesso provvederà a ripristinarli dal più recente salvataggio

disponibile entro 72 (settantadue) ore lavorative dalla segnalazione dell'incidente, senza che l'ENTE possa avanzare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento.

7.7 Il FORNITORE potrà, altresì, interrompere la fornitura dei SERVIZI in caso di inosservanza del presente CONTRATTO.

## 8. RESPONSABILITÀ DEI DATI

8.1 L'ENTE è totalmente responsabile dei dati inseriti nella piattaforma a lui riservata dal FORNITORE e delle eventuali segnalazioni ricevute e pertanto accetta, con la sottoscrizione del presente CONTRATTO, di esentare il FORNITORE da responsabilità di carattere civile e/o penale derivanti dall'archiviazione e dalla diffusione dei dati da esso inseriti che violino qualunque prescrizione di legge o di regolamento o qualsiasi provvedimento proveniente da un'Autorità amministrativa o dall'Autorità giudiziaria.

8.2 L'ENTE è responsabile della custodia delle credenziali di autenticazione per l'accesso ai dati erogati dai SERVIZI del FORNITORE al fine di evitare l'accesso ad altri soggetti non autorizzati.

8.3 L'utilizzo dei SERVIZI è consentito solo in base a quanto consentito dalla legislazione in vigore, comprese leggi, regolamenti e provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

## 9. DURATA DEL CONTRATTO

9.1 Il presente CONTRATTO ha durata di mesi 12 (dodici) decorrenti dalla data della sua sottoscrizione. Al termine del periodo di validità, il presente CONTRATTO si intende, salvo diversa ed espressa indicazione, ogni volta tacitamente e automaticamente rinnovato con durata annuale, a meno che una delle parti non provveda ad effettuare comunicazione di recesso, a mezzo Raccomandata A/R ovvero altro mezzo di comunicazione, anche elettronico, purché assistito da conferma del FORNITORE, con un anticipo di almeno 30 giorni sulla scadenza prevista.

## 10. RECESSO E RISOLUZIONE

10.1 Il FORNITORE ha il diritto di modificare il presente CONTRATTO in qualsiasi momento. L'ENTE sarà informato di queste modifiche con un congruo preavviso e in forma scritta (cartacea o elettronica). In questo caso l'ENTE avrà la facoltà di recedere prima della scadenza del termine di preavviso. In caso di mancato esercizio di tale diritto, le modifiche saranno considerate accettate. Qualora il FORNITORE sia impossibilitato a fornire il preavviso per cause imprevedibili e non influenzabili (come, ad esempio, interventi normativi), il FORNITORE ha il diritto di modificare il CONTRATTO anche senza il consenso dell'ENTE. L'ENTE ne sarà ugualmente informato per iscritto.

10.2 Le parti convengono che, qualora il FORNITORE intenda eliminare e/o interrompere la distribuzione di uno o più SERVIZI, l'ENTE avrà diritto di recedere dagli stessi; il recesso avrà effetto decorsi 20 (venti) giorni dalla ricezione della PEC.

10.3 Resta inteso che non costituiscono giusta causa di recesso la modifica e/o la sostituzione di uno o più SERVIZI.

10.4 Entrambe le parti avranno facoltà di recedere nei termini e secondo le modalità previste dall'art. 9.1.

10.5 Il FORNITORE si riserva di recedere dal CONTRATTO, sospendere o interrompere la fornitura dei SERVIZI all'ENTE in qualsiasi momento, nel caso in cui l'ENTE violi gli obblighi che deve rispettare in virtù del presente CONTRATTO (per esempio nel caso in cui non venga rispettato il Regolamento di Uso Accettabile). Qualsiasi pretesa dell'ENTE nei confronti del FORNITORE per tali misure è esclusa.

10.6 Il FORNITORE potrebbe inoltre interrompere la fornitura di SERVIZI all'ENTE in qualsiasi momento nel caso in cui la PIATTAFORMA sia attivata da un soggetto non titolato dall'ENTE stesso, nel caso in cui la destinazione d'uso della PIATTAFORMA non sia per la compliance anticorruzione di un ente pubblico e/o società controllata dallo stesso, nel caso in cui l'impiego della PIATTAFORMA comporti dei costi per l'utilizzatore finale corrisposti a terzi (es: società privata che rivendesse la piattaforma gratuita a un ente pubblico).

## 11. ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE

11.1 È esclusa, salvo diverso e specifico accordo, ogni forma di assistenza tecnica e manutenzione da parte del FORNITORE. Il FORNITORE, con un impegno di tipo best-effort, provvederà a rispondere alle richieste di chiarimenti eventualmente pervenute.

## 12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

12.1 La fornitura dei SERVIZI è soggetta alla presa visione e accettazione dell'Informativa Privacy allegata al presente CONTRATTO.

12.2 L'ENTE, in qualità di titolare del trattamento, è tenuto a predisporre e a fornire agli interessati un'apposita informativa privacy che dettagli le informazioni richieste ai sensi degli articoli 13, ed eventualmente 14, del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR").

12.3 Il FORNITORE sarà designato quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art 28 del GDPR e, a tal fine, sarà nominato mediante un apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione Europea o degli Stati membri. Il FORNITORE si impegna, a sua volta, a nominare eventuali sub-fornitori come sub-responsabili del trattamento secondo le modalità previste dall'art. 28, comma 4, GDPR e a darne notizia all'ENTE.

12.4 I dati personali trattati ai soli fini della conclusione del presente CONTRATTO e della fornitura dei relativi SERVIZI sono quelli comunicati dall'ENTE al FORNITORE.

## 13. ACCORDO COMPLESSIVO

13.1 Il presente CONTRATTO costituisce l'unico integrale e complessivo CONTRATTO tra le parti con riferimento alla materia da esso disciplinata, e sostituisce qualsiasi precedente accordo, intesa, contratto o negozio, scritto o orale, che le parti possano aver stipulato in relazione al suo contenuto.

13.2 Il presente CONTRATTO si applica a tutti i SERVIZI eventualmente attivati anche successivamente al primo periodo di validità.

## 14. VALIDITÀ DEL CONTRATTO

14.1 Nel caso in cui qualcuna delle disposizioni del CONTRATTO – o parte di esso – sia ritenuta nulla, annullabile, invalida o inefficace dall'Autorità Giudiziaria, o comunque risulti o diventa integralmente o parzialmente priva d'effetto giuridico o inefficace, tale nullità, annullabilità, invalidità, o comunque inefficacia, non avrà effetto sulle altre disposizioni del CONTRATTO né, tanto meno, potrà determinare la nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia dell'intero CONTRATTO.

14.2 La disposizione – o la parte di essa – ritenuta nulla, annullabile, invalida o inefficace dall'Autorità Giudiziaria, dovrà intendersi modificata, reinterpretata o integrata, nella misura e secondo il senso necessari a che la stessa possa essere ritenuta ammissibile per legge, e giudicata pienamente valida ed efficace dall'Autorità Giudiziaria, preservando nella maggior misura possibile la volontà delle parti come risultante dal CONTRATTO.

14.3 Entro i limiti consentiti dalla legge applicabile, le disposizioni del presente CONTRATTO che, per loro natura, portata o significato, sono da intendersi come a rimanere in vigore anche alla scadenza, a seguito dell'adempimento, della risoluzione o di qualsiasi altra forma di cessazione dell'efficacia del CONTRATTO, continueranno ad avere vigore e ad applicarsi anche a seguito della scadenza delle stesse.

## 15. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

15.1 Il presente CONTRATTO è regolato dalle leggi dello Stato Italiano. Con la sottoscrizione del presente CONTRATTO le parti escludono integralmente l'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Contratti di Vendita Internazionale di Beni Mobili ("UN Convention on Contracts for the International Sale of Goods – CISG", Vienna, 11 aprile 1980).

15.2 Il FORNITORE può, a sua discrezione, rendere disponibile e/o sottoscrivere il presente CONTRATTO anche in una lingua diversa dall'italiano. La versione in lingua italiana del presente CONTRATTO sarà comunque sempre prevalente in tutte le ipotesi di controversie e/o nei casi di conflitto interpretativo rispetto alla versione tradotta in altra lingua.

15.3 Entro i limiti consentiti dalla legge applicabile, l'ENTE, con la sottoscrizione del presente CONTRATTO, conferma che esso venga stipulato tra professionisti e per scopi commerciali, e concorda che le disposizioni delle leggi a protezione dei consumatori o dei contraenti deboli non sono applicabili.

15.4 Per tutte le controversie relative al CONTRATTO, le parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Milano.

WHISTLEBLOWINGIT

# DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ NORMATIVA

Il sottoscritto Giovanni Pellerano nato a Massa (MS) il 02/08/1985, residente in Viale Argonne 32, Milano (MI), nella qualità di Legale Rappresentante della società Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. con sede in Milano (MI), Viale Abruzzi 13/A, C.F. e P.I. IT09495830961

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, che tutte le piattaforme di whistleblowing digitale, basate sul software GlobaLeaks, messe a disposizione grazie al progetto WhistleblowingIT promosso da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia, sono progettate e mantenute in conformità alle disposizioni della normativa vigente italiana ed europea in materia di whistleblowing, sicurezza e privacy.

In particolare:

- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";
- Delibera n. 311 del 12 luglio 2023, "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne" (c.d. Linee guida whistleblowing ANAC);
- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il progetto WhistleblowingIT ha acquisito:

- La certificazione CSA Star Level 1;
- La qualificazione ACN livello QC1.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. ha attuato e mantiene un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017.

Milano, 10/10/2023

Il dichiarante
Giovanni Pellerano

# MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DELLE CHIAVI CRITTOGRAFICHE

Documento aggiornato il 10 gennaio 2023

**Opzione A – Conservazione delle Chiavi Crittografiche a cura del Fornitore**

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL BENE

1.1 Su espressa richiesta dell'ENTE, il FORNITORE provvede alla conservazione delle chiavi crittografiche necessarie a decrittare le informazioni presenti sulla Piattaforma ("Chiavi Crittografiche"). Tale misura di sicurezza è stata implementata per soddisfare i requisiti normativi e per proteggere adeguatamente i dati delle segnalazioni.

## 2. MODALITÀ DI RILASCIO E DI CONSEGNA DELLE CHIAVI

2.1 Il FORNITORE rilascerà le Chiavi Crittografiche dietro espressa richiesta scritta dell'ENTE.

2.2 Al fine di garantire la massima sicurezza dei processi di rilascio e consegna delle Chiavi Crittografiche, l'ENTE è tenuto ad indicare al FORNITORE un elenco di soggetti legittimati ad effettuare la relativa richiesta.

2.3 Il FORNITORE provvederà alla consegna delle Chiavi Crittografiche alle utenze indicate.

## 3. RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

3.1 Il FORNITORE è tenuto a rendere le Chiavi Crittografiche prontamente disponibili all'ENTE, a condizione che la richiesta provenga dai soggetti autorizzati.

3.2 Il FORNITORE non si assume alcuna responsabilità circa la verifica dei presupposti che giustifichino il rilascio delle Chiavi Crittografiche, ritenendosi condizione sufficiente la richiesta proveniente dai soggetti legittimati.

3.3 La richiesta verrà evasa comunque durante il normale orario lavorativo, mentre potrebbero essere previsti dei costi aggiuntivi nel caso in cui la richiesta di messa a disposizione delle Chiavi Crittografiche dovesse avvenire al di fuori dell'orario lavorativo o durante giorni festivi.

3.4 Laddove le Chiavi Crittografiche vengano perse, distrutte o utilizzate in maniera non autorizzata per una causa imputabile all'ENTE, quest'ultimo manleverà e terrà indenne il FORNITORE da ogni responsabilità per danni, di qualsivoglia natura, causati all'ENTE, al FORNITORE e/o a terzi.

## 4. PERIODO DI ESCROW

4.1 Le Chiavi Crittografiche saranno conservate per l'intera durata del CONTRATTO tra l'ENTE e il FORNITORE. Successivamente alla sua conclusione, il FORNITORE procederà alla loro cancellazione sicura e non sarà possibile più accedere ai contenuti della piattaforma.

## Opzione B – Conservazione delle Chiavi Crittografiche a cura dell'Ente

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL BENE

1.1 L'ENTE è responsabile della conservazione delle chiavi crittografiche necessarie a decrittare le informazioni presenti sulla PIATTAFORMA ("Chiavi Crittografiche"). Tale misura di sicurezza è stata implementata per soddisfare i requisiti normativi e per assicurare che solo l'ENTE possa accedere ai dati delle segnalazioni.

### 2. MODALITÀ DI CUSTODIA

2.1 L'ENTE è responsabile della corretta e sicura conservazione delle Chiavi Crittografiche. In particolare, l'ENTE è tenuto a implementare tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie ad assicurare la riservatezza, l'autenticità e l'integrità delle stesse.

### 3. RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

3.1 L'ENTE è consapevole che la compromissione della riservatezza, dell'autenticità e dell'integrità delle Chiavi Crittografiche può comportare la compromissione della riservatezza, dell'autenticità e dell'integrità delle informazioni contenute sulla PIATTAFORMA e l'impossibilità di accedere alle stesse.

3.2. L'ENTE è l'unico soggetto responsabile per la conservazione delle Chiavi Crittografiche e manleva e tiene indenne il FORNITORE da ogni responsabilità per danni, di qualsivoglia natura, causati all'ENTE, al FORNITORE e/o a terzi dalla loro perdita, distruzione, e/o utilizzo non autorizzato.

CISQ is a member of

IQNET

The International Certification Network

www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO n°
*CERTIFICATE n°* **50030**

SI CERTIFICA CHE L'ORGANIZZAZIONE
*WE HEREBY CERTIFY THAT THE ORGANIZATION*

# WHISTLEBLOWING SOLUTIONS IMPRESA SOCIALE S.r.l.

IT - 20131 MILANO (MI) - VIALE ABRUZZI 13/A

NELLE SEGUENTI UNITA' OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIVE UNITS

IT - 20131 MILANO (MI) - VIALE ABRUZZI 13/A

*For information concerning the validity of the certificate, you can visit the site www.certiquality.it*

*The validity of this certificate depends on annual audit and on a complete review every three years of the Management System.*

HA ATTUATO E MANTIENE UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI CHE E' CONFORME ALLA NORMA
*HAS IMPLEMENTED AND MAINTAINS AN INFORMATION SECURITY MANAGEMENT SYSTEM WHICH COMPLIES WITH THE FOLLOWING STANDARD*

## UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017

PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ / *FOR THE FOLLOWING ACTIVITIES*

SETTORE CODE **IAF 33**

Servizi di ricerca, sviluppo e progettazione di infrastrutture tecnologicamente innovative di whistleblowing sicuro ed erogazione di Servizi SaaS di Whistleblowing Digitale su base GlobaLeaks.
Il Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni soddisfa i criteri contenuti nelle seguenti Linee Guida: ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019.
Certificato emesso in accordo con la versione della dichiarazione di applicabilità del 31/01/2023.

*Research, development and design services of technologically innovative infrastructures of safe whistleblowing and provision of Saas services of Digital Whistleblowing based on GlobaLeaks.*
*The Information Security Management System meets the criteria contained in the following Guidelines: ISO /IEC 27017: 2015 and ISO / IEC 27018: 2019.*
*Certificate issued in compliance with the version of statement of applicability of 31/01/2023.*

CERTIFICATO EMESSO IN ACCORDO CON L'ULTIMA VERSIONE DELLA DICHIARAZIONE DELL'APPLICABILITA'
*CERTIFICATE ISSUED IN COMPLIANCE WITH THE LAST VERSION OF THE STATEMENT OF APPLICABILITY*

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF MANAGEMENT SYSTEMS

| | |
|---|---|
| PRIMA EMISSIONE<br>*FIRST ISSUE* | *12/03/2020* |
| DATA DELIBERA<br>*DECISION DATE* | *09/03/2023* |
| DATA SCADENZA<br>*EXPIRY DATE* | *11/03/2026* |
| EMISSIONE CORRENTE<br>*CURRENT ISSUE* | *09/03/2023* |

*CERTIQUALITY S.r.l. IL PRESIDENTE*
Via G. Giardino 4 – 20123 MILANO (MI) - ITALY

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
SSI n. 007 G
Membro degli Accordi di Mutuo riconoscimento EA, IAF e ILAC.
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements.

CISQ
www.cisq.com
CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale. CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies.

C02 ED 03 151122

# CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH (DO NOT SIGNIFICATIVE HARM)

**Premessa**
Oggi le amministrazioni devono andare nella direzione di scelte e misure che dimostrino di non arrecare danni significativi all'ambiente e ai nuovi target ambientali.
In particolare, secondo il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021), tutte le misure dei Piani nazionali (PNRR) devono soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del **"Do No Significant Harm" (DNSH)**, il cui obiettivo è valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nel Green Deal europeo.

**DNSH e Data Center**
Il contesto attuale vede le amministrazioni chiamate ad accelerare i processi di digitalizzazione e, contestualmente, a investire in modo sostenibile, coerentemente con quanto riportato nelle valutazioni DNSH.
E se i data center sono luoghi di erogazione di servizi indispensabili per la trasformazione digitale, è vero anche che sono estremamente energivori: è quindi necessario che siano progettati in modo da contribuire al massimo agli obiettivi di miglioramento climatico.

**Conformità di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale al principio DNSH**
Al fine di attestare il possesso dei requisiti ambientali DNSH (Do No Significant Harm), Whistleblowing Solutions Impresa Sociale, impegnata sin dalla sua nascita nel monitoraggio delle emissioni e nella scelta di processi sostenibili, dichiara di:

- non arrecare danno significativo all'ambiente;
- selezionare solo fornitori con certificazione ambientale ISO14001;

Il fornitore IaaS selezionato è Seeweb S.r.l. Il quale:

- dispone di certificazione ambientale ISO14001 ed è impegnato per l'acquisto di ogni nuova apparecchiatura IT a selezionare solo apparecchiature certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica Energy Star, o equivalente secondo le norme EPA ENERGY STAR - ISO 30134-4:2017;
- dichiara che le nuove apparecchiature IT acquisite sono certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica Energy Star, o equivalente, secondo le norme EPA ENERGY STAR - ISO/IEC 30134-4:2017;

- dispone di datacenter che prevedono un piano di gestione dei rifiuti in linea con la norma LCA - EN50625;
- dispone della certificazione che attesta che i refrigeranti utilizzati nei sistemi di raffreddamento dei data center sono conformi al Regolamento (EU) n. 517/204 del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il regolamento (CE) n.842/2006;
- dispone della certificazione delle apparecchiature dei data center in conformità con la direttiva sulla restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (EU) 2011/65.
- dichiara in aggiunta a quanto previsto da DNSH l'impegno a usare solo energia certificata rinnovabile per l'alimentazione dei suoi data center.

Milano, 19 maggio 2022

Luogo e data

Giovanni Pellerano

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.
Legale Rappresentante
Giovanni Pellerano

# ACCORDO IN MERITO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679

Documento aggiornato il 27 novembre 2023

**TRA**

con sede in

Codice Fiscale e P. IVA n.

in persona di

(di seguito "**Committente** " o il "**Titolare del Trattamento**"),

**E**

Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l., con sede in Viale Abruzzi 13/A, 20131, Milano, Codice Fiscale e P. IVA 09495830961 del legale rappresentante pro tempore Ing. Giovanni Pellerano (di seguito "**Fornitore** " o il "**Responsabile del Trattamento**"), (di seguito, congiuntamente, le "**Parti**")

**PREMESSO CHE**

a) Le Parti hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la prestazione da parte del Fornitore di un servizio di whistleblowing digitale consistente in fornitura in outsourcing di una piattaforma di whistleblowing digitale (di seguito, "Contratto di servizi");

b) In virtù del Contratto di servizi il Fornitore esegue operazioni di trattamento di dati personali di seguito, "Dati Personali" di titolarità del Committente, e riferiti unicamente ai dati necessari per l'erogazione dei servizi pattuiti tra le parti. In particolare l'acquisizione e l'archiviazione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali appartenenti anche

a particolari categorie di dati e relativi a condanne penali e reati o che rivelino, tra l'altro, l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche e l'appartenenza sindacale, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti ad essa allegati, riferiti agli interessati, ovvero alle persone fisiche identificate o identificabili che inoltrano una segnalazione o a quelle indicate come possibili responsabili delle condotte illecite o a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate art. 4, par. 1, nn. 1) e 2), del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento).

c) il Fornitore dichiara e garantisce di possedere competenza e conoscenze tecniche in relazione alle finalità e modalità di trattamento, alle misure di sicurezza da adottare a garanzia della riservatezza, completezza ed integrità dei Dati Personali trattati, nonché in relazione alla normativa italiana ed europea in materia di protezione dei dati personali, e di possedere i requisiti di affidabilità idonei a garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia;

d) il Titolare ha condotto una positiva valutazione della idoneità e qualificazione del Responsabile atta a soddisfare, anche sotto il profilo della sicurezza del trattamento, i requisiti di cui alla normativa applicabile (artt. 28 e ss. del Regolamento) e intende designare il Fornitore quale Responsabile del trattamento dei Dati Personali derivante dal Contratto di servizi.

Tutto quanto sopra premesso, tenuto conto delle reciproche promesse e degli accordi intercorsi, le Parti convengono quanto segue:

## 1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo.

## 2. OGGETTO

2.1 Con la sottoscrizione del presente accordo il Committente nomina il Fornitore, che accetta, Responsabile del trattamento in relazione alle operazioni di trattamento Dati Personali poste in essere ai soli fini dell'esecuzione del Contratto di servizi. Tale nomina non comporta il diritto ad alcuna remunerazione.

2.2 I compiti assegnati al Fornitore sono esclusivamente quelli resi necessari dalle attività connesse all'esecuzione del Contratto di servizi.

## 3. OBBLIGHI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

3.1 Qualora nell'ambito delle operazioni di trattamento dei Dati Personali occorrano eventuali istruzioni aggiuntive al fine di adeguarsi alla normativa in materia di protezione dei dati, il Committente trasmetterà ulteriori istruzioni al Fornitore in merito alle finalità, modalità e procedure per l'utilizzo e il trattamento dei Dati Personali, e concorderà con il Fornitore le misure tecniche ed organizzative più idonee.

## 4. OBBLIGHI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

4.1 Ai fini di un corretto trattamento dei Dati Personali, il Fornitore si impegna a:

a) svolgere qualsiasi operazione di trattamento di Dati Personali in conformità ai principi e alla regolamentazione previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
b) eseguire fedelmente ed esclusivamente le istruzioni impartite dal Titolare, evitando attività di trattamento non conformi alle predette istruzioni o volte a perseguire finalità diverse da quelle correlate all'esecuzione del Contratto di servizi;
c) non effettuare copie dei Dati Personali diverse da quelle strettamente necessarie alla corretta esecuzione del Contratto di servizi;
d) garantire il pieno rispetto degli obblighi di cui il Fornitore, quale responsabile del trattamento, è tenuto in virtù della normativa vigente;
e) fuori dai casi strettamente necessari per l'erogazione dei Servizi, non divulgare o rendere noti a terzi i Dati Personali e adottare le misure organizzative e tecniche necessarie per assicurare la massima riservatezza dei Dati Personali acquisiti e utilizzati nello svolgimento delle attività oggetto della presente designazione;
f) garantire che l'accesso ai Dati Personali da parte del personale avvenga solo sulla base del principio di stretta necessità, provvedendo a individuare e designare quali incaricati del trattamento, anche ai fini di cui all'art. 32 del Regolamento, le persone fisiche (dipendenti e/o collaboratori) autorizzate al trattamento dei dati personali per le suddette finalità, impegnando gli stessi con idonei vincoli di riservatezza;
g) formare adeguatamente il personale addetto all'esecuzione del Contratto di servizi fornendo loro istruzioni precise e vigilando sulla loro osservanza;
h) collaborare con il Committente per l'attuazione di qualsiasi misura che si renda strettamente necessaria al fine di garantire la conformità del trattamento dei Dati Personali con la normativa applicabile;
i) effettuare, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento, regolari analisi dei rischi per adottare misure tecniche organizzative adeguate rispetto alle prescrizioni di legge in materia di protezione dei dati personali, di informatica giuridica e amministrazione digitale di cui al CAD e disciplina applicabile, nonché dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) o altra Autorità di controllo competente;
j) stabilire, nell'ambito della propria organizzazione, i c.d. mezzi non essenziali, quali misure di sicurezza di dettaglio, e sulla base delle proprie competenze tecniche specifiche, collaborare, anche manifestando un'autonomia propositiva, nell'adozione di misure adeguate e nella verifica sistematica dell'efficacia delle stesse tramite una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche ed organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
k) effettuare analisi che esplicitino i rischi e le eventuali possibili misure di attenuazione degli stessi da proporre al Titolare, propedeutiche a valutazioni di impatto, informando quest'ultimo e fornendo copia degli elaborati finali.
l) mantenere informato il Committente riguardo alle operazioni di trattamento trasmettendo un rapporto scritto sull'attività svolta in esecuzione dei compiti attribuiti con il presente accordo, con particolare riguardo, ma non

esclusivamente, alle misure di sicurezza adottate, nonché riguardo a qualsiasi circostanza o criticità eventualmente riscontrata;

m) informare il Committente, tempestivamente e non oltre le 48 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, di qualsiasi violazione o rischio di violazione concernente i Dati Personali di cui il Fornitore è venuto a conoscenza nello svolgimento dei Servizi e collaborare, a proprie spese, con il Committente per attuare qualsiasi misura che si renda strettamente necessaria al fine di garantire la conformità del trattamento dei Dati Personali con la normativa applicabile;
n) adottare le misure di sicurezza previste dall'articolo 7 del presente accordo.
o) reindirizzare verso il titolare per gli obblighi di dar seguito ad eventuali domande di esercizio dei diritti delle persone interessate di cui articoli da 12 a 23 del Regolamento.

## 5. AFFIDAMENTO A TERZI

5.1 Il Fornitore si impegna a prevedere nel contratto con il subappaltatore garanzie e obblighi analoghi a quelli di cui al presente accordo. il Responsabile del trattamento dichiara di avvalersi dei Subresponsabili indicati nell'Allegato A. Con la sottoscrizione del presente atto di nomina, i Subresponsabili indicati nell'Allegato A si intendono approvati dal Titolare del trattamento. Il Fornitore dichiara che i Subresponsabili hanno capacità e competenze per mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire il rispetto delle disposizioni della vigente normativa sulla protezione dei dati personali e che sono stati contrattualmente vincolati al rispetto degli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali assunti dal Responsabile del trattamento nei confronti del Titolare. Qualora il Responsabile del trattamento intenda sostituire i Subresponsabili indicati nell'Allegato A, dovrà informare il Titolare preventivamente e per iscritto, con un preavviso di 60 giorni. Resta ferma la possibilità di derogare al termine di preavviso, nel caso siano necessarie operazioni di mitigazione di un disastro imputabile al subfornitore. Il Fornitore dichiara e garantisce che eventuali, nuovi, Subresponsabili presenteranno almeno le stesse caratteristiche e garanzie dei Subresponsabili indicati nell'Allegato A e saranno vincolati contrattualmente al rispetto dei medesimi obblighi in materia di protezione dei dati personali assunti dai Subresponsabili.

## 6. DURATA - CESSAZIONE

6.1 L'efficacia del presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso ad opera di entrambe le Parti sino alla cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, del Contratto di servizi.

6.2 All'atto della cessazione del Contratto di servizi il Fornitore dovrà cessare qualsiasi operazione di trattamento dei Dati Personali e restituire al Committente tutti gli eventuali Dati Personali trattati ai fini dell'esecuzione del Contratto di servizi di cui il Fornitore dovesse disporre (es. anagrafiche degli interessati, dati di contatto degli interessati) o, su richiesta del Committente, provvedere alla loro distruzione, fornendone apposita attestazione, eccettuate eventuali esigenze di loro conservazione in adempimento di obblighi normativi di cui andrà data contestuale attestazione al Committente.

## 7. MISURE DI SICUREZZA

7.1 Con riferimento alle operazioni di trattamento dei Dati Personali necessarie ai fini della esecuzione del Contratto di servizi, il Fornitore dichiara e garantisce (i) di mantenere, ogni e qualsiasi misura di sicurezza idonea a prevenire i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, dei Dati Personali nonché di accesso non autorizzato o trattamento illecito dei medesimi come previsto nel Contratto di servizi e (ii) che tali misure sono conformi anche alle misure di sicurezza necessarie e conformi ai principi di cui all'art. 32 del Regolamento, nonché ogni altra misura obbligatoria di legge.

7.2 Con riferimento al trattamento di Dati Personali svolti con l'ausilio di strumenti elettronici per la prestazione dei Servizi e la gestione del database per conto del Committente, il Responsabile si impegna ad attuare le seguenti misure:

i. scegliere gli amministratori di sistema tra quei soggetti dotati di esperienza, capacità ed affidabilità, in grado di garantire il pieno rispetto della normativa italiana in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
ii. nominare gli amministratori di sistema individualmente, elencando analiticamente gli ambiti di operatività consentiti a ciascun amministratore di sistema in relazione al proprio profilo di autenticazione;
iii. tenere un elenco aggiornato dei soggetti nominati amministratori di sistema e, su richiesta, mettere tale elenco a disposizione del Committente e/o delle autorità competenti;

7.3 Il Fornitore si impegna a verificare regolarmente l'idoneità delle misure adottate.

## 8. CONTROLLI

8.1 Il Fornitore riconosce e accetta che il Committente, nell'ambito dei poteri e obbligazioni ad esso spettanti in quanto Titolare del trattamento, possa controllare le operazioni di trattamento di Dati Personali svolte dal Fornitore, come anche le misure di sicurezza attuate da quest'ultimo per le finalità di cui al presente accordo, anche mediante appositi audit da concordarsi preventivamente nel rispetto delle reciproche esigenze lavorative.

Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l. preso atto di quanto previsto nel presente atto di nomina e dalla normativa vigente, dichiara di accettare l'incarico di Responsabile del trattamento.

Luogo, Data

_____
Il Titolare del trattamento

_____
Il Responsabile del trattamento
Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.
Legale Rappresentante, Giovanni Pellerano

## ALLEGATO A

Elenco dei subresponsabili di cui si avvale il Responsabile del Trattamento al momento della sottoscrizione dell'atto di nomina

| DENOMINAZIONE, SEDE E DATI DI CONTATTO DEL SUBRESPONSABILE | ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEMANDATE AL SUBRESPONSABILE | LUOGO DEL TRATTAMENTO |
|---|---|---|
| SEEWEB S.R.L | ARCHIVIAZIONE HOSTING CLOUD IASS | MILANO FROSINONE (BACKUP) |
| TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA | SUPPORTO UTENTI AMMINISTRATORE DI SISTEMA | MILANO |

**ACCORDO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

("REGOLAMENTO")

**TRA**

**Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.**

**(Titolare del Trattamento)**

**E**

**Seeweb S.r.l.**

**(Responsabile del Trattamento)**

**In relazione alla fornitura specifica dei seguenti prodotti:**

**Foundation Server PRO (fs20585, fs20687),**

**Cloud Data Protection (cdp000132),**

**Appliance VPN OPNsense (vm9619)**

## 1. Premessa

1.1. Premesso che:

**A.** Le vigenti disposizioni in materia di Trattamento dei Dati Personali prevedono che qualora un Trattamento sia effettuato per conto di **Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.** ("**WBS**"), da una persona fisica o giuridica, una pubblica amministrazione o qualsiasi altro ente o associazione quale Responsabile del Trattamento, WBS in qualità di Titolare ricorra a soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di Trattamento dei Dati Personali, ivi compreso il profilo della sicurezza; pertanto il Responsabile del Trattamento deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali pro tempore vigenti in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato.
Il persente Accordo comprende anche il Trattamento di Dati Personali che Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. effettua quale Responsabile del trattamento per conto di propri Clienti, Titolari del trattamento.

**B. SEEWEB S.r.l.** ("**SEEWEB**") dichiara di avere tutte le competenze tecniche e organizzative idonee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, al ruolo di Responsabile del Trattamento dei Dati Personali per conto del Titolare per l'esecuzione del Contratto di cui il presente documento costituisce un allegato.

**C.** WBS e SEEWEB si danno reciprocamente atto che:

a) il Cliente (WBS) è Titolare dei Dati Personali determinando le finalità e le modalità del loro Trattamento nell'erogazione del Servizio oggetto del Contratto. In taluni casi il Cliente (WBS) è Responsabile del Trattamento dei Dati dei propri Clienti, Titolari del Trattamento;
b) il Prestatore (SEEWEB) è Responsabile dei Dati Personali Trattati in esecuzione del Servizio oggetto del Contratto; in particolare, pertanto, i compiti e le responsabilità di SEEWEB sono strettamente legati al diretto adempimento delle obbligazioni assunte nell'ambito del Contratto, con esclusione di ogni altra responsabilità. Nei casi in cui il Cliente (WBS) è Responsabile del Trattamento, il Prestatore (SEEWEB) agirà quale ulteriore Responsabile dei Dati Personali Trattati (Sub-Responsabile);
c) il presente accordo e le sue appendici (congiuntamente denominati "Accordo per il Trattamento dei Dati Personali" o anche "Accordo TDP"), sono sottoscritti da WBS e SEEWEB al fine di dettagliare le istruzioni e regolare il rapporto tra il Titolare e il Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, anche con riferimento ai rispettivi diritti e obblighi relativi al Trattamento dei Dati Personali posto in essere dal Responsabile del Trattamento ed in particolare per stabilire misure di

sicurezza e procedure idonee per procedere al legittimo Trattamento dei Dati Personali; il presente Accordo TDP è a titolo gratuito in quanto collegato alla fornitura del Servizio;

d) con il presente Accordo TDP, il Titolare affida al Responsabile del Trattamento tutte ed esclusivamente le operazioni di Trattamento dei Dati Personali necessarie per dare piena esecuzione al Servizio, come descritto nel Contratto e nei suoi allegati. In caso di danni derivanti dal Trattamento dei Dati Personali posto in essere dal Responsabile del Trattamento, questi ne risponderà solo qualora non abbia adempiuto agli obblighi derivanti dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali specificatamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del Titolare.

**D**. In particolare, la finalità perseguita, la tipologia, e le modalità del Trattamento dei Dati Personali sono descritti nell'**Appendice 1.**

**E.** In caso di contrasto o incongruenze per quanto riguarda gli accordi tra le Parti in materia di protezione dei Dati Personali tra il presente Accordo TDP e il Contratto, prevale quanto stabilito nell'Accordo TDP ed in eventuali accordi integrativi o modificativi di quest'ultimo.

**F.** La presente premessa forma parte integrante dell'Accordo TDP.

## 2. Definizioni

2.1. Salvo che sia diversamente definito nel presente Accordo TDP, tutti i termini utilizzati nel presente documento e nelle sue appendici hanno il significato loro attribuito nel Contratto.

"**Accordo per il Trattamento dei Dati Personali" o "Accordo TDP**" indica il presente accordo per il Trattamento dei Dati Personali comprensivo delle Appendici 1, 2 e 3, nonché di eventuali accordi modificativi o integrativi;

"**Autorità di Controllo**" indica ogni autorità competente a vigilare ed assicurare l'applicazione delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali con riferimento al Trattamento dei Dati Personali svolti per mezzo del Servizio;

**"Categorie Particolari di Dati Personali"** indica i Dati Personali che rivelino: l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché il Trattamento di dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;

"**Contratto**" indica il Contratto per i prodotti "**Foundation Server PRO (fs20585, fs20687), Cloud Data Protection (cdp000132), Appliance VPN OPNsense (vm9619)"** qualificati da AgID per erogare servizi IaaS alla Pubblica Amministrazione;

**“Dati Giudiziari”** indica i dati relativi a condanne penali e a reati o alle relative misure di sicurezza;

“**Dati Personali del Cliente**” indica i Dati Personali trattati in relazione al Servizio fornito dal Responsabile per conto del Cliente per l’esecuzione del Contratto;

**“Dati Personali”** significa qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (“Interessato”) oggetto di Trattamento da parte del Prestatore per conto del Titolare in esecuzione del Contratto; si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; al fine di evitare contrasti interpretativi, ha in ogni caso il significato previsto dal Regolamento e dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali;

**“Diritti dell’Interessato”** sono i diritti riconosciuti all’Interessato dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali come, nei limiti di applicabilità del Regolamento, ad esempio, il diritto di chiedere al Titolare l’accesso, la rettifica o la cancellazione dei Dati Personali, il diritto alla limitazione del Trattamento dei dati dell’Interessato o il diritto di opposizione al Trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati;

“**Elenco dei Sub-Responsabili**” indica l’elenco disponibile nell’**Appendice 3**;

**“Incaricato/i”** il personale, dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo del Prestatore che abbiano accesso ai Dati Personali e agiscono sotto l’autorità del Responsabile del Trattamento ai sensi dell’art. 29 del Regolamento;

**“Interessato/i”** ha il significato previsto dal Regolamento;

**“Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali”** indica, negli Stati membri dell’Unione Europea, il Regolamento e le complementari legislazioni nazionali in materia di protezione dei Dati Personali, comprensivi di ogni orientamento e/o *code of pratice* emessi dalla competente Autorità di Controllo all’interno dell’Unione Europea (inclusi i provvedimenti e/o delle Autorizzazioni e/o Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali in quanto applicabili); e/o, negli Stati extra UE, ogni vigente legislazione in materia di protezione dei Dati Personali relativa alla tutela ed al legittimo Trattamento di Dati Personali;

**“Regolamento”** indica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;

**“Responsabile del Trattamento”** indica la persona fisica o giuridica, la pubblica autorità, l’organismo o altro ente che effettua un Trattamento dei Dati Personali per conto del Titolare. Ai fini del presente Accordo TDP, il Responsabile è **SEEWEB** (anche “**Prestatore**”); si precisa

che la responsabilità gravante sul Prestatore include il trattamento dei Dati Personali di cui il Cliente (WBS) sia a sua volta Responsabile, rispetto ai quali il Prestatore quindi assume la qualità di Sub-Responsabile;

"**Servizio**" indica il servizio oggetto del Contratto di cui il presente Accordo TDP costituisce allegato;

"**Sub-Responsabile**" indica un organismo individuato dal Responsabile per assisterlo nel (o che intraprenda direttamente qualsivoglia) Trattamento dei Dati Personali nel rispetto delle obbligazioni previste dal Responsabile e di cui al presente Accordo TDP, che sia stato autorizzato dal Titolare ai sensi dell'Art. 5 del presente Accordo TDP;

**"Titolare"** indica la persona fisica o giuridica, la pubblica autorità, l'organismo o altro ente che, da solo o congiuntamente con altri soggetti, determini le finalità e le modalità del Trattamento dei Dati Personali. Ai fini del presente Accordo TDP, il Titolare è **WBS** (anche "**Cliente**);

**"Trattare"** o "**Trattamento**" significa qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a Dati Personali o insiemi di Dati Personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

"**UE**" indica l'Unione Europea;

**"Violazione dei Dati Personali"** indica la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

**3. Obblighi del Responsabile del trattamento**

3.1. Il Responsabile del Trattamento, per quanto di competenza, è tenuto, in forza di legge e di contratto, per sé e per gli Incaricati e per qualunque soggetto collabori con la sua attività, al rispetto delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali.

3.2. Fatti salvi gli obblighi stabiliti da altre disposizioni del presente Accordo TDP, il Responsabile del Trattamento è obbligato a:

a) trattare i Dati Personali solo per quanto strettamente necessario all'erogazione del Servizio e solo limitatamente alla conduzione tecnico funzionale dei sistemi/servizi oggetto del Contratto;
b) rispettare le istruzioni impartite dal Titolare per iscritto con il presente Accordo TDP e con eventuali accordi scritti successivi, avvertendo il Titolare qualora ritenga che le

istruzioni impartite si pongano in violazione delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali;

c) contestualmente alla designazione, fornire adeguate istruzioni scritte agli Incaricati circa le modalità del Trattamento dei Dati Personali in ottemperanza a quanto disposto dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personale e dal presente Accordo TDP. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Responsabile del Trattamento, nel designare per iscritto gli Incaricati, dovrà prescrivere che essi abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro assegnati. Inoltre, ove occorrer possa, per i Trattamenti effettuati per fornire il Servizio dagli Incaricati con mansioni di "Amministratore di Sistema", il Responsabile del Trattamento è tenuto altresì al rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009) e delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali pro tempore applicabili relative alla disciplina sugli amministratori di sistema. La versione aggiornata dell'elenco contenente gli estremi identificativi (nome, cognome, funzione o area organizzativa di appartenenza) degli Amministratori di Sistema dovrà essere consegnato senza indugio a semplice richiesta anche solo verbale di WBS, a quest'ultimo e/o alle competenti Autorità e ad eventuali ulteriori terzi aventi diritto;

d) vincolare gli Incaricati alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di collaborazione intrattenuto, in relazione alle operazioni di Trattamento da essi eseguite;

e) verificare che gli Incaricati di cui al punto precedente applichino tutte le disposizioni in materia di sicurezza adottate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (per quanto di loro competenza) e in conformità ai principi generali di cui all'art. 5 del Regolamento. In particolare, il Responsabile del Trattamento dovrà verificare che gli Incaricati applichino tutte le disposizioni in materia di sicurezza relativa alla custodia delle parole chiave (trattamenti elettronici) e che conservino in luogo sicuro i supporti non informatici contenenti eventuali atti o documenti con categorie particolari di dati (dati sensibili o giudiziari) o la loro riproduzione, adottando contenitori con serratura (trattamenti cartacei di dati sensibili);

f) assicurare l'adozione, l'implementazione e l'utilizzo delle misure tecniche ed organizzative di cui all'**Appendice 2**, nonché di tutte le ulteriori misure tecniche ed organizzative che si dovessero rendere necessarie per proteggere i Dati Personali (compresi i Dati Giudiziari e le Categorie Particolari di Dati Personali, qualora presenti) ai sensi degli artt. 25 e 32 del Regolamento, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- Trattamento dei Dati Personali non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di Trattamento;

Al fine in particolare di prevenire il Trattamento non consentito di Dati Personali, il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente al Titolare la necessità di revocare il profilo autorizzativo del proprio personale che non ha più accesso ai sistemi del Titolare.

g) applicare le misure di sicurezza di cui al punto precedente al fine di garantire:
   - se del caso, la pseudonimizzazione o la cifratura dei dati personali;
   - la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
   - la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
h) adottare ed aggiornare, secondo criteri di diligenza professionale, protocolli di *disaster recovery e business continuity*, garantendo, in ogni caso, che i Dati Personali siano conservati con regolari operazioni di backup cifrati;
i) implementare una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del Trattamento, trasmettendo tempestivamente al Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito adottate; a tal fine, il Responsabile del Trattamento informerà immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi le Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali;
j) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 del Regolamento; inoltre, consentirà e contribuirà alle attività di revisione, comprese eventuali ispezioni, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile del Trattamento riconosce al Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di Trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativi al presente Accordo TDP. In ogni caso il Titolare si impegna a mantenere la riservatezza sulle informazioni raccolte durante le operazioni di verifica e pertanto a non comunicarle a soggetti terzi salvo sia necessario in adempimento di un obbligo previsto dalla legge o dal presente Accordo TDP;

k) cooperare con il Titolare del Trattamento nel riscontro alle richieste degli interessati ai sensi dell'articolo 28, par. 3, lett. e), fornendo tempestivamente le informazioni eventualmente in proprio possesso;
l) comunicare tempestivamente, senza indebito ritardo, ogni contatto o comunicazione ricevuta da un'Autorità di Controllo in relazione al Trattamento dei Dati Personali. In difetto, la responsabilità del mancato riscontro alle suddette richieste resterà esclusivamente in capo al Responsabile del Trattamento;
m) comunicare tempestivamente, senza indebito ritardo, ogni contatto, richiesta di informazioni o di accesso proveniente da qualunque soggetto, ente o Autorità salvo che sia imposto il segreto per legge entro 24 ore e comunque prima di dare acceso ai contenuti.

**4. Obblighi del Titolare**

4.1. Il Cliente è consapevole e accetta che, nella misura necessaria a consentire l'erogazione del Servizio, comunicherà i Dati Personali di cui è Titolare al Prestatore o ne consentirà a quest'ultimo l'accesso.
4.2. Il Titolare si impegna a comunicare al Responsabile del Trattamento qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria nelle operazioni di Trattamento dei Dati Personali.
4.3. Il Cliente dichiara, inoltre, che i Dati Personali trasmessi al Responsabile:

- sono pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- in ogni caso, i Dati Personali e/o le categorie particolari di Dati Personali, oggetto delle operazioni di trattamento affidate al Prestatore, sono raccolti e trasmessi rispettando le prescrizioni delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali pro tempore applicabili.

4.4. Il Cliente assicura e garantisce che sussiste un'idonea base legale per consentire al Prestatore il Trattamento dei Dati Personali come parte della fornitura del Servizio.

**5. Autorizzazione al trattamento da parte di Sub-Responsabili**

5.1. Il Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile del Trattamento a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio.
5.2. Nel caso in cui il Responsabile del Trattamento faccia ricorso a Sub-responsabili, il medesimo si impegna a selezionare Sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti di cui alle Leggi

applicabili in materia di protezione dei Dati Personali e garantisca la tutela dei diritti degli Interessati e a comunicare il nominativo del Sub-responsabile fornendo le informazioni di cui all'**Appendice 3**.

5.3. Il Responsabile del Trattamento si impegna altresì a stipulare specifici contratti o altri atti giuridici con i Sub-responsabili a mezzo dei quali siano descritti analiticamente i loro compiti e sia imposto a tali soggetti il rispetto dei medesimi obblighi di cui alle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali ed al presente Accordo TDP, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti della normativa applicabile e i provvedimenti emessi dall'Autorità di Controllo.

5.4. Qualora il Sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei Dati Personali, il Responsabile del Trattamento riconosce di conservare nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dei Sub-responsabili coinvolti, nonché si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della applicabile normativa sulla tutela dei dati personali da parte del Responsabile e dei suoi sub-fornitori.

Tale manleva opererà nel rispetto nelle seguenti condizioni:

- tempestiva informazione al Responsabile
- la responsabilità del Responsabile opererà indipendentemente dalle coperture assicurative eventualmente applicate al Titolare;
- il Titolare farà ogni sforzo per attenuare le conseguenze dannose della violazione e nella sua sfera di controllo.

5.5. Il Responsabile del Trattamento si impegna altresì ad informare il Titolare di eventuali modifiche o sostituzioni previste riguardanti i Sub-responsabili, dando così al Titolare la possibilità di opporsi a tali modifiche.

5.6. Su richiesta del Titolare, il Responsabile fornisce tempestivamente al Titolare adeguate informazioni in merito alle azioni e alle misure che il Responsabile ed i suoi Sub-Responsabili hanno adottato per assicurare il rispetto delle previsioni del presente Accordo TDP.

**6. Trasferimento dei Dati Personali**

6.1. I dati devono essere trattati ed utilizzati preferibilmente in Italia ed esclusivamente nel territorio di uno Stato Membro dell'Unione Europea (UE).

**7. Obblighi in tema di cooperazione e responsabilità**

7.1. Il Cliente e il Prestatore, si impegnano a collaborare in buona fede per assicurare il rispetto delle previsioni del presente Accordo TDP, tra cui, ma non solo, il dovere di assicurare il corretto e tempestivo esercizio dei diritti dell'Interessato, gestire incidenti di sicurezza e le Violazioni dei Dati Personali al fine di mitigare i possibili effetti avversi da essi derivanti.
7.2. Il Cliente e il Prestatore collaborano in buona fede per rendere disponibile reciprocamente e verso l'Autorità di Controllo le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali.

**8. Restituzione dei dati e distruzione**

8.1. Il Responsabile del Trattamento, senza porre costi aggiuntivi a carico del Titolare, restituirà o distruggerà prontamente i Dati Personali alla scadenza o risoluzione anticipata del Contratto in base alla scelta comunicata dal Titolare o in ogni caso su richiesta del Titolare, da comunicare al Responsabile del Trattamento per iscritto, salvo che sussistano specifici obblighi di conservazione previsti dalla legge (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli previsti dalle normative previste dalla Pubblica Amministrazione in riferimento ai servizi cloud, Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali o richieste provenienti dall'autorità giudiziaria), tra cui, ma non solo, quelli provenienti dall'Autorità di Controllo.
8.2. Al fine di adempiere all'obbligo di pronta restituzione di cui al precedente art. 8.1, il Responsabile del Trattamento dovrà procedere senza ingiustificato ritardo e non oltre 7 giorni dalla richiesta del Titolare. Resta inteso che il Responsabile del Trattamento dovrà altresì procedere prontamente alla distruzione di ogni copia dei Dati Personali in suo possesso.
8.3. Nel caso in cui il Titolare richieda la pronta distruzione dei Dati Personali e fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 8.4, il Responsabile fornirà un'attestazione che assicuri tale pronta distruzione.
8.4. Ai fini del presente Accordo TDP e di quanto stabilito ai punti precedenti, il Cliente dichiara di optare per la scelta di distruggere i Dati Personali una volta terminato il rapporto contrattuale e trascorsi i periodi di conservazione indicati dalla legge applicabile o richiesti dalle autorità competenti.
8.5. La presente disposizione non incide sui doveri di legge del Responsabile del Trattamento di conservare le registrazioni per i periodi di conservazione indicati dalla legge applicabile o richiesti dalle autorità competenti.

**9. Violazione dei Dati Personali**

9.1. Il Titolare è consapevole e acconsente che il Responsabile del Trattamento non sarà ritenuto responsabile in caso di Violazione dei Dati Personali che non sia imputabile a colpa di quest'ultimo;

9.2. Nel caso in cui il Responsabile venga a conoscenza di una Violazione dei Dati Personali, dovrà:

(a) adottare le misure tecniche e organizzative appropriate per contenere e mitigare tale Violazione dei Dati Personali;

(b) informare prontamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare e, in ogni caso, non oltre ventiquattro (24) ore dalla conoscenza della Violazione dei Dati Personali, al fine di consentire al Titolare l'adempimento degli obblighi di notifica e comunicazione previsti dagli artt. 33 e 34 del Regolamento e la rapida adozione delle possibili contromisure necessarie;

(c) collaborare con il Titolare per indagare: la natura, le categorie ed il numero approssimativo di Interessati coinvolti, le categorie ed il numero approssimativo di Dati Personali coinvolti e le probabili conseguenze di tale violazione con modalità commisurate alla serietà ed al suo impatto complessivo sul Titolare e sull'erogazione del Servizio previsto dal Contratto;

(d) ove le Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali richiedano la notificazione alle competenti Autorità di Controllo o la comunicazione agli Interessati della Violazione dei Dati Personali, e nel caso essa si riferisca a Dati Personali, il Responsabile del Trattamento dovrà deferire e assumere istruzioni dal Titolare, che – salvo quanto previsto dalla lettera a) del presente articolo - sarà l'unico ad avere il diritto di determinare le ulteriori misure che dovranno essere adottate nel rispetto delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali o il diritto porre rimedio a qualsivoglia rischio, tra cui ma non solo:

   i. determinare se l'avviso debba essere fornito a qualsivoglia individuo, autorità di regolamentazione, autorità giudiziaria, enti a tutela dei consumatori o altri come richiesto dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali, o richiesto a discrezione del Titolare;

   ii. determinare il contenuto di tale avviso e comunicarlo ai soggetti individuati dal Titolare;

   iii. se sia possibile offrire all'Interessato dalla violazione qualsivoglia tipologia di rimedio riparatorio, nonché la natura e l'estensione di tale rimedio.

**10. Trasmissione**

10.1. I Dati Personali trasmessi dal Responsabile in relazione al Servizio attraverso Internet dovranno essere cifrati in modo appropriato in osservanza delle disposizioni di cui all'**Appendice 2**. Le Parti sono altresì consapevoli che la sicurezza delle trasmissioni su Internet non potrà essere completamente garantita.
10.2. In caso si sospetti una Violazione dei Dati Personali, il Responsabile potrà sospendere, immediatamente in attesa delle indagini sulle cause, l'utilizzo del Servizio via Internet da parte del Titolare, a condizione che il Responsabile notifichi tale sospensione non appena ciò sia ragionevolmente possibile, nonché adotti tutte le misure adeguate per ripristinare prontamente la fruizione del Servizio via Internet e cooperi con il Titolare al fine di proseguire l'erogazione del Servizio tramite altri canali di comunicazione disponibili.

**11. Durata e validità**

11.1. Il presente Accordo TDP avrà la medesima durata del Contratto di cui il presente documento costituisce un allegato. Qualora questo venisse meno o perdesse efficacia e per qualsiasi motivo, anche il presente Accordo TDP verrà automaticamente meno, senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile del Trattamento non sarà più legittimato a Trattare i Dati Personali cessando lo status di Responsabile.
11.2. Con il presente Accordo TDP, il Cliente e il Responsabile intendono espressamente revocare e sostituire ogni altra eventuale nomina e accordo relativo ai medesimi prodotti per qualsivoglia tipologia di Dati Personali del Cliente.

Questo documento sostituisce integralmente e annulla il documento di nomina del 10/12/21.

**Milano, 23 Maggio 2022**

**Per conto del Titolare (WBS):**

Giovanni Pellerano

Giovanni Pellerano
Legale Rappresentante

**Per conto del Responsabile (SEEWEB):**

Antonio Baldassarra
Legale Rappresentante

## APPENDICE 1

**Categorie di interessati:** i Dati Personali riguardano le seguenti categorie di Interessati: personale e collaboratori di WBS; referenti di Clienti che attivano il Servizio di Whistleblowing Digitale realizzato da WBS, soggetti riceventi le segnalazioni (Responsabili Anticorruzione, Organismi di Vigilanza, Audit, ecc.); soggetti che inviano le segnalazioni (dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori); Terzi indeterminati.

**Tipo di Dati Personali oggetto di trattamento**: i Dati Personali oggetto di trattamento si riferiscono alle seguenti tipologie di dati:

- Dati comuni: dati anagrafici, di contatto, professionali, indirizzi IP, log, ID utenti, codici di identificazione, dati bancari;
- Categorie particolari di Dati Personali: dati e relativi a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti allegati, relativi alla salute eventualmente contenuti nella segnalazione.

**Natura e finalità del trattamento:** il trattamento dei Dati Personali è obbligatorio per l'esecuzione del Servizio oggetto del Contratto.

**Descrizione delle attività di trattamento:** operazioni di trattamento necessarie per l'esecuzione del Servizio oggetto del Contratto.

**Modalità di Trattamento**

I Dati Personali sono trattati secondo modalità cartacea e elettronica.

## APPENDICE 2

### 1. Descrizione delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire un livello di sicurezza non inferiore a quello previsto dalle misure tecniche e organizzative di seguito descritte (misure standard suggerite dallo standard ISO 27001).

### 2. Informazioni sulle misure di sicurezza

#### 2.1 Gestione della sicurezza delle informazioni

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a definire una serie di politiche e misure per chiarire gli obiettivi al fine di supportare la sicurezza delle informazioni. A livello apicale, il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a definire una "Policy per la sicurezza delle informazioni" di carattere generale, come specificato nella sezione 5.2 della ISO/IEC27001.

#### 2.2 Organizzazione della sicurezza delle informazioni

##### 2.2.1 Organizzazione interna

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'organizzazione definisca i ruoli e le responsabilità per la sicurezza delle informazioni e assegnarli singolarmente a soggetti determinati. Ove necessario, i compiti devono essere separati per ruoli e persone al fine di evitare conflitti di interesse e prevenire attività inappropriate.

##### 2.2.2 Dispositivi mobili e telelavoro

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a definire una Policy di sicurezza e adeguati controlli per i dispositivi mobili (come laptop, tablet, PC, dispositivi indossabili, smartphone, strumenti USB e altri) e per il telelavoro (come coloro che lavorano da casa, quelli che viaggiano assiduamente e le postazioni di lavoro da remoto/virtuali).

##### 2.2.3 Sicurezza delle risorse umane

**Prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a prendere in considerazione le responsabilità della sicurezza delle informazioni durante l'assunzione di dipendenti, collaboratori e personale temporaneo (ad esempio attraverso adeguate descrizioni sulle mansioni da svolgere, controlli pre-assunzione) e ad inserirle all'interno dei contratti (ad

esempio con termini e condizioni del rapporto di lavoro e sottoscrizione di ulteriori accordi volti a definire ruoli e responsabilità in tema di sicurezza, obblighi di conformità, ecc.).

**Durante il rapporto di lavoro**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che i manager si assicurino che i dipendenti e i collaboratori siano consapevoli e motivati a rispettare i loro obblighi per garantire la sicurezza delle informazioni. Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano altresì a formalizzare un procedimento disciplinare per gestire gli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni presumibilmente causati dai lavoratori.

**Conclusione o modifiche al rapporto di lavoro**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a gestire gli aspetti relativi alla sicurezza al momento dell'uscita di una persona dall'organizzazione, o nelle ipotesi di modifiche significative al ruolo ricoperto, come la restituzione delle informazioni e delle apparecchiature aziendali in possesso del soggetto uscente, l'aggiornamento dei permessi di accesso, nonché il rispetto dei perduranti obblighi relativi alle informazioni riservate ed ai diritti di proprietà intellettuale, ai termini contrattuali, ecc. ed anche ai doveri etici.

### 2.2.4 Gestione delle risorse del patrimonio aziendale

**Responsabilità delle risorse del patrimonio aziendale**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a inventariare tutte le informazioni relative alle risorse del patrimonio aziendale e ad identificare i relativi soggetti di riferimento al fine di individuare le responsabilità per la loro sicurezza. Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano altresì a definire una Policy per un "uso corretto" delle stesse e a far rientrare le risorse all'interno dell'organizzazione al momento dell'uscita dei soggetti coinvolti.

**Classificazione delle informazioni**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a classificare e a catalogare le informazioni dai rispettivi soggetti di riferimento in linea con quanto previsto dalle esigenze di sicurezza, nonché a trattarle in modo appropriato.

**Gestione dei media**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a gestire, controllare, modificare ed utilizzare le informazioni conservate sui media in modo tale da non comprometterne il loro contenuto.

### 2.2.5 Controllo degli accessi

**Requisiti aziendali per il controllo degli accessi**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a documentare chiaramente i requisiti previsti dall'organizzazione per controllare l'accesso alle informazioni relative al patrimonio aziendale in una Policy per il controllo degli accessi e delle relative procedure. Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'accesso alla rete e le connessioni prevedano delle limitazioni.

**Gestione dell'accesso degli utenti**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'allocazione dei diritti d'accesso da parte degli utenti sia controllata dalla registrazione iniziale dell'utente fino alla rimozione del profilo quando esso non sia più necessario, incluse speciali restrizioni per i diritti di accesso privilegiato e la gestione delle password (definita come "informazione di autenticazione segreta"); Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano, peraltro, a procedere regolarmente alla revisione e all'aggiornamento dei diritti di accesso.

**Responsabilità degli utenti**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che gli utenti siano consapevoli delle loro responsabilità attraverso il mantenimento di un effettivo controllo degli accessi, ad es. scegliendo password complesse e mantenendole riservate.

**Sistemi e applicazioni per il controllo degli accessi**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'accesso alle informazioni sia limitato coerentemente a quanto previsto dalla Policy sul controllo degli accessi, ad es. attraverso autenticazioni sicure, gestione delle password, controllo delle utilità privilegiate e limitazioni all'accesso ai codici sorgente dei programmi.

### 2.2.6 Crittografia

**Controllo crittografico**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a definire una Policy sull'uso della cifratura dei dati, oltre ad autenticazioni criptate e controlli di integrità, come firme digitali e messaggi con codici di autenticazione, nonché una gestione delle chiavi di cifratura.

### 2.2.7 Sicurezza fisica e ambientale

**Aree sicure**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che un perimetro fisico e una recinzione, con controllo fisico degli accessi e procedure operative, sia in grado di proteggere i locali, gli uffici, le stanze, le aree di carico/scarico da accessi non autorizzati. Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano altresì a garantire la consulenza di uno specialista per quanto riguarda le misure di protezione contro incendi, allagamenti, terremoti, esplosioni, ecc.

**Apparecchiatura**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a rendere sicuri e manutenuti l'apparecchiatura (intesa perlopiù come apparecchiatura in ambito ICT), i servizi di supporto e il cablaggio. Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano altresì a garantire che:

a) l'apparecchiatura e le informazioni non escano dal loro luogo di riferimento se non previa autorizzazione, e in ogni caso siano adeguatamente protette sia all'interno che all'esterno del loro luogo di riferimento;

b) le informazioni siano distrutte prima di procedere allo smaltimento o al riciclo dei dispositivi sui cui erano conservate;

c) le apparecchiature non protette siano rese sicure e sia previsto un apposito spazio ed una chiara Policy di verifica.

### 2.2.8 Operazioni di sicurezza

**Procedure e responsabilità operative**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano: a documentare le procedure e le responsabilità operanti per l'area IT; a controllare i cambiamenti alle infrastrutture ed ai sistemi IT; a gestire i singoli poteri e le relative prestazioni; a separare i sistemi di sviluppo, quelli di verifica e quelli operativi.

**Protezione da malware**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire il controllo dei malware, comprensivo di un'idonea consapevolezza sul punto da parte degli utenti.

**Backup**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano ad eseguire Idonei backup e a custodirli coerentemente ad una Policy per i backup.

**Autenticazione e monitoraggio**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che le attività, le eccezioni, gli errori e gli eventi relativi alla sicurezza delle informazioni da parte degli utenti del sistema e degli amministratori/operatori avvengano previo inserimento delle credenziali di autenticazione adeguatamente protette. Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano altresì a garantire che gli orologi siano sincronizzati.

**Controllo di software operativi**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'installazione di software sui sistemi operativi sia controllata.

**Gestione delle vulnerabilità tecniche**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che le vulnerabilità tecniche siano corrette con idonee patch e che siano previste regole per l'installazione dei software da parte degli utenti.

**Considerazioni sull'audit per le informazioni di sistema**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'audit per l'area IT sia programmato e controllato per minimizzare l'effetto avverso sui sistemi di produzione o l'accesso abusivo ai dati.

### 2.2.9 Sicurezza delle comunicazioni

**Gestione della sicurezza della rete**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che le reti e i servizi in rete siano resi sicuri, ad esempio attraverso la loro separazione.

**Trasferimento delle informazioni**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a definire policy, procedure ed accordi (ad es. accordi di riservatezza) relativi al trasferimento delle informazioni verso/da terze parti, compresi i messaggi elettronici.

### 2.2.10 Acquisizione, sviluppo e manutenzione del sistema

**Requisiti di sicurezza dei sistemi di informazione**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che i requisiti per il controllo di sicurezza siano analizzati e specificati, comprese le applicazioni web e le transazioni.

**Sicurezza nello sviluppo e processi di supporto**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano: a definire in una Policy le regole che governano la sicurezza dello sviluppo dei software/sistemi; a garantire che siano controllate le modifiche al sistema (sia per le applicazioni che per i sistemi operativi); a garantire che i pacchetti software non siano teoricamente modificati e che siano osservati i principi di sicurezza ingegneristica; a rendere sicuro l'ambiente di sviluppo e controllare lo sviluppo esternalizzato; a garantire che la sicurezza del sistema sia testata e che siano definiti criteri di ammissibilità che includano gli aspetti di sicurezza.

**Test di verifica dei dati**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che i test di verifica dei dati siano accuratamente selezionati/generati e controllati.

**2.2.11 Rapporti con i fornitori**

**Sicurezza delle informazioni nei rapporti coi fornitori**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a definire policy, procedure, sistemi di consapevolezza volti a proteggere le informazioni dell'organizzazione che siano accessibili ai soggetti esterni operanti nell'area IT e ad altri fornitori esterni per l'intera catena di fornitura, concordata nei contratti o negli accordi.

**Gestione dei servizi resi dal fornitore**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'erogazione dei servizi resi dal fornitore sia monitorata e rivista/verificata in relazione al contratto/accordo e che le modifiche al servizio siano controllate.

**2.2.12 Gestione degli incidenti alle informazioni di sicurezza**

**Gestione degli incidenti alle informazioni di sicurezza e miglioramenti**

Dovrebbero essere previste responsabilità e procedure (report, valutazioni, rispondere a e imparare da) volte a gestire in modo coerente ed efficace gli eventi, gli incidenti e le debolezze relative alle informazioni di sicurezza, anche al fine di conservare prove valide in eventuali giudizi.

**2.2.13 Aspetti della sicurezza delle informazioni relativi alla continuità aziendale**

**Continuità della sicurezza delle informazioni**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che la continuità della sicurezza delle informazioni sia pianificata, implementata e revisionata come parte integrante del sistema organizzativo di continuità aziendale.

**Ridondanze**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che le strutture IT siano sufficientemente ridondanti per soddisfare i requisiti di disponibilità.

### 2.2.14 Conformità

**Conformità ai requisiti legali e contrattuali**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che l'organizzazione identifichi e documenti i suoi obblighi alle autorità esterne e ad altre terze parti in relazione alla sicurezza delle informazioni, compresa la proprietà intellettuale, la documentazione contabile, le informazioni relative alla privacy/comunque idonee a consentire l'identificazione personale e la crittografia.

**Revisione della sicurezza delle informazioni**

Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano a garantire che i progetti dell'organizzazione relativamente alla sicurezza delle informazioni siano revisionati (verificati tramite audit) con modalità tali da garantire l'indipendenza della valutazione e rendicontate alla Direzione. Il Responsabile ed i Sub-Responsabili si impegnano altresì a garantire che i manager revisionino periodicamente la conformità dei dipendenti e dei sistemi alle policy di sicurezza, alle procedure, ecc., e promuovano azioni correttive ove necessario.

**APPENDICE 3**

**(Elenco dei Sub-Responsabili)**

La tabella dei Sub-Responsabili deve essere compilata di volta in volta da SEEWEB e trasmessa a WS in modo che WBS possa opporsi all'impiego di nuovi Sub-Responsabili ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

| **Sub-Responsabili** (indicare: luogo di stabilimento e dettagli di contatto) *Ad es., Nome della società, Indirizzo, soggetto responsabile in materia di protezione dei Dati Personali e dettagli di contatto* | **Paese/i in cui i Dati Personali sono trattati e finalità** *Ad es., Italia per hosting e Francia per backup* |
|---|---|
| non previsti | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

**ACCORDO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

("REGOLAMENTO")

**TRA**

**Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.**

**(Responsabile del Trattamento)**

**E**

**Transparency International Italia**

**(Sub-Responsabile del Trattamento)**

**In relazione all'accordo per il supporto alla gestione delle piattaforme di whistleblowing**

## 1. Premessa

1.1. Premesso che:

**A.** Il presente Accordo prevede che il Trattamento di Dati Personali che **Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.** ("**WBS**") effettua quale Responsabile del trattamento per conto dei propri Clienti, Titolari del trattamento.

**B. Transparency International Italia** ("**TRANSPARENCY**") dichiara di avere tutte le competenze tecniche e organizzative idonee, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, al ruolo di Sub-Responsabile del Trattamento dei Dati Personali per l'esecuzione dell'Accordo di cui il presente documento costituisce un allegato.

**C.** WBS e TRANSPARENCY si danno reciprocamente atto che:

a) WBS è Responsabile del Trattamento dei Dati dei propri Clienti, Titolari del Trattamento;
b) TRANSPARENCY è Sub-Responsabile dei Dati Personali Trattati in esecuzione del Servizio oggetto del Contratto; in particolare, pertanto, i compiti e le responsabilità di TRANSPARENCY sono strettamente legati al diretto adempimento delle obbligazioni assunte nell'ambito del Contratto, con esclusione di ogni altra responsabilità.
c) il presente accordo e le sue appendici (congiuntamente denominati "Accordo per il Trattamento dei Dati Personali" o anche "Accordo TDP"), sono sottoscritti da WBS e TRANSPARENCY al fine di dettagliare le istruzioni e regolare il rapporto tra il Responsabile e il Sub-Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, anche con riferimento ai rispettivi diritti e obblighi relativi al Trattamento dei Dati Personali ed in particolare per stabilire misure di sicurezza e procedure idonee per procedere al legittimo Trattamento dei Dati Personali; il presente Accordo TDP è a titolo gratuito in quanto collegato alla fornitura del Servizio;
d) con il presente Accordo TDP, WBS affida a TRANSPARENCY tutte ed esclusivamente le operazioni di Trattamento dei Dati Personali necessarie per dare piena esecuzione al Servizio, come descritto nel Contratto e nei suoi allegati.

**D**. In particolare, la finalità perseguita, la tipologia, e le modalità del Trattamento dei Dati Personali sono descritti nell'**Appendice 1.**

**E.** In caso di contrasto o incongruenze per quanto riguarda gli accordi tra le Parti in materia di protezione dei Dati Personali tra il presente Accordo TDP e il Contratto, prevale quanto stabilito nell'Accordo TDP ed in eventuali accordi integrativi o modificativi di quest'ultimo.

**F.** La presente premessa forma parte integrante dell'Accordo TDP.

## 2. Definizioni

2.1. Salvo che sia diversamente definito nel presente Accordo TDP, tutti i termini utilizzati nel presente documento e nelle sue appendici hanno il significato loro attribuito nel Contratto.

"**Accordo per il Trattamento dei Dati Personali" o "Accordo TDP**" indica il presente accordo per il Trattamento dei Dati Personali comprensivo delle Appendici 1, 2 e 3, nonché di eventuali accordi modificativi o integrativi;

"**Autorità di Controllo**" indica ogni autorità competente a vigilare ed assicurare l'applicazione delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali con riferimento al Trattamento dei Dati Personali svolti per mezzo del Servizio;

**"Categorie Particolari di Dati Personali"** indica i Dati Personali che rivelino: l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché il Trattamento di dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;

"**Contratto**" indica **l'accordo per il supporto alla gestione delle piattaforme di whistleblowing**.

**"Dati Giudiziari"** indicano i dati relativi a condanne penali e a reati o alle relative misure di sicurezza;

**"Dati Personali"** significa qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("Interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale; al fine di evitare contrasti interpretativi, ha in ogni caso il significato previsto dal Regolamento e dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali;

**"Diritti dell'Interessato"** sono i diritti riconosciuti all'Interessato dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali come, nei limiti di applicabilità del Regolamento, ad esempio, il diritto di chiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei Dati Personali, il diritto alla limitazione del Trattamento dei dati dell'Interessato o il diritto di opposizione al Trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati;

"**Elenco dei Sub-Responsabili**" indica l'elenco disponibile nell'**Appendice 3**;

**"Incaricato/i"** il personale, dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo del Prestatore che abbiano accesso ai Dati Personali e agiscono ai sensi dell'art. 29 del Regolamento;

**"Interessato/i"** ha il significato previsto dal Regolamento;

**"Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali"** indica, negli Stati membri dell'Unione Europea, il Regolamento e le complementari legislazioni nazionali in materia di

protezione dei Dati Personali, comprensivi di ogni orientamento e/o *code of pratice* emessi dalla competente Autorità di Controllo all'interno dell'Unione Europea (inclusi i provvedimenti e/o delle Autorizzazioni e/o Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali in quanto applicabili); e/o, negli Stati extra UE, ogni vigente legislazione in materia di protezione dei Dati Personali relativa alla tutela ed al legittimo Trattamento di Dati Personali;
**"Regolamento"** indica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
**"Responsabile del Trattamento"** indica la persona fisica o giuridica, la pubblica autorità, l'organismo o altro ente che effettua un Trattamento dei Dati Personali per conto del Titolare;
"**Servizio**" indica il servizio oggetto del Contratto di cui il presente Accordo TDP costituisce allegato;
"**Sub-Responsabile**" indica un organismo individuato dal Responsabile per assisterlo nel Trattamento dei Dati Personali del Titolare;
**"Titolare"** indica la persona fisica o giuridica, la pubblica autorità, l'organismo o altro ente che, da solo o congiuntamente con altri soggetti, determini le finalità e le modalità del Trattamento dei Dati Personali relativi alle segnalazioni di condotte illecite (c.d. whistleblowing);
**"Trattare"** o "**Trattamento**" significa qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a Dati Personali o insiemi di Dati Personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
"**UE**" indica l'Unione Europea;
**"Violazione dei Dati Personali"** indica la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

**3. Obblighi del Sub-Responsabile del trattamento**

3.1. TRANSPARENCY, per quanto di competenza, è tenuto, in forza di legge e di contratto, per sé e per gli Incaricati e per qualunque soggetto collabori con la sua attività, al rispetto delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali.
3.2. Fatti salvi gli obblighi stabiliti da altre disposizioni del presente Accordo TDP, TRANSPARENCY del Trattamento è obbligato a:

a) trattare i Dati Personali solo per quanto strettamente necessario all'erogazione del Servizio e solo limitatamente alla conduzione tecnico funzionale dei sistemi/servizi oggetto del Contratto;
b) rispettare le istruzioni impartite da WBS per iscritto con il presente Accordo TDP e con eventuali accordi scritti successivi, avvertendo WBS qualora ritenga che le istruzioni impartite si pongano in violazione delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali;
c) contestualmente alla designazione, fornire adeguate istruzioni scritte agli Incaricati circa le modalità del Trattamento dei Dati Personali in ottemperanza a quanto disposto dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personale e dal presente Accordo TDP. A titolo esemplificativo e non esaustivo, TRANSPARENCY, nel designare per iscritto gli Incaricati, dovrà prescrivere che essi abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro assegnati. Inoltre per i Trattamenti effettuati per fornire il Servizio dagli Incaricati con mansioni di "Amministratore di Sistema", TRANSPARENCY è tenuta altresì al rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009) e delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali pro tempore applicabili relative alla disciplina sugli amministratori di sistema. La versione aggiornata dell'elenco contenente gli estremi identificativi (nome, cognome, funzione o area organizzativa di appartenenza) degli Amministratori di Sistema dovrà essere consegnato senza indugio a semplice richiesta anche solo verbale di WBS, a quest'ultimo e/o alle competenti Autorità e ad eventuali ulteriori terzi aventi diritto;
d) vincolare gli Incaricati alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di collaborazione intrattenuto, in relazione alle operazioni di Trattamento da essi eseguite;
e) verificare che gli Incaricati di cui al punto precedente applichino tutte le disposizioni in materia di sicurezza adottate ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (per quanto di loro competenza) e in conformità ai principi generali di cui all'art. 5 del Regolamento. In particolare, TRANSPARENCY dovrà verificare che gli Incaricati applichino tutte le disposizioni in materia di sicurezza relativa alla custodia delle parole chiave (trattamenti elettronici) e che conservino in luogo sicuro i supporti non informatici contenenti eventuali atti o documenti con categorie particolari di dati (dati sensibili o giudiziari) o la loro riproduzione, adottando contenitori con serratura (trattamenti cartacei di dati sensibili);
f) assicurare l'adozione, l'implementazione e l'utilizzo delle misure tecniche ed organizzative di cui all'**Appendice 2**, nonché di tutte le ulteriori misure tecniche ed

organizzative che si dovessero rendere necessarie per proteggere i Dati Personali (compresi i Dati Giudiziari e le Categorie Particolari di Dati Personali, qualora presenti) ai sensi degli artt. 25 e 32 del Regolamento, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a Dati Personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- Trattamento dei Dati Personali non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di Trattamento.

g) applicare le misure di sicurezza di cui al punto precedente al fine di garantire:
   - se del caso, la pseudonimizzazione o la cifratura dei dati personali;
   - la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
   - la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;

h) adottare ed aggiornare, secondo criteri di diligenza professionale, protocolli di *disaster recovery e business continuity*, garantendo, in ogni caso, che i Dati Personali siano conservati con regolari operazioni di backup cifrati;

i) implementare una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del Trattamento, trasmettendo tempestivamente a WBS la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito adottate; a tal fine, TRANSPARENCY informerà immediatamente WBS qualora, a suo parere, un'istruzione violi le Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali;

j) mettere a disposizione di WBS tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 del Regolamento; inoltre, consentirà e contribuirà alle attività di revisione, comprese eventuali ispezioni. A tale scopo TRANSPARENCY riconosce a WBS, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di Trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativi al presente Accordo TDP. In ogni caso WBS si impegna a mantenere la riservatezza sulle informazioni raccolte durante le operazioni di verifica e pertanto a non comunicarle a soggetti terzi salvo sia necessario in adempimento di un obbligo previsto dalla legge o dal presente Accordo TDP;

k) cooperare nel riscontro alle richieste degli interessati ai sensi dell'articolo 28, par. 3, lett. e), fornendo tempestivamente le informazioni eventualmente in proprio possesso;

l) comunicare tempestivamente, senza indebito ritardo, ogni contatto o comunicazione ricevuta da un'Autorità di Controllo in relazione al Trattamento dei Dati Personali. In difetto, la responsabilità del mancato riscontro alle suddette richieste resterà esclusivamente in capo a TRANSPARENCY;

m) comunicare tempestivamente, senza indebito ritardo, ogni contatto, richiesta di informazioni o di accesso proveniente da qualunque soggetto, ente o Autorità salvo che sia imposto il segreto per legge entro 24 ore e comunque prima di dare acceso ai contenuti.

**4. Obblighi di WBS**

4.1. WBS è consapevole e accetta che, nella misura necessaria a consentire l'erogazione del Servizio, comunicherà i Dati Personali al Prestatore o ne consentirà a quest'ultimo l'accesso.
4.2. WBS si impegna a comunicare a TRANSPARENCY qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria nelle operazioni di Trattamento dei Dati Personali.
4.3. WBS dichiara, inoltre, che i Dati Personali trasmessi a TRANSPARENCY:

- sono pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;
- in ogni caso, i Dati Personali e/o le categorie particolari di Dati Personali, eventualmente oggetto delle operazioni di trattamento affidate al Prestatore, sono raccolti e trasmessi rispettando le prescrizioni delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali pro tempore applicabili.

4.4. WBS assicura e garantisce che sussiste un'idonea base legale per consentire al Prestatore il Trattamento dei Dati Personali come parte della fornitura del Servizio.

**5. Autorizzazione al trattamento da parte di Sub-Responsabili**

5.1. WBS conferisce autorizzazione scritta generale a TRANSPARENCY a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio.
5.2. Nel caso in cui TRANSPARENCY faccia ricorso a altri Sub-responsabili, la medesima si impegna a selezionare Sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il Trattamento soddisfi i requisiti di cui alle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali e garantisca la tutela dei diritti degli Interessati e a comunicare il nominativo del Sub-responsabile fornendo le informazioni di cui all'**Appendice 3**.

5.3. TRANSPARENCY si impegna altresì a stipulare specifici contratti o altri atti giuridici con i Sub-responsabili a mezzo dei quali siano descritti analiticamente i loro compiti e sia imposto a tali soggetti il rispetto dei medesimi obblighi di cui alle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali ed al presente Accordo TDP, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti della normativa applicabile e i provvedimenti emessi dall'Autorità di Controllo.

5.4. Qualora il Sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei Dati Personali, TRANSPARENCY riconosce di conservare nei confronti di WBS l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dei Sub-responsabili coinvolti, nonché si impegna a manlevare e tenere indenne WBS da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione possa derivare a WBS dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della applicabile normativa sulla tutela dei dati personali da parte di TRANSPARENCY e dei suoi sub-fornitori.

Tale manleva opererà nel rispetto delle seguenti condizioni:

tempestiva informazione a TRANSPARENCY

- la responsabilità di TRANSPARENCY opererà indipendentemente dalle coperture assicurative eventualmente applicate a WBS;
- WBS farà ogni sforzo per attenuare le conseguenze dannose della violazione e nella sua sfera di controllo.

5.5. TRANSPARENCY si impegna altresì ad informare WBS di eventuali modifiche o sostituzioni previste riguardanti i Sub-responsabili, dando così a WBS la possibilità di opporsi a tali modifiche.

5.6. Su richiesta di WBS, TRANSPARENCY fornisce tempestivamente adeguate informazioni in merito alle azioni e alle misure che TRANSPARENCY ed i suoi Sub-Responsabili hanno adottato per assicurare il rispetto delle previsioni del presente Accordo TDP.

**6. Trasferimento dei Dati Personali**

6.1. I dati devono essere trattati ed utilizzati preferibilmente in Italia ed esclusivamente nel territorio di uno Stato Membro dell'Unione Europea (UE).

**7. Obblighi in tema di cooperazione e responsabilità**

7.1. WBS e TRANSPARENCY, si impegnano a collaborare in buona fede per assicurare il rispetto delle previsioni del presente Accordo TDP, tra cui, ma non solo, il dovere di assicurare il corretto e tempestivo esercizio dei diritti dell'Interessato, gestire incidenti di

sicurezza e le Violazioni dei Dati Personali al fine di mitigare i possibili effetti avversi da essi derivanti.
7.2. WBS e TRANSPARENCY collaborano in buona fede per rendere disponibile reciprocamente e verso l'Autorità di Controllo le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali.

**8. Restituzione dei dati e distruzione**

8.1. TRANSPARENCY, restituirà o distruggerà prontamente i Dati Personali alla scadenza o risoluzione anticipata del Contratto in base alla scelta comunicata da WBS o in ogni caso su richiesta di WBS, da comunicare a TRANSPARENCY per iscritto, salvo che sussistano specifici obblighi di conservazione previsti dalla legge (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli previsti dalle normative previste dalla Pubblica Amministrazione in riferimento ai servizi cloud, Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali o richieste provenienti dall'autorità giudiziaria), tra cui, ma non solo, quelli provenienti dall'Autorità di Controllo.
8.2. Al fine di adempiere all'obbligo di pronta restituzione di cui al precedente art. 8.1, TRANSPARENCY dovrà procedere senza ingiustificato ritardo e non oltre 7 giorni dalla richiesta di WBS. Resta inteso che TRANSPARENCY dovrà altresì procedere prontamente alla distruzione di ogni copia dei Dati Personali in suo possesso.
8.3. Nel caso in cui WBS richieda la pronta distruzione dei Dati Personali e fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 8.4, TRANSPARENCY fornirà un'attestazione che assicuri tale pronta distruzione.
8.4. Ai fini del presente Accordo TDP e di quanto stabilito ai punti precedenti, il Cliente dichiara di optare per la scelta di distruggere i Dati Personali una volta terminato il rapporto contrattuale e trascorsi i periodi di conservazione indicati dalla legge applicabile o richiesti dalle Autorità competenti.
8.5. La presente disposizione non incide sui doveri di legge di TRANSPARENCY di conservare le registrazioni per i periodi di conservazione indicati dalla legge applicabile o richiesti dalle Autorità competenti.

**9. Violazione dei Dati Personali**

9.1. WBS è consapevole e acconsente che TRANSPARENCY non sarà ritenuto responsabile in caso di Violazione dei Dati Personali che non sia imputabile a colpa di quest'ultimo;
9.2. Nel caso in cui TRANSPARENCY venga a conoscenza di una Violazione dei Dati Personali, dovrà:

(a) adottare le misure tecniche e organizzative appropriate per contenere e mitigare tale Violazione dei Dati Personali;

(b) informare prontamente e senza ingiustificato ritardo WBS e, in ogni caso, non oltre ventiquattro (24) ore dalla conoscenza della Violazione dei Dati Personali, al fine di consentire a WBS l'adempimento degli obblighi di notifica e comunicazione previsti dagli artt. 33 e 34 del Regolamento e la rapida adozione delle possibili contromisure necessarie;

(c) collaborare con WBS per indagare: la natura, le categorie ed il numero approssimativo di Interessati coinvolti, le categorie ed il numero approssimativo di Dati Personali coinvolti e le probabili conseguenze di tale violazione con modalità commisurate alla serietà ed al suo impatto complessivo su WBS e sull'erogazione del Servizio previsto dal Contratto;

(d) ove le Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali richiedano la notificazione alle competenti Autorità di Controllo o la comunicazione agli Interessati della Violazione dei Dati Personali, e nel caso essa si riferisca a Dati Personali, TRANSPARENCY dovrà deferire e assumere istruzioni da WBS, che – salvo quanto previsto dalla lettera a) del presente articolo - sarà l'unico ad avere il diritto di determinare le ulteriori misure che dovranno essere adottate nel rispetto delle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali o il diritto porre rimedio a qualsivoglia rischio, tra cui ma non solo:

   i. determinare se l'avviso debba essere fornito a qualsivoglia individuo, autorità di regolamentazione, autorità giudiziaria, enti a tutela dei consumatori o altri come richiesto dalle Leggi applicabili in materia di protezione dei Dati Personali, o richiesto a discrezione di WBS;

   ii. determinare il contenuto di tale avviso e comunicarlo ai soggetti individuati da WBS;

   iii. se sia possibile offrire all'Interessato dalla violazione qualsivoglia tipologia di rimedio riparatorio, nonché la natura e l'estensione di tale rimedio.

**10. Trasmissione**

10.1. I Dati Personali trasmessi da TRANSPARENCY in relazione al Servizio attraverso Internet dovranno essere cifrati in modo appropriato in osservanza delle disposizioni di cui all'**Appendice 2**. Le Parti sono altresì consapevoli che la sicurezza delle trasmissioni su Internet non potrà essere completamente garantita.

**11. Durata e validità**

11.1. Il presente Accordo TDP avrà la medesima durata del Contratto di cui il presente documento costituisce un allegato. Qualora questo venisse meno o perdesse efficacia e per qualsiasi motivo, anche il presente Accordo TDP verrà automaticamente meno, senza bisogno di comunicazioni o revoche, e TRANSPARENCY non sarà più legittimata a Trattare i Dati Personali cessando lo status di Sub-Responsabile.
11.2. Con il presente Accordo TDP, WBS e TRANSPARENCY intendono espressamente revocare e sostituire ogni altra eventuale nomina e accordo relativo ai medesimi prodotti per qualsivoglia tipologia di Dati Personali.

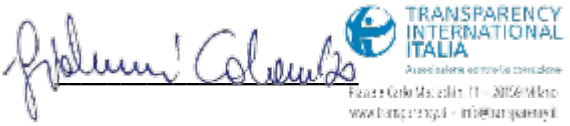
**Milano, 14 dicembre 2021**

**Per conto di WBS:**

Giovanni Pellerano

Giovanni Pellerano
Legale Rappresentante

**Per conto di TRANSPARENCY:**




Giovanni Colombo, Direttore
Legale Rappresentante

**APPENDICE 1**

**Categorie di interessati:** i Dati Personali riguardano le seguenti categorie di Interessati: personale e collaboratori di WBS; referenti di Clienti Titolari del trattamento che attivano il Servizio di Whistleblowing Digitale realizzato da WBS, soggetti riceventi le segnalazioni (Responsabili Anticorruzione, Organismi di Vigilanza, Audit, ecc.); soggetti che inviano le segnalazioni (dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori); Terzi indeterminati.

**Tipo di Dati Personali oggetto di trattamento**: i Dati Personali oggetto di trattamento si riferiscono alle seguenti tipologie di dati:

- Dati comuni: dati anagrafici, di contatto, professionali, indirizzi IP, log, ID utenti, codici di identificazione, dati bancari;
- Categorie particolari di Dati Personali: dati e relativi a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione e in atti e documenti allegati, relativi alla salute eventualmente contenuti nella segnalazione.

**Natura e finalità del trattamento:** il trattamento dei Dati Personali è obbligatorio per l'esecuzione del Servizio oggetto del Contratto.

**Descrizione delle attività di trattamento:** operazioni di trattamento necessarie per l'esecuzione del Servizio oggetto del Contratto.

**Modalità di Trattamento**

I Dati Personali sono trattati secondo modalità cartacea e elettronica.

## APPENDICE 2

### 1. Descrizione delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative

TRANSPARENCY si impegna a garantire un livello di sicurezza non inferiore a quello previsto dalle misure tecniche e organizzative di seguito descritte.

### 2. Informazioni sulle misure di sicurezza

#### 2.1 Gestione della sicurezza delle informazioni

TRANSPARENCY si impegna a definire una serie di politiche e misure per chiarire gli obiettivi al fine di supportare la sicurezza delle informazioni.

#### 2.2 Organizzazione della sicurezza delle informazioni

##### 2.2.1 Organizzazione interna

TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'organizzazione definisca i ruoli e le responsabilità per la sicurezza delle informazioni e assegnarli singolarmente a soggetti determinati. Ove necessario, i compiti devono essere separati per ruoli e persone al fine di evitare conflitti di interesse e prevenire attività inappropriate.

##### 2.2.2 Dispositivi mobili e telelavoro

TRANSPARENCY si impegna a definire una Policy di sicurezza e adeguati controlli per i dispositivi mobili (come laptop, tablet, PC, dispositivi indossabili, smartphone, strumenti USB e altri) e per il telelavoro (come coloro che lavorano da casa, quelli che viaggiano assiduamente e le postazioni di lavoro da remoto/virtuali).

##### 2.2.3 Sicurezza delle risorse umane

**Prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro**

TRANSPARENCY si impegna a prendere in considerazione le responsabilità della sicurezza delle informazioni durante l'assunzione di dipendenti, collaboratori e personale temporaneo (ad esempio attraverso adeguate descrizioni sulle mansioni da svolgere, controlli pre-assunzione) e ad inserirle all'interno dei contratti (ad esempio con termini e condizioni del rapporto di lavoro e sottoscrizione di ulteriori accordi volti a definire ruoli e responsabilità in tema di sicurezza, obblighi di conformità, ecc.).

**Durante il rapporto di lavoro**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che i dipendenti e i collaboratori siano consapevoli e motivati a rispettare i loro obblighi per garantire la sicurezza delle informazioni.

**Conclusione o modifiche al rapporto di lavoro**

TRANSPARENCY si impegna a gestire gli aspetti relativi alla sicurezza al momento dell'uscita di una persona dall'organizzazione, o nelle ipotesi di modifiche significative al ruolo ricoperto, come la restituzione delle informazioni e delle apparecchiature aziendali in possesso del soggetto uscente, l'aggiornamento dei permessi di accesso, nonché il rispetto dei perduranti obblighi relativi alle informazioni riservate ed ai diritti di proprietà intellettuale, ai termini contrattuali, ecc. ed anche ai doveri etici.

### 2.2.4 Gestione delle risorse del patrimonio aziendale

**Responsabilità delle risorse del patrimonio aziendale**

TRANSPARENCY si impegna a inventariare tutte le informazioni relative alle risorse del patrimonio aziendale e ad identificare i relativi soggetti di riferimento al fine di individuare le responsabilità per la loro sicurezza. TRANSPARENCY si impegna altresì a definire una Policy per un "uso corretto" delle stesse e a far rientrare le risorse all'interno dell'organizzazione al momento dell'uscita dei soggetti coinvolti.

**Classificazione delle informazioni**

TRANSPARENCY si impegna a classificare e a catalogare le informazioni dai rispettivi soggetti di riferimento in linea con quanto previsto dalle esigenze di sicurezza, nonché a trattarle in modo appropriato.

**Gestione dei media**

TRANSPARENCY si impegna a gestire, controllare, modificare ed utilizzare le informazioni conservate sui media in modo tale da non comprometterne il loro contenuto.

### 2.2.5 Controllo degli accessi

**Requisiti aziendali per il controllo degli accessi**

TRANSPARENCY si impegna a documentare chiaramente i requisiti previsti dall'organizzazione per controllare l'accesso alle informazioni relative al patrimonio aziendale in una Policy per il controllo degli accessi e delle relative procedure. TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'accesso alla rete e le connessioni prevedano delle limitazioni.

**Gestione dell'accesso degli utenti**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'allocazione dei diritti d'accesso da parte degli utenti sia controllata dalla registrazione iniziale dell'utente fino alla rimozione del profilo quando esso non sia più necessario, incluse speciali restrizioni per i diritti di accesso privilegiato e la gestione delle password (definita come "informazione di autenticazione segreta"); TRANSPARENCY si impegna, peraltro, a procedere regolarmente alla revisione e all'aggiornamento dei diritti di accesso.

**Responsabilità degli utenti**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che gli utenti siano consapevoli delle loro responsabilità attraverso il mantenimento di un effettivo controllo degli accessi, ad es. scegliendo password complesse e mantenendole riservate.

**Sistemi e applicazioni per il controllo degli accessi**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'accesso alle informazioni sia limitato coerentemente a quanto previsto dalla Policy sul controllo degli accessi, ad es. attraverso autenticazioni sicure, gestione delle password, controllo delle utilità privilegiate e limitazioni all'accesso ai codici sorgente dei programmi.

### 2.2.6 Crittografia

**Controllo crittografico**

TRANSPARENCY si impegna a definire una Policy sull'uso della cifratura dei dati, oltre ad autenticazioni criptate e controlli di integrità, come firme digitali e messaggi con codici di autenticazione, nonché una gestione delle chiavi di cifratura.

### 2.2.7 Sicurezza fisica e ambientale

**Aree sicure**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che un perimetro fisico e una recinzione, con controllo fisico degli accessi e procedure operative, sia in grado di proteggere i locali, gli uffici, le stanze, le aree di carico/scarico da accessi non autorizzati. TRANSPARENCY si impegna altresì a garantire la consulenza di uno specialista per quanto riguarda le misure di protezione contro incendi, allagamenti, terremoti, esplosioni, ecc.

**Apparecchiature**

TRANSPARENCY si impegna a rendere sicuri e manutenuti le apparecchiature (intese perlopiù come apparecchiatura in ambito ICT), i servizi di supporto e il cablaggio. TRANSPARENCY si impegna a garantire che:

a) l'apparecchiatura e le informazioni non escano dal loro luogo di riferimento se non previa autorizzazione, e in ogni caso siano adeguatamente protette sia all'interno che all'esterno del loro luogo di riferimento;

b) le informazioni siano distrutte prima di procedere allo smaltimento o al riciclo dei dispositivi su cui erano conservate;

c) le apparecchiature non protette siano rese sicure e sia previsto un apposito spazio ed una chiara Policy di verifica.

### 2.2.8 Operazioni di sicurezza

**Procedure e responsabilità operative**

TRANSPARENCY si impegna: a documentare le procedure e le responsabilità operanti per l'area IT; a controllare i cambiamenti alle infrastrutture ed ai sistemi IT; a gestire i singoli poteri e le relative prestazioni; a separare i sistemi di sviluppo, quelli di verifica e quelli operativi.

**Protezione da malware**

TRANSPARENCY si impegna a garantire il controllo dei malware, comprensivo di un'idonea consapevolezza sul punto da parte degli utenti.

**Backup**

TRANSPARENCY si impegna a eseguire idonei backup e a custodirli coerentemente ad una policy per i backup.

**Autenticazione e monitoraggio**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che le attività, le eccezioni, gli errori e gli eventi relativi alla sicurezza delle informazioni da parte degli utenti del sistema e degli amministratori/operatori avvengano previo inserimento delle credenziali di autenticazione adeguatamente protette. TRANSPARENCY si impegna altresì a garantire che gli orologi siano sincronizzati.

**Controllo di software operativi**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'installazione di software sui sistemi operativi sia controllata.

**Gestione delle vulnerabilità tecniche**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che le vulnerabilità tecniche siano corrette con idonee patch e che siano previste regole per l'installazione dei software da parte degli utenti.

**Considerazioni sull'audit per le informazioni di sistema**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'audit per l'area IT sia programmato e controllato per minimizzare l'effetto avverso sui sistemi di produzione o l'accesso abusivo ai dati.

### 2.2.9 Sicurezza delle comunicazioni

**Gestione della sicurezza della rete**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che le reti e i servizi in rete siano resi sicuri, ad esempio attraverso la loro separazione.

**Trasferimento delle informazioni**

TRANSPARENCY si impegna a definire policy, procedure ed accordi (ad es. accordi di riservatezza) relativi al trasferimento delle informazioni verso/da terze parti, compresi i messaggi elettronici.

### 2.2.10 Acquisizione, sviluppo e manutenzione del sistema

**Requisiti di sicurezza dei sistemi di informazione**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che i requisiti per il controllo di sicurezza siano analizzati e specificati, comprese le applicazioni web e le transazioni.

**Sicurezza nello sviluppo e processi di supporto**

TRANSPARENCY si impegna: a definire in una Policy le regole che governano la sicurezza dello sviluppo dei software/sistemi; a garantire che siano controllate le modifiche al sistema (sia per le applicazioni che per i sistemi operativi); a garantire che i pacchetti software non siano teoricamente modificati e che siano osservati i principi di sicurezza ingegneristica; a rendere sicuro l'ambiente di sviluppo e controllare lo sviluppo esternalizzato; a garantire che la sicurezza del sistema sia testata e che siano definiti criteri di ammissibilità che includano gli aspetti di sicurezza.

**Test di verifica dei dati**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che i test di verifica dei dati siano accuratamente selezionati/generati e controllati.

### 2.2.11 Rapporti con i fornitori

**Sicurezza delle informazioni nei rapporti coi fornitori**

TRANSPARENCY si impegna a definire policy, procedure, sistemi di consapevolezza volti a proteggere le informazioni dell'organizzazione che siano accessibili ai soggetti esterni operanti nell'area IT e ad altri fornitori esterni per l'intera catena di fornitura, concordata nei contratti o negli accordi.

**Gestione dei servizi resi dal fornitore**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'erogazione dei servizi resi dal fornitore sia monitorata e rivista/verificata in relazione al contratto/accordo e che le modifiche al servizio siano controllate.

### 2.2.12 Gestione degli incidenti alle informazioni di sicurezza

**Gestione degli incidenti alle informazioni di sicurezza e miglioramenti**

Dovrebbero essere previste responsabilità e procedure (report, valutazioni, rispondere a e imparare da) volte a gestire in modo coerente ed efficace gli eventi, gli incidenti e le debolezze relative alle informazioni di sicurezza, anche al fine di conservare prove valide in eventuali giudizi.

### 2.2.13 Aspetti della sicurezza delle informazioni relativi alla continuità aziendale

**Continuità della sicurezza delle informazioni**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che la continuità della sicurezza delle informazioni sia pianificata, implementata e revisionata come parte integrante del sistema organizzativo di continuità aziendale.

**Ridondanze**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che le strutture IT siano sufficientemente ridondanti per soddisfare i requisiti di disponibilità.

### 2.2.14 Conformità

**Conformità ai requisiti legali e contrattuali**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che l'organizzazione identifichi e documenti i suoi obblighi alle autorità esterne e ad altre terze parti in relazione alla sicurezza delle informazioni, compresa la proprietà intellettuale, la documentazione contabile, le informazioni relative alla privacy/comunque idonee a consentire l'identificazione personale e la crittografia.

**Revisione della sicurezza delle informazioni**

TRANSPARENCY si impegna a garantire che i progetti dell'organizzazione relativamente alla sicurezza delle informazioni siano revisionati (verificati tramite audit) con modalità tali da garantire l'indipendenza della valutazione e rendicontate alla Direzione. TRANSPARENCY si impegna altresì a garantire che i manager revisionino periodicamente la conformità dei dipendenti e dei sistemi alle policy di sicurezza, alle procedure, ecc., e promuovano azioni correttive ove necessario.

**APPENDICE 3**

**(Elenco dei Sub-Responsabili)**

La tabella dei Sub-Responsabili deve essere compilata di volta in volta da TRANSPARENCY e trasmessa a WBS in modo che possa opporsi all'impiego di nuovi Sub-Responsabili ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

| **Sub-Responsabili** (indicare: luogo di stabilimento e dettagli di contatto) *Ad es., Nome della società, Indirizzo, soggetto responsabile in materia di protezione dei Dati Personali e dettagli di contatto* | **Paese/i in cui i Dati Personali sono trattati e finalità** *Ad es., Italia per hosting e Francia per backup* |
|---|---|
| non previsti | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

**Linee guida dell'Università Iuav di Venezia in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) nel contesto lavorativo dell'Ateneo, adottate ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 e ai sensi delle Linee Guida Anac approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023**

## 1 - Finalità

Il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, come precisato all'articolo 1, comma 1, disciplina "*la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato*".

L'Università Iuav di Venezia (di seguito Università), al fine di promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza, con le presenti Linee Guida intende agevolare l'accesso all'istituto del whistleblowing, ovvero favorire la segnalazione di illeciti da parte delle persone fisiche che operano nel contesto lavorativo dell'Università, disciplinando la gestione dei canali di segnalazione interna predisposti dalla stessa e garantendo la riservatezza e la protezione della persona segnalante, in conformità alla normativa di cui al sopra citato decreto e alle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia.

## 2 - Chi può segnalare - *la persona segnalante o whistleblower*

Nell'Università la segnalazione di violazioni di disposizioni normative di cui all'art.1, comma 1, del Dlgs 24/2023 può essere presentata dalla persona fisica (persona segnalante o whistleblower) che ha acquisito le informazioni sulle violazioni nell'ambito del contesto lavorativo dell'Università, indipendentemente dalla natura dell'attività svolta, e dunque da:

a) dipendenti, quali professori e ricercatori, personale dirigenziale e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, compresi i tecnologi di ricerca;
b) lavoratori autonomi e titolari di un rapporto di collaborazione, compresi dottorandi, assegnisti e studenti collaboratori "150 ore";
c) lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Università;
d) liberi professionisti e consulenti che prestano la propria opera in favore dell'Università;
e) volontari e tirocinanti comunque denominati, anche non retribuiti, compresi gli operatori del Servizio civile universale;
f) persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza dell'Università.

La persona segnalante o whistleblower è ritenuta tale anche:

- quando i rapporti giuridici non sono ancora iniziati, se le informazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;

- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso dello stesso.

**3 - Cosa si può segnalare - *Oggetto della segnalazione***

La segnalazione deve avere a oggetto condotte illecite, di cui la persona segnalante sia venuta a conoscenza, direttamente o indirettamente, nell'ambito del proprio contesto lavorativo. Ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 24/2023, per "contesto lavorativo" si intendono le attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

La condotta illecita deve consistere in comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università, come precisati all'art. 2, comma 1, del d.lgs. 24/2023 e che possono consistere in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e penali;
- violazioni che ricadono nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione europea e dai relativi provvedimenti attuativi nazionali, nei termini precisati dal richiamato art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 24/2023.

**Non possono, invece, essere oggetto di segnalazione** le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate (sono quindi escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose, le discriminazioni tra colleghi, i conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici, le segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica).

**4 - Il contenuto della segnalazione**

Al fine di consentire al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università (RPCT) di effettuare la necessaria istruttoria sulla condotta illecita segnalata e assicurare la tutela della riservatezza e le misure di protezione garantite dal d.lgs. n. 24/2023, la segnalazione deve contenere:

a) una chiara descrizione del fatto, ivi incluse le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato l'illecito;
b) le generalità del soggetto responsabile delle condotte descritte nella segnalazione o gli elementi utili a identificarlo;
c) l'indicazione di altri soggetti, se noti, che possano riferire sui fatti segnalati;
d) gli eventuali documenti che possono comprovare la fondatezza della segnalazione;
e) tutte le informazioni comunque utili ad accertare i fatti denunciati.

I motivi che hanno indotto la persona alla segnalazione sono irrilevanti.

**5 - modalità di segnalazione interna**

Le segnalazioni interne sono presentate al RPCT seguendo le istruzioni operative disponibili in un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Università.

Più precisamente le segnalazioni possono essere presentate:

1. **in forma scritta**:

1.a) attraverso un applicativo informatico che utilizza dei protocolli di crittografia in grado di garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Il link di accesso all'applicativo informatico https://universitaiuavdivenezia.whistleblowing.it/ è indicato nel sito web di ateneo alla sezione sopra indicata.

Tale applicativo informatico, al momento dell'inserimento della segnalazione, genera un codice identificativo univoco crittografato (key code) che deve essere accuratamente custodito dalla persona segnalante, per poter accedere in qualsiasi momento alla procedura informatica, per integrare la segnalazione con eventuali informazioni o documenti aggiuntivi e per verificare se ci sono richieste di chiarimenti o il riscontro da parte del RPCT.

In caso di smarrimento del key code, la persona segnalante non potrà accedere alla propria segnalazione e il codice non potrà essere replicato.

**La piattaforma informatica deve essere utilizzata in via prioritaria in quanto garantisce un maggiore livello di riservatezza e una maggiore celerità di trattazione della segnalazione stessa.**

1.b) a mezzo del servizio postale.

Le segnalazioni possono essere trasmesse all'Università a mezzo del servizio postale, secondo le modalità indicate nel sito di ateneo alla sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Il plico da trasmettere dovrà essere così composto:

a) una busta chiusa contenente il modulo per la segnalazione e gli eventuali documenti comprovanti i fatti denunciati; tale busta dovrà riportare al suo esterno la dicitura "segnalazione";

b) una busta chiusa contenente i dati identificativi della persona segnalante e l'indirizzo dove l'RPCT possa far pervenire il proprio riscontro; tale busta dovrà riportare al suo esterno la dicitura "dati identificativi";

c) entrambe le buste di cui sopra dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa su cui verrà indicata la seguente dicitura: "Riservata - Segnalazione illecito - All'attenzione del RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Università Iuav di Venezia - Santa Croce, 601 - 30135 Venezia".

2. **in forma orale**:

mediante un incontro diretto con il RPCT, i cui riferimenti sono indicati nel sito di ateneo alla sezione "*Amministrazione Trasparente".*

Ricevuta la richiesta, il RPCT fissa un incontro, entro un termine ragionevole, dandone informazione alla persona segnalante tramite il canale di comunicazione da questi prescelto.

L'incontro è documentato dal RPCT attraverso la redazione di un puntuale processo verbale datato e sottoscritto dal RPCT e dal segnalante al termine dell'incontro. I documenti formatisi e/o acquisiti in ragione dell'incontro tra il RPCT e la persona segnalante saranno custoditi in appositi archivi anonimizzati, allocati all'interno di armadi muniti di serrature e accessibili unicamente al RPCT stesso.

**6 - ricezione delle segnalazioni e gestione del procedimento**

Le segnalazioni interne sono ricevute e gestite dal RPCT, che è tenuto al rispetto dell'obblighi di riservatezza previsti dal d.lgs. 24/2023.

In particolare, il RPCT:

a) verifica l'ammissibilità della segnalazione;
b) rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
c) mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
d) dà seguito alle segnalazioni ricevute svolgendo l'attività istruttoria (come per esempio chiedere chiarimenti al segnalante, acquisire documenti e informazioni da altri uffici o organi dell'Università, sentire la persona segnalata e terze persone informate sui fatti segnalati) necessaria per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
e) fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, fornendo alla persona segnalante le informazioni di cui alla lettera d).
f) l'RPCT accorda alla persona segnalante che abbia dichiarato la propria identità, e ai soggetti a questi equiparati dalla legge, le tutele previste dal d.lgs. n. 24/2023.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, il RPCT procederà alla relativa archiviazione con adeguata motivazione, dandone comunicazione alla persona segnalante entro il termine di cui alla precedente lett. e).

Laddove, invece, il RPCT ravvisi la possibile fondatezza della segnalazione, in considerazione della natura dell'illecito e comunque senza compromettere la riservatezza dell'identità del segnalante e dei soggetti a questi equiparati ai sensi dell'art. 3, comma 5, d.lgs. n. 24/2023:

- si rivolge agli organi interni (Rettore, Direttore generale, dirigente della struttura, Ufficio Procedimenti Disciplinari, Collegio di Disciplina, Commissione di Disciplina, Nucleo di Valutazione, etc.) o alle istituzioni/enti esterni (Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile,

Autorità Nazionale Anticorruzione, etc.), secondo le rispettive competenze affinché assumano i provvedimenti necessari a tutelare l'Università;
- e/o propone al Consiglio di amministrazione le opportune modifiche della Sezione Anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Amministrazione e Integrazione (PIAO) ai sensi dei commi 8 e 10, lett. a), dell'art. 1 della legge n. 190/2012.

Qualora la segnalazione interna dovesse essere presentata a un soggetto differente da quello preposto per legge alla sua gestione, questi dovrà trasmetterla al RPCT tempestivamente e comunque non oltre sette giorni dal ricevimento, dandone contestuale notizia al segnalante.

Qualora il RPCT versi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ha il dovere di astenersi, di informare il segnalante di tale situazione e di invitarlo a utilizzare il canale esterno messo a disposizione da Anac.

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 24/2023.

Qualora venga nominato un diverso RPCT occorrerà modificare le credenziali di accesso al sistema e la mail di destinazione (indirizzo mail dell'RPCT) delle notifiche delle segnalazioni.

**7 - le segnalazioni anonime e la loro trattazione**

Le segnalazioni che non consentano di ricavare l'identità della persona segnalante sono considerate anonime.

Esse, ove ben circostanziate e manifestamente non infondate, saranno prese in carico dal RPCT, tuttavia, non potranno essere garantite le misure di protezione di cui al successivo articolo 9.

A norma dell'art. 16, comma 4, del D.lgs. n. 24/2023, le misure di protezione previste in favore della persona segnalante saranno riconosciute anche alla persona segnalante anonima, successivamente identificata, che abbia denunciato di aver subito ritorsioni a causa della propria segnalazione.

**8 - Segnalazione esterna**

Sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è presente la piattaforma di whistleblowing, per effettuare la segnalazione esterna.

Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 24/2023 la piattaforma ANAC potrà essere utilizzata da parte della persona segnalante in via residuale, ossia se:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. 24/2023;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;

- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

In particolare, la segnalazione esterna ad ANAC potrà essere effettuata anche qualora il RPCT versi in una situazione di conflitto di interessi rispetto ad una specifica segnalazione (in quanto ad esempio soggetto segnalato o segnalante).

**9 - Riservatezza e Misure di protezione**

Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare alle stesse adeguato seguito.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La segnalazione e la documentazione a essa allegata è sottratta al diritto di accesso agli atti amministrativi ex artt. 22 e ss. della l. n. 241/1990 e al diritto di accesso civico generalizzato ex art. 5 del d.lgs. n. 33/2013.

L'Università assicura la protezione della persona segnalante attraverso le misure di cui agli artt. 17 e ss del d.lgs. 24/2023:

- divieto di ritorsione da intendersi come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto, quali ad esempio: il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti, la retrocessione di grado o la mancata promozione; il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; le note di merito negative o le referenze negative; l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole, etc.),
- protezione dalle ritorsioni mediante la previsione della nullità degli atti ritorsivi assunti;
- specifiche misure di sostegno, consistenti in informazioni, assistenza e consulenza a titolo gratuito circa le modalità di segnalazione, le misure di protezione dalle ritorsioni e le modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato;
- limitazioni della responsabilità civile o amministrativa;
- poteri sanzionatori in capo ad Anac nei confronti del responsabile di ritorsioni accertate e di violazione dell'obbligo di riservatezza (le comunicazioni di ritorsioni sono trasmesse esclusivamente ad ANAC);

- l’invalidità delle rinunce e delle transazioni che abbiano per oggetto i diritti e le tutele previste dal D.lgs. n. 24/2023, salvo che siano effettuate nelle forme e nei modi di cui all’art. 2113 comma 4 c.c.

Le misure di protezione si applicano anche ai soggetti di cui all’art. 3, comma 5, D.Lgs. 24/2023 e in particolare:

a) ai facilitatori, cioè le persone fisiche che assistono la persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
b) alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
c) ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
d) agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

La protezione prevista in caso di ritorsioni non trova applicazione in caso di accertamento anche con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante, della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa. Nei casi di accertamento delle dette responsabilità, al soggetto segnalante e denunciante è inoltre applicata una sanzione disciplinare.

**10 - Protezione dei dati personali**

I dati personali raccolti per gestire le segnalazioni di whistleblowing sono trattati dall’Università nel pieno rispetto dei princìpi europei e nazionali in materia di protezione dei dati personali nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati in conformità di quanto previsto dal GDPR 679/2016 e dal D.lgs. n. 24/2023.

**11 - Rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dalle presenti linee guida e nei casi di contrasto normativo, si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. n. 24/2023, la legislazione nazionale ed europea di settore, nonché le disposizioni di cui ai regolamenti e codici approvati dall’Università.

Università Iuav
di Venezia

**MODULO PER L'INDICAZIONE DEI DATI PERSONALI**

La tua identità non può essere rivelata. Nel caso sia necessario utilizzare la tua segnalazione, e quindi il tuo nome, per un procedimento disciplinare, dovrà essere richiesto il tuo consenso.

**Vuoi dirci chi sei?**

- Si
- No

**Attenzione: in caso di risposta affermativa, i campi contrassegnati dall'asterisco sono obbligatori.**

**Nome** *

**Cognome** *

**Come preferisci essere contattato?**

- Indirizzo email
- Numero di telefono
- Altro (specificare)

Data e firma?

Università Iuav di Venezia

**MODULO PER LA SEGNALAZIONE ILLECITI**

Informazioni Preliminari

**Attenzione: i campi contrassegnati dall'asterisco sono obbligatori.**

**La tua segnalazione si riferisce all'ente pubblico o a un'azienda partecipata o controllata dallo stesso? ***

- Ente pubblico
- Azienda controllata/partecipata

**Che rapporto hai con l'ente oggetto della segnalazione? ***

- Dipendente
- Collaboratore/collaboratrice
- Lavoratori/lavoratrici o collaboratori/collaboratrici delle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Università;
- Libero/a professionista, consulente, lavoratore/lavoratrice autonomo/a
- Volontario/a o tirocinante, retribuito/a o non retribuito/a
- Persona con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza
- Ex dipendente, ex collaboratore/collaboratrice, o persona che non ricopre più una delle posizioni indicate in precedenza
- Soggetto in fase di prova, di selezione, o il cui rapporto giuridico non sia ancora iniziato

**Hai già segnalato internamente all'ente? ***

- Si
- No

**Hai già segnalato o denunciato a Procura, forze dell'ordine o ANAC? ***

Ci riferiamo a Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Procura, Corte dei Conti; Autorità Nazionale Anticorruzione.

- Si
- No

**Hai subito discriminazioni o ritorsioni in seguito a segnalazioni interne o esterne già effettuate? ***

Tieni presente che, se vuoi comunicare di aver subito ritorsioni e non anche inviare una segnalazione di illeciti, questa comunicazione deve essere inviata all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

- Si
- No

Compila La Tua Segnalazione

**Che tipo di illecito vuoi segnalare? ***

Puoi anche indicare più di un illecito ma è suggerita la maggior precisione possibile per agevolare l'inquadramento dei fatti.

- Illecito amministrativo
- Illecito contabile
- Illecito civile
- Illecito penale
- Violazione di norme comunitarie

**Descrizione dei fatti**

**Descrivi quello che è successo in modo sintetico (massimo 200 caratteri) ***

**Descrivi quello che è successo in modo esteso ***

Ricorda sempre che più la segnalazione è circostanziata, maggiori saranno le nostre possibilità di prenderla in carico

**Quando è avvenuto l'illecito? L'illecito è ancora in corso? ***

L’indicazione di date precise è molto utile per ricostruire possibili condotte illecite

**Chi, internamente all'ente, ha tratto beneficio dall'illecito? ***

**Chi ha tratto beneficio dall'illecito esternamente all'ente (aziende e/o persone)?**

**Conosci la dimensione economica dell'illecito?**

**Che tipo di accesso o conoscenza hai rispetto alle informazioni che segnali? ***

Ricordiamo che non sono meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

- Sono vittima dell’accaduto
- Sono coinvolto/a nell’accaduto
- Sono testimone diretto/a dei fatti
- Mi è stato riferito direttamente
- Diceria, sentito dire

**Con chi ne hai parlato? Che consigli ti hanno dato?**

**Colleghi/e**

**Sindacato**

**Il mio/La mia superiore**

**Altri soggetti interni (OIV, Risorse Umane, etc.)**

**Informazioni per verificare la segnalazione**

**Puoi fornire informazioni utili per verificare il contenuto della tua segnalazione? ***

Per informazioni utili si intende l'indicazione precisa di riferimenti o situazioni verificabili dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

**Allega documenti a supporto della segnalazione**

Sei invitato/a ad allegare qualsiasi documentazione o evidenza che possa essere utile a sostenere le tue dichiarazioni.

**Credi o temi che potresti subire conseguenze in seguito alla tua segnalazione? ***

La legge prevede tutela contro sanzioni, demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti o altre misure organizzative aventi effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro in seguito a una segnalazione effettuata nei confronti dei soggetti previsti dalla legge stessa (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ANAC, procura della Repubblica, procura della Corte dei Conti).

**Come sei venuto a conoscenza della piattaforma informatica interna per le segnalazioni (whistleblowing)?**

- Corso di formazione interno all'ente
- Sito Internet dell'ente
- Altra comunicazione sul posto di lavoro
- Amico/a o collega
- Sito del Progetto WhistleblowingPA
- Motore di ricerca (Google, Yahoo, etc.)
- Mass media (giornali, televisione, radio, etc.)
- Eventi pubblici esterni (convegni, conferenze, etc.)

Passo Conclusivo

**Informativa sul trattamento dei dati personali ***

Per conoscere le modalità di gestione delle segnalazioni, della trasmissione delle informazioni, del trattamento e della conservazione dei dati personali ti invitiamo a visionare l'apposita procedura sul sito dell'amministrazione, alla pagina … nonché la specifica informativa privacy, alla pagina …

- Accetto per presa visione

Data?

**Segnalazione di informazioni su illeciti – Whistleblowing**

Con il termine "*whistleblowing*" si fa riferimento alla segnalazione di una condotta illecita volta a tutelare chi, all'interno di contesti lavorativi organizzati, riveli a terzi o pubblicamente l'esistenza di pratiche illecite.

L'attuale disciplina dell'istituto è contenuta nel decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*", il quale raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato. Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste hanno effetto a partire dal 15 luglio 2023.

Facendo seguito a quanto previsto dall'art. 10, comma 1 del d.lgs. n. 24/2023, con Delibera n. 311 del 12/07/2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha adottato le "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*".

**Cosa può essere segnalato**

La segnalazione deve avere a oggetto condotte illecite, di cui la persona segnalante sia venuta a conoscenza, direttamente o indirettamente, nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

La condotta illecita deve consistere in comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Università e che possono consistere in illeciti amministrativi, contabili, civili e penali ovvero in violazioni che ricadono nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione europea e dai relativi provvedimenti attuativi nazionali, nei termini precisati dal richiamato art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 24/2023.

**Cosa non può essere segnalato**

Non possono essere segnalate le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate.

**Chi può fare una segnalazione di illecito**

- dipendenti, quali professori e ricercatori, personale dirigenziale e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, compresi i tecnologi di ricerca;
- lavoratori autonomi e titolari di un rapporto di collaborazione, compresi dottorandi, assegnisti e studenti collaboratori "150 ore";
- lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Università;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria opera in favore dell'Università;
- volontari e tirocinanti comunque denominati, anche non retribuiti, compresi gli operatori del Servizio civile universale;

- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza dell'Università.

La persona segnalante o whistleblower è ritenuta tale anche:

- quando i rapporti giuridici non sono ancora iniziati, se le informazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso dello stesso.

**Sistema di tutele e protezione del segnalante**

L'Università garantisce la piena ed effettiva osservanza del sistema legale di tutela e protezione dei segnalanti: in particolare, assicura la riservatezza della loro identità, sottrae la segnalazione all'accesso documentale e civico, presidia e rispetta il divieto di ritorsione nei confronti dei segnalanti e dei soggetti di cui all'art. 3, comma 5, d.lgs. n. 24/2023:

- i facilitatori, cioè le persone fisiche che assistono la persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo;
- le persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate a essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- i colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- gli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

**Canali di segnalazione**

La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del segnalante in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 24/2013, è possibile effettuare una segnalazione esterna (all'ANAC).

Il **canale interno gestito dall'Università Iuav di Venezia**

Il canale interno consente di effettuare la segnalazione in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure orale, su richiesta del segnalante. Il soggetto destinatario delle segnalazioni è il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Ateneo. Qualora la segnalazione interna dovesse essere presentata ad un soggetto differente lo stesso dovrà trasmetterla al RPCT entro sette giorni dal ricevimento, dandone contestuale notizia al segnalante.

Le segnalazioni possono essere presentate:

1) **in forma scritta**:
   a) **attraverso un applicativo informatico** che utilizza dei protocolli di crittografia in grado di garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, il contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;

Come accedere alla piattaforma informatica

È possibile accedere alla piattaforma al seguente
link: https://universitaiuavdivenezia.whistleblowing.it/

Sotto il profilo della sicurezza, la piattaforma:

- prevede due distinte tipologie di utenti ovvero la persona segnalante, che accede ai soli dati inerenti la propria segnalazione e il ricevente della segnalazione (il RPCT) che, per legge, è il soggetto deputato a dare seguito alle segnalazioni;
- consente al RPCT di accedere alle informazioni pertinenti il proprio ruolo utilizzando apposite credenziali di autenticazione; il sistema implementa policy password sicura, vieta il riutilizzo di precedenti password e implementa protocollo di autenticazione a due fattori con protocollo TOTP secondo standard RFC 6238;
- è progettata per non registrare alcun dato che possa indicare la provenienza della segnalazione o della singola connessione telematica al sistema. I file log della piattaforma, necessari esclusivamente per attività di manutenzione, non contengono alcuna informazione sulla provenienza dei client. Il software, inoltre, è accessibile tramite la rete Tor, progettata appositamente per evitare il tracciamento del traffico di rete. In ogni caso è garantita la connessione con protocollo cifrato HTTPS;
- monitora tutte le attività svolte al suo interno, registrando gli accessi degli utenti autorizzati al suo utilizzo.

Si segnala che la piattaforma informatica deve essere utilizzata in via prioritaria in quanto garantisce un maggiore livello di riservatezza e una maggiore celerità di trattazione della segnalazione stessa.

Attenzione: inserendo la segnalazione su questa piattaforma, si otterrà al termine della procedura un codice identificativo univoco, cd. "key code", che si dovrà utilizzare per accedere alla propria segnalazione, "dialogare" con il RPCT nonché per essere informato sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.
Tale codice identificativo univoco della segnalazione va conservato con cura, in quanto, in caso di smarrimento, lo stesso non potrà essere recuperato o duplicato in alcun modo.

b) **a mezzo del servizio postale**, mediante invio di un plico così composto:

- una busta chiusa contenente il modulo per la segnalazione e gli eventuali documenti comprovanti i fatti denunciati; tale busta dovrà riportare al suo esterno la dicitura "segnalazione";
- una busta chiusa contenente i dati identificativi della persona segnalante e l'indirizzo dove l'RPCT possa far pervenire il proprio riscontro; tale busta dovrà riportare al suo esterno la dicitura "dati identificativi";
- entrambe le buste di cui sopra dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa su cui verrà indicata la seguente dicitura: "Riservata - Segnalazione illecito - All'attenzione del RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Università Iuav di Venezia - Santa Croce, 601 - 30135 Venezia".

ALLEGATI, da utilizzare per le segnalazioni via posta:

- modulo per l'indicazione dei dati personali
- modulo per la segnalazione illeciti

2) **in forma orale**:
   Il segnalante che voglia presentare una segnalazione in forma orale potrà richiedere un incontro diretto con il RPCT, che verrà fissato entro un termine ragionevole, utilizzando i seguenti recapiti:
   email: whistleblowing@iuav.it.
   telefono: 041 2571859
   indirizzo: Università Iuav di Venezia, Campo della Lana, Santa Croce 601, 30135 Venezia, piano …, stanza n…
   In alternativa l'incontro può essere richiesto al RPCT a mezzo posta, in tal caso il segnalante potrà indirizzare la sua richiesta al RPCT avendo cura di riportare sulla busta la dicitura "Riservata al RPCT", affinché il plico venga consegnato direttamente ed esclusivamente al suo destinatario.

   Ricevuta la richiesta di incontro, il RPCT, nella massima riservatezza, fissa un appuntamento con il segnalante entro un termine ragionevole e utilizzando il canale di comunicazione dallo stesso indicato.

Il **canale esterno gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**

Il segnalante può effettuare una segnalazione ad ANAC mediante il canale esterno istituito presso l'Autorità, tramite la piattaforma raggiungibile al seguente indirizzo https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/, laddove:

- il canale interno non sia attivo o conforme alla legge
- la segnalazione interna inviata all'RPCT dell'Università non abbia avuto seguito nei termini previsti;
- il segnalante abbia fondati motivi di ritenere che una segnalazione interna non avrebbe efficace seguito o potrebbe determinare il rischio di ritorsione;
- la violazione potrebbe costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La **divulgazione pubblica**

Tale modalità di segnalazione è finalizzata a rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone. La persona segnalante può ricorrere alla divulgazione pubblica delle violazioni, esclusivamente se:

- abbia previamente effettuato una segnalazione all'RPCT dell'Università e una segnalazione all'ANAC o direttamente una segnalazione all'ANAC, quando ne ricorrono i presupposti, e non è stato dato riscontro nei termini previsti;
- abbia fondato motivo di ritenere che la violazione costituisca un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- abbia fondato motivo di ritenere che la segnalazione all'ANAC possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito, in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto (per es. rischio di occultamento o distruzione di prove, fondato timore che il destinatario della segnalazione sia colluso con l'autore o direttamente coinvolto nella realizzazione della violazione).

La **denuncia all'autorità giudiziaria o contabile**

Il segnalante ha inoltre la possibilità di denunciare alle Autorità nazionali competenti, giudiziarie e contabili, le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza nel suo contesto lavorativo. Qualora il segnalante rivesta

la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, anche laddove abbia effettuato una segnalazione attraverso i canali interni o esterni previsti dal d.lgs. n. 24/2023, è tenuto - in virtù di quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 331 c.p.p. ed agli artt. 361 e 362 c.p. - a denunciare alla competente Autorità giudiziaria o contabile i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

Per informazioni più dettagliate si consiglia la consultazione delle "linee guida dell'Università Iuav di Venezia in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing)" dedicato a fornire informazioni e indicazioni al segnalante, nonché delle Linee guida Anac in materia adottate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Per ottenere ulteriori chiarimenti è possibile contattare il RPCT, al seguente indirizzo email: whistleblowing@iuav.it.

E' inoltre possibile ottenere maggiori informazioni sul canale esterno alla pagina dedicata di cui al portale istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, raggiungibile al seguente indirizzo https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing

---

- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione
- Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"
- Linee guida Anac in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (delibera n. 311 del 12 luglio 2023)
- linee guida dell'Università Iuav di Venezia in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing)
- delibera ……
- manuale per il segnalante

delibera n. **32**
prot. n. **28719/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi**

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento Iuav per l'anno accademico 2022/2023 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 23 e 30 marzo 2022 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 18 e 25 maggio 2022.
L'offerta master e corsi di perfezionamento Iuav per l'anno accademico 2023/2024 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 28 giugno 2023.
I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato.
A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei master di seguito elencati, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:
**master di primo livello NAAD Neuroscience applied to architectural design 2023/2024**
responsabile scientifico: arch. Davide Ruzzon
entrate per immatricolazione: € 142.282,00
(allegato 1 di pagine 1)
**master di secondo livello U_Rise_Rigenerazione urbana e innovazione sociale 2023/2024**
responsabile scientifico: prof. Ezio Micelli

entrate per immatricolazione: € 65.000,00
(allegato 2 di pagine 1)
**master di secondo livello progetto digitale Bim 2023/2024**
responsabile scientifico: prof. Paolo Borin
entrate per immatricolazione: € 64.000,00
(allegato 3 di pagine 1)
**master di secondo livello TBD – Tall building design 2022/2023**
responsabile scientifico: prof. Dario Trabucco
entrate per immatricolazione: € 72.000,00
(allegato 4 di pagine 1).
Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- vista la normativa nazionale citata in premessa**
**- visto il regolamento didattico di ateneo**
**- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**
**- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20**
**- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**
**delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

**Allegato 1 NAAD**

Elenco degli incarichi master di primo livello **Neuroscience applied to architectural design a.a. 2023-24**

| MODULO/CORSO | tipo contratto | DOCENTE | | data inizio | data fine | UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI | SSD | ore docenza/tutor da pagare | costo orario | ore a titolo gratuito | COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente) | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| teoria architettura e composizione | Affidamento retribuito | Albiero | Roberta | 05/04/24 | 14/07/24 | Docente Iuav | ICAR 14 | 12 | € 96,87 | | 1.162,44 | docente strutturato |
| arredo e interni | Affidamento retribuito | Bosco | Alessandra | 05/04/24 | 14/07/24 | Docente Iuav | ICAR 13 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| progettazione urbana | Affidamento retribuito | Velo | Luca | 17/04/24 | 17/04/24 | Docente Iuav | ICAR 12 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Urbanistica | Affidamento retribuito | Munarin | Stefano | 20/04/24 | 20/05/24 | Docente Iuav | ICAR 21 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Estetica | Affidamento retribuito | Aurorarosa | Alison | 20/04/24 | 20/04/24 | Docente Iuav | ICAR 14 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Fotografia | Affidamento retribuito | Maggi | Angelo | 05/04/24 | 06/07/24 | Docente Iuav | ICAR 18 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Storia Arte Conteporanea | Affidamento retribuito | Vettese | Angela | 05/04/24 | 19/04/24 | Docente Iuav | L-ART 04 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Interni | Affidamento retribuito | Giani | Esther | 05/04/24 | 19/04/24 | Docente Iuav | ICAR 14 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Progettazione urbana | Affidamento retribuito | Fabian | Lorenzo | 13/05/24 | 06/07/24 | Docente Iuav | ICAR 21 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Economia delle trasformazioni urbane | Affidamento retribuito | Micelli | Ezio | 13/05/24 | 06/07/24 | Docente Iuav | ICAR 22 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| Design Industriale | Affidamento retribuito | Zito | Marco | 13/05/24 | 06/07/24 | Docente Iuav | ICAR 13 | 4 | € 96,87 | | 387,48 | docente strutturato |
| | | | | | | | | | | totale | 5.037,24 | |

**Allegato 2**

Elenco degli incarichi master di secondo livello U-RISE - Rigenerazione urbana/Innovazione sociale **a.a. 2023-2024**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;
Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando insmaster-2023-24-02
Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02.

| MODULO/CORSO | tipo contratto | DOCENTE | | data inizio | data fine | UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI | SSD | ore docenza/tutor da pagare | costo orario | ore a titolo gratuito | COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente) | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rigenerazione Urbana e Innovazione Sociale | affidamento retribuito | Micelli | Ezio | 04/04/2024 | 01/04/2025 | Docente IUAV | ICAR/22 | 35 | € 96,87 | | 3.390,49 | docente strutturato |
| Innovazione del governo locale | affidamento retribuito | Ostanel | Elena | 04/04/2024 | 01/04/2025 | Docente IUAV | ICAR/20 | 28 | € 96,87 | | 2.712,39 | docente strutturato |
| Spazi ibridi, spazi di comunità, case di quartiere: fare rigenerazione urbana in contesti multiculturali | affidamento retribuito | Marconi | Giovanna | 03/04/2024 | 06/04/2024 | Docente IUAV | ICAR/21 | 7 | € 96,87 | | 678,10 | docente strutturato |
| Mutamenti climatici, città e comunità | affidamento retribuito | Musco | Francesco | 18/04/2024 | 20/04/2024 | Docente IUAV | ICAR/20 | 6 | € 96,87 | | 581,23 | docente strutturato |
| Mobilità e spazio pubblico | affidamento retribuito | Munarin | Stefano | 28/05/2024 | 02/06/2024 | Docente IUAV | ICAR/21 | 11 | € 96,87 | | 1.065,58 | docente strutturato |
| Valutare gli impatti della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale | affidamento retribuito | Cerreta | Maria | 14/05/2024 | 17/05/2024 | Docente IUAV | ICAR/22 | 9 | € 96,87 | | 871,84 | docente strutturato |
| a) Modulo su progettazione della mobilità e degli spazi pubblici per la rigenerazione urbana Docenza b) Approcci e strumenti per la facilitazione e la partecipazione c) Laboratorio sull'ecosistema della rigenerazione urban | contratto di insegnamento - art.5 | Rubini* | Lucio Maria | 04/04/2024 | 01/04/2025 | | ICAR/20 | 162 | € 85,36 | | 13.828,00 | Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 414/2023 prot. n. 89558 del 6 novembre 2023, relativa al bando insmaster-2023-24-02 |
| Rigenerazione Urbana e Innovazione Sociale | Tutor - attività didattica integrativa | Moscatelli | Marika | 04/04/2024 | 01/04/2025 | | | 180 | 40,71 | | 7.327,80 | Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep. 266/2023 prot. 67999 del 01/08/23, relativa al bando adidcp 2023/2024_02. |
| *LIQUIDAZIONE IN DUE TRANCHE | | | | | | **TOTALE** | | **258** | | | 30.455,41 | |

**Allegato 3 BIM**

Elenco degli incarichi master di secondo livello **progetto digitale Bim a.a. 2023-24**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 167/2024 prot. n. 21626 del 7 febbraio 2024, relativa al bando insmaster-2023-24-07

| MODULO/CORSO | tipo contratto | DOCENTE | | data inizio | data fine | UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI | SSD | ore docenza/tutor da pagare | costo orario | ore a titolo gratuito | COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente) | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| modellazione BIM per la progettazione architettonica | contratto di insegnamento - art.5 | Bernardello | Rachele Angela | 04/04/2024 | 30/07/2024 | | ICAR 17 | 42 | € 85,36 | | 3.585,12 | Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 167/2024 prot. n. 21626 del 7 febbraio 2024, relativa al bando insmaster-2023-24-07 |
| modellazione BIM per la progettazione impiantistica | contratto di insegnamento - art.5 | Ducoli | Andrea | 04/04/2024 | 30/07/2024 | | ICAR 17 | 42 | € 85,36 | | 3.585,12 | Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 167/2024 prot. n. 21626 del 7 febbraio 2024, relativa al bando |
| openBIM e gestione del progetto | contratto di insegnamento - art.5 | Bernardello | Rachele Angela | 04/04/2024 | 30/011/2024 | | ICAR 17 | 40 | € 85,36 | | 3.414,40 | Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 167/2024 prot. n. 21626 del 7 febbraio 2024, relativa al bando insmaster-2023-24-07 |
| programmazione visuale per il controllo del progetto architettonico | contratto di insegnamento - art.5 | Campagnolo | Devid | 01/04/2024 | 30/06/2024 | | ICAR 17 | 24 | € 85,36 | | 2.048,64 | Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 167/2024 prot. n. 21626 del 7 febbraio 2024, relativa al bando insmaster-2023-24-07 |
| modellazione BIM avanzata delle componenti edili | contratto di insegnamento - art.5 | Panarotto | Federico | 01/04/2024 | 30/05/2024 | | ICAR 17 | 16 | € 85,36 | | 1.365,76 | Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 167/2024 prot. n. 21626 del 7 febbraio 2024, relativa al bando insmaster-2023-24-07 |
| normativa BIM | contratto di insegnamento - art.5 | De Cesero | Paolo | 04/04/2024 | 30/07/2024 | | ICAR 17 | 16 | € 85,36 | | 1.365,76 | Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 167/2024 prot. n. 21626 del 7 febbraio 2024, relativa al bando insmaster-2023-24-07 |
| | | | | | | | | | | totale | 15.364,80 | |

**Allegato 4**

Elenco degli incarichi master di secondo livello -Tall building design - a.a. 2022-2023

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

| MODULO/CORSO | tipo contratto | DOCENTE | | data inizio | data fine | UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI | SSD | ore docenza/tutor da pagare | costo orario | ore a titolo gratuito | COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente) | Motivazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lighting Principles & Design | affidamento retribuito | Dalla Mora | Tiziano | 15/12/2023 | 16/12/2023 | Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) | ING-IND/11 | 6 | € 96,87 | | € 581,22 | docente strutturato |
| | | | | | | **TOTALE** | | **6** | | | **€ 581,22** | |

delibera n. **33**
prot. n. **28720/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**protocollo di intesa con Galleri A50 (Svezia)**

UOR: **SERVIZIO MOBILITA INTERNAZIONALE**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la stipula di un protocollo di intesa con Galleri A50 (Svezia).
Galleri A50 è un'associazione no-profit le cui attività sono focalizzate sull'organizzazione e gestione di eventi, insegnamento e divulgazione teorica, sviluppo tecnologico e promozione internazionale generale del campo della performance d'arte, attraverso una rete globale di artisti ed educatori specializzati nel settore in Europa, Asia, Nord America e Sud America.
La collaborazione tra l'Università Iuav di Venezia e Galleri A50 riguarderà le seguenti attività e discipline:
- realizzazione dell'evento "VIVAAR" che ha luogo annualmente a Venezia, in una fusione di performance d'arte e realtà aumentata;
- collaborazione nello svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di progettazione su materie di interesse comune tra le istituzioni partner;
- pianificazione e svolgimento delle attività didattiche in modo coordinato;
- ingegneria artistica, sviluppo tecnologico e pratica degli studenti nella realizzazione di VIVAAR;
- promozione di seminari, convegni, mostre e fiere;
- scambio di documentazione, attività editoriali e pubblicazioni.
Il protocollo di intesa è pervenuto già firmato da parte di Galleri A50 e avrà validità di 3 anni dalla data della sottoscrizione di entrambe le parti.
Il **responsabile scientifico** del protocollo di intesa è il prof. **Angelo Maggi**.
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegati 1 di pagine 2).
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sull'organizzazione e la gestione di eventi, l'insegnamento e la**

**divulgazione teorica, lo sviluppo tecnologico e la promozione internazionale generale del campo della performance d'arte delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Galleri A50 (Svezia) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

I'UNIVERSITÁ IUAV DI VENEZIA

# MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
# BETWEEN
# Universitá Iuav di Venezia | IUAV | Venice | Italy
# AND
# Association Galleri A50 | Gothenburg | Sweden

**Whereas**

- Universitá Iuav di Venezia, whose activities are institutionally limited to teaching, training and research in the academic areas of architecture, town and territorial planning, restoration, the arts, theatre and design, has a network of relations with numerous specialised national and international bodies and with which it has cooperative relations in the fields of research, teaching, training together with other activities related to the institute's primary functions;

- Föreningen Galleri A50 whose activities as a non-profit organisation (located at Syster Estrids gata 4 in Gothenburg, Sweden) are focused on the organisation and event management, teaching and theoretical dissemination, technological development and general international promotion of the field of performance art, through a global network of artists and educators specialised in the field in Europe, Asia, North America and South America.

Universitá Iuav di Venezia and Föreningen Galleri A50 have expressed their wish to set up cooperative relations in the areas of activity of common interest;

**it is agreed as follows**

**Article 1 - Principle of Reciprocity**

The Universitá Iuav di Venezia, hereinafter termed Iuav and Föreningen Galleri A50 hereinafter termed GA50 intend to cooperate in fields and areas of activity of common interest on the basis of the principle of reciprocity.

**Article 2 - Activities**

The cooperation will, in particular, concern the following activities:

1. the implementation of the annual event VIVAAR which will take place in Venice annually in a fusion of performance art and augmented reality;

2. cooperation in the performance of teaching, research and design on matters of common interest as between the structures of Iuav and those of GA50;

3. planning and performance of teaching activities in a coordinated manner,

4. artistic engineering, technology development and student practice in the implementation of VIVAAR,

5. promotion of seminars, meetings, exhibitions and fairs;

6. the exchange of documentation, publishing activities.

**Article 3 - Convention**

The activities of common interest referred to under article 2, appropriately detailed in terms of their content and duration, form the subject matter of a separate convention in which specific mention must be made to the present Memorandum of Understanding.

The convention, whose academic content has been prepared by coordinators designated by each of the institutions, shall be submitted, for approval, to the governing bodies of the institutions signatory to the present Memorandum.

**Article 4 - Validity**

The present agreement shall have a validity of three (3) years commencing from the most recent date of its execution.

On condition that no amendments to the current text are needed, the Understanding may be renewed by a written request authorised by the legal representatives of the respective institutions. The renewal request must reach the other party no later than two months before the expiry date.

The date indicated on the "endorsement for acceptance" shall represent the new commencement date of the Memorandum.

In the event that at the expiry date of the Memorandum the conventions as indicated under article 3, or agreements for the participation in specific research programmes remain in force, the latter shall continue to remain valid until their natural expiry.

The present Memorandum replaces any other previously stipulated Memorandum or framework agreement.

**Föreningen Galleri A50**

The President
Joakim STAMPE

Date: 22.11. 2024

Gothenburg

**Universitá Iuav di Venezia**

The Rector/ft ft
Prof. Benno Albrecht/ Benno Albrecht *WM.* no

Date: XX.11. 2024

Venice

delibera n. **34**
prot. n. **28721/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**convenzione quadro “Laboratorio Standard” con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) dell'Università di Trieste e il Dipartimento di Architettura, (DipAR) dell’Università degli Studi di Roma Tre, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione teorica e sperimentazione sul campo, con particolare riferimento agli standard urbanistici e all’indagine di strumenti, processi e azioni attraverso cui si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica**

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all’attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione quadro “Laboratorio Standard” con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) dell'Università di Trieste e il Dipartimento di Architettura (DipAR) dell’Università degli Studi di Roma Tre, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione teorica e sperimentazione sul campo, con particolare riferimento agli standard urbanistici e all’indagine di strumenti, processi e azioni attraverso cui si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica.
Il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 dello statuto, nell’esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell’architettura, dell’urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore urbanistico anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel

campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- DAStU, Iuav, DIA e DipAR condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano, nonché l'urgenza di un ripensamento di strumenti, processi e azioni attraverso cui oggi si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica e di interesse collettivo, la cui significatività e rilevanza sociale è riconosciuta a livello nazionale;
- DAStU, Iuav, DIA e DipAR intendono proseguire il rapporto di collaborazione continua, attivato con la precedente convenzione quadro, repertorio Iuav n. 564, prot. n. 6207 del 4 aprile 2017 e con l'Atto Aggiuntivo per l'ingresso dell'Università degli Studi di Trieste, repertorio Iuav n. 1111, prot. n. 46790 del 20 luglio 2018;
- DAStU, Iuav, DIA e DipAR intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di urbanistica.
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:
- esecuzione di studi e ricerche;
- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- organizzazione di incontri e seminari;
- sviluppo di attività di formazione.
I **responsabili** scientifici del presente protocollo, che avrà validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione, sono il prof. **Stefano Munarin** e la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**.
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di innovazione teorica e sperimentazione sul campo, con particolare riferimento agli standard urbanistici e all'indagine di strumenti, processi e azioni attraverso cui si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica**
**delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro "Laboratorio Standard" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

CONVENZIONE QUADRO

"LABORATORIO STANDARD"

tra:

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DAStU) con sede in Via Bonardi n. 3 c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Massimo Bricocoli *in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta delibera di approvazione della presente convenzione assunta dal Consiglio del DAStU in data ……..*

E

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta approvazione della presente convenzione dal Senato Accademico del …….. e dal Consiglio di Amministrazione del ……

E

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste (di seguito denominato DIA) con sede in Piazzale Europa Piazzale Europa 1 c.a.p. 34127 Trieste, Codice Fiscale 80013890324 e P.IVA 00211830328, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Paolo Gallina, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta approvazione della presente convenzione dal Consiglio di Dipartimento in data ……

E

Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, di seguito DipAR, con sede in Roma, L.go G.B. Marzi, 10 00153, codice fiscale 04400441004, Partita IVA 04400441004, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof Giovanni Longobardi, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta approvazione della presente convenzione dal Consiglio di Dipartimento in data ……

PREMESSO

- che DAStU, Iuav, il DIA e DipAR condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano, nonché l'urgenza di un ripensamento di strumenti, processi e azioni attraverso cui oggi si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica e di interesse collettivo, la cui significatività e rilevanza sociale è riconosciuta a livello nazionale;
- che DAStU, Iuav, DIA e DipAR intendono proseguire il rapporto di collaborazione continua, attivato con la precedente Convenzione quadro del 08/03/2017 e con l'Atto Aggiuntivo del 20/07/2018, al fine di:

A) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, negli ambiti di interesse condivisi, con particolare riferimento agli standard urbanistici e all'indagine di strumenti, processi e azioni attraverso cui si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica;

B) promuovere attività di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

C) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca;

D) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti e promuovere iniziative dedicate alle tematiche della sostenibilità ambientale, da svolgersi presso gli Atenei con la partecipazione attiva degli studenti e del personale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ART.1**

Il DAStU, Iuav, il DIA e il DipAR, ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui ai punti A), B) C) e D) delle premesse, secondo quanto specificato negli articoli seguenti.

**ART.2**

Il DAStU, Iuav, il DIA e il DipAR, ciascuno per la sua parte, metteranno a disposizione gratuitamente, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze teorico-metodologiche per lo svolgimento delle attività di cui al punto A), B) C) e D), con particolare riguardo:

- all'esecuzione di studi e ricerche;
- allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- all'organizzazione di incontri e seminari;
- allo sviluppo di attività di formazione.

**ART.3**

I responsabili scientifici della presente convenzione sono: per il DAStU Paola Savoldi e Cristina Renzoni, per Iuav il prof. Stefano Munarin e la prof.ssa Maria Chiara Tosi, per il DIA le prof.sse Elena Marchigiani e Sara Basso e per il DipAR il Prof. Mauro Baioni,

**ART.4**

La presente convenzione ha durata di tre anni a partire dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito. Il rinnovo della convenzione può essere chiesto per iscritto da una delle Parti e per avere effetto deve essere accettato per iscritto dalle altre Parti entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

**ART.5**

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria (ove prevista in base all'art. 41 comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i) e formazione del lavoratore ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà

eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

**ART.6**

Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**ART.7**

Dalla presente convenzione non conseguirà a DAStU, Iuav, DIA e il DipAR alcun onere finanziario. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie e scolatiche.

**ART.8**

Il DAStU, Iuav, il DIA e il DipAR non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari.

**ART.9**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente è quello di Milano.

**ART.10**

Eventuali risultati scaturenti dalla cooperazione, nelle more della stipulazione degli accordi attuativi relativi alle collaborazioni scientifiche, resteranno di proprietà comune delle parti, che ne disciplineranno di comune accordo l'uso e la divulgazione.

**ART.11**

Il presente atto, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della tariffa - parte seconda, annessa al d.p.r.26/4/1986 n. 131. Il presente contratto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti contraenti..

**ART.12**

Le Parti, come sopra individuate, denominate e domiciliate, autonome titolari di trattamento, dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o parziale esecuzione della convenzione. Inoltre, detti dati potranno essere

trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo.

Titolare per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate – contatti del titolare: …….. [indicare l'indirizzo email del titolare], contatti DPO e per l'esercizio dei diritti dell'interessato: …….. [indicare l'indirizzo email del DPO].

Per il Politecnico il titolare del trattamento dei dati personali è il Politecnico di Milano - Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore – contatto: dirgen@polimi.it, contatto DPO e per l'esercizio dei diritti dell'interessato: privacy@polimi.it.

Per Iuav il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università Iuav di Venezia nella persona del rettore pro-tempore – contatto: privacy@iuav.it, contatto del responsabile della protezione dei dati (DPO) è il dott. Marco Boeretto: dpo@iuav.it, PEC: dpo@pec.iuav.it.

Per l'Università degli studi Roma Tre, il Dott.Simeone Cimmino, è Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) e Data Protection Officer (DPO) per l'Università Roma Tre

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

POLITECNICO DI MILANO

Dipartimento Architettura e Studi Urbani

Il Direttore

(Prof. Massimo Bricocoli)

Le Responsabili scientifiche

(Prof. Cristina Renzoni)

(Prof. Paola Savoldi)

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE

Dipartimento di Architettura

Il Direttore

(Prof. Giovanni Longobardi)

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Il Rettore

(Prof. Benno Albrecht)

I responsabili scientifici

(prof. Stefano Munarin)

(prof.ssa Maria Chiara Tosi)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Il Direttore

(Prof. Paolo Gallina)

delibera n. **35**
prot. n. **28722/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**protocollo d'intesa con Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto "Biennale Sessions"**

UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (ADSS)**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia relativamente al progetto "Biennale Sessions", in occasione della prossima 60 Esposizione Internazionale d'Arte, Stranieri ovunque, curata da Adriano Pedrosa, che si terrà dal 20 aprile al 24 novembre 2024.
A tale riguardo il presidente informa che domenica 26 novembre 2023 si è conclusa la 18. Mostra Internazionale di Architettura, The Laboratory of the Future, con 285.000 visitatori. Anche grazie al progetto "Biennale Sessions" e alle attività organizzate dalle università partecipanti, si è registrata una grande presenza di giovani, che hanno rappresentato il 38% dei visitatori totali.
Biennale Sessions ha avuto la partecipazione di 4.205 studenti, provenienti da 91 università, accademie e centri da tutto il mondo, che hanno animato la Mostra con presentazioni, dibattiti e workshop. La partecipazione dell'Università Iuav è ormai consolidata.
Nell'ambito del protocollo di intesa in oggetto la Fondazione La Biennale di Venezia assicurerà all'Università:
- l'assistenza organizzativa a titolo gratuito, qualora richiesta, alla programmazione della visita all'esposizione attraverso contatti con operatori specializzati;
- un help desk e courtesy number per tutta la durata della visita;
- il rilascio di un accredito al costo di € 20,00 a studente che consentirà l'accesso alle sedi dell'esposizione valido per tre giorni consecutivi e tariffe agevolate presso i punti ristoro interni alle sedi espositive;
- la prelazione e la prenotazione dei posti per l'ingresso a un appuntamento con maestri ed esperti internazionali di arti visive, qualora la visita avvenga contestualmente a uno di tali eventi;
- la disponibilità a titolo gratuito di uno spazio all'interno di una delle sedi espositive con relative dotazioni tecniche per una sessione di

studio/seminario in dialogo con i temi dell'Esposizione Internazionale d'Arte della durata di due ore in occasione della visita. (Tale richiesta è comunque soggetta all'approvazione della Biennale e alla reale disponibilità dei luoghi prescelti e comunque La Biennale si riserva di variare a proprio insindacabile giudizio spazio e orario di programmazione);
- l'attività informativa circa la presenza dell'università e le attività seminariali da essa realizzate tramite i canali preposti dalla Biennale.
L'università, a fronte dell'adesione al progetto, si impegna a:
- promuovere attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti (stampa e web) la 60 Esposizione Internazionale d'Arte e le attività a essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions";
- garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti dell'esposizione e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'università;
- riconoscere la valenza formativa della visita alla Biennale e della partecipazione a Biennale Sessions;
- attivare un link through nel sito web dell'università al sito web dell'esposizione;
- organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione dell'esposizione presso la sede dell'università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;
- individuare un docente di riferimento. A tale ultimo riguardo il presidente propone che sia individuato il prof. **Benno Albrecht** quale docente di riferimento per il presente protocollo di intesa.
Il protocollo di intesa avrà inizio a partire dalla data della sua sottoscrizione e terminerà a conclusione della manifestazione il 24 novembre 2024.
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di promuovere la partecipazione degli studenti alla prossima 60° Esposizione Internazionale d'Arte, contribuendo alla loro formazione con attività seminariali e visite alle sedi espositive**
**delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Fondazione La Biennale di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra L'Università/Accademia……., con sede in ……, codice fiscale……., qui di seguito denominata "Università", rappresentata dal ……., ……

e

La Fondazione La Biennale di Venezia sede legale in Venezia – San Marco, Ca' Giustinian - 30124 Venezia – P.IVA 00330320276, qui di seguito denominata "La Biennale", rappresentata dal Presidente Roberto Cicutto.

si conviene quanto segue:

**art. 1)**

L'Università aderisce al progetto "Biennale Sessions" in occasione della 60. Esposizione Internazionale d'Arte, programmando una visita a Venezia per i giorni da concordare con la Biennale con la partecipazione di almeno 50 studenti e docenti per i quali sarà offerto un accredito al prezzo di euro 20,00 per ciascuno studente. L'accredito garantirà l'accesso alla Esposizione per 3 giornate consecutive come meglio sotto specificato. Per ogni 50 studenti e docenti saranno concessi due accrediti gratuiti. Il numero definitivo dei partecipanti e i loro nominativi dovranno essere comunicati all'ufficio Promozione Pubblico (e-mail biennale.sessions@labiennale.org) delLa Biennale di Venezia entro due settimane dalla visita. Il corrispettivo per gli accrediti sarà versato una settimana prima della visita.

A conferma dell'adesione al progetto ai sensi di quanto sopra previsto contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa l'Università si impegna a compilare e sottoscrivere le schede tecniche e organizzative di adesione quali parti integranti del presente accordo.

FACSIMILE

**art. 2)**

La Biennale di Venezia assicurerà all'Università:

a) l'assistenza organizzativa a titolo gratuito, qualora richiesta, alla programmazione della visita alla Esposizione attraverso contatti con operatori specializzati;

b) uno help desk e courtesy number per tutta la durata della visita;

c) il rilascio di un accredito al costo di 20,00 euro a studente e docente che consentirà l'accesso alle sedi di Esposizione, valido per tre giorni consecutivi;

d) tariffe agevolate presso i punti ristoro interni alle sedi espositive (è richiesta la prenotazione del servizio);

e) la prelazione e la prenotazione dei posti per l'ingresso ad appuntamenti con Maestri ed esperti internazionali di Arti Visive, qualora la visita alla Esposizione avvenga contestualmente a tali eventi;

f) la disponibilità a titolo gratuito di uno spazio all'interno di una delle sedi Espositive con relative dotazioni tecniche, per una sessione di studio/seminario della durata di due ore, in occasione della visita (tale richiesta è comunque soggetta alla reale disponibilità dei luoghi prescelti e comunque la Biennale si riserva di variare a proprio insindacabile giudizio spazio e orario di programmazione).

g) l'attività informativa circa la presenza dell'Università e le attività seminariali da essa realizzate, assicurando in particolare, se aperte al pubblico, la necessaria comunicazione presso la sede.

**art. 3)**

L'Università, a fronte dell'adesione al progetto, si impegna inoltre a:

a) promuovere attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti (stampa e web) la 60. Esposizione Internazionale d'Arte e le attività ad essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions" e il programma degli appuntamenti con Maestri ed esperti internazionali di Arti Visive;

FACSIMILE

b) garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti dell'Esposizione e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'Università;

c) attribuire crediti formativi agli studenti partecipanti al progetto secondo la modalità prevista da ciascun programma di studi;

d) attivare un link through nel sito web dell'Università al sito web dell'Esposizione;

e) organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione della Esposizione presso la sede dell'Università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;

f) individuare e comunicare alLa Biennale un docente/coordinatore di riferimento.

**Art. 4)**

L'attività di cui al punto 2, paragrafo (f) dovrà essere definita almeno entro 30 giorni precedenti la data della visita prevista, per valutare la compatibilità con eventuali altri utilizzi degli spazi da parte di Biennale.

Laddove il progetto di visita oltre ai servizi elencati al punto 2 prevedesse installazioni speciali o allestimenti, la realizzazione sarà soggetta ad approvazione delLa Biennale e i costi a carico dell'Università.

Ogni ulteriore iniziativa collegata alla partecipazione dell'Università che non rientri nel presente protocollo d'intesa verrà realizzata a cura dell'Università e dovrà essere regolarizzata mediante specifico nuovo accordo tra le parti.

**art. 5)**

Eventuale materiale promozionale dell'attività dell'Università presso l'Esposizione dovrà essere preventivamente sottoposto all'esame delLa Biennale e non potrà in alcun modo riportare il logo delLa Biennale stessa. I nominativi di eventuali soggetti pubblici o privati che intervenissero a qualsiasi titolo a sostegno della realizzazione della visita e del laboratorio nei costi di competenza dell'Università dovranno essere preventivamente comunicati a La Biennale di Venezia e saranno

FACSIMILE

inseriti nell'eventuale materiale promozionale con la formula che sarà indicata da La Biennale di Venezia.

**art. 6)**

Il protocollo d'intesa avrà inizio a partire dalla data della firma del presente atto e avrà termine a conclusione della manifestazione il 24.11.2024 e potrà essere rinnovato o esteso alle altre attività istituzionali de La Biennale solo in base a specifico e nuovo accordo scritto.

**art. 7)**

La Biennale di Venezia e l'Università concordano di definire amichevolmente ogni controversia dovesse sorgere dalla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo.

Nel caso non si arrivi ad un accordo sarà competente il Foro di Venezia. Venezia,

……2024

Fondazione La Biennale di Venezia ……

Il Presidente ……

Roberto Cicutto ……

FACSIMILE

delibera n. **36**
prot. n. **28723/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**protocollo di intesa con la Comunità di montagna della Carnia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di design degli interni, comunicazione visiva e innovazione sociale e territoriale**

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Comunità di montagna della Carnia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di design degli interni, comunicazione visiva e innovazione sociale e territoriale.
Il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design degli interni, della comunicazione visiva, dell'innovazione sociale e territoriale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Comunità della Carnia è un ente pubblico, la cui finalità è lo sviluppo territoriale, economico e sociale sostenibile del proprio ambito territoriale, nonché la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, linguistiche, delle tradizioni e degli usi locali e intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel settore del design e interior design al fine di approfondire i temi relativi alla riqualificazione della rete museale CarniaMusei e promuovere studi e ricerche sperimentali dedicati alla valorizzazione dell'identità culturale e territoriale della Comunità;

- Iuav e Comunità della Carnia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di design e interior design.
Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.
Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità di 3 anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.
Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di design degli interni, comunicazione visiva e innovazione sociale e territoriale**
**delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Comunità di montagna della Carnia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

# Protocollo di intesa
# tra l'Università Iuav di Venezia
# e
# la Comunità di montagna della Carnia

**Tra**
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del_____e del Consiglio di Amministrazione del _____
**e**
la Comunità di montagna della Carnia, di seguito denominata Comunità, codice fiscale 93021640300, p. IVA 02862960305, rappresentato dal presidente pro-tempore Ermes Antonio De Crignis, domiciliato per la carica presso la sede amministrativa a Tolmezzo (UD), via Carnia Libera 1944 n. 15, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Comitato Esecutivo n. 11 del 30/01/2024
Iuav e Comunità vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

**PREMESSO CHE:**
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore (specificare) del design degli interni, della comunicazione visiva, dell'innovazione sociale e territoriale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– Comunità è un ente pubblico, la cui finalità è lo sviluppo territoriale, economico e sociale sostenibile del proprio ambito territoriale, nonché la tutela e la valorizzazione delle specifiche identità storiche, culturali, linguistiche, delle tradizioni e degli usi locali e intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del design e interior design al fine di approfondire i temi relativi alla riqualificazione della rete museale CarniaMusei e promuovere studi e ricerche sperimentali dedicati alla valorizzazione dell'identità culturale e territoriale della Comunità;
– Iuav e Comunità intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di design e interior design.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**articolo 1 – oggetto ed obiettivi**
1.Iuav e Comunità si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali il design degli interni, della comunicazione visiva, dell'innovazione sociale e territoriale
– progetti di ricerca congiunti;
– organizzazione di conferenze, seminari, simposi e incontri internazionali
– utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme
e nei modi stabiliti dalle parti;
– altre attività concordate congiuntamente.

**articolo 2 – impegni e aspetti economici**
1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.
2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

**articolo 3 – soggetti responsabili**
Comunità individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'assessore alla cultura.
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore.

**articolo 4 – durata**
1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

**articolo 5 – imposta di registro e di bollo**
1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 e da Comunità mediante marca da bollo n° identificativo 01211563367369 del 05/03/2024 per € 16,00.

**articolo 6 – uffici di riferimento**
1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Comunità di montagna della Carnia
Servizio Segreteria e Protocollo
Via Carnia Libera n. 29
I - 33028 Tolmezzo
Tel.: +39 0433 487711
e-mail: segreteria@carnia.comunitafvg.it
PEC: comunita.carnia@certgov.fvg.it

Università Iuav di Venezia
Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.
Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

| | |
|---|---|
| Comunità di montagna della Carnia | Università Iuav di Venezia |
| Il presidente | Il rettore |
| Ermes Antonio De Crignis | Benno Albrecht |

delibera n. **37**
prot. n. **28724/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**accordo attuativo con the United Nations Development Programme - Undp finalizzato ad attività di ricostruzione d'emergenza del territorio palestinese, in termini di ripresa e resilienza**

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | | | X | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | | | X | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo attuativo con the United Nations Development Programme, nel seguito UNDP.
L'UNDP opera in circa 170 paesi e territori, contribuendo a sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze e l'esclusione e costruire la resilienza ai fini del progresso. In quanto agenzia di sviluppo delle Nazioni Unite, l'UNDP svolge un ruolo fondamentale nell'aiutare i paesi a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 18 e 25 ottobre 2023, hanno approvato la stipula di un protocollo di intesa con UNDP al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della trasformazione urbana e territoriale con particolare riguardo a cambiamento climatico, risorse energetiche e idriche, emergenza, ricostruzione e patrimonio.
In tale cornice, le parti intendono formalizzare un accordo attuativo dedicato al sostegno alla pianificazione della ripresa d'emergenza di Gaza, in termini di ricostruzione e resilienza mediante lo sviluppo di una base concettuale globale per la strategia di ripresa e ricostruzione di Gaza.
Le attività includeranno le seguenti azioni:
- processo unitario per il rapido recupero, la stabilizzazione, la ricostruzione e il recupero urbano di Gaza
- gestione del riutilizzo di detriti e macerie del territorio costiero come materiali da costruzione per moli destinati all'attracco di navi per i primi aiuti umanitari e servizi strategici (energia, acqua, servizi igienico-sanitari, produzione di materiali da costruzione)
- realizzazione di portici adibiti a rifugi temporanei.

Saranno inoltre oggetto dell'accordo attuativo la strategia di ricostruzione e recupero urbano a lungo termine in continuità con il processo di recupero in tempo reale per quanto riguarda sia il ripristino del tessuto urbano leggermente danneggiato sia la costruzione di nuovi quartieri al posto di aree gravemente danneggiate. Questa fase prevede la transizione dei portici da ricoveri temporanei a spazi pubblici e la realizzazione di unità abitative permanenti. La strategia si concentra sul concetto di cellule urbane autonome che includano dispositivi di produzione di energia pulita e consentano la produzione agricola. La strategia di recupero urbano si inquadra nella complessiva ripresa economica dell'area con particolare riguardo al settore produttivo e agricolo.
Il presente accordo attuativo è sottoposto al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.
Il presidente sottolinea che il programma di ricerca oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo "Migliorare la qualità delle azioni di Iuav verso il territorio", in particolare per quanto attiene l'azione "Essere un motore di innovazione per il territorio a partire dalla progettualità di un nuovo modello di crescita e di equilibrio sostenibile" e l'azione "Aumentare le iniziative di public engagement" coerentemente con il piano strategico Iuav 2023/2027, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 29 maggio 2023.
**Il responsabile scientifico** dell'accordo attuativo, che avrà durata di 12 mesi a partire dalla data della sua sottoscrizione con un contributo pari a $ 40.000,00 per le attività di Iuav, è il dott. **Jacopo Galli**.
Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono **Alessandro Aibionti** e **Alessandro Montagner**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della trasformazione urbana e territoriale con particolare riguardo a cambiamento climatico, risorse energetiche e idriche, emergenza, ricostruzione e patrimonio**
**esprime a maggioranza, con l'astensione degli studenti Alessandro Aibiondi e Alessandro Montagner, parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo attuativo con the United Nations Development Programme - Undp secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**United Nations Development Programme**
Programme of Assistance to the Palestinian People
**برنامج الأمم المتحدة الإنمائي/ برنامج مساعدة الشعب الفلسطيني**

**STANDARD LETTER OF AGREEMENT BETWEEN THE UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME AND UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA ON THE EXECUTION OF EARLY RECOVERY AND RECONSTRUCTION 2024, PALESTINIAN TERRITORY WHEN UNDP SERVES AS EXECUTING ENTITY**

Your Excellency,

1. Reference is made to the consultations between officials of the United Nations Development Programme (hereinafter referred to as "UNDP") in the State of Palestine and officials of UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA with respect to the realization of activities by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA in the execution of the project **01001856 EARLY RECOVERY AND RECONSTRUCTION 2024,** Palestinian Territory, as specified in Attachment 1: Project Document, and Attachment 2: MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN THE UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME AND UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA dated 25 October 2023, to which UNDP has been selected as the Executing Entity.

2. In accordance with the Project Document and with the following terms and conditions, we confirm our acceptance of the activities to be provided by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA towards the project, as specified in Attachment 3: Description of Activities (hereinafter referred to as "Activities"). Close consultations will be held between UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA and UNDP on all aspects of the Activities.

3. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall be fully responsible for carrying out, with due diligence and efficiency, all Activities in accordance with its financial regulations, rules and other directives, only to the extent they are consistent with UNDP's Financial Regulations and Rules. In all other cases, UNDP's Financial Regulations and Rules must be followed.

4. In carrying out the activities under this Letter, the personnel and sub-contractors of UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall not be considered in any respect as being the employees or agents of UNDP. UNDP does not accept any liability for claims arising out of acts or omission of UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA or its personnel, or of its contractors or their personnel, in performing the Activities or any claims for death, bodily injury, disability, damage to property or other hazards that may be suffered by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, and its personnel as a result of their work pertaining to the Activities.

5. Any subcontractors, including NGOs under contract with UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, shall work under the supervision of the designated official of UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA. These subcontractors shall remain accountable to UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA for the manner in which assigned functions are discharged.

6. Upon signature of this Letter, UNDP will make payments to UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, according to the schedule of payments specified in Attachment 4: Schedule of Activities, Facilities and Payments.

7. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall not make any financial commitments or incur any expenses which would exceed the budget for the Activities as set forth in Attachment 4. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall regularly consult with UNDP concerning the status and use of funds and shall promptly advise UNDP any time when UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA is aware that the budget to carry out these Activities is insufficient to fully implement the project in the manner set out in the Attachment 2. UNDP shall have no obligation to provide UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA with any funds or to make any reimbursement for expenses incurred by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA in excess of the total budget as set forth in Attachment 4.

8. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall submit a cumulative financial report each quarter (31 December, 31 March, 30 June). The report will be submitted to UNDP through the UNDP Special Representative within 30 days following those dates. The format will follow the standard UNDP expenditure report a model copy of which is provided as Attachment 5. UNDP will include the financial report by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA in the financial report for **01001856 EARLY RECOVERY AND RECONSTRUCTION 2024**.

9. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall submit such progress reports relating to the Activities as may reasonably be required by the project manager in the exercise of his or her duties.

10. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall furnish a final report within 12 months after the completion or termination of the Activities, including a list of non-expendable equipment purchased by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA and all relevant audited or certified financial statements and records related to such Activities, as appropriate, pursuant to its Financial Regulations and Rules.

11. Equipment and supplies that may be furnished by UNDP or procured through UNDP funds will be disposed as agreed, in writing, between UNDP and UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA.

12. Any changes to the Project Document which would affect the work being performed by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA in accordance with Attachment 3 shall be recommended only after consultation between the parties.

13. For any matters not specifically covered by this Letter, the Parties would ensure that those matters shall be resolved in accordance with the appropriate provisions of the Project Document and any revisions thereof and in accordance with the respective provisions of the Financial Regulations and Rules of the Government of State of Palestine and UNDP.

14. The arrangements described in this Letter will remain in effect until the end of the project, or the completion of activities of UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA according to Attachment 3, or until terminated in writing (with 30 days' notice) by either party. The schedule of payments specified in Attachment 3 remains in effect based on continued performance by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA unless it receives written indication to the contrary from UNDP.

15. Any balance of funds that is undisbursed and uncommitted after the conclusion of the Activities shall be returned within 90 days to UNDP.

16. Any amendment to this Letter shall be affected by mutual agreement, in writing,

17. All further correspondence regarding this Letter, other than signed letters of agreement or amendments thereto should be addressed to **Ms. Sarah Poole, UNDP Special Representative of the Administrator, 3 Yakubi St., Jerusalem, 91191, P.O. Box: 51359**.

18. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall keep the UNDP Special Representative fully informed of all actions undertaken by them in carrying out this Letter.

19. UNDP may suspend this Agreement, in whole or in part, upon written notice, should circumstances arise which jeopardize successful completion of the Activities.

.

20. Any dispute between the UNDP and UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA arising out of or relating to this Letter which is not settled by negotiation or other agreed mode of settlement, shall, at the request of either party, be submitted to a Tribunal of three arbitrators. Each party shall appoint one arbitrator, and the two arbitrators so appointed shall appoint a third arbitrator, who shall be the chairperson of the Tribunal. If, within 15 days of the appointment of two arbitrators, the third arbitrator has not been appointed, either party may request the President of the International Court of Justice to appoint the arbitrator referred to. The Tribunal shall determine its own procedures, provided that any two arbitrators shall constitute a quorum for all purposes, and all decisions shall require the agreement of any two arbitrators. The expenses of the Tribunal shall be borne by the parties as assessed by the Tribunal. The arbitral award shall contain a statement of the reasons on which it is based and shall be final and binding on the parties.

21. If you are in agreement with the provisions set forth above, please sign and return to this office two copies of this Letter. Your acceptance shall thereby constitute the basis for your UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA participation in the execution of the project.

22. UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA shall not use the UNDP name or emblem, or any abbreviation thereof, in connection with its business or otherwise without the express prior written approval of UNDP in each case. In no event will authorization be granted for commercial purposes, or for use in any manner that suggests an endorsement by UNDP of its products or services.

Yours sincerely,
Signed on behalf of UNDP

Sarah Poole
Special Representative of the Administrator

Signed on behalf of UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Benno Albrecht
Rector

**Attachment 1**

PROJECT DOCUMENT: UNDP EARLY RECOVERY, RECONSTRUCTION AND RESILIENCE PLAN

- Omissis-

**Attachment 2**

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN THE UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME AND UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

**Attachment 3**: DESCRIPTION OF ACTIVITIES

Output number: 01001856
Project title: EARLY RECOVERY AND RECONSTRUCTION 2024

1. **Results to be achieved by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**

| |
|---|
| **Output 1:** Supported Gaza Early Recovery, Reconstruction and Resilience planning.<br>**Activity 1:** Development of a comprehensive conceptual base for the Recovery and Reconstruction strategy for Gaza |

Work to be performed by UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA will be responsible for the following specific tasks:

1. Prepare and present an overall conceptual design for urban recovery and reconstruction strategy
2. Prepare 3D virtual model presenting the 3 stages of the proposed strategy
3. undertake stakeholders consultation session, present the overall strategy 'Cities Under Pressure' with a in detail explanation of the conceptual and operative steps
4. Finalize the proposed concept in accordance to the stakeholders input and feedback
5. Prepare implementation strategy for each stage in consultation with relevant stakeholders Prepare an investment framework highlighting costed key interventions for each stage of the implementation

This above should include applying the following main elements:

- unitary process for the early recovery, stabilization, reconstruction, and urban recovery of Gaza
- management of the reuse of debris and rubble in the coastal area as construction materials for piers aimed at docking ships for first humanitarian aid and strategic services (energy, water, sanitation, production of building materials), and on the building of porticoes used as temporary shelters
- long-term reconstruction and urban recovery strategy in continuity with the early recovery process with regard both to the restoration of slightly damaged urban fabric, as well as to

the construction of new neighborhoods in place of severely damaged areas. This phase provides for the transition of porticoes from temporary shelters to public spaces, and the construction of permanent housing units. The strategy is focused on the concept of autonomous urban cells that include clean energy production devices and allow for agricultural production. The urban recovery strategy is framed within the overall economic recovery of the area with particular regard to production, and agriculture.

- 

## 2. Description of inputs:

In accordance with updated project budget, the outputs are costed as the following:
**Output 1:** US$ 40,000

## 3. Expected deliverables

| Deliverables | Target Due Dates | Review and Approvals Required |
|---|---|---|
| 3 D virtual model presenting the design concept and implementation strategy | 2 weeks from receiving the letter of commencement | Reviewed by PAPP and approved by RBAS Regional Advisor |
| Final conceptual design, and implementation strategy | 4 weeks from receiving the letter of commencement | Reviewed by PAPP and approved by RBAS Regional Advisor |
| Building instruction manuals for architectural elements and technical data sheets of building elements and systems | 8 weeks from receiving the letter of commencement | Reviewed by PAPP and approved by RBAS Regional Advisor |
| | | |
| investment framework for each stage . | 12 weeks from receiving the letter of commencement | Reviewed by PAPP and approved by RBAS Regional Advisor |

## 4. Institutional arrangements/reporting lines

- The incumbent shall perform tasks under the general guidance of the UNDP-RBAS Recovery Advisor and direct supervision PAPP's assistant special advisor
- The incumbent is expected to liaise and collaborate in the course of performing the work with other relevant colleagues and counterparts;
- The incumbent is required to maintain close communication with UNDP-RBAS and PAPP on regular and needed basis at any period throughout the assignment in order to ensure proper guidance and delivery of the desired results.
- In the event of any delay, S/he will inform UNDP promptly so that decisions and remedial action may be taken accordingly;
- Should UNDP deem it necessary, it reserves the right to commission additional inputs, reviews or revisions, as needed to ensure the quality and relevance of the work.

## 5. Payment Modality

Payment to the incumbent will be made based on the deliverables accepted and upon certification of satisfactory completion by the manager.

## Attachment 4

## Scheduled of Activities, Facilities and Payments- December 2024

| **EXPECTED CP OUTPUTS** | **PLANNED ACTIVITIES** | **Timeframe** | | | | **Planned Budget** | | **Party Responsible for Implementation** | **Schedule of payments by UNDP (US$)** | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **And indicators including annual targets** | List all activities to be undertaken during the year towards stated outputs | | | | | **(2024) (US$)** | | | | | | |
| | | Q1 | Q2 | Q3 | Q4 | Budget Description | Amount | | Q1 | Q2 | Q3 | Q4 |
| **Output 1:** Supported Gaza Early Recovery, Reconstruction and Resilience planning | **Activity 1:** Development of a comprehensive conceptual base for the Recovery and Reconstruction strategy for Gaza | | | | | Technical assistance | | UNDP and UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA | | | | |
| | Organizational process | X | X | | | Technical assistance | **$8,000** | | **$8,000 0** | | | **$8,000** |
| | Building instruction manuals for architectural elements. | | X | X | | Technical assistance | **$12,000** | | | **$12,00 0** | | **$12,000** |
| | Technical data sheets of building elements and systems | | X | X | | Technical assistance | **$10,000** | | | **$5,000** | **$5,000** | **$10,000** |
| | Building cost estimates and construction time analysis. | | X | X | | Technical assistance | **$10,000** | | | | **$10,000** | **$10,000** |
| | | | | | | **Total** | **$40,000** | | **$8,000** | **$17,00 0** | **$15,000** | **$40,000** |

**Attachment 5: UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA proposal, dated 14 February 2024**

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224



# MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
# BETWEEN
# THE UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME
# AND
# UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

This Memorandum of Understanding ("MOU") is entered into by the United Nations Development Programme ("UNDP"), a subsidiary organ of the United Nations, an intergovernmental organization established by its Member States with its headquarters in New York, NY (USA), and the Università Iuav di Venezia (hereinafter the "Partner"), headquartered in Venice (Italy). UNDP and the Partner are hereinafter referred to individually as a "Party" and jointly as the "Parties";

**WHEREAS**, UNDP serves in many respects as the operational arm of the United Nations at the country level and works with partners in numerous countries to promote among other things sustainable development, eradication of poverty, advancement of women, good governance and the rule of law;

**WHEREAS**, UNDP represented by Regional Bureau for Arab States is interested in enhancing its development activities in analysis, regional, urban and environmental planning, resources and water management, emergency and reconstruction, as well as heritage conservation and valorisation.

**WHEREAS**, the Partner is a public university duly organized under the laws of Italian legislation and committed to Regio Decreto 2 dicembre 1926, n. 2358;

**WHEREAS**, the Parties wish to cooperate in areas of mutual concern related to UNDP's development efforts;

**WHEREAS**, the Partner is a public university fully devoted to design discipline with almost a 100 years of experience in the fields of architecture, regional, urban and environmental planning. The Partner in its history and in recent years has drafted plans and design for major interventions in Italy and abroad with collaborations with major international organisations.

**WHEREAS**, in recent years the Partner has collaborated with UN-ESCWA, UNDP-Afghanistan and the World Bank for consultancy on issues regarding sustainable

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224



reconstruction and urban planning strategies. Among others, Prof. Benno Albrecht, rector of Iuav, participated in the event *Sustainable Reconstruction: Accelerating an Inclusive and Sustainable Recovery in the Arab States Region* held in New York in the occasion of the general assembly 2023, to present Iuav's strategies for reconstruction in the Arab Region.

**NOW, THEREFORE,** the Parties wish to express their intention to cooperate as follows:

## Article I
## Purpose and Scope

The purpose of this MOU is to provide a framework for the non-exclusive cooperation and facilitate and strengthen collaboration between the Parties in the areas of cooperation identified in Article II below. The MOU follows a series of collaborations between the parties including consultancy work as well as joint policy research.

**Purpose.** The Partner can operate as a think tank on planning and design issues capable of providing UNDP in-depth knowledge in the processes of urban and territorial transformation with special regard to key issues such as climate change, energy and water resources, emergency, reconstruction and heritage.

**Objective.** The collaboration between the parties can occur on a vast number of possible fields of interventions: urban planning and design devoted to economic and social development; transformation and transition of energy production and of water management; strategic approaches for emergency and reconstruction in light of climate change, extreme events and conflicts; as well as material and immaterial heritage management and valorization.

**Expected outcomes.** Towards achieving the mutual goal of green, inclusive and sustainable urban planning in recovery and reconstruction in the Arab States region, the parties collaborate around policy work, programming as well as advocacy.

## Article II
## Areas of Cooperation

The Parties have identified the following activities in which cooperation may be pursued, with each Party operating subject to its respective mandates, governing regulations, rules, policies and procedures. The parties will collaborate in different fields of intervention including, but not limited to, **Analyses, Policies, Design and Pilot Projects**. Where relevant, the Partner will also facilitate the relationships with additional Italian academic and public sector institutions, as well as private sector. The main areas of cooperation are:

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224



i) **Regional, sub-regional and environmental scale planning** including strategic analysis and policy/programme definition;

ii) **Urban and rural development planning** including a focus on development planning of neighborhoods and villages;

iii) **Energy and water resources development and transformation** with special regard to mitigation and adaptation to climate change and environmental issues;

iv) **Crisis and post-crisis modeling,** following extreme events (natural disasters, climate change, conflicts, social and political instability) including **reconstruction** of urban and rural environments and management of human flows due to **human mobility**;

v) Valorization and conservation of **material and immaterial heritage** with special regard to urban restoration.

## Article III
## Consultation and Exchange of Information

1. The Parties will, on a regular basis, keep each other informed of and consult on matters of common interest, which in their opinion are likely to lead to mutual collaboration.

2. Consultation and exchange of information and documents under this MOU will be without prejudice to arrangements, which may be required to safeguard the confidential and restricted character of certain information and documents. Such arrangements will survive the termination of this MOU and of any agreements signed by the Parties within the scope of this collaboration.

3. The Parties will, at such intervals as deemed appropriate, convene meetings to review the progress of activities being carried out under the present MOU and to plan future activities.

4. The Parties may invite each other to send observers to meetings or conferences convened by them or under their auspices in which, in the opinion of either Party, the other may have an interest. Invitations will be subject to the procedures applicable to such meetings or conferences.

## Article IV
## Use of Name and Emblem and Publicity

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224



4.1 Neither Party will use the name, emblem or trademarks of the other Party, or any of its subsidiaries, and/or affiliates, or any abbreviation thereof, without the express prior written approval of the other Party in each case. In no event will authorization to use the UNDP name or emblem, or any abbreviation thereof, be granted for commercial purposes, or for use in any manner that suggests an endorsement by UNDP of the Partner or the Partner's products and/or services.

4.2 The costs of public relations activities relating to the partnership will be the responsibility of the party incurring the costs.

4.3 The Partner acknowledges that it is familiar with UNDP's ideals and objectives and recognizes that its name and emblem may not be associated with any political or sectarian cause or otherwise used in a manner inconsistent with the status, reputation and neutrality of UNDP.

4.4 Nothing in this MOU grants the Partner the right to create a hyperlink to the UNDP website. Such link may be created only with UNDP's written authorization.

4.5 The Parties will recognize and acknowledge this partnership, as appropriate. To this end, the Parties will consult with each other concerning the manner and form of such recognition and acknowledgement.

## Article V
## Term, Termination, Renewal, Amendment

5.1 The proposed cooperation under this MOU is non-exclusive and will have an initial term of five years from the Effective Date, as defined in Article XI ("Effectiveness"), unless terminated earlier by either Party upon two (2) months ' notice in writing to the other Party. The Parties may agree to extend this MOU in writing for subsequent periods of 5 years under the same terms and conditions.

5.2 Termination of this MOU will not affect any other agreements relating to the subject matter of this MOU, which will, unless terminated or expired, continue to regulate the relationship between the Parties in accordance with the terms thereof.

5.3 Notwithstanding any other provision to the contrary in this MOU, UNDP shall have the right to terminate this MOU with immediate effect if it becomes aware of any event or circumstances that, in the sole opinion of UNDP, may cause reputational risk or injury to UNDP or may be contrary to UNDP's status, neutrality, ideals or objectives.

5.4 This MOU may be amended only by mutual written agreement of the Parties, signed by their duly appointed representatives.

## Article VI

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224



**Representations and Undertakings**

6.1 The Partner represents that it is an organization in good standing duly organized under the laws of Italian Legislation and has all the necessary powers, authority, and legal capacity to enter into this MOU and perform its obligations hereunder.

6.2. The Partner represents that it is not involved in any activity that may be in contravention of or have a negative or adverse impact on UNDP's status, neutrality, ideals and objectives or its image and reputation. Without prejudice to the provisions in Article 5.3 above, the Partner shall promptly notify UNDP of any event or circumstances that may affect the Partner that may cause reputational risk or injury to UNDP, including investigations or legal proceedings.

**Article VII**
**Notices**

Any notice or request required or permitted to be given or made under this MOU shall be in writing. Such notice or request shall be deemed to have been duly given or made when it shall have been delivered by hand, certified mail, overnight courier, telex, or cable to the party to which it is required to be given or made at the address specified below or such other address as shall be hereafter notified.

For UNDP:
Abdallah Al Dardari
Assistant Secretary General and Regional Director
Regional Bureau for Arab States
United Nations Development Programme
One UN Plaza – DC1
10017 New York
USA

For the Partner:
Benno Albrecht
Rector
Rettorato Università Iuav di Venezia
Santa Croce, 191,
30135 Venezia VE
Italia

**Article VIII**
**Legal Provisions Relating to Implementation**

8.1 Notwithstanding anything in this MOU to the contrary, (a) this MOU is an expression of intent and does not constitute a legally binding document; (b) nothing herein shall be construed as creating a legally binding commitment, financial or otherwise; (c) nothing herein shall be construed as creating a joint venture and neither

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224



Party shall be an agent, representative or joint partner of the other Party; (d) all of UNDP's activities envisaged hereunder are subject to the availability of funding; (e) any funds received by UNDP shall be used, and all UNDP activities further to this MOU will be carried out, in accordance with the project documents agreed between UNDP and the concerned programme government(s) where the activities will be implemented, and in accordance with the applicable UNDP regulations, rules, policies and procedures; and (f) each Party shall be responsible for its acts and omissions and those of its employees, contractor and subcontractors, in connection with this MOU and its implementation.

8.2 To the extent that the Parties wish to create legal or financial obligations with respect to or resulting from any activity contemplated in this MOU, a separate agreement related thereto will be concluded between the Parties prior to such activity being undertaken.

8.3. The Parties will consult each other, as appropriate and if circumstances so require, on issues relating to intellectual property and rights thereto, including the necessity of entering into separate agreement(s) to regulate such issues and rights.

8.4 In the event of inconsistency between any provision of this Article VIII and a provision of another section of the MOU, this Article VIII shall prevail.

## Article IX
## Settlement of Disputes

Any dispute, controversy or claim between the Parties arising out of this MOU which is not settled amicably by the Parties shall be referred to arbitration under the United Nations Commission on International Trade Law (UNCITRAL) Arbitration Rules then in force. The arbitral tribunal shall have no authority to award punitive damages. The Parties shall be bound by any arbitration award rendered as a result of such arbitration as the final adjudication of any such controversy, claim or dispute.

## Article X
## Privileges and Immunities

Nothing in or relating to this MOU shall be deemed a waiver, express, or implied, of any of the privileges and immunities of the United Nations, including its subsidiary organs.

## Article XI
## Effectiveness

This MOU will become effective on the date in which it is duly signed by both Parties (''Effective Date").

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224

DocuSign Envelope ID: D78EA304-39D0-4172-BFA5-8EEF07A2C224



**IN WITNESS WHEREOF**, the duly authorized representatives of the Parties affix their signatures below.

DocuSigned by:
9BC324BC8E9449F...

**FOR UNDP:**

Abdallah Al Dardari

Assistant Secretary General and
Director for the Regional
Bureau for Arab States

20-Oct-2023
_____
Date

**FOR IUAV**:

Benno Albrecht

Rector

Università Iuav di Venezia

_____
Date

Università Iuav di Venezia

# GAZA RECONSTRUCTION.

## CITIES UNDER PRESSURE - A DESIGN STRATEGY FOR URBAN RECONSTRUCTION

Benno Albrecht | Jacopo Galli

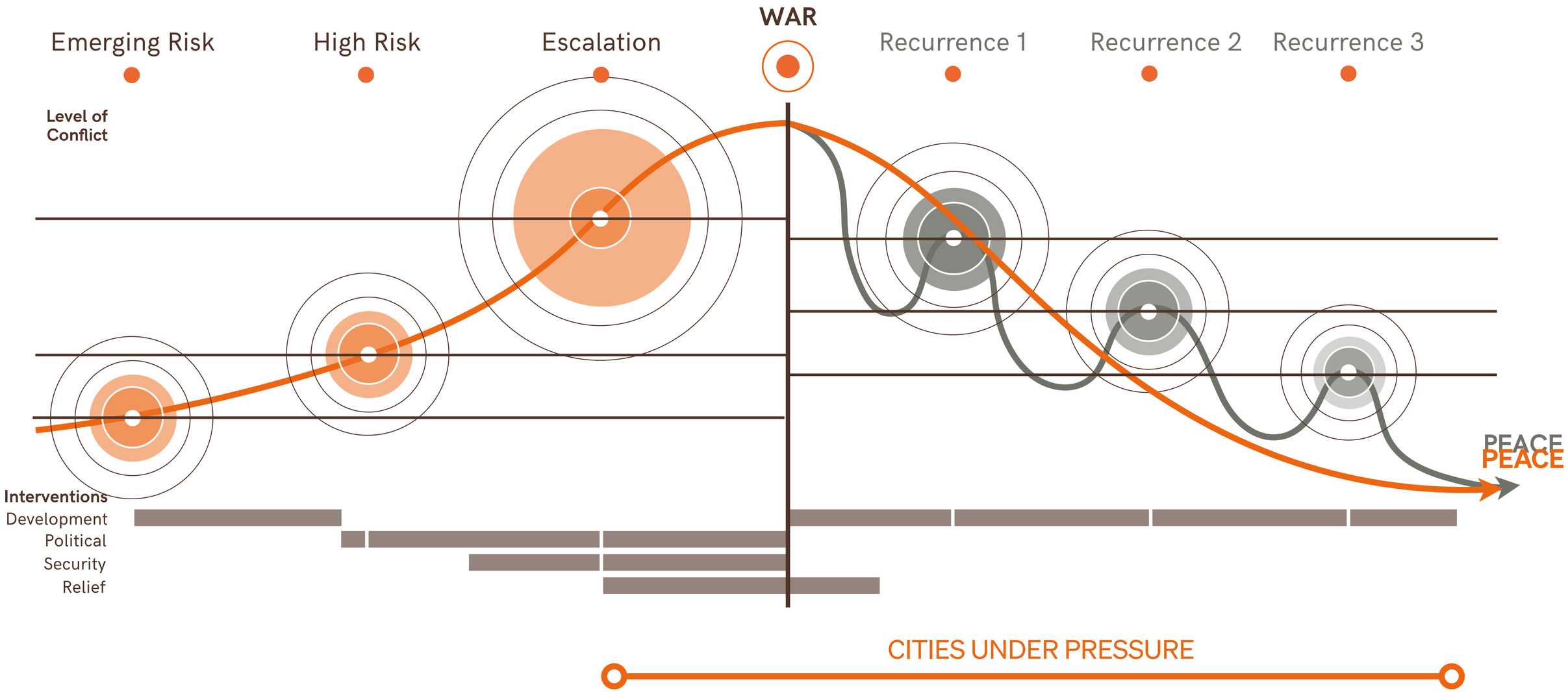
Università Iuav di Venezia | Venice | Italy

The following presentation aims to define the shapes and the operative steps of the urban reconstruction process corresponding to the Gaza Early Recovery & Reconstruction Programme.

Past early recovery interventions were not able to transit into stable solutions and became permanent, without providing viable opportunities to the local population.

Reconstruction strategies applied in urban environments in the past 30 years have failed in providing decent living conditions and diminish conflict recurrence.

# STOP CONFLICT RECURRENCE



ASSUMPTIONS

# 1. The overall Strategy must be adapted to the available information on the ground in the Gaza Strip solely focusing on the final goal of providing a new safe and sustainable reconstructed city.

ASSUMPTIONS

# 2. Early recovery and reconstruction are to be seen as single steps in a comprehensive path toward the re-establishment of a positive urban, economic, and community environment.

ASSUMPTIONS

# 3. Global and local geopolitical conditions strongly affect decision-making mechanisms, the vision must be continuously renegotiated with political shifts in a proactive flexible way.

ASSUMPTIONS

# 4. Local communities must be the centerstage of the reconstruction efforts, maximizing involvement, participation and employment is a key element in providing tailored solutions.

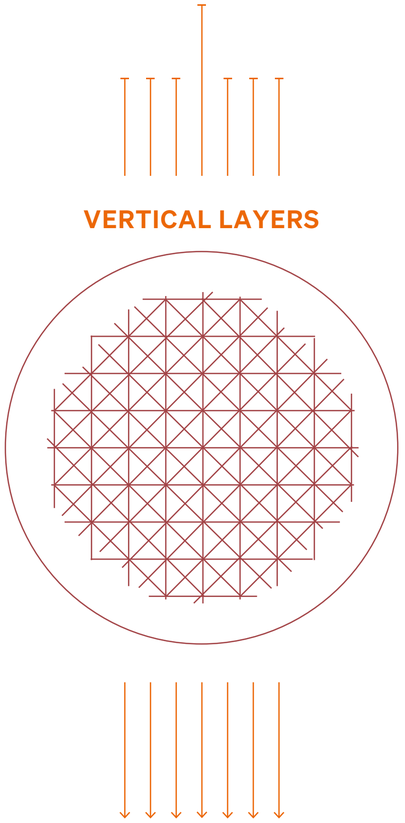
# STRATEGY

CITIES UNDER PRESSURE

# TOP DOWN

% URBAN RECONSTRUCTION

0%
25%
50%
75%
100%

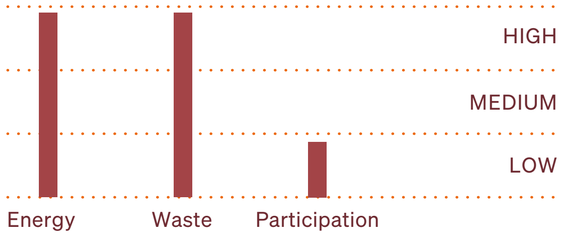


VERTICAL LAYERS

LOCAL CONTENT

0%
25%
50%
75%
100%

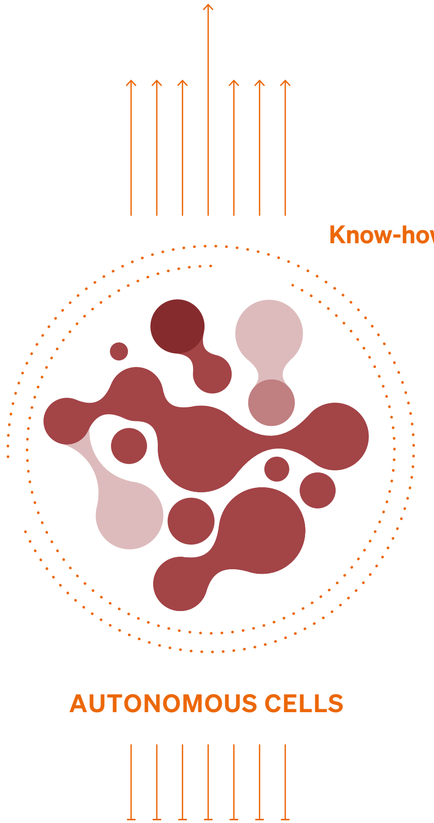
**BIG**
–
LOANS
COMPANIES
INFRASTRUCTURES




# BOTTOM UP

% URBAN RECONSTRUCTION

0%
25%
50%
75%
100%



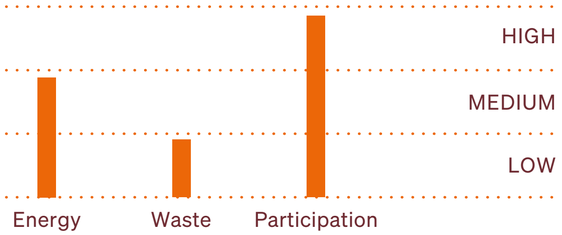
Know-how

AUTONOMOUS CELLS

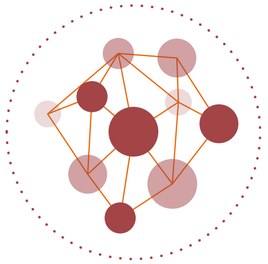
LOCAL CONTENT

0%
25%
50%
75%
100%

**SMALL**
–
LOANS
COMPANIES
INFRASTRUCTURES

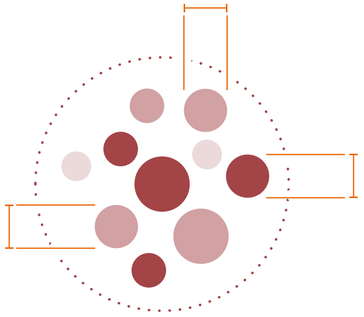


# AUTONOMOUS CELLS BOTTOM-UP STRATEGY / ADVANTAGES



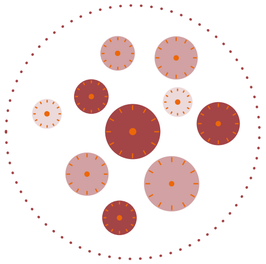
## COORDINATION

The process involves citizens, institutions, productive chains, and communities in the design process, thus reducing blind spots.



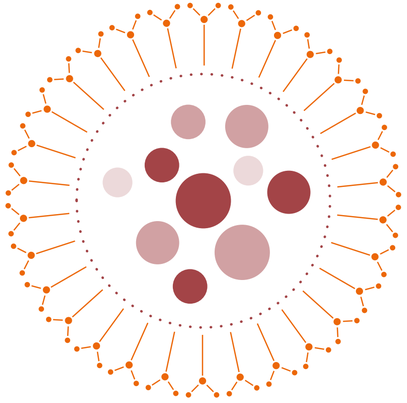
## CONTROL

The cellular features of the strategy allow for immediate measurability and adaptability in terms of materials, techniques, typologies, etc.



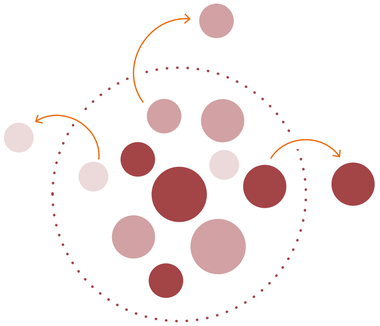
## SECURE TIME FRAME

The strategy allows one to assess time frames by considering multiple variables and by setting goals for short, medium, and long periods.



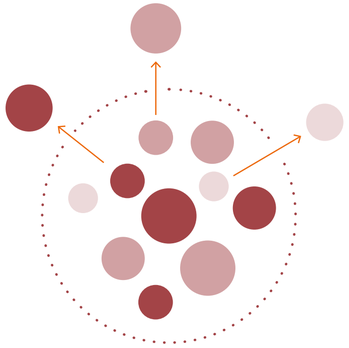
## INVOLVEMENT

The local communities can participate actively in self-produced reconstruction, activating a laboratory of reconstruction for the triggering and control of design processes.



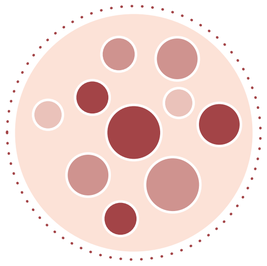
## EMULATION

The design solutions are immediately replicable in other cells and neighborhoods, learning from mistakes and enhancing positive choices.



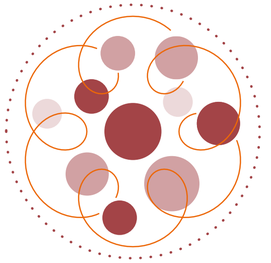
## SCALABILITY

The strategy is applicable at different scales (building, cell, city, territory) through the application of the same concepts and operative tools.



## PLACE ATTACHMENT

The emotional bond between person and place can be an engine for local reconstruction, ensuring the reestablishment of material and immaterial heritage.



## COMMUNITY DESIGN

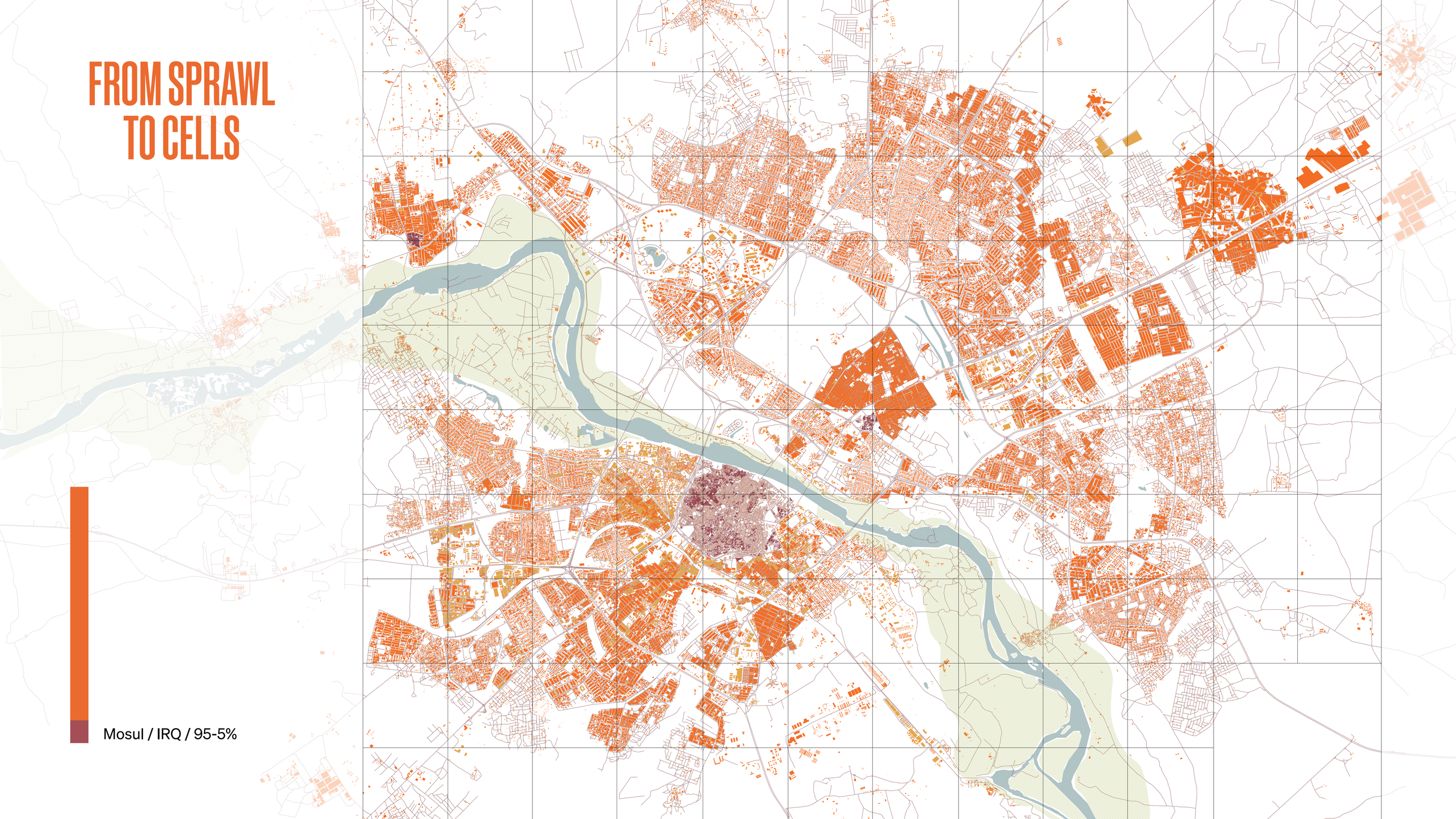
A collaborative process allows one to react to internal and external changes and to quickly discharge fixed schemes and recurring errors.

Reconstruction is the chance to create employment opportunities

Reconstruction is the chance for a technological leap forward

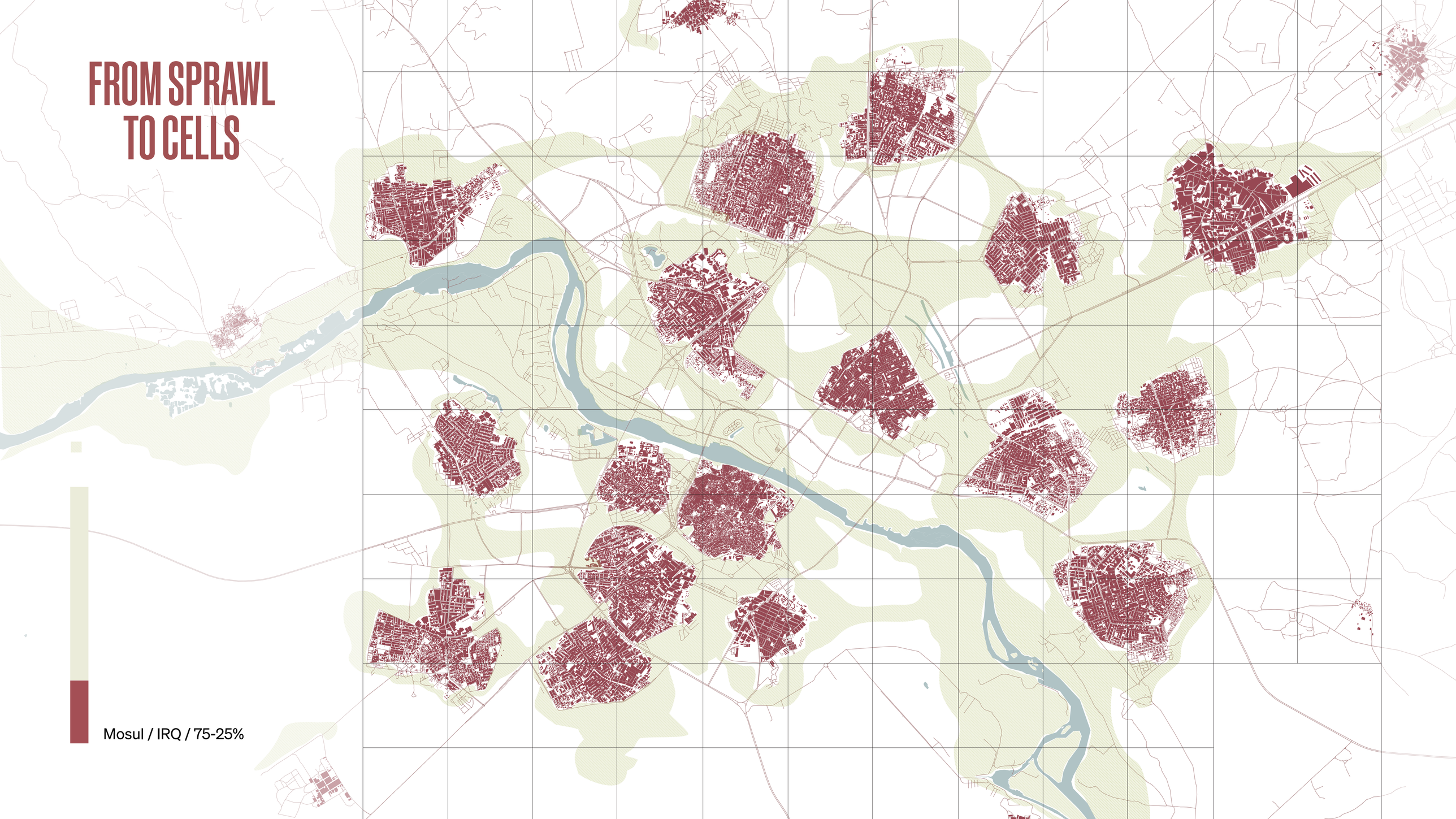
Reconstruction is the chance to diminish conflict recurrence

# FROM SPRAWL TO CELLS

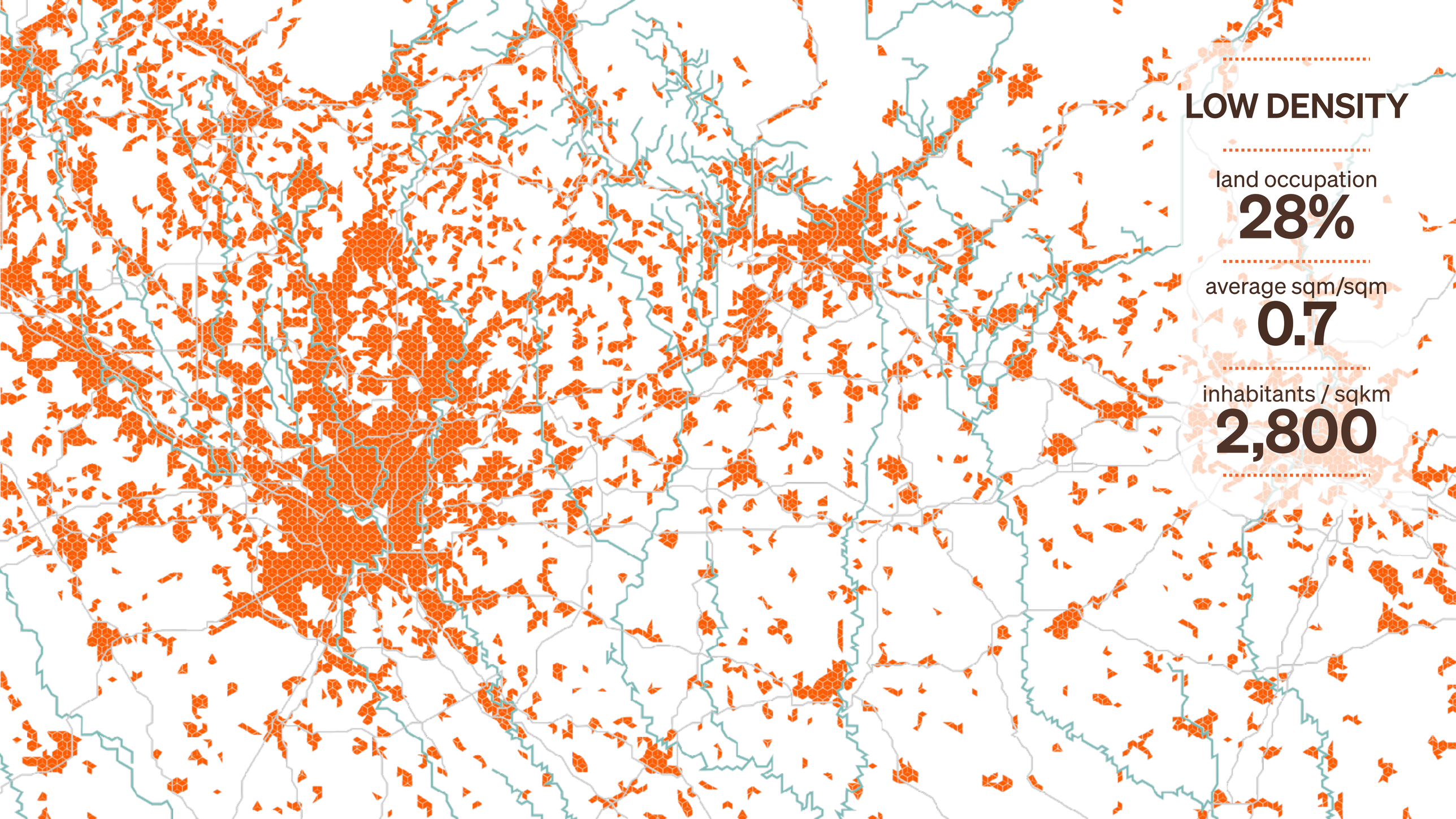


Mosul / IRQ / 95-5%

# FROM SPRAWL TO CELLS



Mosul / IRQ / 75-25%



## LOW DENSITY

land occupation

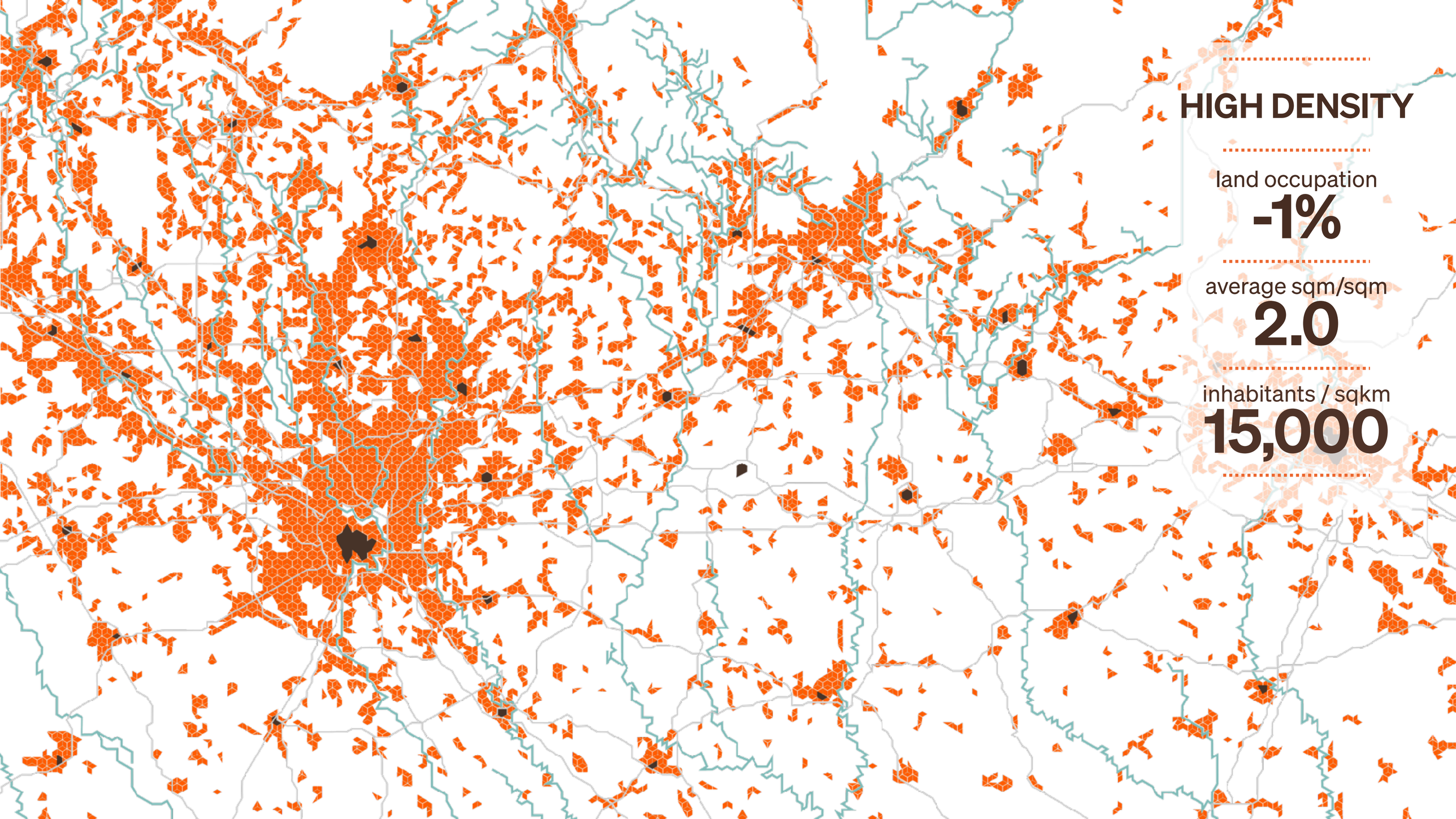
**28%**

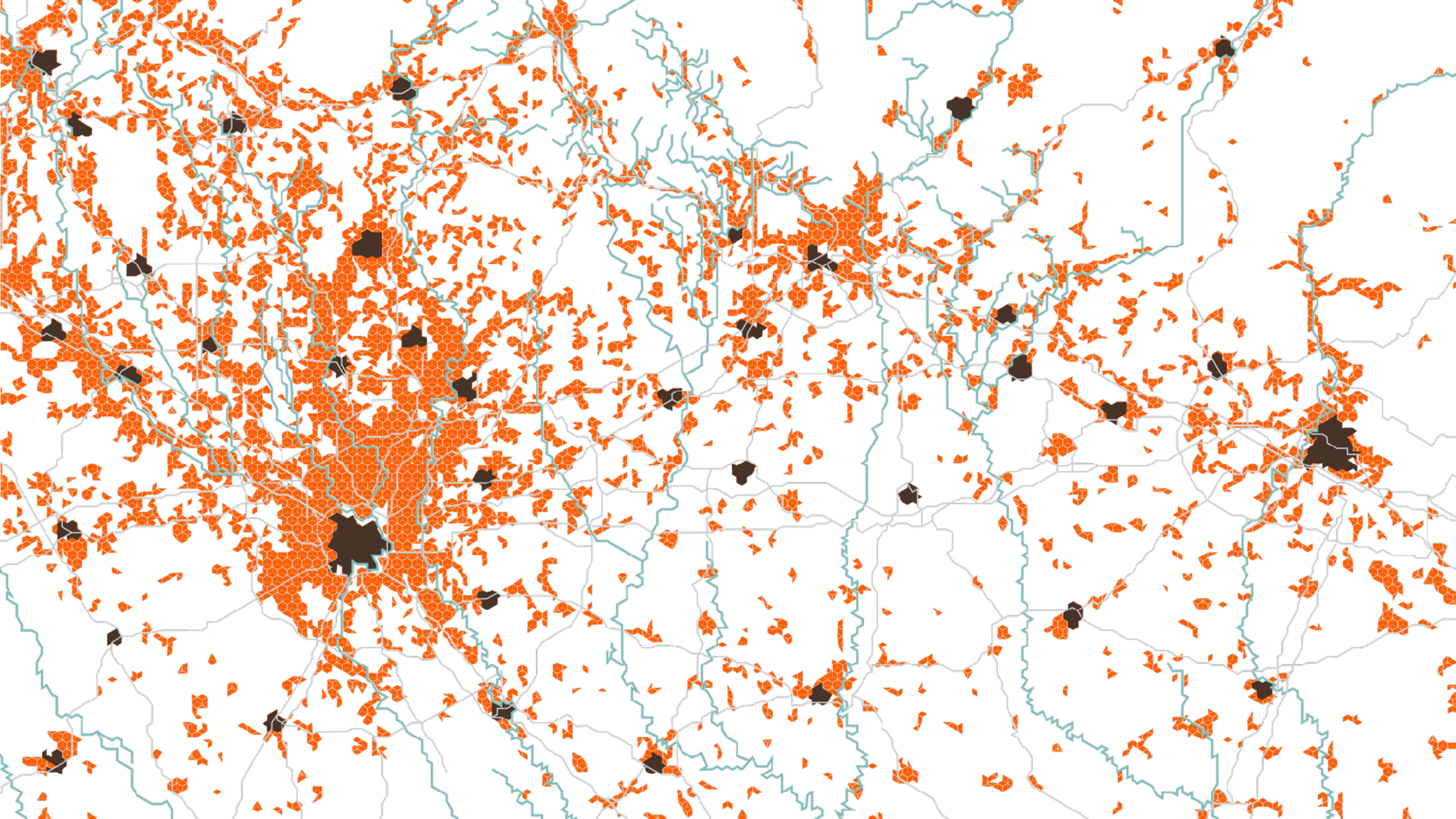
average sqm/sqm

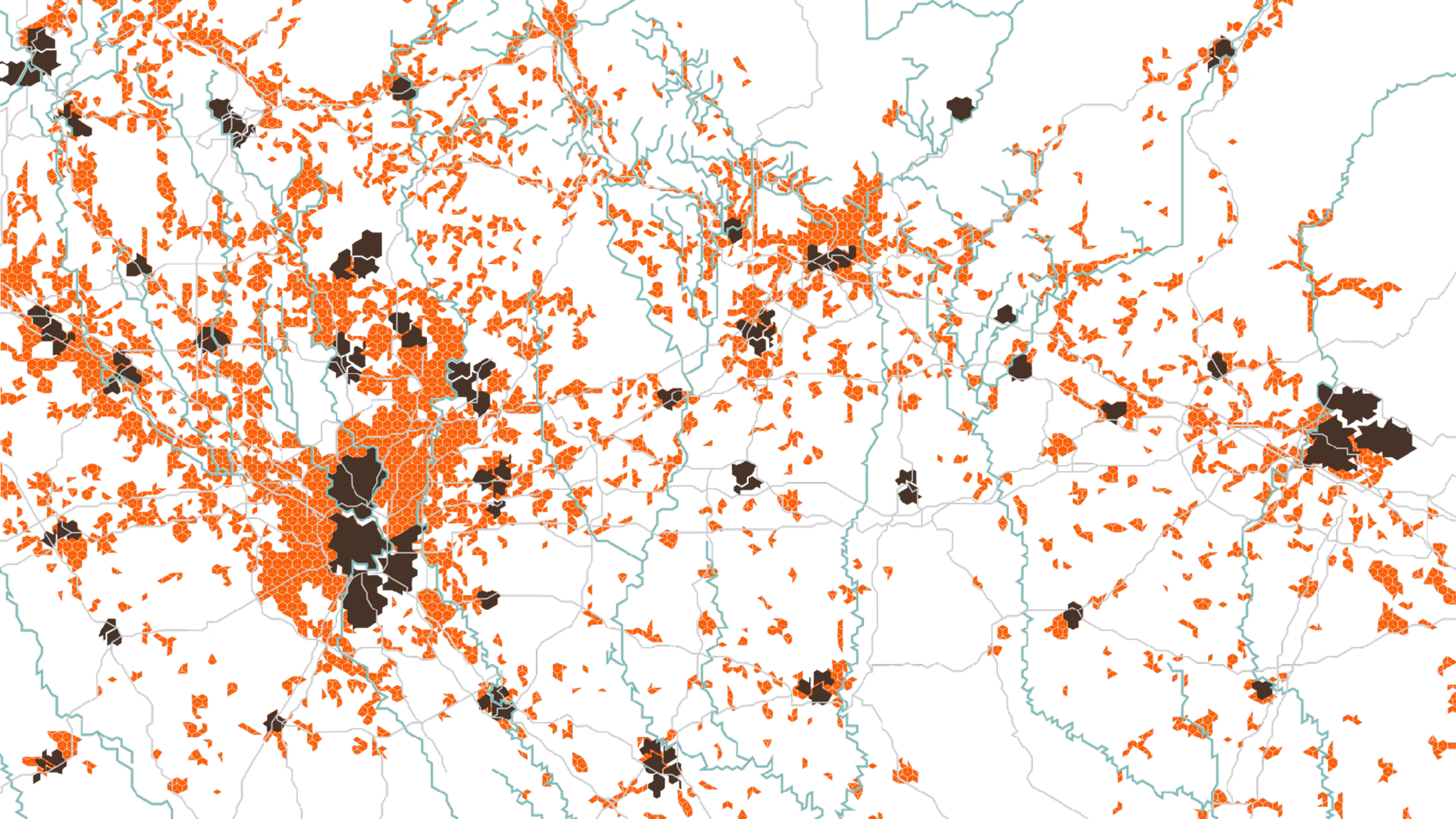
**0.7**

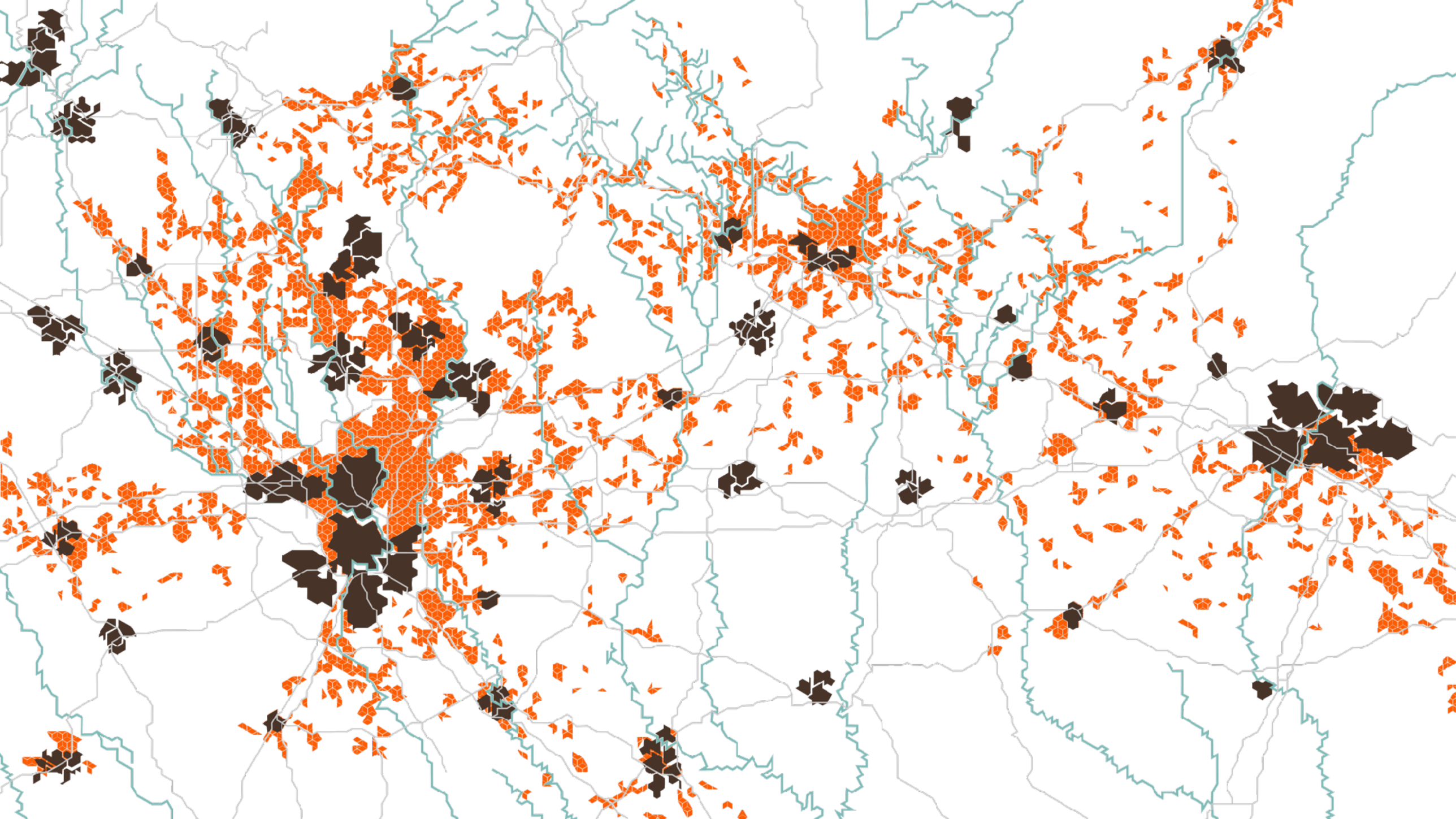
inhabitants / sqkm

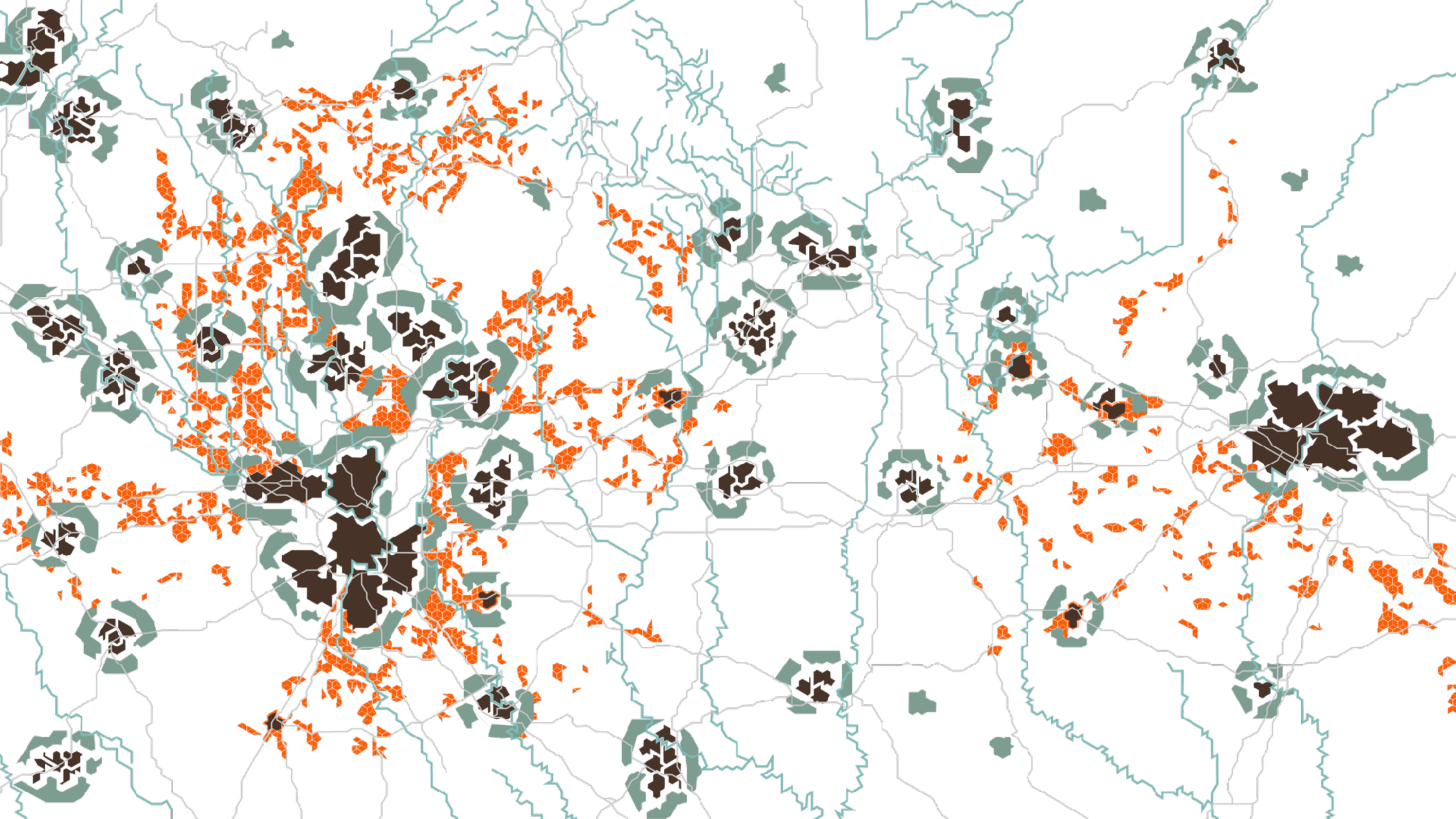
**2,800**

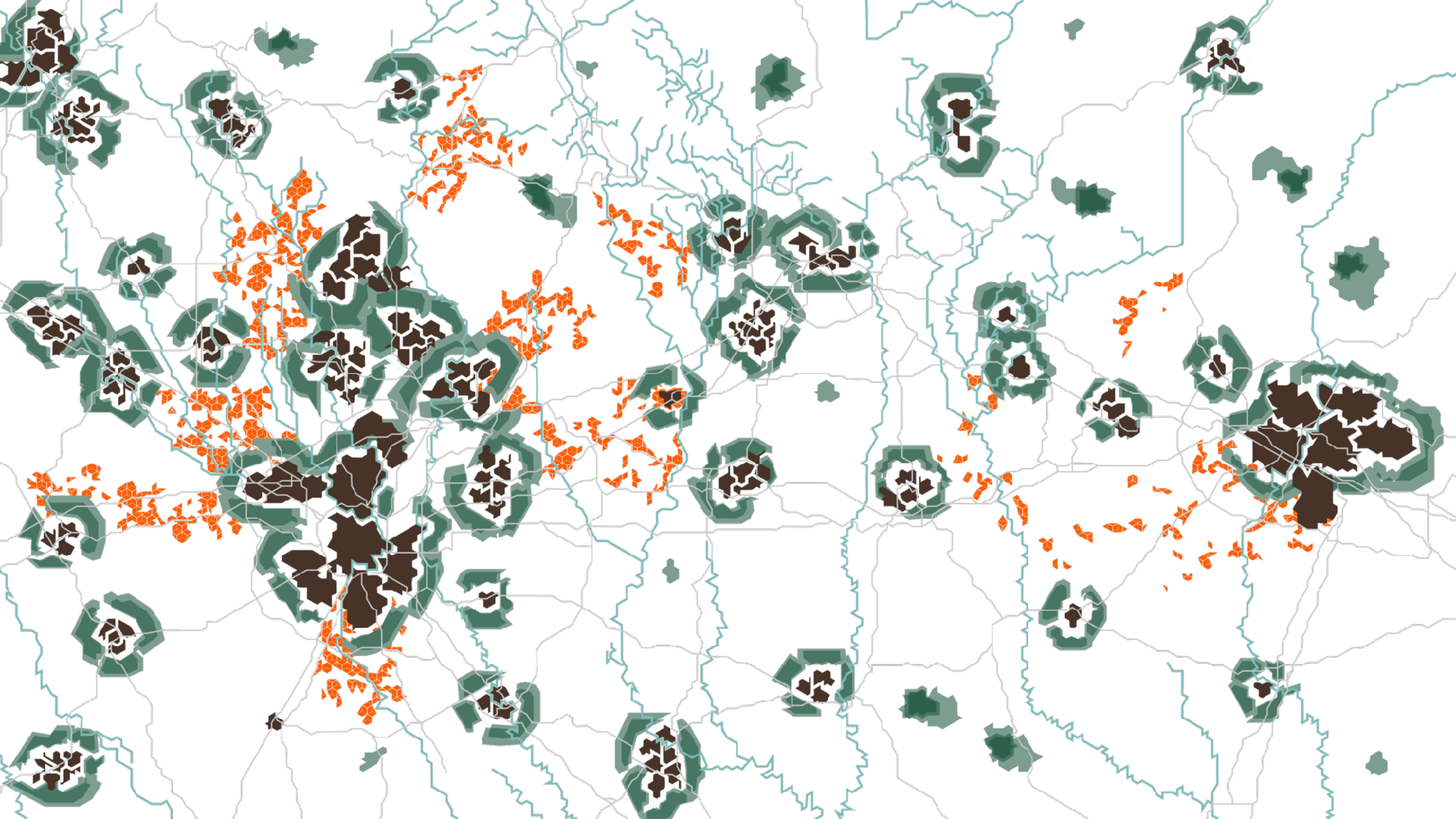

HIGH DENSITY
land occupation
-1%
average sqm/sqm
2.0
inhabitants / sqkm
15,000

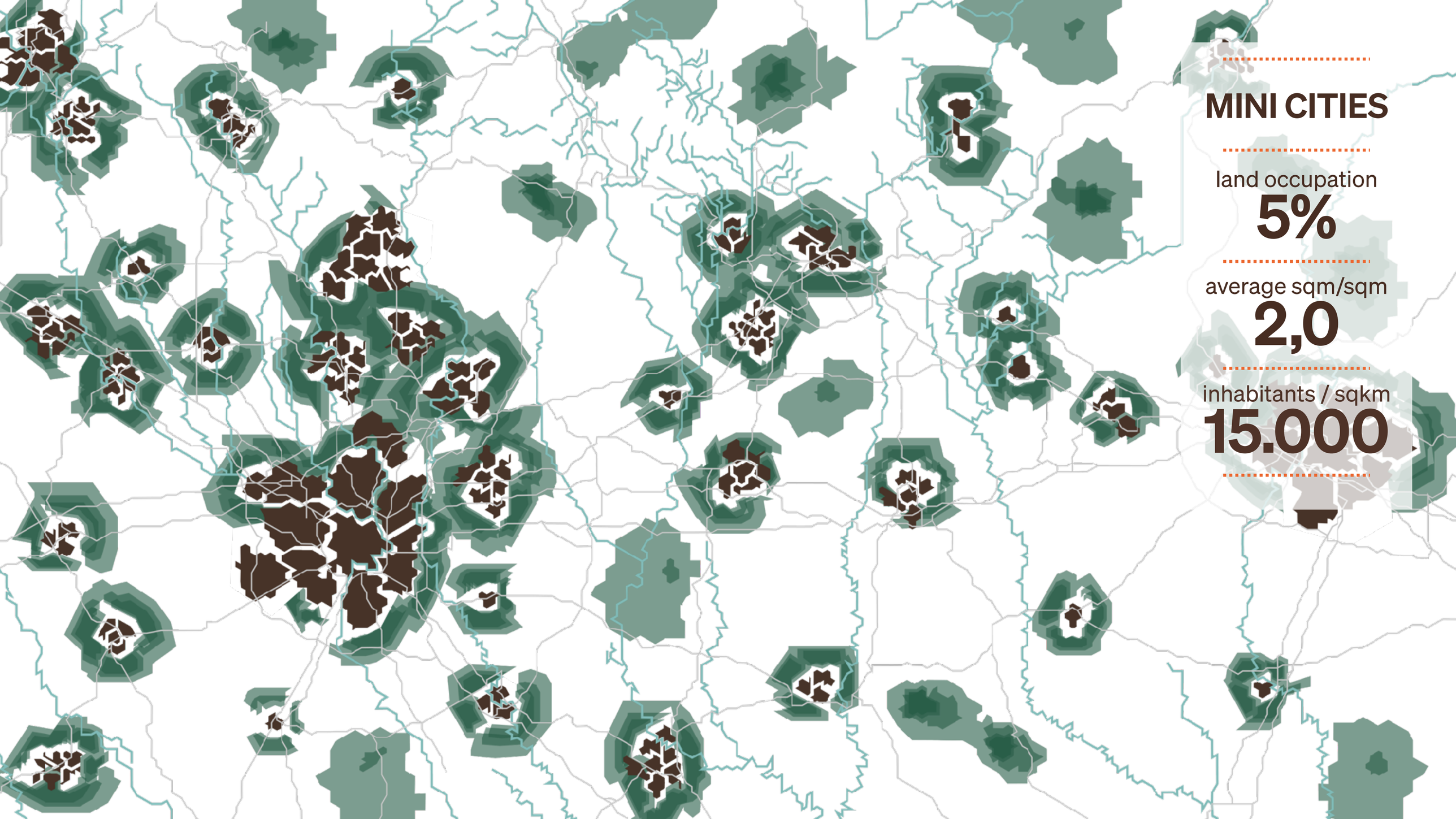








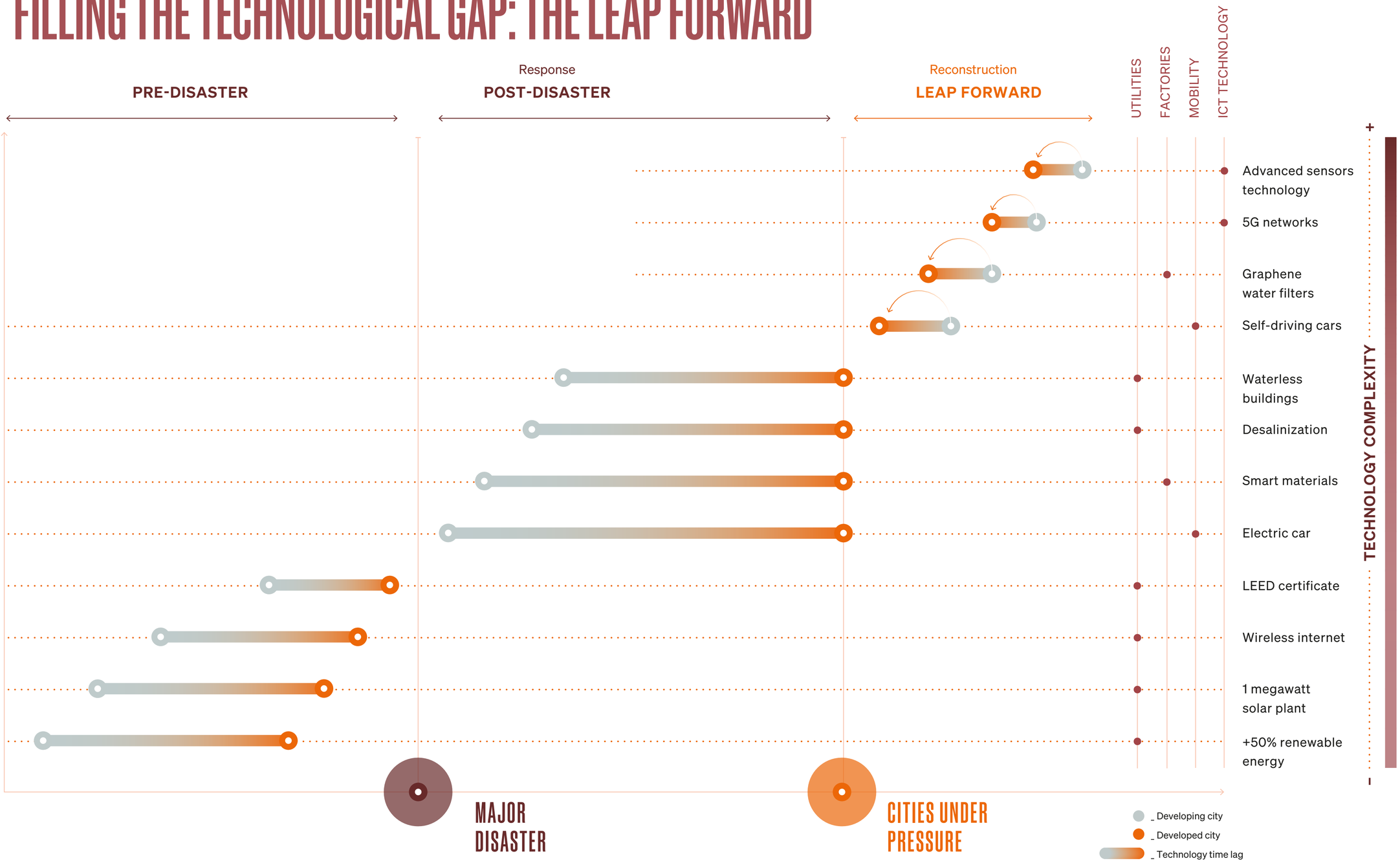



MINI CITIES
land occupation
5%
average sqm/sqm
2,0
inhabitants / sqkm
15.000

# SUSTAINABLE TRANSITION

CITIES UNDER PRESSURE

# FILLING THE TECHNOLOGICAL GAP: THE LEAP FORWARD



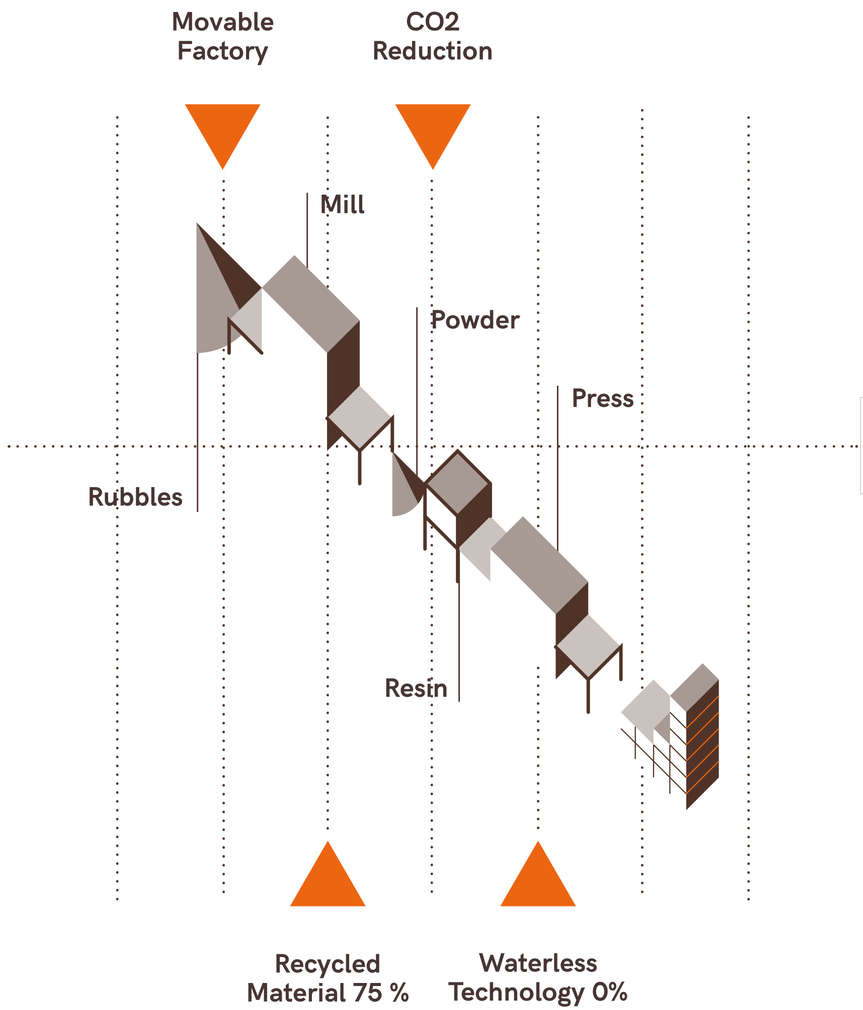
Reconstruction is a great chance to provide technological advancements: waterless materials, reused components, new energy and water management systems.

The overall goal must be to provide as much local employment as possible in order to trigger positive economic and social cycles and maximize the local content of reconstruction.

Climate Change ✓ Waterless ✓ Best Value ✓

# Rubble Bricks

## VALUES




## PRODUCTS

RUBBLE BRICK

- Bricks
- Tiles
- Road Brick

## ADVANTAGES

Rubble Brick vs. Classic Brick

**+ Flexibility**

Rubble Brick

Classic Brick

**+ Water consumption**

2 % vs. 20 %

**+ Recycle**

80 % vs. 0 %

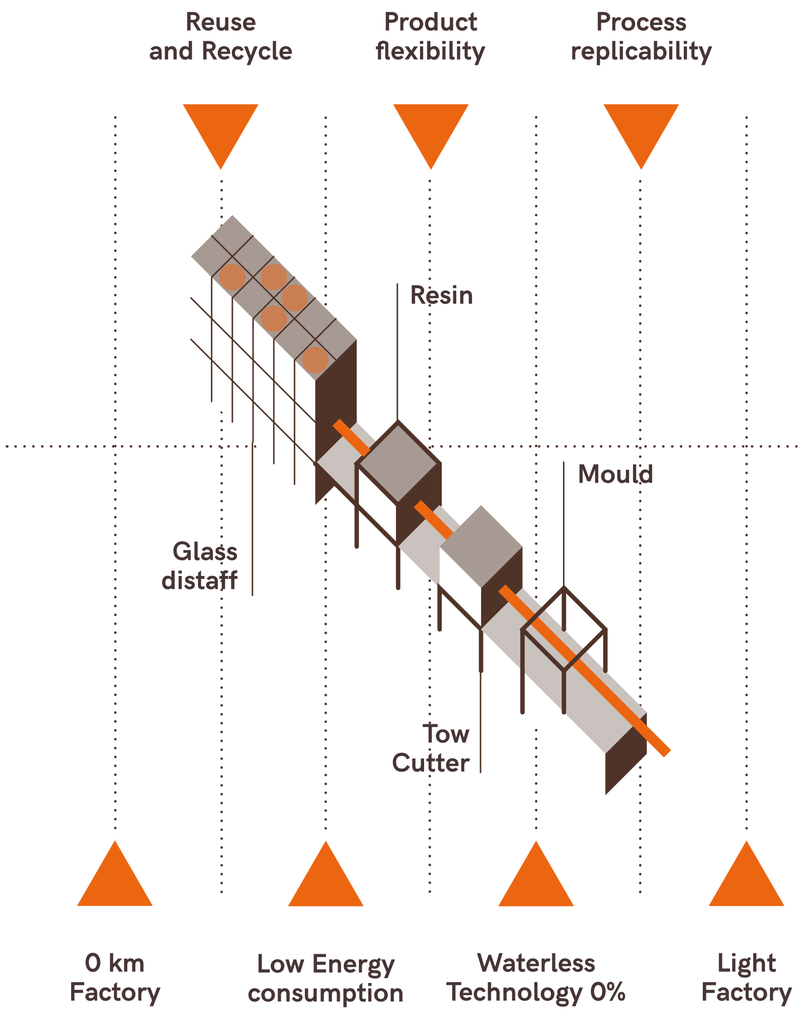
**+ Low energy**

28/25 vs. 2277/12622

Climate Change ✓ Waterless ✓ Best Value ✓

# Pultruse Structures

## VALUES




FIBERGLASS

## PRODUCTS

- Pillars and Beams
- Tubes and Pipes
- Shadings
- Floors and Roofs
- Foundations
- Banisters
- Scaffoldings
- Greenhouses
- Stairways
- Window frames

## ADVANTAGES

Pultruse vs. Steel

+ Anticorrosion

Pultruse

Steel

+ Lightness

1,8 vs. 8,0

+ Flexibility

Pultruse

Steel

+ Recycle

+ Low maintenance

+ Color stability

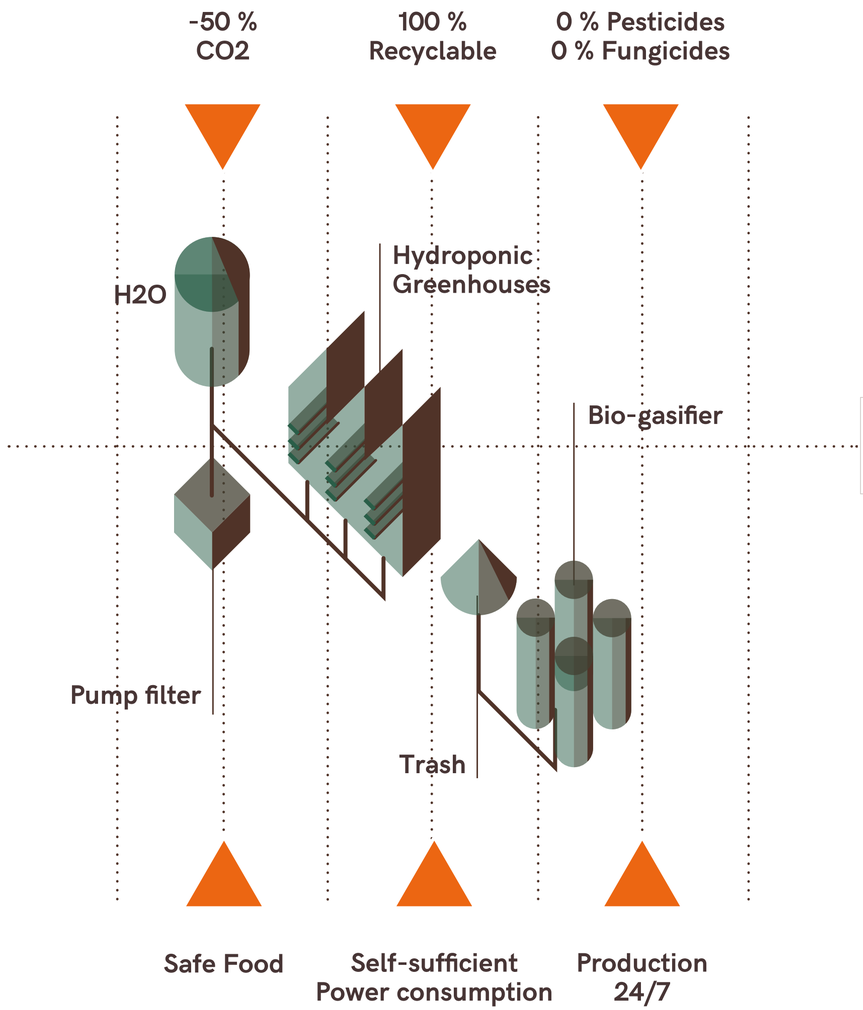
+ Low energy

28/25 vs. 2277/12622

Climate Change ✓ Waterless ✓ Best Value ✓

# Agriculture

## VALUES




**FOOD**

## PRODUCTS

Short Time 0-60 days

- Lettuce
- Rocket Salad
- Field Salad

Short Time 60-120 days

- Cucumber
- Lettuce
- Medicinal Herbs
- Tomatoes
- Melons
- Strawberries

## ADVANTAGES

Lettuce:
+ 12 kg / sqm x years
+ Water Consumption
  - Hydroponic
  - Traditional

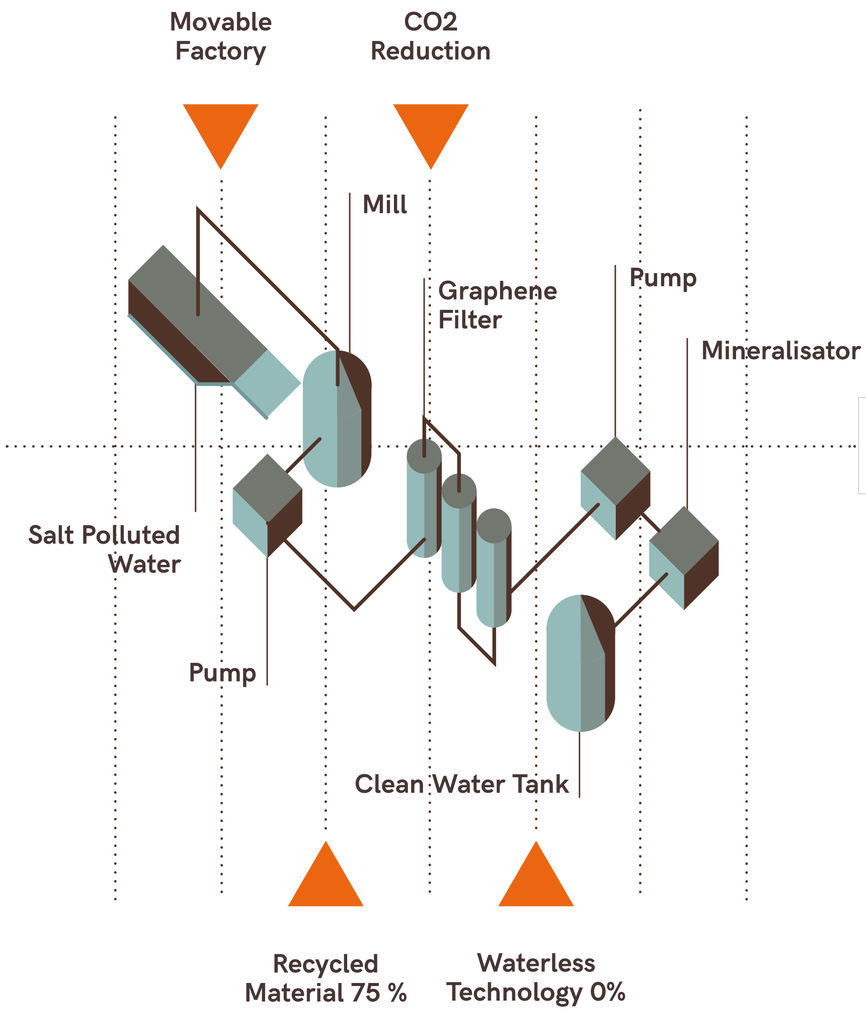
Lettuce:
+ 25 kg / sqm x years
+ Dry Geographical Areas

Cucumber:
+ 100 % Recyclable

Climate Change ✓ Waterless ✓ Best Value ✓

# Water

## VALUES




WATER

## PRODUCTS

- Drinkable Water
- Agriculture Water
- Industrial Water

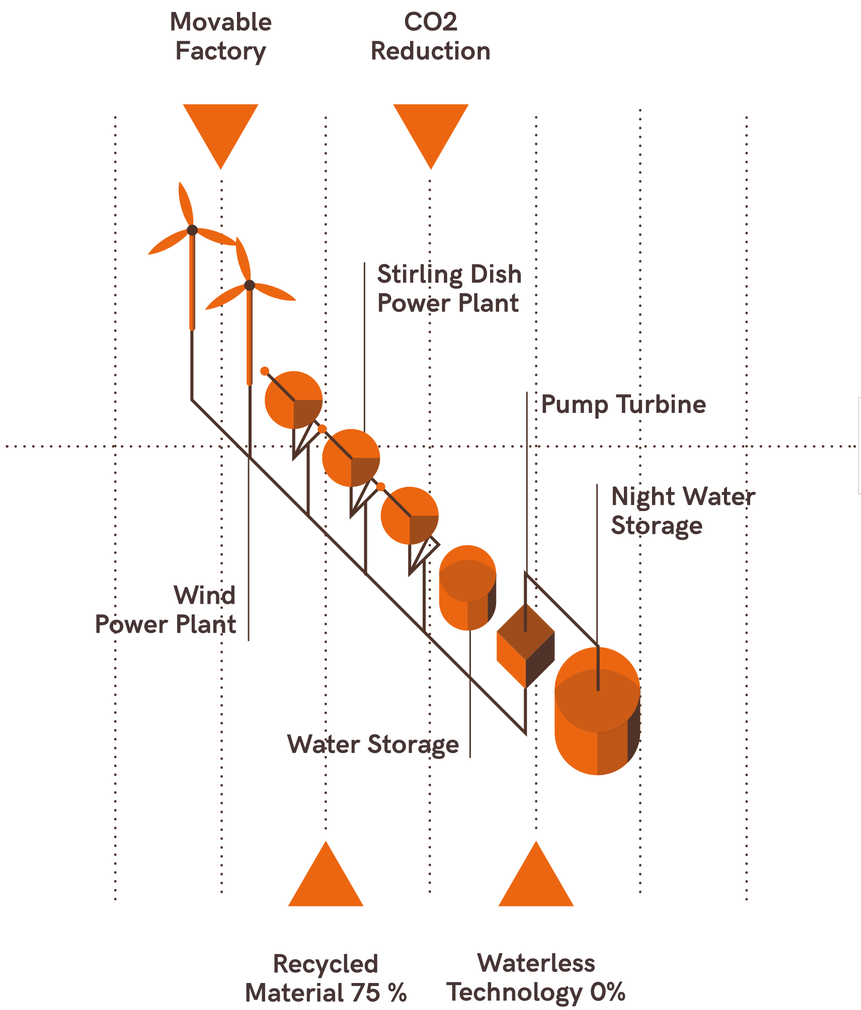
## ADVANTAGES

- Drinkable Water
  - + Monitored Ph
  - + 0 % Pollutant
  - + 0 % Dissolved solids
- Agriculture Water
  - + High Quality Water
- Industrial Water
  - + Distilled Water

Climate Change ✓ Waterless ✓ Best Value ✓

# Energy

## VALUES




GREEN ENERGY

## PRODUCTS

- Smart Mobility
- Cities
- Greenhouses
- Industries

## ADVANTAGES

Stirling Plant vs. Photovoltaic

**+ Performance** (on solar radiation)

31 % vs. 19 %

**+ Efficiency**

40 yrs vs. 30 yrs

**+ Thermal energy**

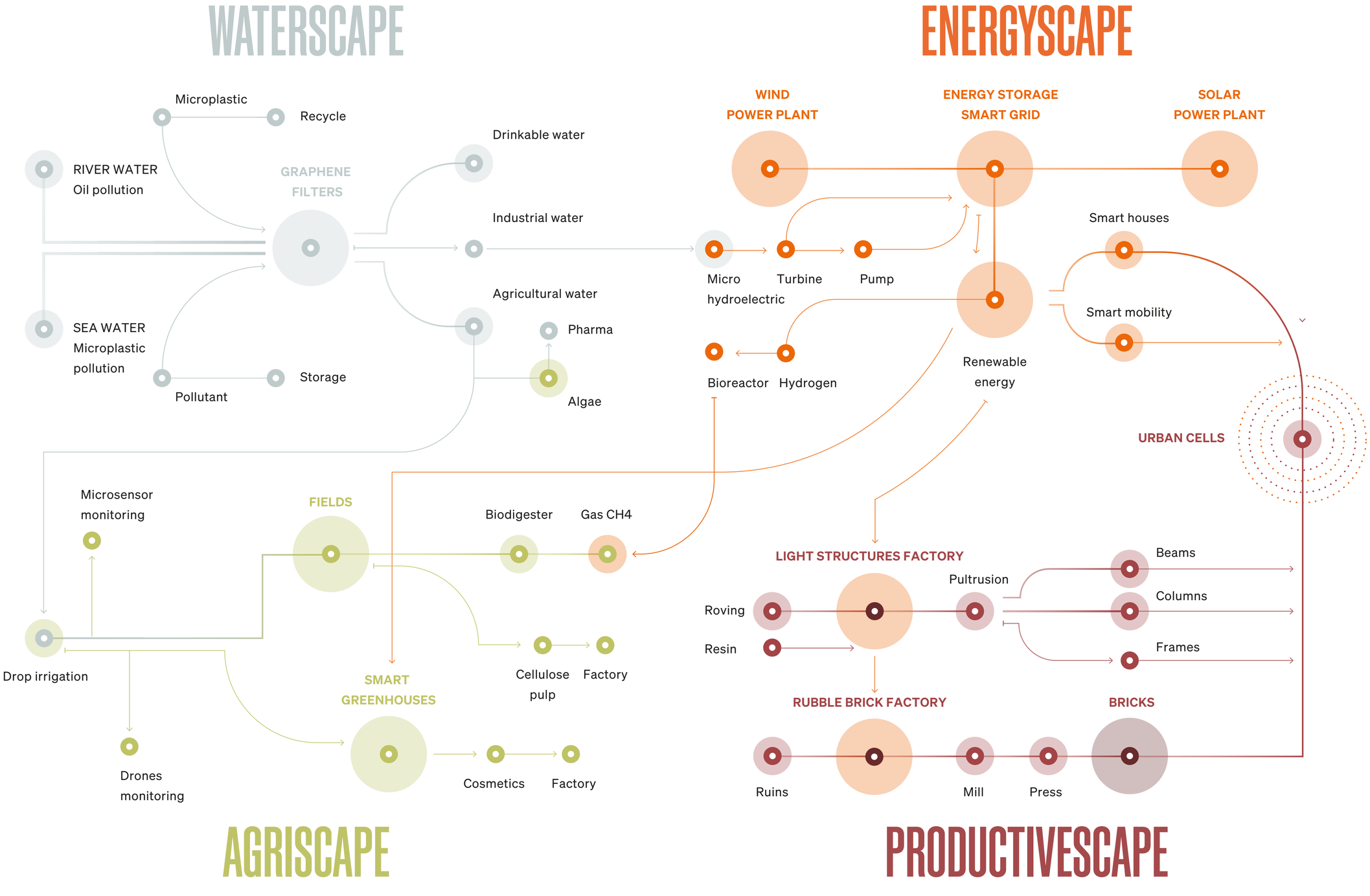
Stirling Plant

Photovoltaic

**+ Electrical energy**

Stirling Plant

Photovoltaic


WATERSCAPE
ENERGYSCAPE
Microplastic
Recycle
RIVER WATER
Oil pollution
GRAPHENE
FILTERS
Drinkable water
Industrial water
Agricultural water
SEA WATER
Microplastic
pollution
Pollutant
Storage
Pharma
Algae
WIND
POWER PLANT
ENERGY STORAGE
SMART GRID
SOLAR
POWER PLANT
Micro
hydroelectric
Turbine
Pump
Bioreactor
Hydrogen
Renewable
energy
Smart houses
Smart mobility
URBAN CELLS
Microsensor
monitoring
FIELDS
Biodigester
Gas CH4
Drop irrigation
Drones
monitoring
SMART
GREENHOUSES
Cellulose
pulp
Factory
Cosmetics
Factory
LIGHT STRUCTURES FACTORY
Roving
Resin
Pultrusion
Beams
Columns
Frames
RUBBLE BRICK FACTORY
BRICKS
Ruins
Mill
Press
AGRISCAPE
PRODUCTIVESCAPE

# DESIGN

CITIES UNDER PRESSURE

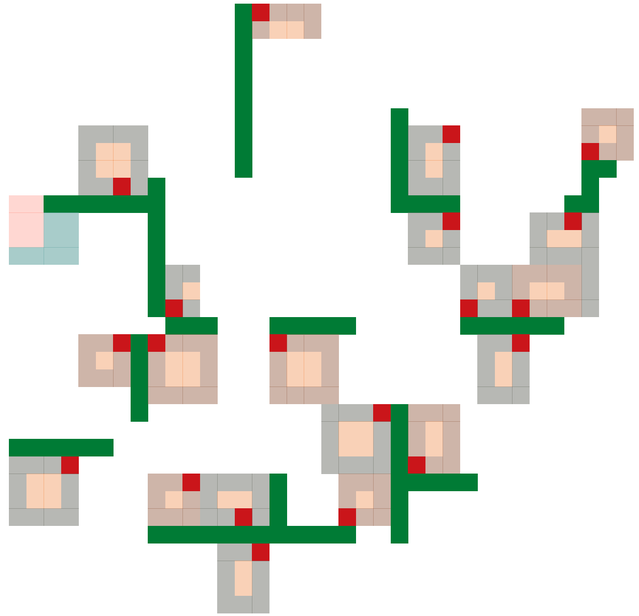
The strategy is based on the definition of a new urban model, a series of mini-cities with a new density of population and constructions bordered by agricultural and productive spaces.

The new urban model requires a new design system based on the idea that the final solution is not fixed but adaptable to continuous modifications within a known framework.

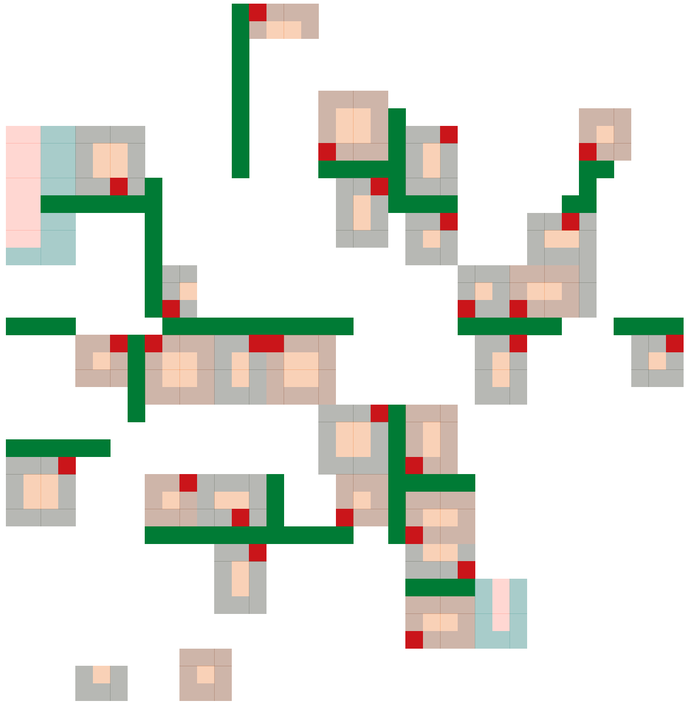
# POST-INDUSTRIAL URBAN FABRIC

# DAMAGE ASSESSMENT

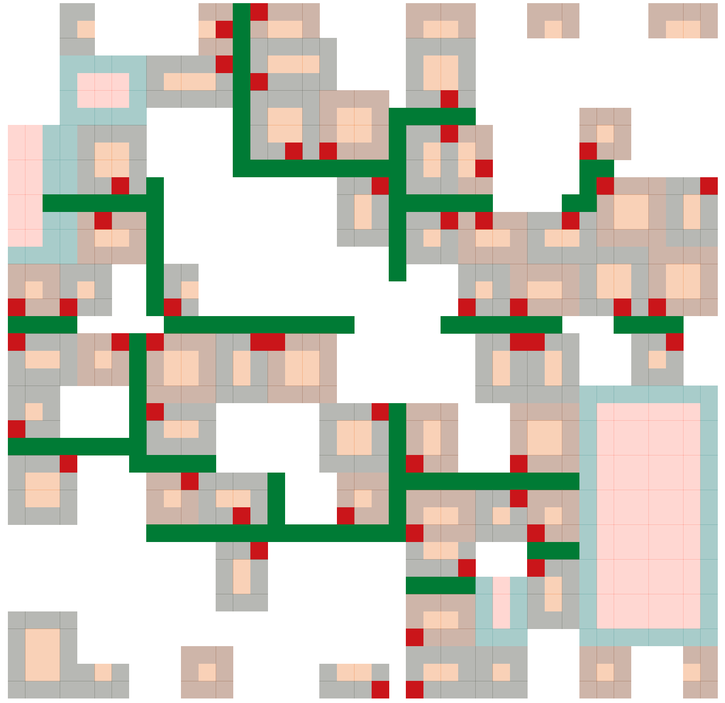
URBAN
TRIGGER



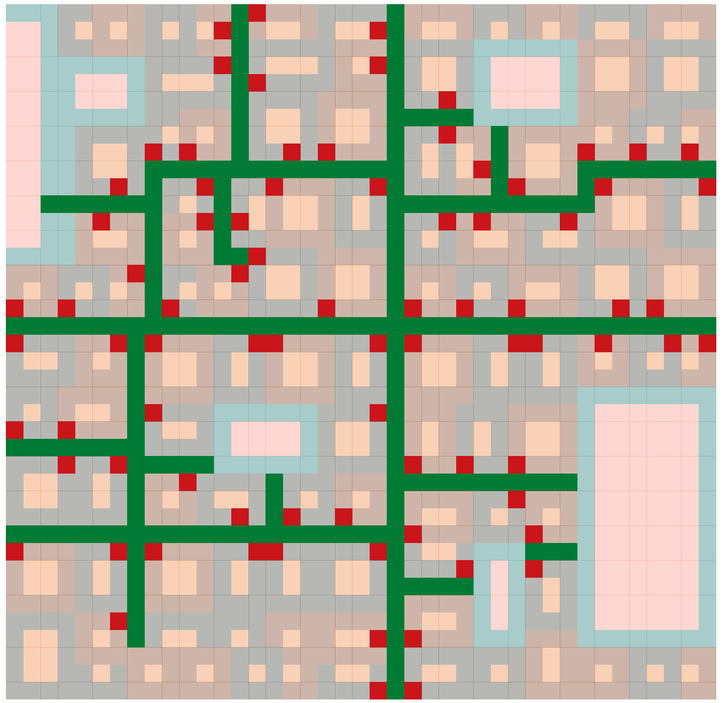
# RECONSTRUCTION LABORATORY



# NEW HOUSING TYPES



# LARGE SCALE PUBLIC BUILDINGS



# COMPLETE RECONSTRUCTION

# CURRENT CONCEPT

–

Open Space for Cars

**+90%**

**Mobility**

Car Lanes

Walking pavements

**-5%**

Open Space for Public

# URBAN TRIGGERS

–

Open Space for Cars

**-5%**

**+90%**

Open Space for Public

**Mobility**

Smart Mobility

**Water**

Phytoremediation

Wastewater treatment

Drinking Water Filter

First flush treatment

**Energy**

Microsolar Plant

Micro wind Plant

Cogeneration Plant

**Food**

Food Silos

**Cooling**

Shadings

Natural Aeration

Albedo increase

**Sensors**

5G repeaters

Environmental control

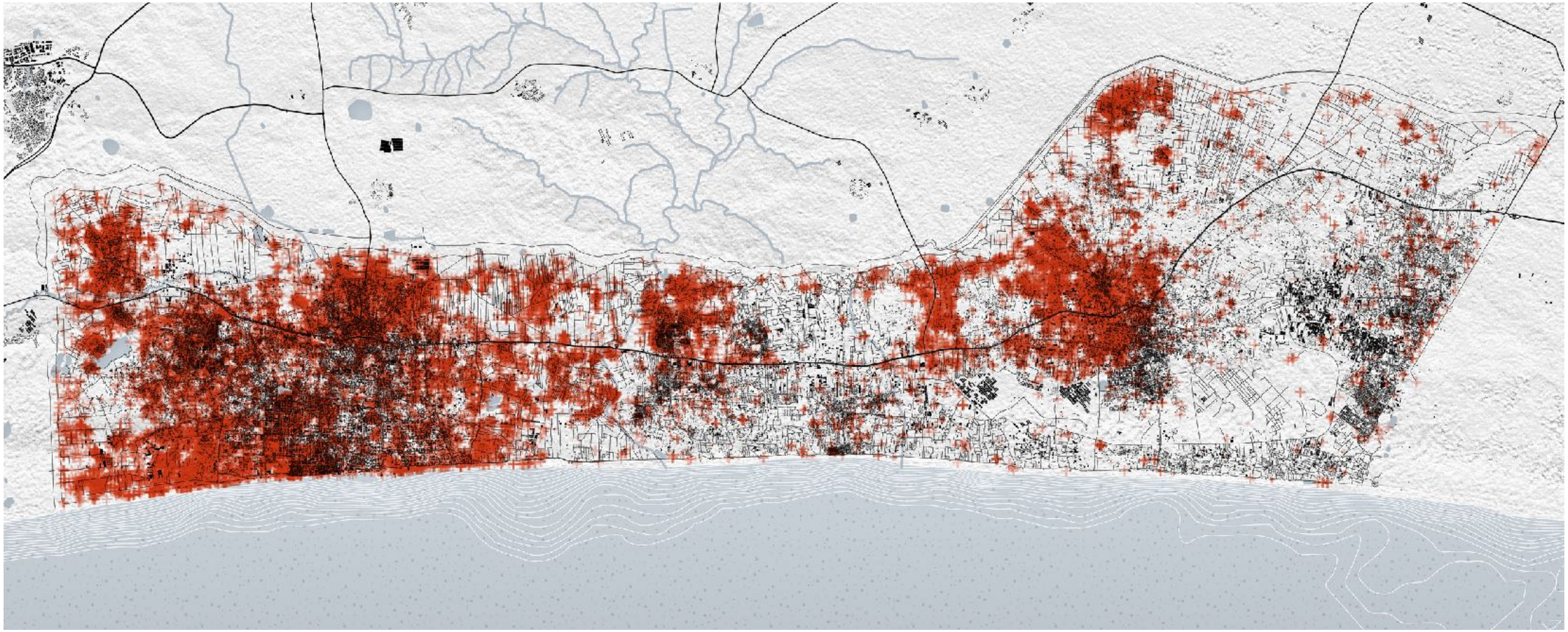
Street lighting

Electric car recharge

# GAZA APPLICATION

CITIES UNDER PRESSURE

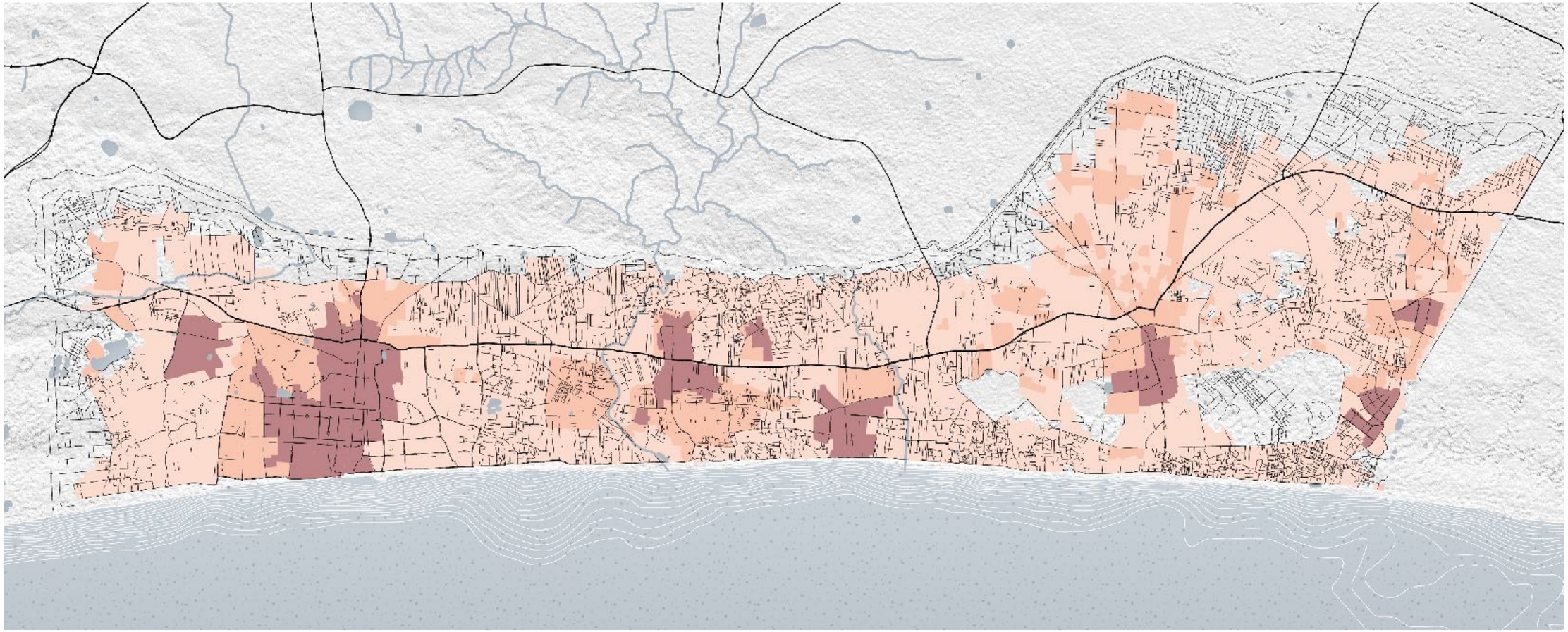
# GAZA TODAY



+ Destructions

Source: UNOSAT

# GAZA YESTERDAY



- Compact and dense
- Sparse and Cores
- Sparse

# URBAN PATTERNS YESTERDAY

**Pop:** 2,300,000
**Sqm/pers:** 149.06

## 8%

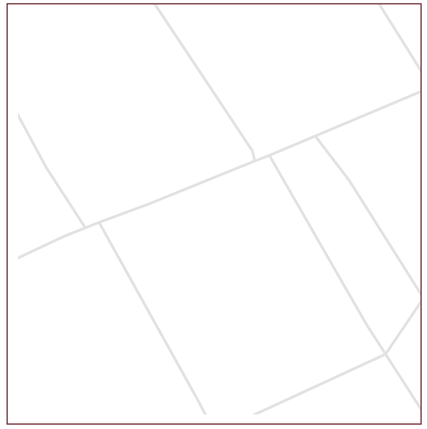
**Urban Pattern:**
**COMPACT AND DENSE**
**FSI:** 2
**built urban pattern:** 55.94 sqkm

## 13%

**Urban Pattern:**
**SPARSE AND CORE**
**FSI:** 1.5
**built urban pattern:** 70.99 sqkm

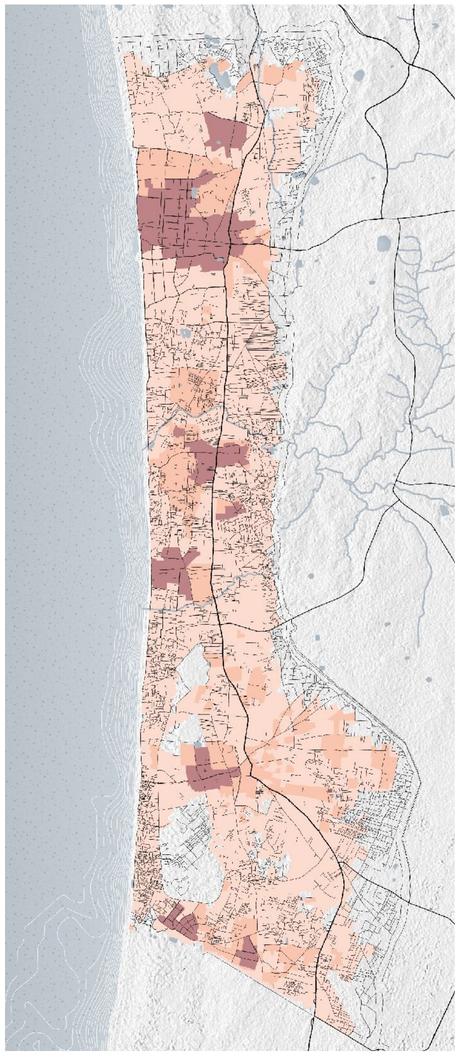
## 54%

**Urban Pattern: SPARSE**
**FSI:** 1.1
**built urban pattern:** 215.51 sqkm



## 25%

**Urban Pattern:**
**NOT URBNANISED**
**FSI:** 0
**built urban pattern:** 0 sqkm



# POPULATION DENSITY

## GAZA STRIP

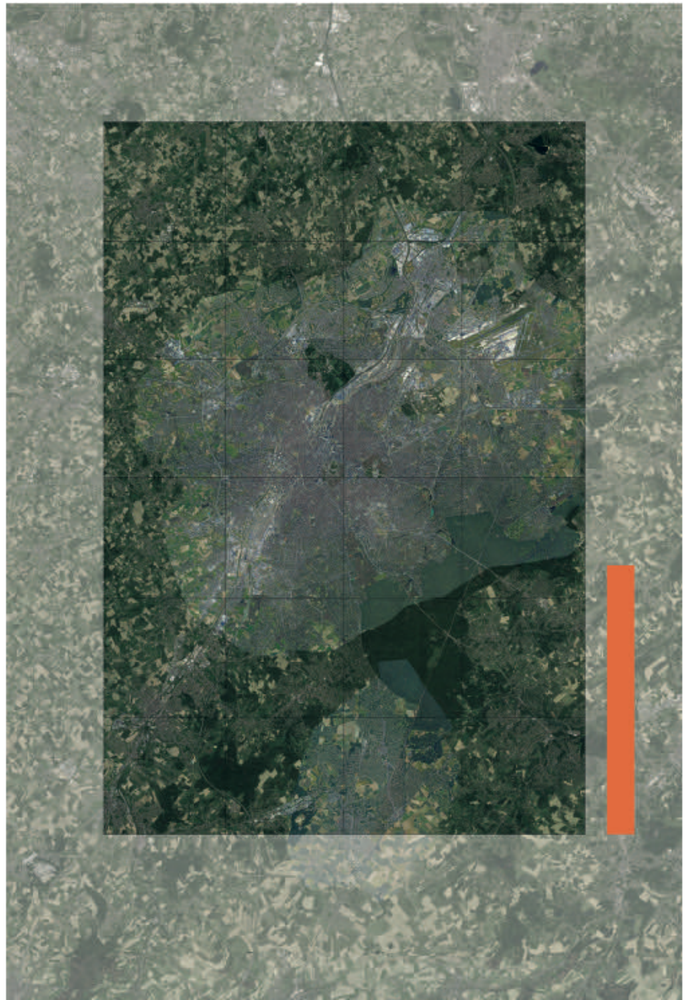
Extension sqkm: **365**

Population Density ab/sqkm: **6,000**

## BRUXELLES

Extension sqkm **232**

Population Density ab/sqkm: **7,400**



## BUCAREST

Extension sqkm **240**

Population Density ab/sqkm **7,600**

# POPULATION DENSITY

## GAZA STRIP

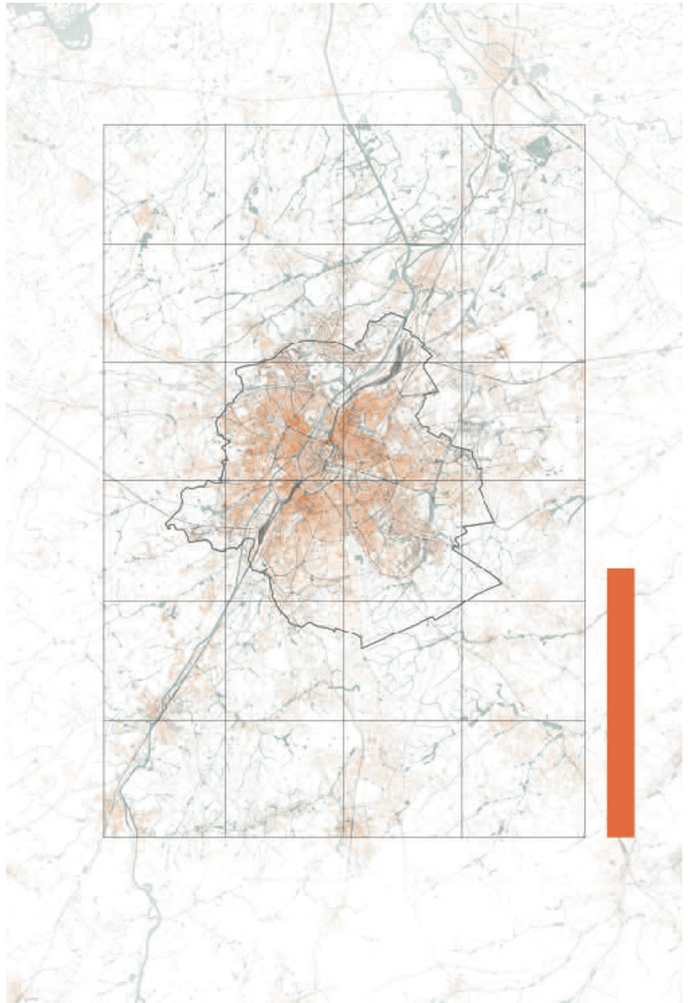
Extension sqkm: **365**

Population Density ab/sqkm: **6,000**

## BRUXELLES

Extension sqkm **232**

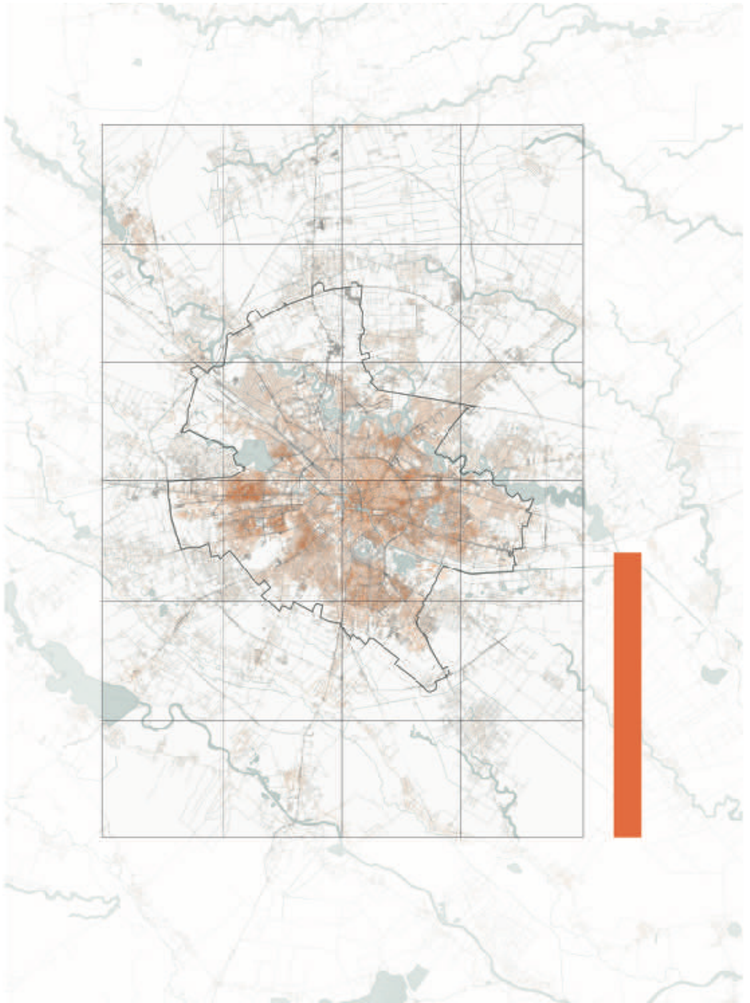
Population Density ab/sqkm: **7,400**



## BUCAREST

Extension sqkm **240**

Population Density ab/sqkm **7,600**



# POPULATION DENSITY

## GAZA STRIP

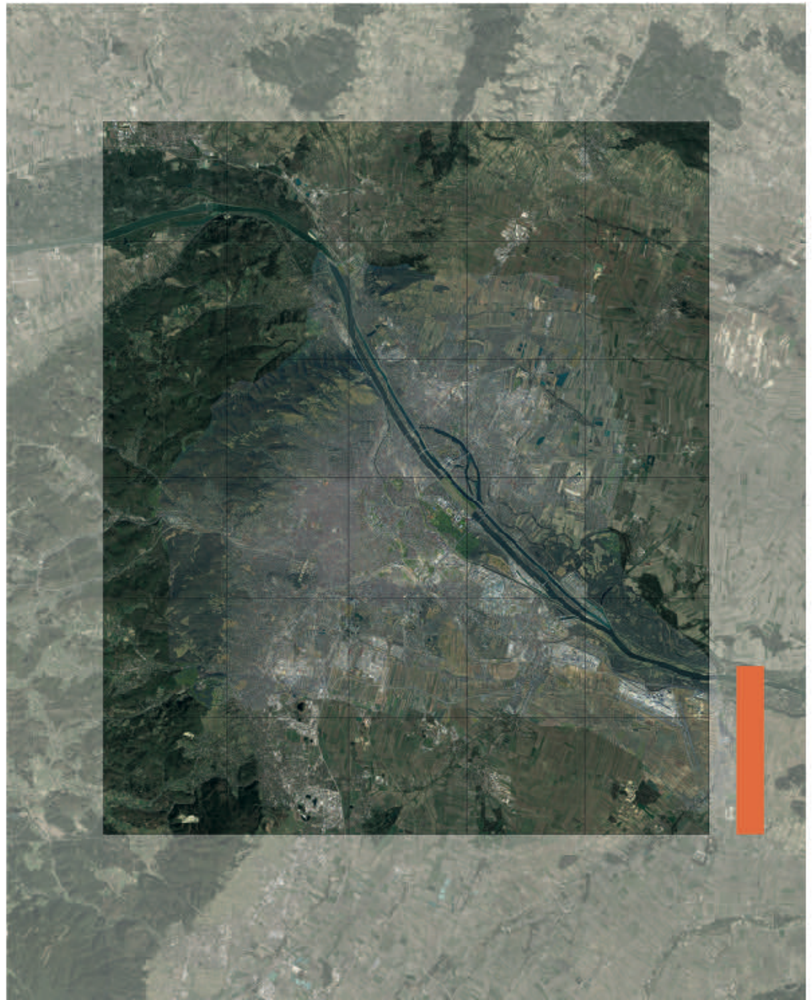
Extension sqkm: **365**

Population Density ab/sqkm: **6,000**

## WIEN

Extension sqkm **414**

Population Density ab/sqkm: **4,781**



## ATHENS

Extension sqkm **414**

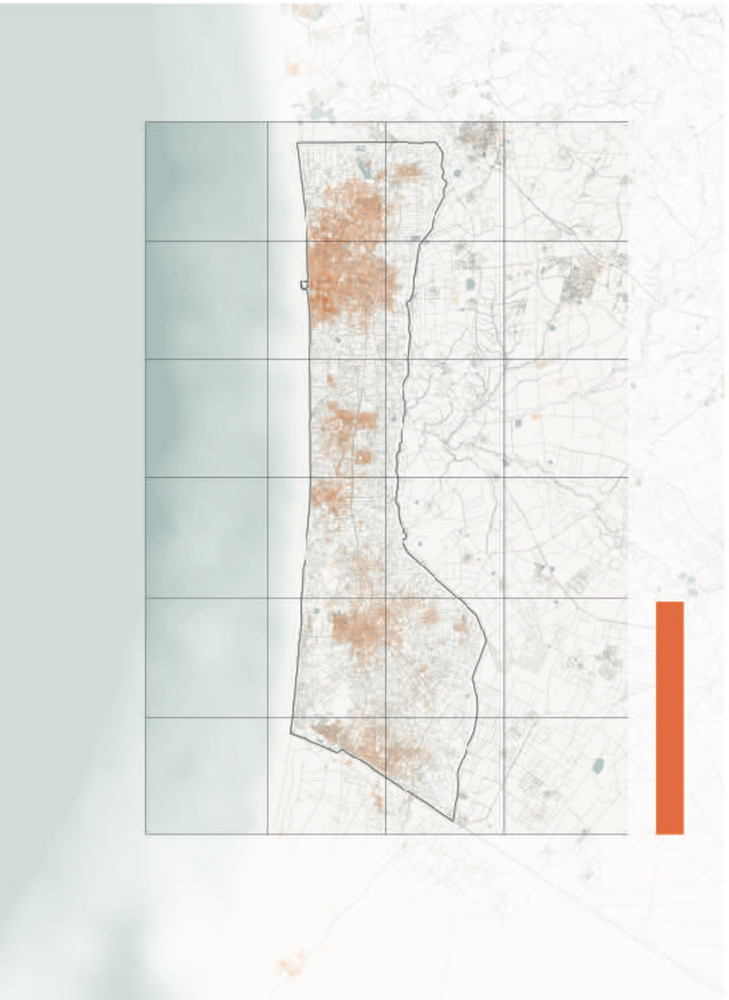
Population Density ab/sqkm: **9,741**

# POPULATION DENSITY

## GAZA STRIP

Extension sqkm: **365**

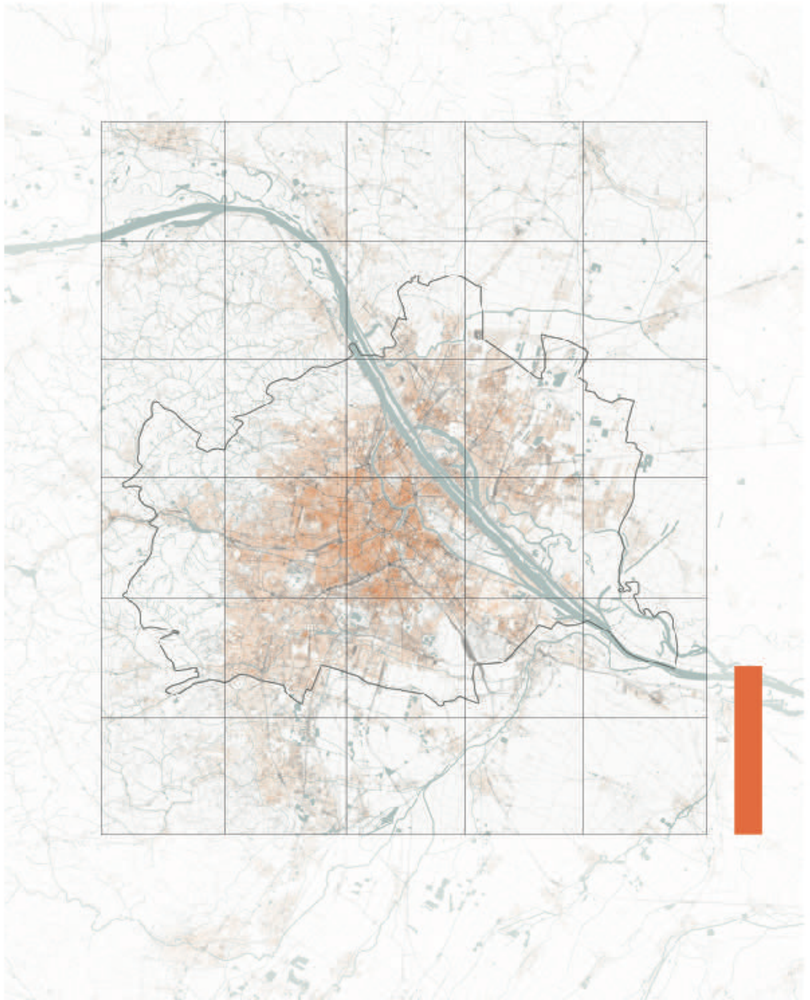
Population Density ab/sqkm: **6,000**



## WIEN

Extension sqkm **414**

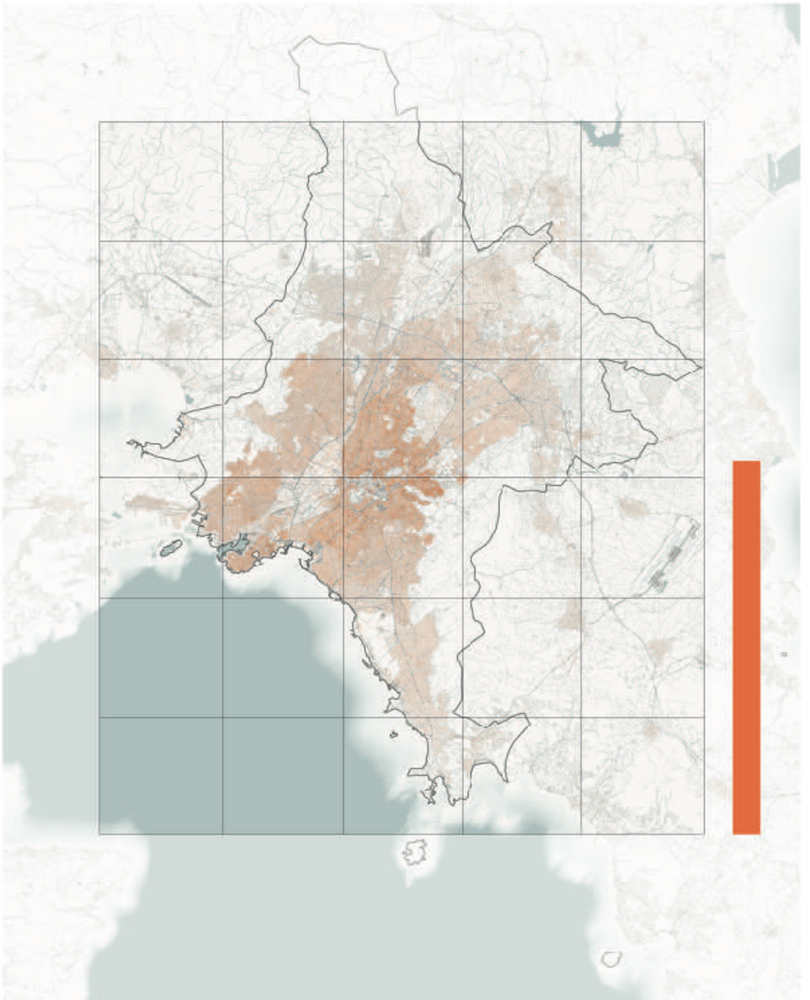
Population Density ab/sqkm: **4,781**



## ATHENS

Extension sqkm **414**

Population Density ab/sqkm: **9,741**



# GAZA FUTURE

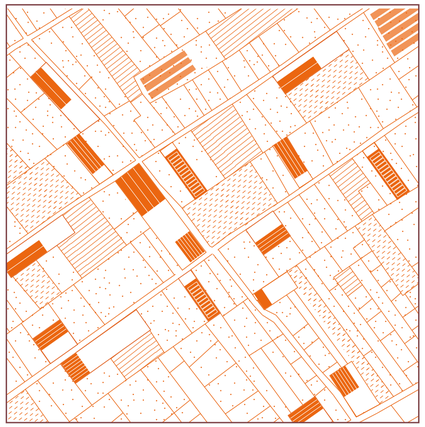
- Urban Cells
- Desalinator
- Field
- Solar Panel
- Wind Turbine

# URBAN PATTERNS FUTURE

**Pop:** 2,300,000
**Sqm/pers:** 121.73

## 38%

**Urban Pattern:**
**COMPACT AND DENSE**
**FSI:** 2
**built urban pattern:** 28 sqkm

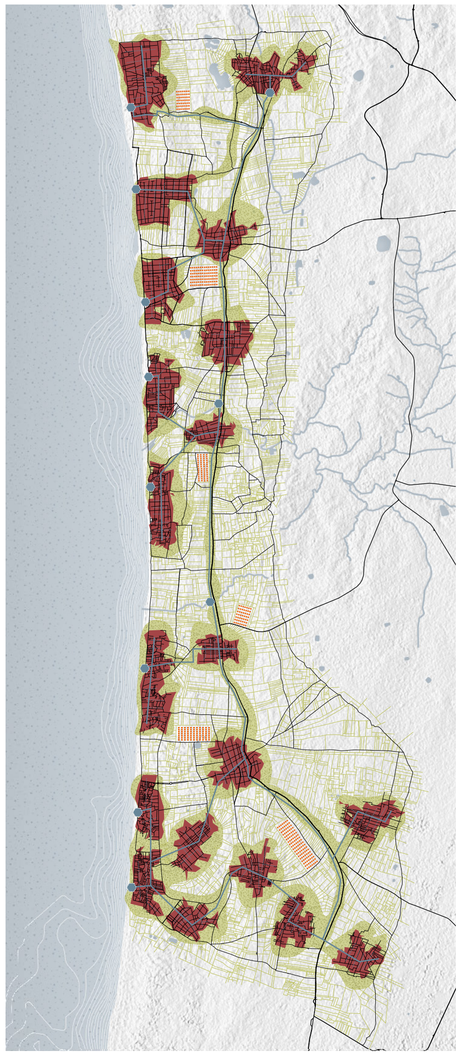


## 10%

**Urban Pattern:**
**PRODUCTIVE**
**FSI:** 1.1
**built urban pattern:** 40.15 sqkm

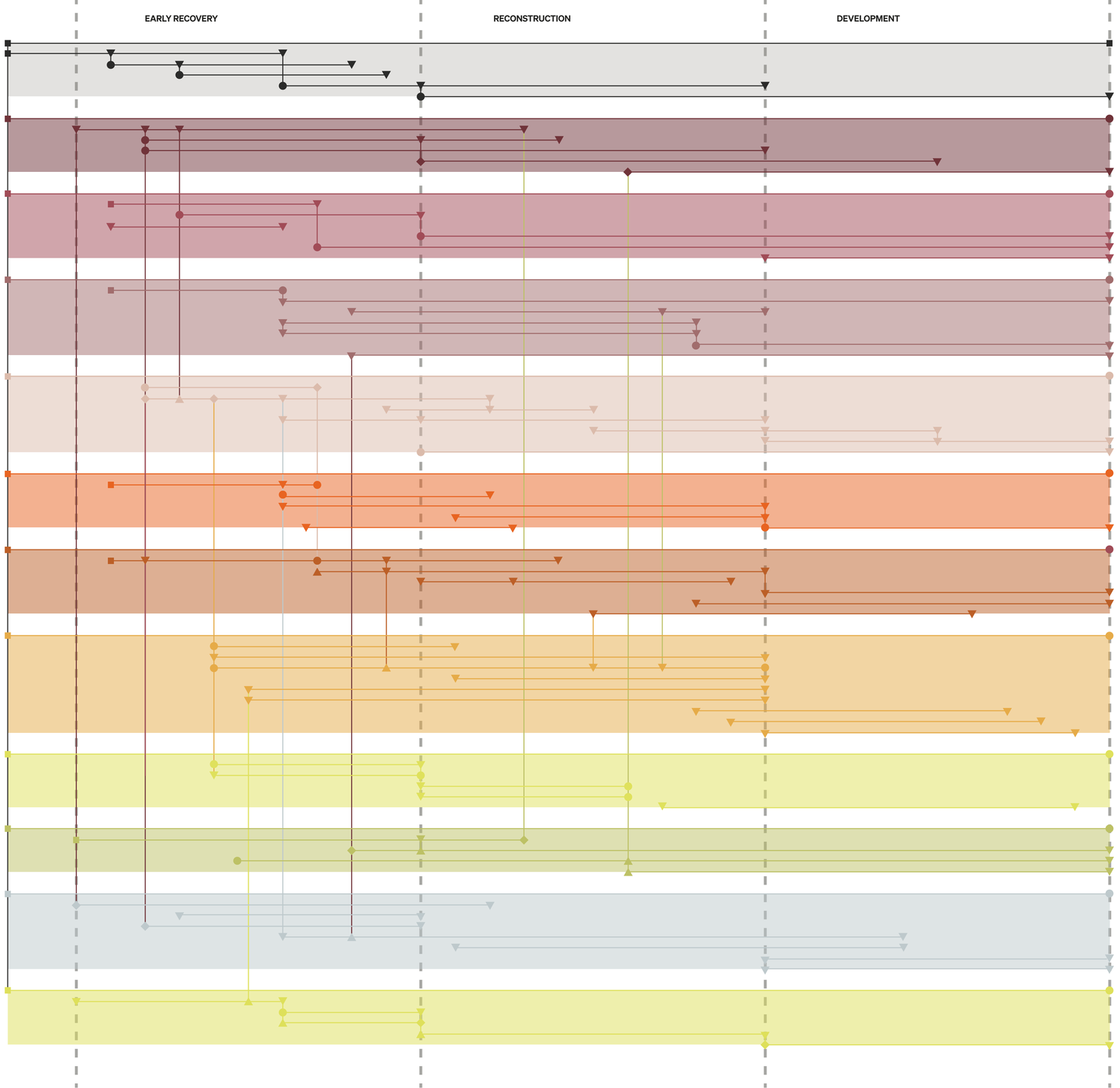
## 52%

**Urban Pattern:**
**AGRICULTURAL**
**FSI:** 0
**built urban pattern:** 0 sqkm



# DESIGN FLOW

DEBRIS
ENERGY
WATER/SANITATION
INFRASTRUCTURES
PUBLIC SERVICES
FACTORY
HOUSING
COMMUNITY
FOOD
ECONOMY/EMPLOYMENT
LAND MANAGEMENT




**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

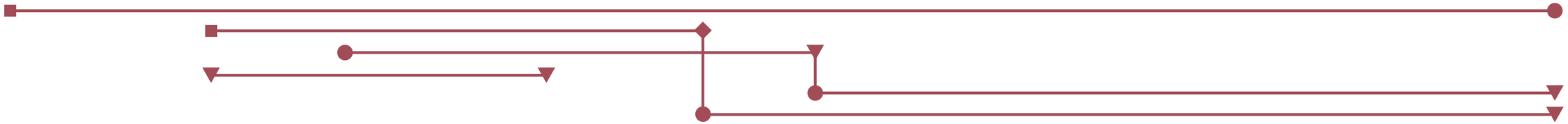
**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

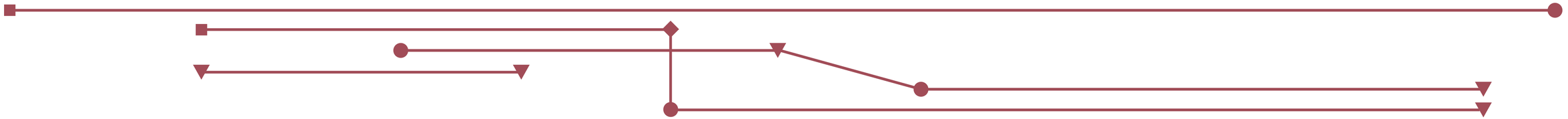
**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption

# DESIGN FLOW FUNCTIONING



Fixed Point

# DESIGN FLOW FUNCTIONING

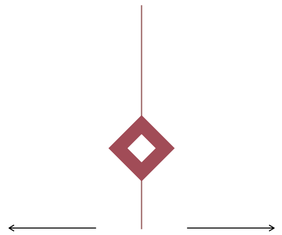


One-direction

# DESIGN FLOW FUNCTIONING

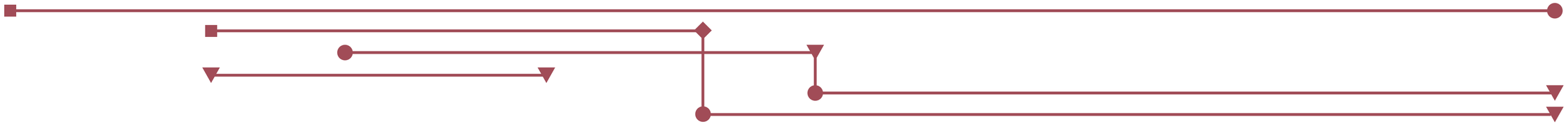
Bi-directional

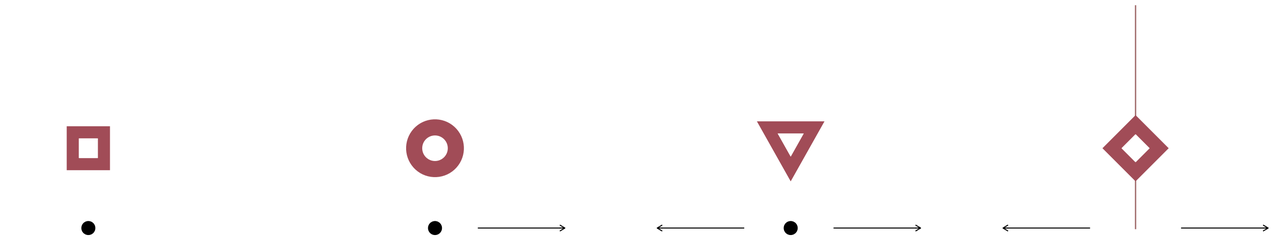
# DESIGN FLOW FUNCTIONING

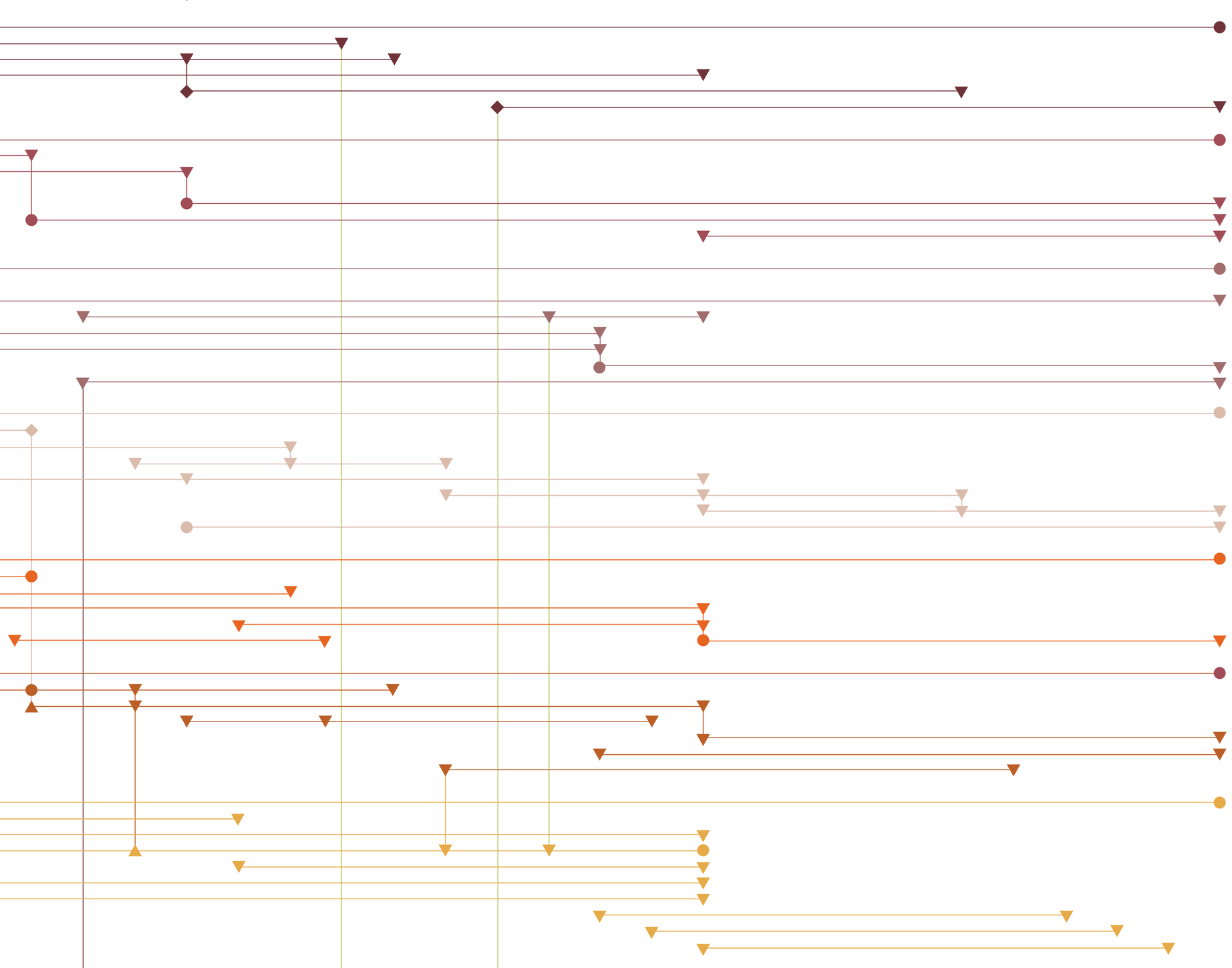


Constrained

# DESIGN FLOW FUNCTIONING







**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

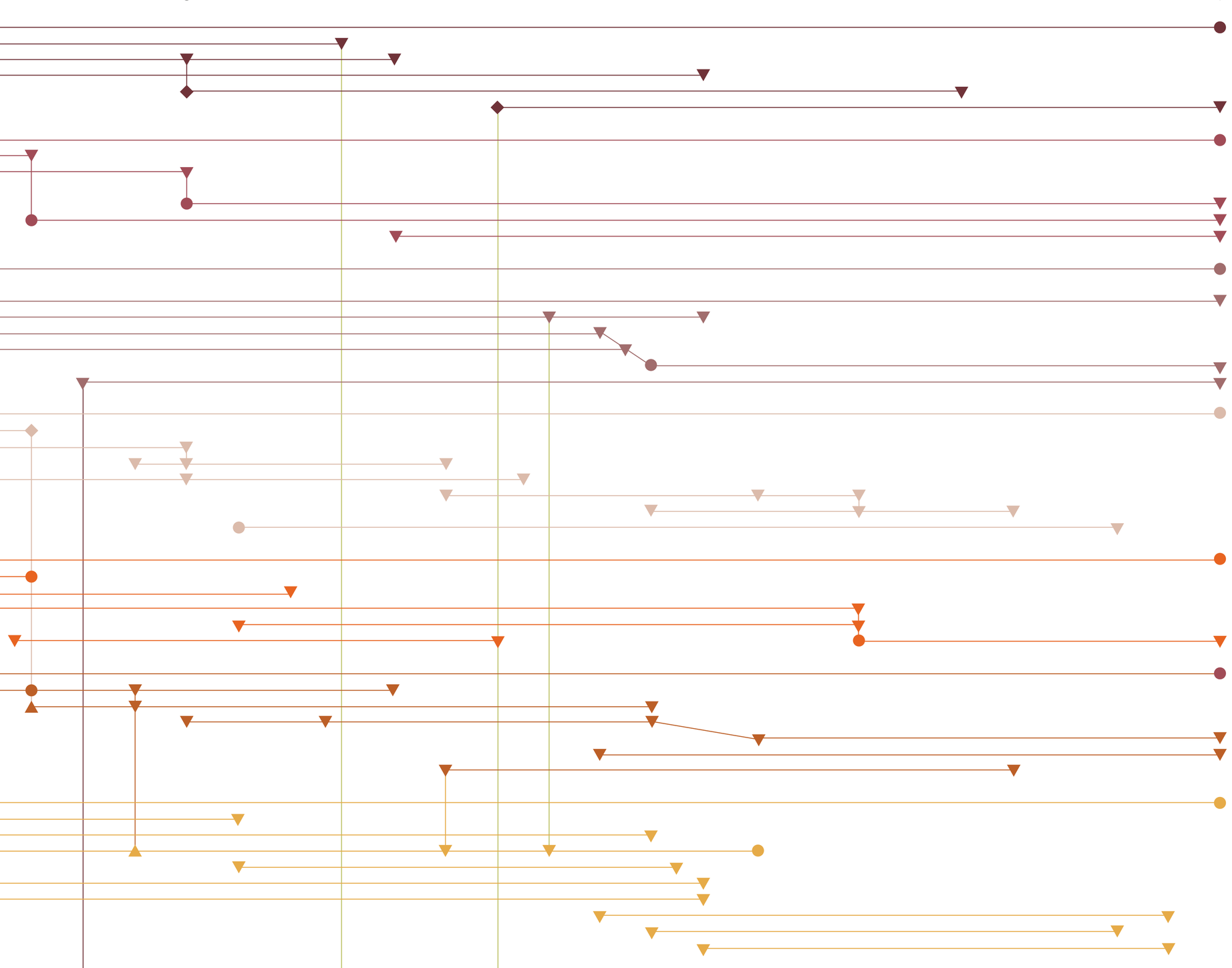
**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces



**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

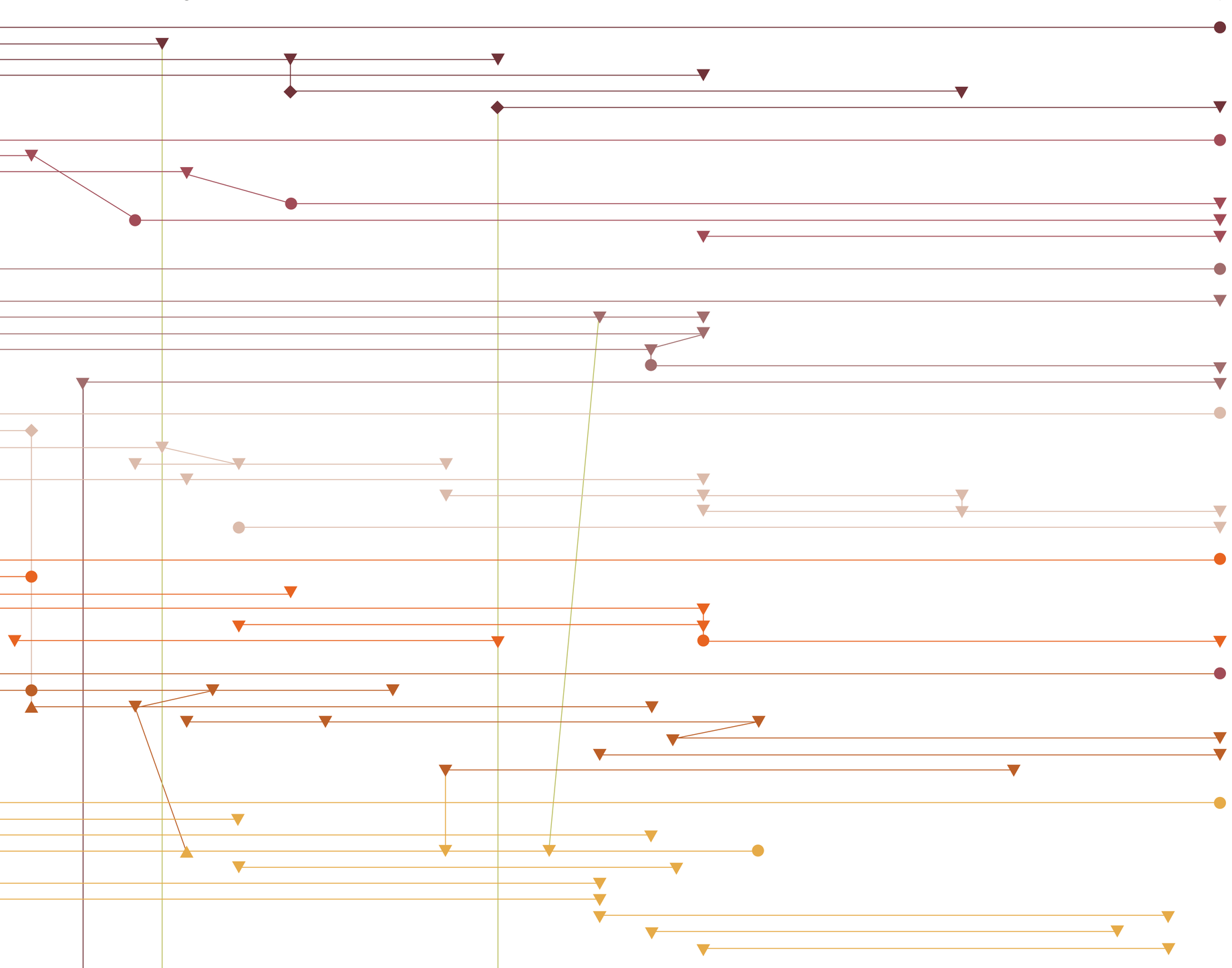
**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces



**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

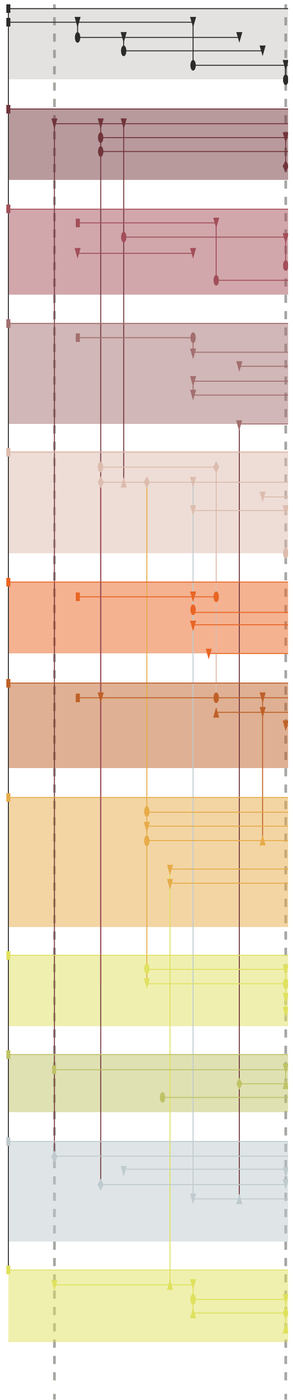
**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces



**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

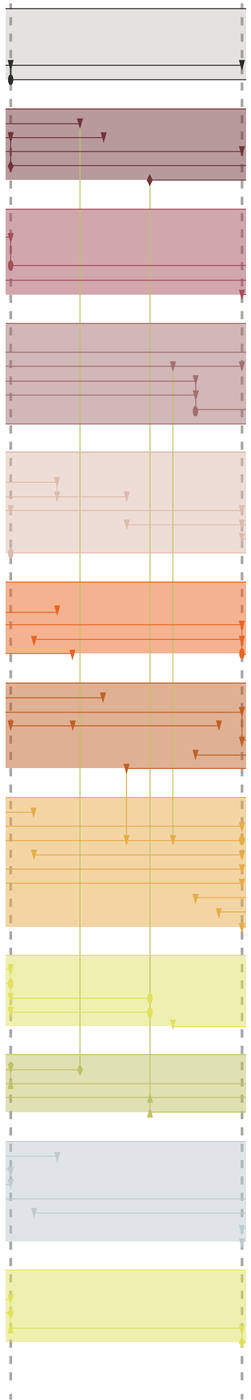
**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption



**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption

**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

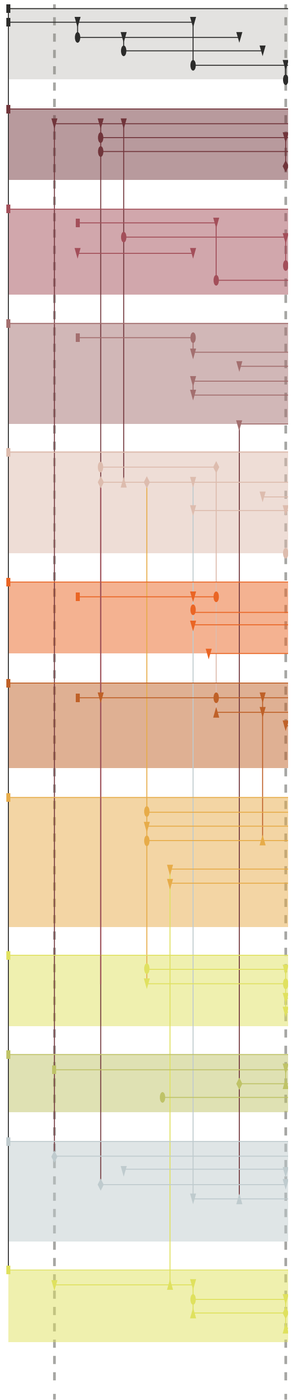
**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption



**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

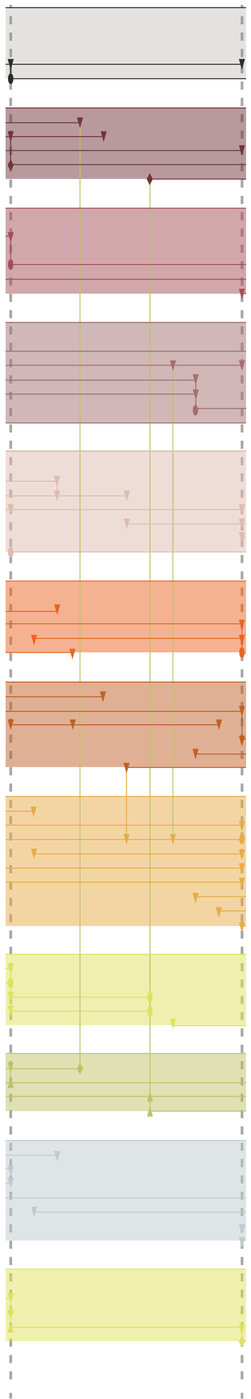
**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption



**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption

**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

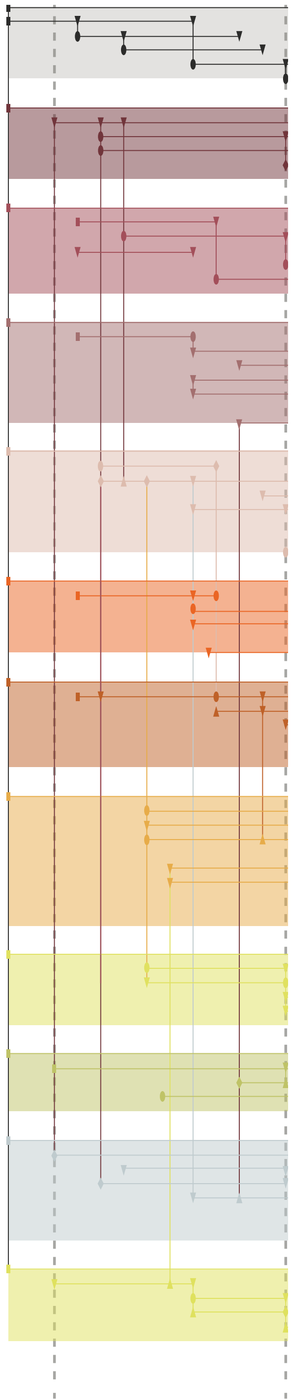
**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption



**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

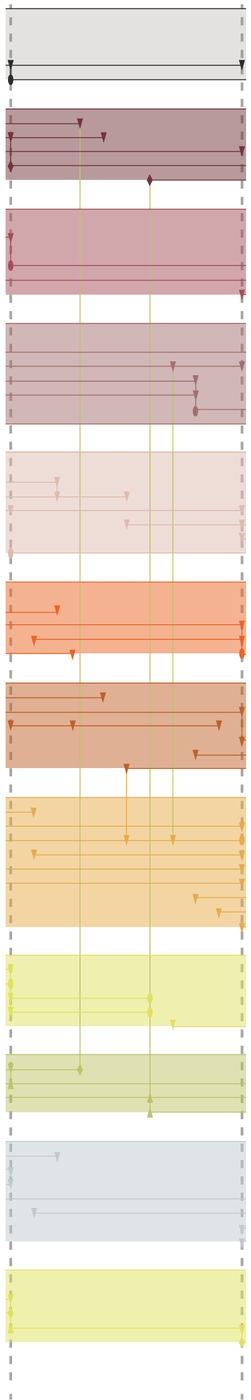
**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption



**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

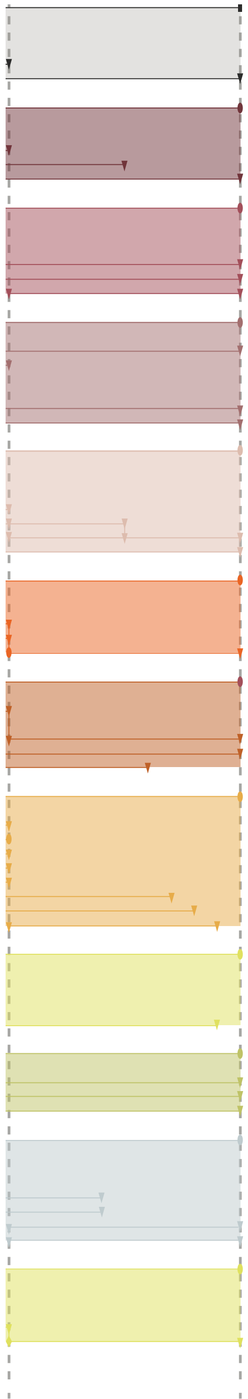
**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption



**STRATEGY**
0.1 Design
0.2 Modeling
0.3 Adaptive tools
0.4 Re-Lab
0.5 Monitoring

**DEBRIS**
A.1 Debris removal
A.2 Sorting of debris, war and demolition waste
A.3 Debris reuse for new orography
A.4 Debris reuse as construction materials
A.5 Establish debris reuse and recycling enterprises

**ENERGY**
B.1 Offshore power plant ships
B.2 Installation of solar panel on porticoes
B.3 Installation of Stirling engine for productive plants
B.4 Energy storage systems for photovoltaic panels
B.5 Construction of power generation and storage
B.6 Differentiation of energy sources

**WATER/SANITATION**
C.1 Floating desalination vessels
C.2 Land-based micro desalination plant
C.3 Optimisation of domestic water storage
C.4 Restoration of the sewage disposal network
C.5 Restoration of water supply network
C.6 Optimisation of water and sewage networks
C.7 Implementation of systems for agricultural water use

**INFRASTRUCTURES**
D.1 Building of a portico in free areas or cleared areas
D.2 Building of landings for mooring ships
D.3 Building of an infrastructural wall for basic networks
D.4 Recovery of hard infrastructures
D.5 Construction of new connecting roads
D.6 Fostering a new mobility
D.7 Pedestrianization of a large part of urban cells

**PUBLIC SERVICES**
E.1 Placement of basic services on dedicated ships
E.2 Moving of basic services in proximity to newly built porticoes
E.3 Re-establish basic public services
E.4 Planning and new construction of destroyed services
E.5 Construction of leisure facilities, university, tourism

**FACTORY**
F.1 Pultrusion lines installed on boats
F.2 Moving of pultrusion factories in proximity to areas in need of rebuilding
F.3 Establishment of factories for the reuse of debris
F.4 Pultrusion factories are available for sales on the global market
F.5 Establishment of factories for the transformation of agricultural products
F.6 Definition of productive spaces linked to the mini cities

**HOUSING**
G.1 Building of temporary/transitional shelter under the porticoes
G.2 Planning for parcel distribution around the portico
G.3 Building of housing starting from the portico
G.4 Construction of new porticoes with public function and lotting
G.5 Recovery of slightly damaged housing to enable return of IDP's
G.6 Recovery of medium and severely damaged housing
G.7 Densification through high rise growth on the edges
G.8 New construction on areas previously occupied by debris
G.9 Transformation of areas occupied by debris in empty public spaces

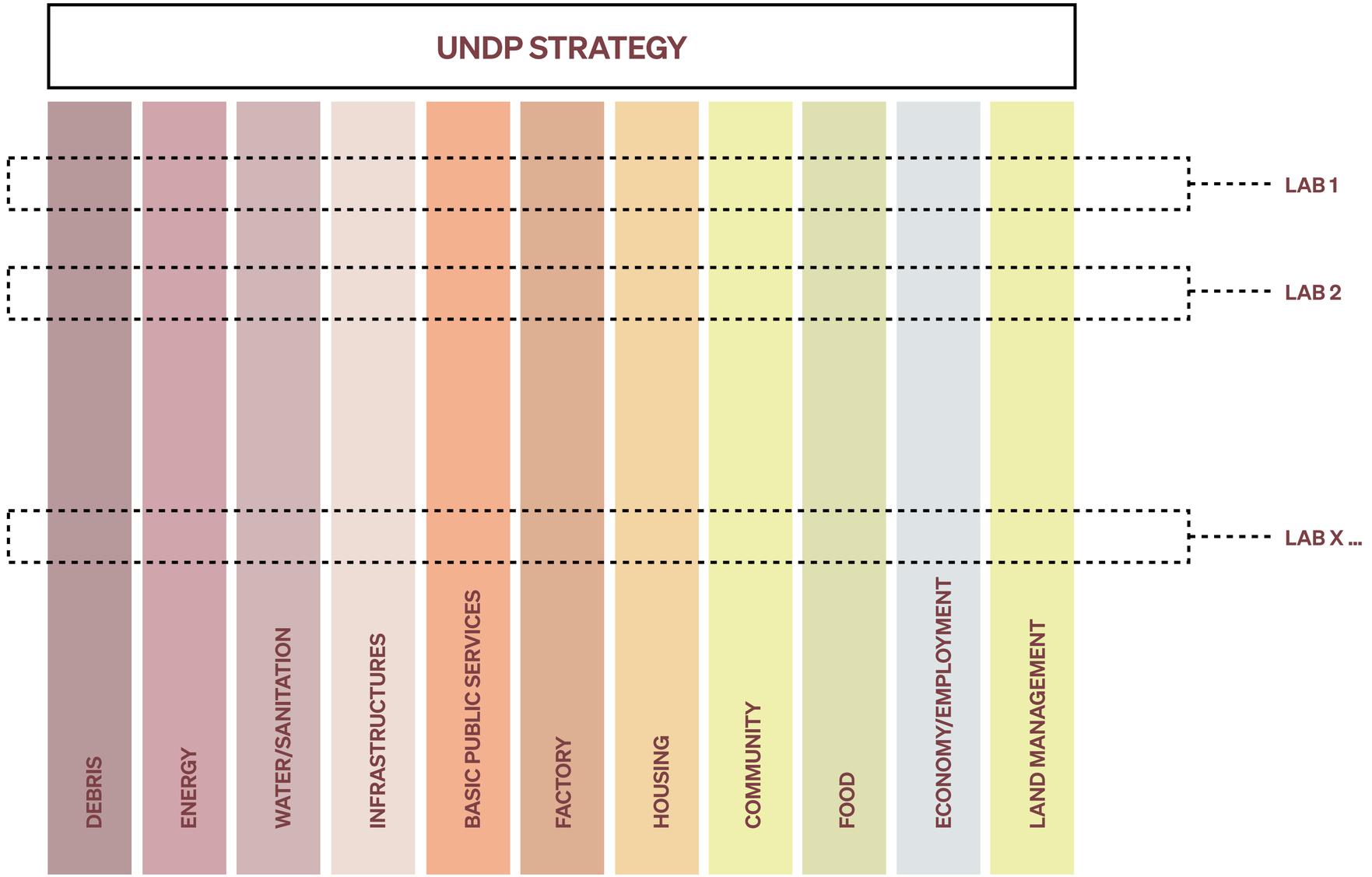
**COMMUNITY**
H.1 Reconstruction laboratories for collective decision making
H.2 Safe collective spaces for women and children
H.3 Setting up of construction testing ground for skills development
H.4 Setting up of training institution centers
H.5 Conservation and restoration of cultural heritage

**FOOD**
I.1 Removal of rubble and debris from cultivated fields
I.2 Construction of greenhouses for the maximization of food production
I.3 Implementation of advanced irrigation techniques for water saving
I.4 Reuse of agricultural products in building materials

**ECONOMY/EMPLOYMENT**
J.1 Emergency employment for debris removal
J.2 Emergency employment to rebuild infrastructure and basic services
J.3 Emergency employment in factories producing building materials
J.4 Employment in reactivated services (health, education, markets)
J.5 Business opportunities through small grants
J.6 Optimization of a circular and sustainable economy
J.7 Generation of mid-term and long-term jobs

**LAND MANAGEMENT**
K.1 Damage and cadastral assessment
K.2 Temporary transfer of properties to Public Agency
K.3 Land acquisition for new cells development
K.4 Public urbanisation
K.5 Private development and bond redemption

# STRATEGY AND PILLARS



# PUBLIC LAND MANAGEMENT AGENCY

## Damage and cadastral assessment

Private property

Public property

Survey and mapping of damaged buildings and lands.

Property owners are identified by matching survey results with cadastral and land registry information.

## Temporary transfer of properties to Public Agency and Land acquisition for new cells development

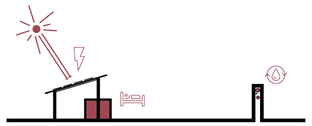
Buildings and lands no longer able to meet their intended use are transferred to a Public Land Management Agency that issues to the owners a corresponding amount of bonds.

The Agency establishes a registry of bonds in which the amount of bonds for each owner is registered (1 bond = 1 sqm of building). The value of one bond is equal to the sum of:

- The expected unitary construction cost of 1 sqm of building depending on the intended use;
- The construction company fair profit;
- The share of construction costs incurred for infrastructure and public services.

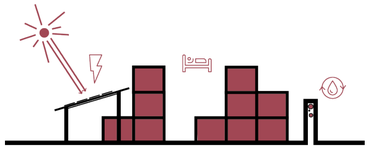
The Agency also provides for acquiring the needed lands for new cells.

## Public urbanisation



Urban infrastructures and basic services are built by public bodies

## Private development and bond redemption



Private buildings are being constructed by local companies

Building costs are kept under control by adopting common and official price lists

Owners can use their bonds for buy a new property, sell the bonds, or acquire them.

The value of 1 bond is equal to the value of 1 sqm of new building depending on the intended use

# GAZA RECONSTRUCTION

CITIES UNDER PRESSURE - A DESIGN STRATEGY FOR URBAN RECONSTRUCTION


Università Iuav di Venezia

**UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**
Venice, Italy

Prof. Benno Albrecht, Rector

Urbicide Task Force

**URBICIDE TASK FORCE**
urbicidetaskforce@iuav.it

Prof. Jacopo Galli, Coordinator

Andrea Fantin, PhD
Marco Marino, PhD
Serena Pappalardo, PhD
Elisa Vendemini, PhD

**C.SCARPA**
c.scarpa@iuav.it

Prof. Francesco Rossi, Coordinator

Pietro Bonifaci, PhD
Nicolò Genovese
Giacomo Mantelli
Giulia Piacenti, PhD
Klarissa Pica
Ambra Tieghi
Marco Turcato
Ilaria Visentin

Università Ca'Foscari Venezia

**UNIVERSITÀ CA' FOSCARI**
Venice, Italy

**JORDAN UNIVERSITY**
Amman, Jordan

Università degli Studi di Padova

**UNIVERSITÀ DI PADOVA**
Padua, Italy

AMERICAN UNIVERSITY OF BEIRUT

**AMERICAN UNIVERSITY OF BEIRUT**
Beirut, Lebanon

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE**
Naples, Italy

delibera n. **38**
prot. n. **28725/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**accordo di costituzione della Rete delle Università venete per lo Sviluppo Sostenibile - RUS Veneto**

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

| Nominativo | F | C | A | As | Nc | Nominativo | F | C | A | As | Nc |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo con l'Università degli studi di Venezia Ca' Foscari, l'Università degli studi di Padova e l'Università degli studi di Verona di costituzione della Rete delle Università venete per lo Sviluppo Sostenibile - RUS Veneto al fine di definire gli obiettivi di sostenibilità della RUS Veneto a favore delle comunità territoriali contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile - SDGs.
Il presidente ricorda che:
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della sostenibilità anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- le università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere uno sviluppo sostenibile;
- le università impegnate nella promozione di uno sviluppo sostenibile sono istituzioni in grado di supportare scelte politiche consapevoli basate su processi partecipativi, trasversali, concreti, di lungo periodo, attraverso le

quali perseguire in modo integrato la tutela e la rigenerazione ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e lo sviluppo economico;
- dal 2017 le università venete aderiscono alla RUS nazionale - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane - CRUI con l'obiettivo primario di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità sia all'interno che all'esterno degli atenei aderenti;
- nel 2019 si è svolto a Udine l'evento "I Magnifici Incontri CRUI 2019 - Le Università per lo Sviluppo sostenibile", importante incontro nazionale promosso e organizzato dalla CRUI, con il ruolo centrale della RUS nazionale, che ha ribadito la funzione fondamentale delle università sia in relazione alla formazione delle generazioni future che alla trasmissione della conoscenza all'intera società del tema dello sviluppo sostenibile;
- le università venete aderenti alla RUS nazionale hanno avviato negli anni iniziative congiunte sui temi dello sviluppo sostenibile, tra cui il Sustainable Art Prize, per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli atenei, anche attraverso collaborazioni con enti del territorio veneto;
- è interesse delle parti definire un coordinamento delle attività svolte su scala regionale nell'ambito della RUS nazionale, dando vita alla "Rete delle Università Venete per lo sviluppo sostenibile" - RUS Veneto disciplinata nel presente accordo.
Il presidente comunica che nell'ambito dell'accordo oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:
- favorire la condivisione di competenze, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni fra le università venete su tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle università venete, a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale;
- formulare proposte per lo sviluppo sostenibile da sottoporre congiuntamente al comitato di coordinamento della RUS nazionale;
- formulare proposte per lo sviluppo sostenibile delle comunità territoriali, da sottoporre congiuntamente all'Ente Regione o a realtà socio-economiche e culturali locali;
- promuovere la declinazione a livello regionale di iniziative della RUS nazionale;
- incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle Parti, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - SDGs;
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza della RUS Veneto a livello nazionale e internazionale, valorizzando il territorio regionale.
È previsto un comitato di coordinamento della RUS Veneto composto dai delegati RUS di ciascun ateneo, con funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete.
Per l'Università Iuav la **responsabile scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di 4 anni a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione digitale, è la prof.ssa **Valeria Tatano**, delegata del rettore alle politiche e azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità e referente di ateneo per l'attuazione dell'accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) e del protocollo di intesa in materia di promozione sul green public procurement.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5).
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di definire gli obiettivi di sostenibilità della**

**RUS Veneto a favore delle comunità territoriali contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile - SDGs delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di costituzione della Rete delle Università venete per lo Sviluppo Sostenibile - RUS Veneto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DELLE UNIVERSITÀ VENETE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – RUS Veneto**

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA, con sede in Verona (VR), via dell'Artigliere n. 8, C.F. 93009870234, legalmente rappresentata dal Rettore, Prof. Pier Francesco Nocini, autorizzato alla stipula della presente convenzione con delibera del Senato Accademico del _____;

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede in Padova (PD), via _____ n. ___, C.F. _____, legalmente rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa _____, autorizzata alla stipula della presente convenzione con delibera del Senato Accademico del _____;

E

L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA, con sede in Venezia (VE), via _____ n. ___, C.F. _____, legalmente rappresentata dalla Rettrice, Prof. ssa_____, autorizzata alla stipula della presente convenzione con delibera del Senato Accademico del _____;

E

L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, con sede in Venezia (VE), Tolentini S. Croce n. 191, C.F. 80009280274, legalmente rappresentata dal Rettore, Prof. Benno Albrecht, autorizzato alla stipula della presente convenzione con delibera del Senato Accademico del 27 marzo 2024;

a seguire congiuntamente definite "Parti"

Premesso che

- Le Università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere uno sviluppo sostenibile.
- Le Università impegnate nella promozione di uno sviluppo sostenibile sono istituzioni in grado di supportare scelte politiche consapevoli basate su processi partecipativi, trasversali, concreti, di lungo periodo, attraverso le quali perseguire "in modo integrato" la tutela e la rigenerazione ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e lo sviluppo economico.
- Dal 2017 le Università venete aderiscono alla RUS nazionale - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) con l'obiettivo primario di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità sia all'interno che all'esterno degli Atenei aderenti.
- Nel 2019 si è svolto a Udine l'evento "I Magnifici Incontri CRUI 2019 – Le Università per lo Sviluppo sostenibile", importante incontro nazionale promosso e organizzato dalla CRUI, con il ruolo centrale della RUS nazionale, che ha ribadito la funzione fondamentale delle Università sia in relazione alla formazione delle generazioni future che alla trasmissione della conoscenza all'intera società del tema dello Sviluppo Sostenibile.
- Le Università venete aderenti alla RUS nazionale hanno avviato negli anni iniziative congiunte sui temi dello sviluppo sostenibile, tra cui il Sustainable Art Prize, per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno degli Atenei, anche attraverso collaborazioni con Enti del territorio veneto.

– È interesse delle Parti definire un coordinamento delle attività svolte su scala regionale nell'ambito della RUS nazionale, dando vita alla "Rete delle Università Venete per lo sviluppo sostenibile" (RUS Veneto) disciplinata nel presente Accordo.

**TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, anche ove non espressamente richiamate.

**Articolo 2**

(Costituzione e denominazione della Rete)

È istituita la RETE DELLE UNIVERSITÀ VENETE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, d'ora in poi detta "RUS Veneto", a cui partecipano di diritto tutte le Università venete aderenti alla RUS nazionale.

**Articolo 3**

(Oggetto e finalità della RUS Veneto)

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si impegnano a partecipare attivamente alla definizione degli obiettivi di sostenibilità della RUS Veneto e ad orientare le proprie attività istituzionali al loro raggiungimento.

Le finalità della RUS Veneto sono:

a) favorire la condivisione di competenze, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni fra le Università venete su tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Università venete (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale);
b) formulare proposte per lo sviluppo sostenibile da sottoporre congiuntamente al Comitato di Coordinamento della RUS nazionale;
c) formulare proposte per lo sviluppo sostenibile delle comunità territoriali, da sottoporre congiuntamente all'Ente Regione o a realtà socio-economiche e culturali locali;
d) promuovere la declinazione a livello regionale di iniziative della RUS nazionale;
e) incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle Parti, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile (SDGs);
f) rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza della RUS Veneto a livello nazionale e internazionale, valorizzando il territorio regionale.

Le Università aderenti alla Rete, previo accordo con la RUS Nazionale e in conformità alle rispettive norme statutarie e regolamentari, potranno creare e utilizzare eventuali elementi visivi per identificare le iniziative promosse dalla RUS Veneto.

**Articolo 4**

(Comitato di Coordinamento e Presidente)

Le Parti istituiscono un Comitato di coordinamento della RUS Veneto composto dai Delegati RUS di ciascun Ateneo, con funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete.

È in particolare compito del Comitato:

- definire i piani annuali di attività della RUS Veneto;
- predisporre un report annuale di sintesi delle attività svolte e i relativi rendiconti.

Il Comitato dura in carica 4 anni ed è presieduto da un Presidente designato da e fra i propri componenti, secondo un criterio di rotazione annuale.

Il Presidente:

a) convoca e presiede il Comitato di coordinamento;
b) propone agli Atenei aderenti la sottoscrizione di protocolli d'intesa e lettere d'intenti per favorire l'avvio di collaborazioni, progetti e iniziative non onerose circoscritte nel tempo, coerenti con le finalità della RUS Veneto;
c) rappresenta la RUS Veneto nelle relazioni esterne e può delegare la rappresentanza ad eventi e manifestazioni ad altri membri del Comitato di coordinamento di RUS Veneto.

**Articolo 5**

(Supporto amministrativo)

La Rete si avvale del supporto amministrativo del personale tecnico amministrativo individuato dal Direttore Generale dell'Università a cui appartiene il Presidente.

**Articolo 6**

(Risorse)

Le risorse economiche della RUS Veneto consistono in:

- contributi che le Università aderenti potranno ottenere da Enti di Ricerca e/o Organi di carattere nazionale, sovranazionale e comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali o mediante la partecipazione a bandi per progetti di sostegno alla ricerca;
- eventuali fondi destinati dalle Università aderenti, compatibilmente con le rispettive disponibilità e regolamentazioni;
- atti di liberalità;

La distribuzione delle risorse tra le Parti sarà definita di volta in volta dal Comitato di coordinamento RUS Veneto sulla base del coinvolgimento previsto.

**Articolo 7**

(Riservatezza)

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata.

Le Università venete concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

**Articolo 8**

(Proprietà dei dati raccolti e dei risultati)

La proprietà dei dati messi a disposizione dalle Parti rimane di proprietà della Parte che li ha messi a disposizione.

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti dalle attività comuni oggetto del presente Accordo, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori. I risultati comuni scaturiti in ambito RUS Veneto saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dalle Università venete solo dopo la pubblicazione in forma aggregata da parte della Segreteria organizzativa.

**Articolo 9**

(Responsabilità delle Parti)

Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione del presente Accordo.

Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale in relazione ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone un'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Le Università venete sono responsabili per l'attuazione, nei locali di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

**Articolo 10**

(Trattamento e protezione dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali scambiati o raccolti ai fini della stipula e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e delle vigenti disposizioni nazionali in materia di protezione dei dati personali, esclusivamente per le finalità e nelle modalità operative disciplinate negli articoli precedenti e negli atti disciplinanti la realizzazione delle singole iniziative.

Sono autorizzati al trattamento dei dati personali i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo delle Parti, la cui mansione preveda il trattamento, istruiti dai rispettivi datori di lavoro ai sensi dell'art. 29 del Regolamento.

I dati di contatto delle Parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- Per l'Università degli Studi di Verona, Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Verona, con sede in Via dell'Artigliere, n. 8 Verona, nella persona del Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ufficio.protocollo@pec.univr.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@ateneo.univr.it.

- Per l'Università degli Studi di Padova, Titolare del trattamento dei dati è _____, che ha sede in _____, nella persona del _____. I dati di contatto del Titolare sono PEC: _____; per informazioni e chiarimenti: _____.

- Per l'Università Ca' Foscari di Venezia, Titolare del trattamento dei dati è _____, che ha sede in _____, nella persona del _____. I dati di contatto del Titolare sono PEC: _____; per informazioni e chiarimenti: _____.

- Per Iuav di Venezia, Titolare del trattamento dei dati è l'Università Iuav di Venezia, che ha sede in Venezia, Tolentini S. Croce 191, nella persona del rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it; per informazioni e chiarimenti: privacy@iuav.it.

**Articolo 11**

(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo ha una durata di 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione digitale e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto per un periodo di uguale durata, previa approvazione delle Parti.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

**Articolo 12**

(Recesso unilaterale o scioglimento)

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare tramite PEC alle altre Università della RUS

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

**Articolo 13**

(Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il giudice amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa alla formazione, alla conclusione e all'esecuzione del presente Accordo ex articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del Codice del processo amministrativo allegato al D. Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

**Articolo 14**

(Registrazione e imposta di bollo)

La presente convenzione, in forma di scrittura privata, viene sottoscritta con firma digitale ed è soggetta a spese di registrazione a carico del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e ss. mm. ii..
La convenzione è soggetta ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa ed è assolta in modo virtuale dall'Università di Verona (autorizzazione Ufficio di Verona 2 n. 92266/2005 del 13/01/2006), la quale chiederà alle altre Parti il rimborso presentando idonea documentazione.

Luogo ___, data ____

Università degli Studi di Verona
Il Rettore
Prof. Pier Francesco Nocini

Università degli Studi di Padova
La Rettrice
Prof.ssa Daniela Mapelli

Università Ca' Foscari Venezia
La Rettrice
Prof.ssa Tiziana Lippiello

Università Iuav di Venezia
Il Rettore
Prof. Benno Albrecht

delibera n. **39**
prot. n. **28726/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**accordo attuativo con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica finalizzato alla realizzazione di un progetto congiunto denominato "Università per il vetro futuro"**

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | X | | | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo attuativo per l'hackathon "Vetro Futuro" con l'Università Ca' Foscari Venezia per una collaborazione nei settori dell'informazione scientifica e della didattica, finalizzato alla realizzazione del progetto congiunto più ampio denominato "Università per il vetro futuro". La terza edizione dell'hackathon "Vetro Futuro" si va a inserire all'interno dell'accordo quadro che le due università hanno sottoscritto (rep. Università Ca' Foscari Venezia n. 2198/2023 - prot. n. 184875 del 27 luglio 2023 - rep. Iuav Venezia n. 1272/2023 - prot. 66575 del 26 luglio 2023).
A tale riguardo il presidente informa che attraverso l'accordo attuativo, Iuav e Ca' Foscari intendono mettere a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche e il proprio personale al fine di collaborare all'organizzazione di un laboratorio didattico - nella forma dell'hackathon - dove alcuni piccoli team multidisciplinari di studentesse e studenti, neolaureate e neolaureati si sfideranno nell'individuare la soluzione più innovativa al tema indicato.
I temi proposti avranno come oggetto il passato, il presente e soprattutto il futuro del vetro, declinati da un punto di vista scientifico, funzionale, artistico.
Il laboratorio si svolgerà nelle forme e nelle modalità definite da un bando, in occasione di "Venice Glass Week", che si terrà dal 14 al 22 settembre 2024.
L'accordo attuativo stabilisce anche le modalità di riconoscimento di CFU e Open Badge, relativi all'attività svolta, alle studentesse e agli studenti partecipanti, in conformità con i regolamenti di ateneo di riferimento.
La **responsabile scientifica** del presente accordo attuativo, che avrà validità dalla data della sua stipula fino al 31 dicembre 2024 e sarà rinnovabile a seguito di nuovo accordo scritto tra le parti, è la prof.ssa **Maria Antonia Barucco**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo attuativo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 13).

**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di promuovere la conoscenza e il valore del settore della lavorazione del vetro, declinato da un punto di vista scientifico, funzionale, artistico**
**delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo attuativo con l'Università Ca' Foscari Venezia finalizzato alla realizzazione di un progetto congiunto più ampio denominato "Università per il vetro futuro" secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Università
Ca'Foscari
Venezia

Università Iuav
di Venezia

**ACCORDO ATTUATIVO ALLA CONVENZIONE-QUADRO REP. UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA 2198/2023 – PROT. N. 184875 DEL 27/07/2023 – REP. UNIVERSITA' IUAV VENEZIA 1272/2023 – PROT. 66575 DEL 26/07/2023 TRA L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA PER UNA COLLABORAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA E DELLA DIDATTICA, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CONGIUNTO DENOMINATO "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO"**

**CONSIDERATO CHE**

L'**Università Iuav di Venezia**, ai sensi dell'art. 2, comma 16, del proprio Statuto: "promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, con le imprese e le altre forze produttive, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";

L'**Università Ca' Foscari Venezia**, ai sensi dell'art. 2, comma 11, dello Statuto di Ateneo: "Favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, partecipando attivamente alla definizione delle politiche che riguardano lo sviluppo della ricerca e del territorio e promuovendo l'inserimento dei propri studenti nella società e nel mondo del lavoro";

L'**Università Ca' Foscari Venezia** intende favorire forme di collaborazione con Enti pubblici e privati sia per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza sia in relazione alla sperimentazione di nuove attività didattiche;

**L'Università Iuav di Venezia** e l'**Università Ca' Foscari Venezia** hanno sottoscritto la Convenzione Quadro rep. Università Ca' Foscari Venezia n. 2198/2023 – prot. n. 184875 del 27/07/2023 – rep. Università Iuav Venezia n. 1272/2023 – prot. 66575 del 26/07/2023 e ritengono di reciproco interesse attuare con il presente atto la menzionata convenzione-quadro per la realizzazione del progetto congiunto denominato "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" rivolto a studentesse e studenti e/o neolaureate e neolaureati dei due Atenei;

Università Ca'Foscari Venezia

Università Iuav di Venezia

**VALUTATO CHE**

Dal 2017 il Comune di Venezia, in collaborazione con Fondazione Musei Civici di Venezia, LE STANZE DEL VETRO – Fondazione Giorgio Cini, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti e Consorzio Promovetro Murano, promuove "The Venice Glass Week", il festival internazionale dedicato all'arte vetraria, attività artistica ed economica per la quale la città lagunare è conosciuta in tutto il mondo da oltre 1.000 anni;
L'edizione 2024 di "The Venice Glass Week" si svolgerà dal 14 al 22 settembre;

**TRA**

L'**Università Iuav di Venezia**, codice fiscale 80009280274 con sede legale in Venezia, Santa Croce n. 191, di seguito indicato come "**Iuav**", rappresentato dal Rettore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la sua funzione presso la sede di Iuav;

**E**

L'**Università Ca' Foscari Venezia**, codice fiscale 80007720271, con sede legale in Venezia, Dorsoduro n. 3246, di seguito indicata come "**Ca' Foscari**", rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per la sua funzione presso la sede dell'Ateneo;

congiuntamente indicati come anche come "Parti" o "Atenei" e singolarmente anche come "Parte".

**SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1 – Premesse e individuazione dei contraenti**
Le premesse e l'individuazione dei contraenti fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2 – Finalità**
Il presente Accordo è finalizzato, per tutta la durata prevista, ad una collaborazione tecnico-scientifica tra le parti per la progettazione e realizzazione di eventi ed attività congiunte di ricerca, educazione e formazione e in particolare alla realizzazione del progetto congiunto denominato "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO".

**Art. 3 – Oggetto della collaborazione**

Il progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" sviluppa un laboratorio intensivo durante il quale studentesse/studenti e/o neolaureate/neolaureati delle Parti affronteranno tematiche inerenti lo sviluppo futuro dell'industria del vetro con specifici e costanti riferimenti alla produzione vetraria di Murano.

Tale laboratorio avrà la forma di hackathon, dove alcuni piccoli team multidisciplinari di studentesse e studenti, neolaureate e neolaureati si sfideranno nell'individuare la soluzione più innovativa al tema proposto. Coloro che parteciperanno al laboratorio svolgeranno attività esperienziali e saranno affiancati da esperti del settore e docenti universitari per affrontare gli scenari futuri della produzione vetraria (es. sostenibilità, nuove tecnologie, sviluppo economico, imprenditoria ecc.).

L'attività laboratoriale avrà luogo in occasione della Venice Glass Week – edizione 2024, di cui alle premesse, secondo un cronoprogramma concordato tra le **Parti**, come stabilito all'art. 4.

**Art. 4 – Impegni delle Parti**

Nell'ambito dell'Accordo, **Iuav** si impegna a:

a) coordinare il progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" in tutte le sue parti, incluse e non esclusive quelle previste dai laboratori;

b) gestire in condivisione con **Ca' Foscari** le fasi di accoglienza dei partecipanti di entrambe le Parti e di fornitura di materiale didattico e documentale, nonché di registrazione e/o rendicontazione degli esiti e di predisposizione della loro valorizzazione tramite supporti cartacei e/o video;

c) mettere a disposizione almeno 1 (uno) proprio docente per lo svolgimento dell'attività didattica e di affiancamento nell'ambito di ogni laboratorio;

d) mettere a disposizione un proprio spazio - fisico o virtuale - dove potranno essere esposti gli esiti (complessivi e/o parziali) del progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" avendo cura che tale spazio sia gratuito e di libero accesso per il pubblico;

e) sostenere le spese relative al progetto, a valere su propri fondi, secondo quanto definito al successivo art. 13;

f) stabilire i criteri di selezione e selezionare n. 6 -sei- studentesse/i tra le/i proprie/i iscritte/i alla laurea magistrale e/o neolaureate/i del proprio Ateneo, che parteciperanno ad ogni laboratorio;

g) non richiedere alle/agli studentesse/i partecipanti alcun contributo di partecipazione, ivi compresi il vitto e l'alloggio;

h) aumentare il numero delle proprie/i iscritte/i qualora l'altra Parte non sia in grado di selezionare 6 (sei) studentesse/i che partecipino al laboratorio, al fine di rendere possibile lo svolgimento dei laboratori previsti dal progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO";

i) stabilire assieme a Ca' Foscari le modalità di riconoscimento di CFU e Open Badge alle studentesse e agli studenti partecipanti, in conformità con entrambi regolamenti di ateneo di riferimento;

j) procedere con la richiesta di assegnazione degli open badge per i partecipanti di entrambi gli atenei;

k) pubblicizzare l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

Nell'ambito dell'Accordo, **Ca' Foscari** si impegna a:

a) mettere a disposizione almeno 1 (uno) proprio docente per lo svolgimento dell'attività didattica e di affiancamento nell'ambito di ogni laboratorio;

b) mettere a disposizione un proprio spazio - fisico o virtuale - dove potranno essere esposti gli esiti (complessivi e/o parziali) del progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" avendo cura che tale spazio sia gratuito e di libero accesso al pubblico;

c) sostenere le spese relative al progetto, a valere su propri fondi, secondo quanto definito al successivo art. 13;

d) stabilire i criteri di selezione e selezionare n. 6 (sei) studentesse/studenti iscritti alla laurea magistrale e/o neolaureate/neolaureati, che parteciperanno ad ogni laboratorio;

e) aumentare il numero delle/i proprie/i iscritte/i qualora l'altra Parte non sia in grado di selezionare 6 (sei) studentesse/i che partecipino al laboratorio, al fine di rendere possibile lo svolgimento dei laboratori previsti dal progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO".

f) non richiedere alle/agli studentesse/i partecipanti alcun contributo di partecipazione, ivi compresi il vitto e l'alloggio;

g) stabilire assieme a **Iuav** le modalità di riconoscimento di CFU e Open Badge alle studentesse e agli studenti partecipanti, in conformità con entrambi i regolamenti di ateneo di riferimento;

h) procedere con la richiesta di assegnazione degli Open Badge per i partecipanti di entrambi gli atenei;

i) pubblicizzare l'iniziativa attraverso i propri canali istituzionali.

Nell'ambito dell'Accordo entrambe le **Parti** si impegnano a:

a) Stabilire puntualmente il piano di lavoro per lo sviluppo del progetto;

b) Determinare di comune accordo il preventivo delle spese per la realizzazione di quanto previsto al precedente punto e la relativa ripartizione tra le due Parti, a valere sui propri rispettivi fondi, secondo quanto previsto dall'articolo 13;

c) Definire e rispettare il seguente cronoprogramma di massima delle attività:

- mese di aprile: progettazione e definizione delle attività a cura dei Referenti di cui al successivo art. 5;
- mesi di maggio e giugno: selezione dei partecipanti al laboratorio e comunicazione dei vincitori all'altra Parte;
- mesi di luglio e agosto: attività organizzative del laboratorio (logistica, amministrazione, contabilità, contenuti didattici, coinvolgimento degli esperti ecc.). Le attività saranno così ripartite: progettazione, definizione dei contenuti didattici e coinvolgimento degli esperti: referenti di cui all'art. 5; attività amministrativa e contabile: Iuav e Ca' Foscari (DSMN), secondo quanto definito ai precedenti punti; attività logistica: entrambi gli Atenei.
- mese di settembre: realizzazione del laboratorio, il 17 e 18 settembre, in concomitanza della Venice Glass Week, e diffusione dei risultati;
- mese di ottobre: eventuale prosecuzione della diffusione dei risultati;
- mesi di ottobre e novembre: rendicontazione e conclusione del progetto;

d) Definire di comune accordo le tempistiche puntuali e il contenuto dettagliato delle attività di cui sopra;

e) Individuare di comune accordo gli esperti del settore per il laboratorio;

f) Effettuare la valutazione finale (a cura dei responsabili scientifici di "LE UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO") del risultato ottenuto dalle studentesse e dagli studenti nonché rilasciare un attestato di partecipazione descrittivo della valutazione assegnata agli studenti, ai fini del possibile rilascio di CFU e Open Badge in conformità a quanto stabilito in modo autonomo da ciascuna delle Parti.

Nello sviluppo delle attività oggetto del presente Accordo, le **Parti** -a sostegno e nell'esclusivo interesse delle proprie attività istituzionali- potranno avvalersi del supporto della propria Fondazione di riferimento, nell'ambito degli accordi convenzionali già in essere.

**Art. 5 – Referenti**

Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, le **Parti** individuano ognuna un responsabile del progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" con compiti di definire i contenuti scientifici e didattici del

laboratorio oltre che di progettare, gestire, monitorare, valutare, promuovere e coordinare le iniziative di comune interesse all'interno dell'attività convenzionale.

**Iuav** individua quale responsabile scientifico e didattico la prof.ssa **Maria Antonia Barucco**.

**Ca' Foscari** individua quale responsabile scientifico e didattico il prof. **Elti Cattaruzza**.

**Art. 6 – Riservatezza**

Si definiscono **Informazioni Riservate**: tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile tra le quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia ed a processi produttivi, modelli, tavole che siano comunicate da **Iuav** o da **Ca' Foscari** (di seguito, ciascuna, "Parte Divulgante") a **Ca' Foscari** o a **Iuav** (di seguito, ciascuna, "Parte Ricevente") nell'ambito delle attività oggetto del presente contratto, inclusi altresì i risultati, ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.

I referenti indicati nel precedente articolo 5 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione del presente contratto la Parte Ricevente si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. La Parte Ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalla Parte Ricevente per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alla Parte Ricevente.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

− siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;

- siano note alla Parte ricevente prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla Parte ricevente o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte ricevente ne dia notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalla Parte Ricevente per il tramite di un terzo il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" la Parte Ricevente:

- utilizzerà le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente atto;
- non utilizzerà le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte Divulgante;
- non potrà riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte Divulgante;
- restituirà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggerà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte Divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte Divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle "Informazioni riservate" o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere del presente Accordo, la Parte Ricevente conserverà tale documentazione e tali riproduzioni con la cura del buon padre di famiglia e provvederà a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzione sono state eseguite.

La Parte Ricevente si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

**Art. 7 – Uso dei segni distintivi**

L'eventuale utilizzazione del nome e/o dei segni distintivi di ciascuna delle **Parti** (es. logo) è consentita previa autorizzazione scritta del rispettivo titolare del segno.

Le attività congiunte presenteranno titolo, tematica e logo stabilito in comune accordo tra le **Parti**.

I partecipanti al presente Accordo si impegnano a citare espressamente la collaborazione e ad indicare **Iuav** e **Ca' Foscari** come co-organizzatori degli incontri in tutto il materiale prodotto per il progetto UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO e per la pubblicizzazione degli stessi (comunicati stampa, catalogo, materiale informativo, materiale promozionale e ogni altro materiale relativo al progetto).

Il logo di **Ca' Foscari** dovrà essere utilizzato nel pieno rispetto del "Manuale di immagine coordinata" dell'Ateneo. Ogni materiale comunicativo e/o promozionale di qualsiasi genere e su qualsiasi supporto - prodotto nell'ambito della realizzazione del presente Accordo- dovrà essere sottoposto a verifica da parte del Settore Grafica e Stampa – Ufficio Comunicazione e Promozione di Ateneo – Area Comunicazione e Promozione Istituzionale e Culturale.

Il logo di **Iuav** dovrà essere utilizzato nel pieno rispetto del "Manuale d'uso del logo" dell'Ateneo disponibile alla pagina web https://www.iuav.it/Servizi-IU/immagine-c/logo-Iuav-/. Ogni materiale di comunicazione e/o promozione, creato nell'ambito del presente Accordo su qualsiasi supporto, dovrà essere sottoposto a verifica da parte del Servizio Comunicazione.

**Art. 8 – Proprietà dei risultati e dei materiali**

Le Parti concordano nelle seguenti definizioni:

**Background**: tutte le informazioni detenute dalle Parti prima dell'adesione al presente Accordo, nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte prima del periodo di efficacia dell'Accordo

**Sideground**: tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia dell'Accordo, ma non in esecuzione della stessa anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto dell'Accordo

**Foreground**: tutti i risultati conseguiti in esecuzione del presente Accordo

Particolari Opere dell'Ingegno: Le opere consistenti in software, banche dati e disegni e modelli, così come definite dalla Legge sul Diritto d'Autore e dal CPI.

**Risultati tutelabili**: tutti i risultati derivanti dall'attività svolta in esecuzione del presente accordo suscettibili di formare oggetto di brevetto o di registrazione, e tutti i risultati consistenti in (o che contengano) Particolari Opere dell'Ingegno.

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione dell'altra parte solamente ai fini dell'attuazione del presente Accordo e per il tempo strettamente necessario.

Ciascuna Parte è proprietaria del proprio Sideground.

Con riguardo al Foreground, fatto salvo che i risultati degli studenti spettano agli studenti o alle università in base ai rispettivi regolamenti, o agli accordi contrattuali che le **Parti** stipuleranno con i partecipanti, le **Parti** convengono che per i progetti di ricerca e sviluppo concordati e sviluppati nell'ambito del presente Accordo, la titolarità degli eventuali risultati seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle **Parti**. Nel caso in cui entrambe le **Parti** abbiano contribuito al conseguimento di tali risultati, esse saranno tenute a stipulare un apposito accordo per la allocazione e i termini della comproprietà. In caso di risultati tutelabili, tale accordo dovrà comunque prevedere la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza esclusiva di utilizzo e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità risultati.

Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale di autore ai sensi della vigente legislazione in materia.

Le **Parti** si riservano il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta dell'altra Parte, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità.

**Art. 9 – Diffusione dei risultati del laboratorio**

Nel caso in cui le parti abbiano acquisito o per regolamento o per contratto i relativi diritti sui risultati dell'hackathon dagli autori, e quindi possano garantire di averne la titolarità, nelle pubblicazioni tecnico-scientifiche e/o divulgative, e durante i relativi eventi di presentazione e diffusione, le **Parti** si impegnano a dichiarare che i risultati raggiunti sono stati realizzati nell'ambito del presente Accordo e si impegnano a presentarli congiuntamente e/o autonomamente, esplicitando il riferimento al progetto "UNIVERSITÀ PER IL VETRO FUTURO" e dando alle parti pari valore.

I risultati del laboratorio saranno presentati al pubblico al termine del laboratorio, in un evento aperto anche ad altre realtà del territorio individuate dai Referenti del presente accordo. Inoltre, gli elaborati dei partecipanti al laboratorio potranno essere esposti negli spazi di cui al precedente art. 4, con modalità e tempistiche definite con le proprie strutture di competenza e comunicate reciprocamente.

Le **Parti** si riservano di concordare altre forme di illustrazione al pubblico degli esiti del progetto, nel rispetto di quanto previsto dal presente Accordo e dei diritti morali degli autori.

**Art. 10 – Risoluzione per inadempienza**

Qualora una delle Parti non adempia ai propri obblighi, l'altra Parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Ogni Parte inadempiente rispetto agli obblighi scaturiti dal presente accordo, sarà tenuta a risarcire gli eventuali danni subiti dalla controparte a causa della inadempienza.

**Art. 11 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale**

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata AR o mediante PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

**Art. 12 - Responsabilità delle parti e obblighi assicurativi**

Le Parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni della controparte coinvolti nell'attività convenzionale.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne di sicurezza che regolano l'attività di entrambe le Parti.

**Art. 13 – Oneri finanziari**

Per l'attuazione del presente Accordo gli oneri previsti sono ripartiti tra le Parti nel seguente modo.

L'**Università Iuav** si impegna a finanziare l'attività di collaborazione con la somma di € 3.000 (tremila/00) a valere sui propri fondi.

L'**Università Ca' Foscari** si impegna a finanziare l'attività di collaborazione con la somma di € 7.500 (settemilacinquecento/00) così ripartiti: € 7.000,00 (settemila/00) a valere sul budget dell'Ufficio Promozione Culturale e € 500,00 (cinquecento/00) a valere sul budget del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi. L'Ufficio Promozione Culturale provvederà a trasferire i fondi di propria competenza al Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi che gestirà l'intera somma, provvedendo a trasmettere la relazione finale del Progetto e il rendiconto della somma di cui sopra all'Ufficio Promozione Culturale entro il 30 novembre 2024.

Le **Parti** convengono che le spese saranno ripartite di comune accordo sulla base del preventivo predisposto per lo svolgimento dell'intera attività, come previsto all'art. 4. Tale preventivo non potrà prevedere spese superiori alle somme messe a disposizione dai due Atenei.

**Ca' Foscari** e **IUAV** si impegnano reciprocamente a utilizzare i fondi per la realizzazione delle attività secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità, con lo spirito del "buon padre di famiglia" e nel pieno rispetto della normativa contabile e dei regolamenti interni in materia.

**Art. 14 – Spese di registrazione e bollo**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente.

Per quanto di competenza di **Ca' Foscari**, l'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate UT Venezia 1 prot. 170233/2021; **Iuav** rimborserà successivamente a **Ca' Foscari** il 50% dell'imposta pagata.

**Art. 15 – Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, **Iuav** e **Ca' Foscari**, in qualità di Titolari del trattamento, si danno atto che i dati personali dei legali rappresentanti e/o dei referenti dell'Accordo verranno trattati esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni e delle attività connesse al presente Accordo e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti l'attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

Con riferimento alle attività di trattamento di dati personali effettuate in attuazione del presente Accordo, **Iuav** e **Ca' Foscari** agiranno in qualità di Contitolari del Trattamento, impegnandosi a sottoscrivere uno specifico Accordo di Contitolarità teso a definire i compiti e le responsabilità di ciascuna Parte in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

**Art. 16 – Durata e luogo dell'esecuzione**

Il presente Accordo decorre dalla data della stipula fino al 31/12/2024 ed è rinnovabile a seguito di nuovo Accordo scritto tra le Parti.

E' comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Le attività oggetto del presente Accordo si svolgeranno nei tempi e nelle modalità di cui all'art. 4 e saranno realizzate presso le sedi di Iuav e/o di Ca' Foscari e/o presso terzi individuati da Iuav in qualità di soggetto incaricato dell'organizzazione del progetto, in funzione delle esigenze didattiche e logistiche delle attività proposte. In questo caso, **Iuav** comunicherà tempestivamente a **Ca' Foscari** la soluzione individuata.

**Art. 17 - Foro competente**

L'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Venezia.

**Art. 18 - Codici di comportamento e Codice etico delle Parti**

Le Parti dichiarano di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165". Si impegnano altresì ad osservare reciprocamente i rispettivi Codici etici e di comportamento, che sono così individuati:

- Codice etico e di comportamento dell'Università Ca' Foscari Venezia, emanato con D.R. n. 1116 del 05/11/2019 (pubblicato all'indirizzo http://www.unive.it/pag/8162/).
- Codice etico e di comportamento dell'Università Iuav di Venezia, emanato con D.R. n. 52 del 01/02/2022 (pubblicato all'indirizzo http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice_etico_e_comportamento_Iuav.pdf )

**Art. 19 - Negoziazione specifica**

Università
Ca'Foscari
Venezia

Università Iuav
di Venezia

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità al presente accordo dell'art. 1341, comma 2, del c.c. essendo stato il presente accordo e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Data e luogo

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore, prof. Benno Albrecht

Per l'Università Ca' Foscari Venezia
La Rettrice, prof.ssa Tiziana Lippiello

delibera n. **40**
prot. n. **28727/2024**
**27 marzo 2024**

TORNA ALL'ODG

**accordo per la partecipazione al progetto “Craft the Leather 2024” con il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale per promuovere la conoscenza e il valore del settore della concia vegetale toscana agli studenti delle scuole di moda e design**

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

| **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** | **Nominativo** | **F** | **C** | **A** | **As** | **Nc** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Benno Albrecht | X | | | | | Antonella Gallo | X | | | | |
| Maria Chiara Tosi | | | X | | | Francesco Guerra | X | | | | |
| Piercarlo Romagnoni | X | | | | | Vittorio De Battisti Besi | X | | | | |
| Giuseppe D'Acunto | | | | X | | Alessandro Aibionti | X | | | | |
| Francesco Musco | X | | | | | Alessandro Montagner | X | | | | |
| Emanuela Fanny Bonini Lessing | | | | X | | | | | | | |

**legenda:** (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all’attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo per la partecipazione al concorso “Craft the Leather 2024” con il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale per promuovere la conoscenza e il valore del settore della concia vegetale toscana agli studenti delle scuole internazionali di moda e design. Dal 2012 il progetto “Craft the Leather” mira a coinvolgere una selezione di giovani designer provenienti dalle più prestigiose scuole di moda internazionali per introdurli alla conoscenza del mondo della produzione toscana della pelle conciata al vegetale.
Nel contesto di questo progetto, Iuav avrà la possibilità di individuare 1 studente e 1 tutor da coinvolgere nel programma di formazione, nella creazione di prototipi e nel contest finale.
Il progetto è diviso in due fasi:
1. workshop formativo in Toscana della durata di una settimana per conoscere da vicino la concia al vegetale, facendo esperienza con i vari tipi di pelle e le tecniche di lavorazione;
2. elaborazione di una collezione di tre pezzi partendo dalla base della pelle conciata al vegetale naturale e usando caratteristiche intrinseche del materiale come ispirazione per il loro design.
A conclusione del programma di formazione le collezioni saranno esibite a un’importante fiera internazionale di settore e giudicate dai professionisti e da una giuria tecnica. Il vincitore del concorso riceverà in premio una borsa di studio.
Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà validità a partire dalla data della stipula e fino alla conclusione del progetto, è il prof. **Gabriele Monti**.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono le professoresse **Antonella Gallo** e **Maria Chiara Tosi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.
Il presidente dà lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).
**Il senato accademico**
**- udita la relazione del presidente**
**- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
**- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di promuovere la conoscenza e il valore del settore della concia vegetale toscana agli studenti delle scuole internazionali di moda e design**
**delibera a maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Maria Chiara Tosi, di approvare la stipula dell'accordo per la partecipazione al progetto "Craft the Leather 2024" con il Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**AGREEMENT FOR THE PARTICIPATION IN THE PROJECT**
**"CRAFT THE LEATHER 2024"**

**BETWEEN**

Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale (I*talian Vegetable Tanned Leather Consortium*), with legal headquarters in San Miniato (PI) Italy, Fraz. Ponte a Egola, Via I Maggio 82/84, Internal Revenue Code 01303760506, hereinafter referred to as the "promoter", represented by Mr. Leonardo Volpi, President of the Board of Directors, born in Pontedera (PI) on 17/03/1972

**AND**

name of the school:.....,

with legal headquarters in *(city – country)*.....,

*(address)*.....…….....,

internal revenue code .....….....…….....,

represented by *(name of the legal representative)*.....,

born in …….....…….....  on …….....

**WHEREAS**

By decision of the Board of Directors of the Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale (*Italian Vegetable Tanned Leather Consortium*), the project named "Craft the Leather 2024" is approved, with the aim to promote knowledge about and the value of the Tuscan veg-tan leather sector to students of international fashion and design schools;

in the context of this project, the possibility for the selected schools to identify no. 1 student and no.1 tutor to be involved in the program of training, creation of prototypes and final contest to be indicated by the promoter in Annex 1 to this agreement, which is an integral and substantial part of it, has been provided;

**THE FOLLOWING IS HEREBY AGREED**

Section 1

The promoter will host the student indicated by the school at the headquarters of Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale and/or the other locations involved in the project, sustaining his/her costs of accommodation and meals, for the period indicated in the program contained in Annex 1: a training week on May 20 – 25, 2024.
The promoter will host the tutor indicated by the school at the headquarters of Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale and/or the other locations involved in the project, sustaining his/her costs of accommodation and meals for the period of the training week, as indicated in the program contained in Annex 1: a training week on May 20 – 25, 2024.
Costs related to the participation of the student and the tutor at the final exhibition will be borne by the school and participation will be at the discretion of the school. Student's and tutor's participation in the final exhibition is not mandatory.
The promoter will support the live costs related to the realization of the project, excluding:
- the costs of the transportation to /from San Miniato, Italy for the training week,
- the shipment of finished products for the final exhibition,
- any allowance for the student/tutor if provided for by the school
- other additional costs not provided for in the course program.
The project is financed by Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale.

Section 2

1. The training project does not constitute working relations.
2. During the course of the project the training activities will be followed and coordinated by a tutor responsible for the training organization appointed by the promoter (Mrs. Diane Ellen Becker), by a referent of the Consortium (Mrs. Barbara Mannucci) and by the tutors sent by the participating schools.
3. A detailed schedule of the training week will be provided to the participants upon their arrival.

Section 3

4. During the course of the training project, students must:
   a) carry out the activities foreseen by the program;
   b) comply with the regulations on hygiene, health and safety in the workplace;
   c) maintain the required confidentiality as regards data, information or know-how concerning production processes and products that may be acquired during the course.

5. During the execution of the training project, the school must:
   a) Guarantee the presence of its student and faculty for the whole duration of the training week in May 2024;
   b) send to Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale, at its own expense and by the date indicated in the program, the objects made by its student for the final competition;
   c) collaborate with the training-organization tutor in the realization of the project;
   d) participate and put its own student in a position to participate in all the activities included in the program.

The school is not responsible for the personal behaviour of its student.

Section 4

6. In the event that the school fails to fulfil even one of the obligations listed in the previous paragraph, the school will be required to reimburse the promoter an amount equal to the costs incurred for the participation of that school to the project.
7. The promoter also reserves the right to quantify, according to current legislation on the subject, any image damage resulting from total or partial negligence of the school in fulfilling the obligations of this agreement.

Section 5

The present agreement will be valid from the date of stipulation to the date of completion of the project.

Section 6

For any controversy that may arise concerning this agreement, in which the Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale (*Italian Vegetable Tanned Leather Consortium*) is the defendant or summoned party, it remains agreed between the parties that the Pisa Law Courts shall be competent, with the express renouncement to all others. By express agreement between the parties, the contract will be governed by Italian Law.

San Miniato, _____

THE LEGAL REPRESENTATIVE

SCHOOL STAMP AND SIGNATURE _____

PROMOTER'S STAMP AND SIGNATURE _____

Pursuant to and by effect of sections 1341 and 1342 of the Italian Civil Code, the person subscribing the present agreement on behalf of the school herewith declares to have clearly understood the content and to expressly approve the following sections of the agreement: 4. Obligations of the school; 6. Competent Law Court and applicable Law.

San Miniato, _____

THE LEGAL REPRESENTATIVE

SCHOOL STAMP AND SIGNATURE _____

PROMOTER'S STAMP AND SIGNATURE _____

CONSORZIO VERA PELLE ITALIANA CONCIATA AL VEGETALE
Via I Maggio, 82/84 – 56028 Ponte a Egola – San Miniato (PI) - ITALIA - TEL +39 0571 485158 - FAX +39 0571 469400 - P. IVA 01303760506
E-mail: info@pellealvegetale.it - www.pellealvegetale.it